

In discussione nella seduta consiliare di venerdì 23 febbraio

Il bilancio dell'amministrazione pareggia quasi a cento miliardi

Acqui Terme. Il bilancio preventivo del Comune per il 2001, in discussione da parte del consiglio comunale durante la riunione di venerdì 23 febbraio, pareggia in 99 miliardi, 770 milioni e 927 mila lire. Il documento costituisce una tra le scelte politico-programmatiche più importanti della vita amministrativa della città ed individua, allo stesso tempo, i riflessi che le medesime scelte hanno sugli equilibri finanziari di medio periodo. Vengono inoltre indicate, in forma riepilogativa e per l'intero intervallo temporale considerato, sia le fonti di finanziamento previste che gli impieghi corrispondentemente individuati.

Per la parte relativa alla gestione corrente, quindi ogni spesa necessaria per far funzionare e quindi gestire tutti i servizi che

C.R.

• continua alla pagina 2

Le voci più interessanti

Acqui Terme. Le «voci» del bilancio di previsione di maggiore interesse inserite nel programma del 2001 riguardano 500 milioni per acquisto di attrezzature e mezzi, 900 milioni per il progetto di potenziamento e per manutenzione straordinaria di impianti e servizi; 500 milioni per manutenzione straordinaria; 600 milioni per la realizzazione di nuovi loculi al cimitero urbano; 410 milioni per l'acquisizione dell'area Bruzzo in corso Bagni. La somma di 730 milioni è programmata per il terzo lotto della suddivisione delle acque bianche e nere del rio Medrio; 460 milioni per la copertura del depuratore; 515 milioni per l'adeguamento della scuola elementare di San De-

fendente alle norme sulla eliminazione delle barriere architettoniche.

Relativamente all'Accordo di programma, troviamo a bilancio 580 milioni di cui 420 in conto capitale dalla Regione, per la realizzazione dell'impianto polisportivo in zona Bagni; 1 miliardo e 503 milioni, di cui 800 milioni in conto capitale, per il parcheggio in zona Bagni; ed 1 miliardo, in conto capitale, per parcheggio Garibaldi; 800 milioni, ottenuti in conto capitale, per la realizzazione della nuova biblioteca nella ex caserma Cesare Battisti. Poi, 700 milioni per il completamento della ex Kaimano; 1 miliardo e 500 milioni, da ottenere

• continua alla pagina 2

La seduta consiliare

Acqui Terme. Sono diciassette i punti inseriti nell'ordine del giorno in discussione nella seduta ordinaria del consiglio comunale in programma nella serata di venerdì 23 febbraio. Alcuni sono di routine, come l'approvazione del presidente del consiglio comunale del verbale della seduta precedente e la comunicazione di una deliberazione della giunta comunale del 18 dicembre del 2000 sulla «variazione al Peg mediante prelievo dal fondo di riserva».

Tra gli argomenti di maggiore importanza da esaminare troviamo l'approvazione del bilancio di previsione per il 2001

• continua alla pagina 2

Sabato 24 con Rifondazione Comunista

Manifestazione contro la Lega

Acqui Terme. Per sabato 24 febbraio Rifondazione comunista ha organizzato una grande manifestazione contro i vertici di Palazzo Levi, cioè contro la Lega nord che governa la città, l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Bernardino Bosio. Si parla di un corteo con centinaia e centinaia di persone, di esponenti di centri sociali del Piemonte e della Liguria. Il corteo, con partenza da corso Bagni, raggiungerà piazza Italia per dirigersi in corso Dante, corso Cavour e corso Roma, quindi percorrerà la salita di piazza San Guido, scenderà in via De Gasperi per immergersi in via Alessandria. Quindi si dirigerà in via Viganò e attraverso corso Italia terminerà in piazza Bollente. A questo punto c'è solamente da sperare che il corteo abbia solennemente un intento di protesta e non degeneri in atti incivili. Per la ma-

nifestazione le misure di sicurezza saranno aumentate con spiegamento di carabinieri provenienti da altre stazioni e da poliziotti inviati dal questore. La sfilata, come affermato dai responsabili di Rifondazione comunista, dovrebbe quindi svolgersi in modo pacifico, ma il condizionale è d'obbligo. Senza alcun dubbio Rc ha interesse che durante la manifestazione non succedano guai poiché, in tal caso, sarebbe accusata di quanto accaduto e sarebbero vanificati gli sforzi per far comprendere il significato dell'iniziativa.

Sulla manifestazione pubblichiamo alcuni interventi:

DS acquisi

«Costruire la società della solidarietà e dell'uguaglianza contro il razzismo ed il fascismo. Questi i temi proposti dagli organizzatori della manifestazione del

• continua alla pagina 2

La visita del presidente Ciampi il 1° marzo

Cefalonia: l'ora del riconoscimento

Carlo Azeglio Ciampi giovedì prossimo sarà a Cefalonia. Si tratta della seconda visita che un Presidente italiano compie nell'isola greca, a diciannove anni di distanza dal viaggio di Sandro Pertini. Il Capo dello Stato si recherà nei luoghi in cui nel settembre 1943 i dodicimila uomini della Divisione Acqui decisero di combattere contro le forze del Reich piuttosto che rassegnarsi a un periodo indefinito di prigionia. La vittoria della Wehrmacht, resa possibile dai continui rinforzi e dall'incontrastato appoggio degli Stukas provenienti dalle vicine coste greche, siglò l'inizio di un crimine: a Cefalonia e a Corfù tedeschi e austriaci, incitati sul posto dai loro comandanti e dagli ordini di Berlino, fucilarono o buttarono dai dirupi oltre seimila militari italiani che si erano arresi e che avevano diritto, come ricordò a Norimberga il generale Taylor, «a rispetto, a considerazione umana e a trattamento cavalleresco».

Questa visita avviene in un periodo di rinnovata attenzione dell'opinione pubblica per

la vicenda della Divisione Acqui, oggetto da due mesi di una raccolta di firme nata nella nostra città e allargata in tutta Italia nel giro di poche settimane. Le migliaia di persone che hanno finora firmato la petizione aspettano con attenzione particolare le riflessioni del Capo dello Stato. Alcuni mesi fa il Presidente, parlando a Piombino della decisione della Acqui di non cedere le armi, fece riferimento a «quanto fossero vivi e forti nella coscienza della gioventù italiana, in un momento di drammatico sbandamento delle Istituzioni l'amore della libertà e l'amore di patria» e ricordò che «quei soldati e quegli ufficiali, lasciati ad affrontare il nemico senza l'appoggio di uno Stato che s'era dissolto, gettarono con la loro scelta le fondamenta di un nuovo Stato. Su quei valori è fondata la nostra democrazia». Il 29 gennaio scorso il Consiglio comunale di Pistoia ha approvato all'unanimità un ordine del giorno che, citando le parole della petizione, si rivolge alle nostre Istituzioni affinché ottengano dalla Germania il riconoscimento che «a Cefalonia e Corfù reparti dell'esercito tedesco compirono una strage ingiustificata». Iniziative di carattere simile stanno nascendo in

E. Severino

• continua alla pagina 3

Gli amministratori acquisi intervengono su quanto realizzato

Sindaco Bosio e direttore Muschiato soddisfatti per i risultati ottenuti



Acqui Terme. Ci scrive il sindaco della città: «Fino ad oggi alcuni esponenti della politica locale si sono sforzati di

raccontare un sacco di storie, le più fantasiose possibili, sulle scarse capacità della giunta sui problemi seri della città, le favole o leggende metropolitane, (le palle in termine popolare), hanno riempito le serate al bar, andando ben oltre gli argomenti comunali ma coinvolgendo sovente aspetti personali degli amministratori. Questa lettera aperta ai lettori de "L'Ancora" è soprattutto rivolta agli acquisi, ed in specifico a coloro che sono interessati alla vita cittadina e non vogliono farsi abbindolare da un grande chiacchierante sulle presunte o reali mancanze dell'Amministrazione comunale leghista, e dei loro rappresentanti. Due iniziative, passate sotto silenzio, quasi per esorcizzarle e così scacciarle, hanno segnato il mese di gennaio e febbraio di questo nuovo millennio, cose che turberanno il sonno per molto tempo a coloro che hanno anteposto gli interessi di partito alle esigenze della città.

La prima: è stata appaltata a fine di gennaio, anche se lo

• continua alla pagina 3



Acqui Terme. Sul problema ristrutturazione e rilancio termale ci scrive l'ing. Pierluigi Muschiato:

«Gentilissimo direttore con questa mia sono a richiederle un piccolo spazio per esprimere alcune considerazioni circa lo sviluppo della vicenda del rilancio delle nostre Terme, elemento unanimemente ritenuto fondamentale per la vita e lo sviluppo della nostra bella città. Con vero piacere vedo che il suo settimanale aggiorna costantemente i cittadini circa gli sviluppi delle attività. Un pari interesse, che non si esprima in una sterile polemica politica non mi pare sia espresso dai partiti e dai personaggi politici che hanno sempre invocato a gran voce il rilancio termale senza peraltro far nulla per arrestare il pluridecennale degrado in cui versava l'azienda con i suoi immobili. Oggi con la privatizzazione (perché di questo si tratta) dell'Hotel delle Nuove Terme attraverso la concessione della durata di 25 anni ad un gruppo di aziende private che si occuperanno della progettazione esecutiva, della ristrutturazio-

• continua alla pagina 3

Sorgerà in caserma

Scuole acquisi nuovo edificio

Acqui Terme. Diventano sempre più chiare le linee guida del progetto di costituzione, da parte dell'amministrazione comunale, di una «Società di trasformazione urbana». La STU (in sigla), secondo un bando di selezione per l'attivazione dello strumento operativo proposto all'approvazione del consiglio comunale, ricerca soci privati allo scopo di apportare le competenze tecniche, organizzative, gestionali ed economiche peculiari dell'imprenditoria privata valide nel processo di trasformazione urbana. Significa una forza di sinergia tra il settore pubblico, gli istituti di credito e gli imprenditori privati. La nuova società, secondo i criteri codificati nella bozza di convenzione, dovrà muoversi, oltre che per «la realizzazione di una importante operazione immobiliare di portata epocale, anche nel diventare motore dello sviluppo imprenditoriale, consentendo alla città di guardare con sicurezza al proprio futuro». L'at-

• continua alla pagina 3

ALL'INTERNO

- La Comunità Montana passerà da 13 a 21 Comuni? Servizio a pag. 19

- Il sindaco di Terzo fa il punto e parla del 2001. Servizio a pag. 20

- Ovada: incontro di sindaci sui "tagli" sanitari. Servizio a pag. 29

- Robbiano scrive al prefetto per ferrovia Ovada-Genova. Servizio a pag. 29

- Masone: raccolta differenziata, soldi e buoni propositi. Servizio a pag. 34

- Cairo: plebiscitaria opposizione alla discarica Vaccari. Servizio a pag. 35

- Canelli: sull'ospedale il silenzio delle sinistre. Servizio a pag. 39

- Canelli: Bielli non si oppone alla chiusura dell'ospedale. Servizio a pag. 39

- Nizza: aumentano le tasse per non tagliare i servizi. Servizio a pag. 43

- Speciale 21° Concorso enologico Città di Acqui Terme. Servizio a pag. 46

Su Cefalonia servizio speciale a pag. 11

BENZI - RAIMONDI VENDITA RICAMBI ASSISTENZA
Ellebi • Ganci traino • Carrelli appendici • Rimorchi per trasporto merci, auto, moto, barche
CITROËN AUTO
 VIA SALVADORI 50 - ACQUI TERME - TEL. 0144323269 - FAX 0144323269

MARINELLI
 15011 Acqui Terme (AL) - Via Nizza, 133 - Tel. 0144322227 - Fax 0144350833
GRANDE OFFERTA CONSUMABILI
Laser • Ink jet • Fotocopie
 ORIGINALI E COMPATIBILI DI TUTTE LE MARCHE
PREZZI IMBATTIBILI
 Buffelli
 CENTRO TINT
 TNT point

DALLA PRIMA

Il bilancio

il Comune eroga (personale, forniture di beni, uffici, strade, scuole, giardini, illuminazione pubblica e acquisti vari) per una spesa complessiva, dunque, per il 2001, di 29.698.253.000 di lire. Il Comune, sempre per spese di gestione e quale quota per ammortizzare il capitale e gli interessi (mutui contratti in vari anni) prevede la somma di 2.840.529.000 lire. È di 46.332.644.000 di lire la somma che l'amministrazione comunale programma per investimenti relativi alla realizzazione di opere pubbliche, di vari interventi di natura straordinaria sottoscritti a livello di Accordo di programma.

La differenza per arrivare al pareggio di oltre 99 miliardi di lire è data da partite effettuate per conto terzi e per compensazioni contabili che non impegnano direttamente il Comune.

Le spese maggiori del bilancio riguardano il personale, ricordando che il Comune ha 180 dipendenti in servizio; la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e l'ammortamento dei mutui.

Per le entrate, l'impostazione del bilancio proposta dalla giunta comunale ed inviata al consiglio comunale per l'approvazione, prevede la conferma delle tariffe dei servizi comunali, cioè non aumentano, rispetto al 2000, tanto l'Ici quanto la tassa sui rifiuti. L'unico ritocco in aumento, necessario a far fronte all'aumento dei vari costi di gestione, riguarda l'addizionale Irpef che passa

dallo 0.40 del 2000 allo 0.50 del 2001 per un gettito di 400 milioni circa in più. La somma che il Comune prevede di introitare per l'Irpef è di 2.125.000.000 di lire; per l'Ici è di 7.400.000.000 di lire; per i rifiuti, 5.230.000.000 di lire.

DALLA PRIMA

Le voci più interessanti

in conto capitale, per il servizio navetta con auto elettriche. Per iniziative in campo culturale, turistico e sportivo troviamo 8 miliardi e 995 milioni, di cui 2 miliardi e 370 milioni per completamento museo, 5 miliardi e 200 milioni per realizzazione edificio biblioteca presso chiostro della ex caserma; 1 miliardo ancora per parcheggio Garibaldi e 450 milioni per completamento teatro all'aperto di piazza Conciliazione. Si parla poi di rifacimento totale della sede stradale, marciapiede e nuova illuminazione in via Moriondo e corso Bagni, in corso Divisione Acqui e via Marconi rispettivamente per 1 miliardo e per 700 milioni di lire. Quindi completamento di via Nizza (695 milioni); sistemazione via Garbarino 57 milioni; rifacimento piazza Giovanni XXIII (190 milioni); completamento salita S. Guido (200 milioni); completamento via Morelli e piazza Addolorata (150 milioni).

DALLA PRIMA

La seduta consiliare

oltre che il bilancio pluriennale 2001/2003 e relativa relazione previsionale e programmatica. È quindi da notare l'approvazione dell'esercizio provvisorio del bilancio 2001, per un massimo di due mesi, nelle more dell'approvazione del medesimo bilancio da parte dell'organo regionale di controllo. Durante l'esercizio provvisorio è consentito effettuare per ciascun intervento, spese in misura non superiore mensilmente ad un dodicesimo delle somme previste nel bilancio deliberato, con esclusione delle spese tassativamente regolate dalla legge e non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi.

È considerata della massima importanza anche la delibera proposta all'approvazione del consiglio comunale per la costituzione di una «Società di trasformazione urbana» comprendente anche lo schema di convenzione tra il Comune e la costituenda società con l'individuazione delle aree e l'approvazione del bando di selezione dei soci.

Altri punti in discussione riguardano la disciplina relativa ad una maggiore detrazione Ici, per il 2001, per l'abitazione principale e l'addizionale comunale all'Irpef per il 2001; l'approvazione del programma degli interventi relativi agli edifici di culto; le agevolazioni fiscali sul gasolio per frazioni non metanizzate. Si parla anche di approvare lo «statuto del contribuente»; il conferimento di beni patrimoniali al C.I.S.I. e dell'alienazione di beni al C.A.R.S.U. in regione Barbatto.

In calendario anche la discussione per la modifica al regolamento di polizia urbana, la convenzione tra i comuni di Acqui Terme, Melazzo e Terzo per l'utilizzo della camera mortuaria del cimitero urbano ed anche la prima revisione generale del Piano regolatore comprese le controdeduzioni alle osservazioni regionali.

Tra gli argomenti di notevole interesse troviamo anche il punto da deliberare in cui si determina quantità, qualità e prezzo delle aree e dei fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie da cedere in proprietà o attraverso il diritto di superficie.

DALLA PRIMA

Manifestazione contro la Lega

24 febbraio.

All'osservatore esterno parrebbe strano che in una cittadina di cultura tranquilla, con tradizioni economiche agricole-turistiche, agli inizi del terzo millennio si organizzino una manifestazione a difesa dei temi fondanti della nostra Costituzione e della civile convivenza.

Purtroppo i danni fatti dall'arrogante amministrazione leghista si stanno concretizzando: sperpero del denaro pubblico, assenza di investimenti in opere sociali e servizi, arrogante gestione della pubblica amministrazione, scomposto e volgare innalzamento dello scontro verbale ingiustificato da chi rappresenta le istituzioni.

La politica dei toni alti, la rimozione di monumenti che sono simboli della città, l'abbandono delle politiche sociali, l'indifferenza alle esigenze dei cittadini, politiche urbanistiche a sostegno di interessi di pochi, il disinteresse verso settori della città a scapito di massicci investimenti in opere di pura visibilità, hanno portato alla lenta disgregazione del ruolo di comunità generando fra i cittadini rabbia e insicurezza.

È sicuramente necessario porre una svolta alla politica cittadina.

Oltre a politiche di rilancio economico (che l'attuale amministrazione non ha saputo attuare) sono necessarie politiche di riqualificazione dell'assetto urbanistico dei servizi e delle strutture.

Politiche che diano risposte alle esigenze degli acquesi, alla domanda di sicurezza che viene dal cittadino, con ferma sanzionabilità verso chi delinque, con progetti di riqualificazione dei quartieri e delle politiche dei servizi. Il cittadino deve sentirsi integrato nella comunità e la politica deve saper ascoltare e dare risposte complessive al nuovo vivere urbano, dando garanzie di sicurezza e di giustizia sociale al cittadino.

Come Democratici di Sinistra diamo pieno impegno e sostegno ai valori espressi dagli organizzatori della manifestazione, ma proprio per l'importanza che rivestono tali principi non bisogna sottovalutare il metodo con cui ci si pone; è necessario recuperare la partecipazione degli acquesi e la loro fiducia in un progetto credibile per la Sinistra, rompendo questo fastidioso senso di im-

potenza.

Certo tutto ciò diventa particolarmente complicato nel momento in cui valori che dovrebbero essere universalmente condivisi vengono proclamati come argomenti caratterizzanti di un singolo partito, impedendo in questo modo a tutti i cittadini acquesi, che in questi valori si riconoscono, la possibilità di aderire senza dare adito a fraintendimenti.

Chiediamo agli organizzatori di farsi garanti della pacifica espressione dei pensieri, non cadendo nel gioco dello scontro attuato dalla Lega, prefiggendosi come impegno primario la partecipazione e il coinvolgimento dei cittadini acquesi».

Verdi di Acqui

«I Verdi acquesi aderiscono alla manifestazione di sabato 24 febbraio, nella quale sfileranno per le vie di Acqui tutte le forze sociali che si prefiggono gli ideali della pace e della non violenza. Durante quest'occasione sottolineeremo la necessità che vi è ad Acqui di riportare un clima sereno tra le varie etnie che la compongono, un clima reso ostile dalla condotta intollerante dell'amministrazione comunale leghista. La recente nomina di sei "vigili rambo" è solo un ennesimo caso che dimostra l'incapacità amministrativa della giunta leghista che, per farsi bella di fronte ai propri elettori, non perde occasione di alimentare la paura e l'insicurezza negli acquesi facendogli credere di vivere in una città intrappolata da qualsiasi tipo di criminalità. Sarebbe stato meglio, con la stessa spesa, nominare, invece dei sei "vigili rambo", dodici nuovi assistenti domiciliari che potessero aiutare gli anziani non autosufficienti e in difficoltà. Purtroppo, queste sensibilità non fanno parte della genetica della Lega Nord. Auspichiamo che nel pomeriggio di sabato, a questa iniziativa, partecipino tutte le forze democratiche, antirazziste e antifasciste della città. Se non sarà sufficiente l'apporto degli acquesi ci auguriamo che siano molti i partecipanti provenienti da altre realtà esterne. Come Verdi acquesi parteciperemo a questa manifestazione in maniera responsabile e non provocatoria, portando avanti le nostre idee di eco pacifismo, di multiculturalità e di cosmopolitismo; rimaniamo comunque fermi nel condannare ogni tipo di vio-

lenza, ogni tipo di delinquente, di qualunque razza sia. Concludiamo, invitando tutti i giovani, tutte le donne e tutte le persone sensibili a queste problematiche a partecipare in massa a questa manifestazione di maturità, di democrazia e di libertà».

Lega Nord

«In riferimento alla manifestazione organizzata da Rifondazione Comunista con la partecipazione dei centri sociali esprimiamo il nostro rammarico sulla data scelta dagli organizzatori, la concomitanza con le feste del Carnevale fa sì che gli unici a rimetterci siano i bambini che, per motivi a loro sconosciuti ed a loro lontani anni luce, devono fare a meno di una giornata di festa attesa tutto l'anno, evidentemente a qualcuno stanno più a cuore gli diritti dei "fratelli" immigrati e contro la politica della Giunta Bosio, ribadiamo che ognuno è libero di manifestare ciò che crede, rispettiamo le idee e le iniziative di tutti ma facciamo notare che il nostro Movimento da sempre mira a difendere il nostro territorio e i "nostri fratelli", ovvero chi nel corso degli anni ha vissuto e lavorato al nostro fianco nel rispetto della nostra terra e della nostra società, contrariamente a chi solo per motivi elettorali difende, spacciando tale atteggiamento per "solidarietà", extracomunitari il più delle volte clandestini, che impunemente delinquono, arrecando grave danno alla collettività.

Quotidianamente si viene a conoscenza di atti criminosi, denunciati e non, commessi dai suddetti immigrati che, protetti da una politica di governo scellerata, si aggirano tranquillamente nelle nostre vie causando disagi e paure.

Noi pensiamo che una vera politica di solidarietà la si attui aiutando i popoli a casa propria e non permettendo a milioni di clandestini di essere liberi di colonizzare la nostra terra e terrorizzare la nostra gente.

Confidiamo quindi che questa manifestazione, come tutte quelle da sempre organizzate dalla Lega Nord, si svolga nel pieno rispetto del luogo e delle persone».

L'ANCORA

Settimanale fondato nel 1903

Direzione, redazione centrale, amministrazione e pubblicità: piazza Duomo 7, 15011 Acqui Terme (AL)

Tel. 0144 323767 • Fax 0144 55265

http://www.lancora.com • e-mail lancora@lancora.com

Direttore: Mario Piroddi - Vice direttore: Enrico Scarsi

Redazioni locali: Acqui T., p. Duomo 7, tel. 0144.323767, fax 0144.55265 - Cairo M.te, via Buffa 2, tel. 019.5090049 - Canelli, p. Gioberti 8, tel. 0141.834701, fax 0141.829345 - Nizza M.to, via Corsi, tel. 0141.726864 - Onda, via Buffa 51, tel. 0143.86171 - Valle Stura, via Giustizia, 16013 Campo L.

Registrazione Tribunale di Acqui n. 17. C.C.P. 12195152. Sped. in abb. post. - 45% - Art. 2 c. 20/b, legge 662/96 - Fil. di Alessandria.

Abbonamenti (48 numeri): Italia L. 70.000 (€ 36,16); estero L. 70.000 (€ 36,16) più spese postali.

Pubblicità: modulo (mm 36 x 1 colonna) L. 40.000 + iva 20%; maggiorazioni: 1ª pagina e redazionali 100%, ultima pagina 30%, posizione di rigore 20%, negativo 10%. A copertura costi di produzione: Necrologi L. 45.000; lauree e ringraziamenti L. 40.000; anniversari, matrimoni L. 80.000. Il giornale si riserva la facoltà di rifiutare qualsiasi inserzione. Testi e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

Stampa: CAF srl, via Santi 27, 15100 Alessandria.

Editrice L'ANCORA soc. coop. a r.l. - Consiglio di amministrazione: Giacomo Rovera, presidente; Carmine Miresse, vicepresidente; Alessandro Dalla Vedova, Paolo Parassole, Mario Piroddi, consiglieri.

Associato FIPE - Federazione Italiana Piccoli Editori.

Membro FISC - Federazione Italiana Settimanali Cattolici.

GELOSO VIAGGI professionisti dal 1966

I Classici
I viaggi della Primavera

- 13 - 16 aprile **TOUR DELL'UMBRIA**
- 13 - 17 aprile **PRAGA**
- 14 - 16 aprile **TOUR DELL'ALSAZIA**
- 22 - 25 aprile **TOUR DELLA BORGOGNA**
- 25 - 29 aprile **ROMA RIETI E I LUOGHI FRANCESCANI**
- 28 aprile - 1 maggio **PARIGI IN TRENO TGV**
- 29 aprile - 1 maggio **VENEZIA E VILLE VENETE**
- 16 - 20 maggio **LUOGHI DI PADRE PIO**
GARGANO E ISOLE TREMITI

ACQUI TERME Corso Viganò, 9 • Tel. 0144 56761
SAVONA Corso Italia, 57R • Tel. 019 8336337
NIZZA M.TO Corso Asti, 15 • Tel. 0141 702984

GELOSO VIAGGI professionisti dal 1966

gelosoviaggi@mclink.it

SPECIALE EGITTO

OCCASIONE FARAONICA!!!

EGITTO MAR ROSSO
da lire 1.090.000

Febbraio / Marzo

TUTTI A TEATRO!
BUS DA ACQUI / SAVONA / NIZZA M.TO
ACCOMPAGNATORE + BIGLIETTO

- Domenica 18 marzo - Milano - Teatro Manzoni
- L'ANNO PROSSIMO ALLA STESSA ORA
commedia con M. Colombo e M.A. Monti
- Giovedì 22 marzo - Milano - Filaforum di Assago
- NOTRE DAME DE PARIS spettacolo musicale (serale)
da "Il gobbo di Notre Dame" con musiche di R. Cocciante
- Domenica 8 aprile - Milano - Teatro Manzoni
- POLVERE DI STELLE
commedia musicale con M. Micheli e B. Boccio

GELOSO VIAGGI professionisti dal 1966

I nostri speciali

LLORET DE MAR
COSTA BRAVA
dal 12 al 17 MARZO

Viaggio in bus da Acqui / Savona / Nizza M.to verso la Spagna - Trattamento di pensione completa con bevande - Assicurazione medico-bagaglio - Assicurazione annullamento - Cena "paella" - show spettacolo di Flamenco - animazione e serate danzanti - visita al giardino botanico - visita di una cantina con degustazione

Lit. 490.000

TURCHIA
PRIMO SOLE IN COSTA TURCHESE
14 - 21 MAGGIO

Soggiorno mare a Belek con volo aereo ITC da Milano - Trasferimenti da Acqui/Savona/Nizza Hotel Club di categoria 4 stelle - Assicurazione - Trattamento "TUTTO INCLUSO" - Interessanti escursioni da fare in una bellissima zona disseminata di vestigia di un passato millenario in una natura incontaminata ed un mare limpido e turchese.

Lit. 1.290.000

DALLA PRIMA

Sindaco Bosio

stesso risultato era possibile all'inizio del 2000, la ristrutturazione dell'albergo Nuove Terme, un risultato atteso da almeno venti anni! Il lavoro, di molti mesi, dedicato agli aspetti più complessi, per l'esecuzione della gara d'appalto della concessione per la ristrutturazione e gestione dell'albergo, i contatti promossi per giungere ad un risultato concreto ed economicamente remunerativo sono stati possibili solo grazie al lavoro e alle conoscenze personali del direttore generale Ing. Pierluigi Muschiato e alla collaborazione della struttura comunale con Giorgio Tacchino, presidente del consiglio d'amministrazione delle Terme.

La seconda: Acqui Terme più bella è allo stesso tempo più ricca. In dieci anni di amministrazione Leghista una delle accuse ricevute più ingiuste e stupide è stata di aver indebitato la città, abituato alla strategia del fare, e non alla chiacchiera non ho risposto, ora con un'azione amministrativa che da anni era in preparazione posso dimostrare ai nemici della verità, che oggi la città è economicamente più ricca. La scorsa settimana è stato reso noto il valore patrimoniale in proprietà del comune che assomma ad una cifra di oltre 120.000.000.000 (centoventi miliardi) che, confrontato

con il valore di 26 miliardi del 1991, anno in cui gli amministratori democristiani e comunisti vendettero alcuni gioielli, per una cifra poco utile e non facendo a mio parere il bene collettivo. Nel 1992 ebbe inizio l'amministrazione leghista, e fu chiaro che i 26 miliardi del patrimonio erano il nostro mezzo di sopravvivenza decidemmo con uno sforzo economico forte di valorizzarlo ed un saldo positivo di circa 94 miliardi, ottenuti grazie all'aumento del valore degli immobili, ad accordi di programma che ci hanno permesso di acquisire nuovo patrimonio dimostra che avevamo ragione!

Naturalmente tutto ciò non basta per dire che il comune è più ricco, bisogna trasferire queste cifre dal patrimonio immobiliare alla cassa, ovvero, alla parte che più fa peso nel bilancio e paniere economico della città. La soluzione innovativa ancora una volta viene dalla Lega Nord, ancora una volta grazie all'intuizione degli amministratori leghisti, all'impegno per la città di consigliere, assessori, direttore generale e sindaco. Non vogliamo vendere il patrimonio degli Acquesi, non vogliamo ripetere l'errore che altri fecero 10 anni fa, ma rendere importante il patrimonio per la città con la creazione di una società che gestirà economicamente le proprietà comunali consentirà di diminuire, per il comune, oltre 1.000.000.000 all'anno le uscite, naturalmente dal momento in cui la stessa diventi operativa. Ma queste notizie importanti passano in secondo piano, si fa molto chiasso su una quantità di stupidaggini, si raccontano al bar, per strada, nei circoli frottole enormi, come "la fontana sprofonda, gli asini volano e tante altre" si sprecano fiumi di parole in lettere incomprensibili, che hanno come argomento l'arroganza delle rotonde, forse solo perché, con le stesse si è eliminato oltre agli ingorghi il rosso dei semafori! Agli acquesi di buona volontà chiedo di avere fiducia, questa città sarà degna del loro impegno, della voglia di voler fare che hanno dimostrato nel tempo e sicuramente saranno premiati da risultati sociali ed economici che solo 10 anni or sono erano impensati».

Bernardino Bosio

ne e della successiva gestione si apre finalmente un nuovo capitolo positivo della storia termale della nostra città in quanto si aprono reali prospettive di far decollare con l'ausilio di seri imprenditori privati il turismo in tempi brevi e certi. Per la prima volta dopo lunghi decenni di degrado economico del settore, un gruppo di importanti imprenditori dopo un'attenta valutazione della situazione nazionale e locale si affaccia alla ribalta della vita cittadina con un investimento produttivo nel campo termale apportando capitali per circa 20 miliardi (tanto costerà tra opere edili, arredi e spese varie l'operazione) al di fuori della logica del contributo pubblico perseguito con cecità ed ostinazione nel passato. Il fatto che apre una nuova pagina della storia delle Terme è di tale portata ed importanza che credo debba essere oggetto di alcune riflessioni che brevemente mi permetto di esporre all'attenzione dei lettori: è risultato fondamentale l'impegno, anche economico, del Comune di Acqui per il trasferimento delle quote proprietarie dell'azienda agli enti Regione e Comune al fine di poter effettivamente incidere sull'indirizzo aziendale, nonché la sottoscrizione dell'accordo di programma Regione - Terme - Comune apparso indispensabile per dimostrare agli investitori che esiste realmente un piano di rilancio e non generiche intenzioni come nel passato. Si è rivelata fondamentale l'opera di promozione e la ricerca di mercato effettuata dal Comune per la selezione di eventuali partners economici e gestionali, attività che ha impegnato l'Amministrazione comunale negli ultimi due anni sottraendo spesso tempo prezioso normalmente dedicato ad altre attività. Credo comunque che il risultato ottenuto ripaghi tutti dal maggior impegno che hanno dovuto profondere nell'attività amministrativa.

L'adesione all'iniziativa di importanti gruppi privati che hanno deciso di investire nella città di Acqui premia la scelta dell'Amministrazione di rinnovare l'aspetto urbano attraverso le importanti opere di

DALLA PRIMA

Direttore Muschiato

restauro e di riqualificazione eseguite in questi anni per restituire un aspetto turistico sollevandola dal degrado che aveva assunto nel corso di lunghi anni di amministrazioni completamente disinteressate al turismo termale. Spesso tali opere sono state fortemente criticate, ma si sono rivelate fondamentali per conferire alla città caratteristiche turistiche interessanti. Chi viene ad investire nel nostro sistema turistico (da rifondare completamente) dovrà agire per recuperare la clientela di qualità dispersa in passato ed è fondamentale per il successo di tutte le iniziative che l'Amministrazione comunale ponga a disposizione un sistema urbano competitivo con le altre stazioni turistiche. Proprio per questo motivo (essenziale ed ineludibile) è stato promosso il grande piano di riqualificazione che ha riportato la nostra città al livello che le compete.

L'arrivo di imprenditori turistici affiancati da investitori a livello nazionale è un chiaro indicatore della ritrovata credibilità della nostra città nel panorama delle località turistiche italiane a seguito del lungo e faticoso impegno dell'Amministrazione che ha sempre proseguito con fermezza per il rilancio turistico.

L'iniziativa ormai alla fase di cantiere avrà importanti ricadute sulla città che vanno ben oltre i 50 nuovi posti di lavoro che si creeranno direttamente, soprattutto riporterà in Acqui una clientela turistica di livello internazionale che da troppo tempo manca. Sono perciò certo che la riattivazione dell'Hotel avrà un importante effetto positivo di trascinamento sulle altre attività ricettive e turistiche (bar, ristoranti, pensioni ecc.).

Questa iniziativa è solo la prima delle tante in progetto che si concretizza, altre private erano in attesa di un concreto operare da parte delle Terme ed ora penso progrediranno rapidamente. In particolare modo per il rilancio di zona Bagni si attende che la Regione in qualità di azionista si esprima compiutamente sulla sua reale volontà di operare. Non possiamo perciò che essere fiduciosi in quanto le

analisi di mercato condotte hanno mostrato con chiarezza che esistono importanti gruppi industriali interessati a portare a compimento le opere progettate investendo direttamente le somme necessarie e portando il tanto atteso sviluppo per un rilancio definitivo della nostra città. Comunque, gentile direttore, non vorrei che i lettori dopo aver scorso queste brevi note pensassero che sia stato tutto facile e senza ostacoli, al contrario gli ostacoli sono stati numerosi ed aspri, molte persone anche acquesi si sono adoperate perché in realtà nulla cambiasse, magari dichiarando in pubblico il loro impegno per il rilancio ma adoperandosi in privato (con grande impegno) per bloccare tutto ed allontanare gli investitori, in proposito consiglio tutti di guardarsi le dichiarazioni dei politici acquesi dei mesi luglio agosto 2000 per comprendere il loro pensiero in merito. Senza tutte queste interferenze probabilmente questa prima ristrutturazione sarebbe già da tempo avviata e staremmo valutando ulteriori e più ampie iniziative, resta comunque la soddisfazione di non aver replicato la vicenda Jolly Hotel allorché non esprimendo chiare intenzioni è sfuggita la possibilità di far operare ad Acqui la più grande catena alberghiera italiana. In proposito ho letto sull'ultimo numero del suo settimanale che nel nuovo consiglio di Amministrazione della società di scopo costituitasi sarà presente un consigliere delle Terme S.p.A. di nomina politica, non so di chi si possa trattare, ma gentile direttore credo che sia giunto il momento degli imprenditori per lo sviluppo reale delle Terme e penso che i politici dopo aver espresso con chiarezza il loro indirizzo debbano astenersi da intervenire nella gestione. Nel ringraziarla per l'ospitalità mi sento in dovere di sottolineare la ferrea volontà dimostrata dall'Amministrazione comunale nel perseguire questo obbiettivo anche quando gli ostacoli frapposti sembravano insormontabili ringraziando per la fiducia accordatami il sindaco ed il presidente delle Terme che mi

hanno consentito di operare per la positiva conclusione della vicenda».

DALLA PRIMA

Scuole acquesi nuovo edificio

tuazione del piano di trasformazione urbana riguarderebbe la progettazione e la realizzazione di interventi sull'area della ex caserma Cesare Battisti, sugli edifici di piazza San Guido attualmente sede della scuola media, dell'edificio che attualmente ospita gli uffici del tribunale, del complesso immobiliare delle scuole elementari di via XX Settembre. Comporta anche la progettazione e la realizzazione degli interventi di trasformazione urbana relativamente all'area del Castello dei Paleologi comprensivo del campo di pendio dell'ex carcere mandamentale. Prevede pure la progettazione e la costruzione, in regione Mombarone, di un «campus» scolastico per ospitare edifici in cui trasferire le sedi di molte scuole medie superiori della città attualmente collocate in fabbricati di proprietà comunali come il liceo classico, il liceo scientifico, l'istituto Fermi. Per gli immobili dismessi è previsto un riutilizzo. Le fasi principali di attuazione della «Società di trasformazione» sarebbero tre. Quella preliminare riguardante la relazione illustrativa da sottoporre all'approvazione del consiglio comunale, cioè per una verifica ai fini di assicurare il corretto svolgimento della convenzione. La seconda fase prevede l'espletamento della «gara di evidenza pubblica» per la selezione dei soci privati e l'approvazione, sempre da parte del consiglio comunale, della costituzione della STU con l'individuazione delle quote inerenti la sottoscrizione delle azioni sino ad arrivare ad approvare, in via definitiva, lo schema dello statuto e della convenzione. Nella terza fase è prevista la presentazione del progetto economico-finanziario.

DALLA PRIMA

Cefalonia: l'ora

numerosi Enti locali, tra cui la città di Valdarno e quella di Biella. La petizione ha stimolato due interrogazioni indirizzate al Governo dai banchi dell'opposizione: gli on. Landi di Chiavenna e Borghezio, rivolgendosi al Ministro degli Esteri e al Presidente del Consiglio, hanno chiesto quali iniziative ufficiali il Governo intenda assumere «per assicurare a quei morti, protagonisti di una pagina stranamente dimenticata della nostra storia, i dovuti riconoscimenti da parte della Germania». Per aderire alla petizione e ottenere maggiori informazioni rivolgersi presso la Biblioteca Civica.



La Torretta
Via Nizza, 34
Acqui Terme

ALLOGGI NUOVI
da 65 a 150 mq
ampi terrazzi

NEGOZI
da 57 a 357 mq

Monte Cucco 93 srl
Torino
0335 8043482
0335 622521

I VIAGGI DI LAIOLO
AGENZIA VIAGGI E TURISMO

ACQUI TERME
Via Garibaldi, 76 (piazza Addolorata)
Tel. 0144356130 - 0144356456
e-mail: laioloviaggi@libero.it

PASQUA	VIAGGI DI UN GIORNO Domenica 11 marzo LERICI e mangiata di pesce A GRANDE RICHIESTA Domenica 18 marzo LERICI e mangiata di pesce Domenica 18 marzo PADOVA e la mostra di Giotto Domenica 1° aprile VENEZIA in bus	Dall'11 al 17 aprile Gran tour della SARDEGNA nave + bus Dal 14 al 16 aprile UMBRIA Norcia - Cascia Assisi - Perugia - Gubbio Viaggio in pullman g.t. Pensione completa Dal 12 al 17 aprile AMSTERDAM + OLANDA fioritura dei tulipani bus
	CARNEVALE Domenica 4 marzo CENTO Carnevale d'Europa a ritmo di samba	PONTE DI MAGGIO Dal 28 aprile al 1° maggio VIENNA Dal 29 aprile al 1° maggio FERRARA - RAVENNA DELTA DEL PO
MARZO	Dal 5 al 10 NAPOLI e il suo golfo + CASERTA e MONTECASSINO bus Dal 12 al 15 PADRE PIO Pietralcina e Loreto TOUR DEL GARGANO Week end del 24 e 25 ROMA e la mostra del Caravaggio	MAGGIO Dal 24 al 25 CAMARGUE e la festa dei gitani

Utilizzo camere mortuarie

Acqui Terme. Avrà la durata di tre anni, a partire dal 1° marzo 2001, la convenzione tra i comuni di Acqui Terme, Melazzo e Terzo per l'utilizzo da parte di questi ultimi due paesi della camera mortuaria situata in locali del cimitero della città termale e regolarmente autorizzata a settembre del 2000 dall'Asl 22.

L'utilizzo associato della camera mortuaria ha origine dal fatto che una norma di legge dispone l'obbligo dei Comuni di dotarsi di un deposito di osservazione ove raccogliere le salme di persone morte in abitazioni inadatte e nelle quali sia pericoloso mantenerle per il prescritto periodo di osservazione; morte in seguito a qualsiasi accidente occorso nella pubblica via o in luogo pubblico.

Inoltre per salme di ignoti, di cui debba farsi esposizione al pubblico per riconoscimento ed anche come obitorio per assolvere le seguenti funzioni: mantenimento in osservazione e in riscontro diagnostico dei cadaveri di persone decedute senza assistenza medica; deposito per un periodo indefinito di cadaveri a disposizione dell'autorità giudiziaria per autopsie.

Ringraziamento

Acqui Terme. I familiari della compianta Maria Nervi ved. Coda ringraziano il condominio "Elettra" di Acqui Terme per l'offerta di L. 250.000 devolute all'Associazione Italiana per la Ricerca sul cancro.

Stato civile

Nati: Laura Monaco, Giulia Cairo, Lorenzo Dolce.

Morti: Pietro Berta, Maggiorino Barisone, Camilla Traverso, Teresa Barzizza, Teresa Braccio, Luigi Dotta, Alippia Orecchia, Maria Santina Cavanna, Ernesta Giaminardi, Claudio Roglia, Pietro Pendini, Argentina Cresta.

Pubblicazioni di matrimonio: Ernesto Danilo Rebuffo, idraulico, con Simonetta Vacca, collaboratrice domestica; Giovanni Salvatore Cilenti, saldatore specializzato, con Loredana Novelli, studentessa; Danilo Branda, ingegnere, con Luisa Paola Teresa Francesca Morando, casalinga; Fabio Alghisi, dirigente, con Cristina Brezzo, commerciante; Massimo Marciano, meccanico, con Loredana Caria, insegnante.

Notizie utili

DISTRIBUTORI dom. 25 febbraio - ESSO: via Alessandria; IP: via Nizza; ERG: via Marconi; ESSO: corso Divisione; Centro Imp. Metano: via Circonvallazione (7.30-12.30).

EDICOLE dom. 25 febbraio - Reg. Bagni; via Crenna; piazza Italia; piazza Matteotti; via Moriondo; via Nizza (chiuso lunedì pomeriggio).

TABACCHERIA dom. 25 febbraio - Rivendita n. 23, Maria Martino, via Buonarroti 36, zona San Defendente.

FARMACIE da venerdì 23 febbraio a giovedì 1° marzo - ven. 23 Caponnetto; sab. 24 Cignoli, Caponnetto e Vecchie Terme (Bagni); **dom. 25 Cignoli**; lun. 26 Bollente; mar. 27 Albertini; mer. 28 Centrale; gio. 1° Caponnetto.



ACQUI TERME
VIA AMENDOLA, 40
TEL. 0144 323463

Vendita di stampe
e libri antichi
**Si acquistano
libri singoli
o intere biblioteche**

AUTOSPURGHI



di Guazzo G. Domenico

**Video ispezioni
sotterranee
con telecamera**

Spurghi pozzi neri

**Lavaggio fognature
idrodinamico ad alta
pressione**

**Pulizia e disinfezione
pozzi acqua
sino a 30 m di profondità**

**Pronto intervento
24 ore su 24**

Tel. e Fax 014441209
Cell. 0336281296 - 03388205606
Fraz. Arzello 116 - 15010 Melazzo

ANNUNCIO



**Costantina MONTI
ved. Mascarino**

Dopo una lunga vita interamente dedicata alla famiglia ed al lavoro, venerdì 16 febbraio è mancata all'affetto dei suoi cari. I figli, la nuora, nipoti e parenti tutti ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore ed annunciano la s.messa di trigesima che verrà celebrata domenica 11 marzo alle ore 11,30 nella chiesa di S.Giorgio in Montechiaro Alto.

ANNUNCIO



**Maria NERVI
(Mariuccia) ved. Coda
di anni 76**

Mercoledì 14 febbraio è mancata all'affetto dei suoi cari, al termine di una vita interamente dedicata alla famiglia ed al lavoro. I familiari, nel ringraziare quanti hanno partecipato al loro dolore, annunciano che la s.messa di trigesima verrà celebrata sabato 17 marzo alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di Terzo.

ANNUNCIO



**Maria POGGIO
ved. Barbero**

Lunedì 5 febbraio è mancata all'affetto dei suoi cari. I figli, genero, nuore, nipoti e parenti tutti la ricordano nella s.messa di trigesima che verrà celebrata domenica 18 marzo alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di S. Francesco.

RINGRAZIAMENTO



**Piero BARISONE
di anni 66**

Il 10 febbraio 2001 è improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari. La moglie, il figlio, la nuora e familiari tutti ringraziano di cuore le tante persone che hanno partecipato al loro dolore.

TRIGESIMA



Salvatore D'AMICO

M.Ilo in pensione Terme Militari
Ad un mese dalla sua scomparsa, il suo ricordo è sempre più vivo ed il vuoto da lui lasciato è sempre più grande e profondo. La moglie, i figli e familiari tutti lo ricordano nella s.messa che verrà celebrata domenica 25 febbraio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di S. Francesco. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

TRIGESIMA



**Anna MARTINI
(Annetta) ved. Oddone**

Il figlio, la nuora e le nipoti, unitamente alla sorella desiderano ringraziare di cuore tutti coloro che, in ogni modo, hanno voluto unirsi al loro dolore e ricordando con affetto la loro cara Annetta, si uniscono in preghiera nella s.messa che verrà celebrata sabato 3 marzo alle ore 18 in cattedrale. Un grazie sincero a quanti vorranno unirsi al ricordo.

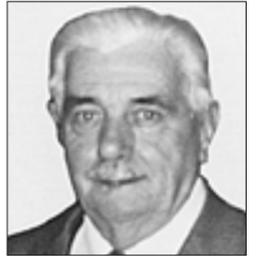
ANNIVERSARIO



Modesta BIALE

Nel sesto anniversario della scomparsa i familiari la ricordano con grande, immutato affetto e continua memoria. In suo suffragio sarà celebrata una santa messa in cattedrale alle ore 18 di sabato 24 febbraio. Un grazie sentito a chi vorrà unirsi nella preghiera.

ANNIVERSARIO



Pietro VACCA

Nell'11° anniversario della sua scomparsa lo ricordano con affetto e rimpianto la moglie, i figli, le nuore, i nipoti e parenti tutti nella s. messa che verrà celebrata domenica 25 febbraio alle ore 10 nel santuario della Madonnalta. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Franco ARATA

Nel 2° anniversario della sua scomparsa lo ricordano con affetto e rimpianto la moglie, i figli ed i familiari tutti nella s.messa che verrà celebrata domenica 25 febbraio alle ore 9 nella chiesetta di S. Quirico in Orsara Bormida. Si ringraziano quanti parteciperanno al cristiano suffragio.

ANNIVERSARIO



Lorenzo TACCHINO

Nel 1° anniversario della sua scomparsa lo ricordano con affetto e rimpianto la moglie, le figlie e familiari tutti nella s.messa che verrà celebrata giovedì 1° marzo alle ore 18 in cattedrale. Si ringraziano quanti si uniranno alle preghiere.

ANNIVERSARIO



**Emilia RAPETTI
ved. Benazzo**

Nel 1° anniversario della sua scomparsa la ricordano con affetto e rimpianto i figli e parenti tutti nelle ss.messe che verranno celebrate domenica 4 marzo alle ore 11 nella parrocchia di Morsasco e sabato 10 marzo alle ore 8 in cattedrale. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



**Lidia Maria MIGNONE
ved. Moggio**

Nel 1° anniversario della sua scomparsa la ricordano con affetto le figlie, il genero, i nipoti, i parenti tutti nella s.messa che verrà celebrata domenica 4 marzo alle ore 11 nella chiesa di Cristo Redentore. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

BALOCCO PINUCCIO & FIGLIO

**Pompe funebri
Noleggio da rimessa**

ACQUI TERME - Via De Gasperi 20-22-24

Tel. 0144321193

Agenzia in Rivalta B.da - Tel. 0144372672

Agenzia in Visone - Tel. 0144395666

*L'impresa può operare in qualsiasi località,
ente ospedaliero e di cura*

ONORANZE FUNEBRI

SERVIZIO DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO

ORECCHIA

Via Mariscotti 30 - 15011 Acqui Terme

**AUTORIMESSA, TAXI
VETTURE CON AUTISTA**

Telefono 0144 322523 - Fax 0144 320757

NUMERO VERDE GRATUITO 800-905894

RINGRAZIAMENTO



Teresa BARZIZZA
ved. Sirito
di anni 73

Giovedì 15 febbraio è mancata all'affetto dei suoi cari. Il figlio Giandomenico, le sorelle, i cognati, i nipoti e parenti tutti ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore. La s.messa di trigesima verrà celebrata giovedì 15 marzo alle ore 18 in cattedrale.

ANNIVERSARIO



Aldo FORNO

"Sei nei nostri cuori sempre perché il tempo non può cancellare il ricordo di chi nella vita tutto ha dato per gli altri". Nel 4° anniversario della sua scomparsa lo ricordano con affetto e rimpianto la moglie e familiari tutti nella s.messa che verrà celebrata nella chiesa parrocchiale N.S. della Neve in Lussito domenica 25 febbraio alle ore 10,30. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

RICORDO



Vincenzo PIAZZA

"Non l'abbiamo perduta, ma egli dimora prima di noi nella luce di Dio". (S. Agostino)
Nel ventiquattresimo anniversario della scomparsa la moglie e i figli ne rinnovano la cara memoria.

RINGRAZIAMENTO

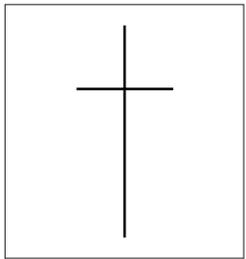


Maggiorino BARISONE

Per la sincerità dei sentimenti con i quali vi siete adoperati ed uniti e per la testimonianza di cordoglio espressa nell'estremo saluto all'indimenticabile congiunto porgiamo a tutti il più sincero ringraziamento. Un particolare ringraziamento al personale medico e paramedico del reparto di medicina dell'ospedale di Acqui Terme.

Moglie, figli e familiari

ANNIVERSARIO



Felicina BORMIDA
ved. Carlini

Nel 1° anniversario della scomparsa la ricordano con affetto e rimpianto la figlia, il nipote e parenti tutti nella s.messa che verrà celebrata domenica 25 febbraio alle ore 8,30 nella chiesa parrocchiale di S. Francesco. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

RICORDO



Italia TRIPOLI

Ti ricordiamo con affetto nella s.messa che verrà celebrata domenica 25 febbraio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore.
Il figlio Carlo, la nuora e i nipoti.

Esumazioni
dei cimiteri acquisi

Acqui Terme. Il sindaco vista la necessità di procedere con urgenza ad eseguire interventi di manutenzione straordinaria nonché alla costruzione di nuovi loculi nel Lato Nord e Tettoia B del cimitero urbano; vista la necessità di provvedere pertanto alla estumulazione e traslazione delle salme seguenti:

Lato Nord blocco V: Cassino Pietro 1885-1945; Cassino Adriana 1910-1949; Ferraris Valentina 1889-1969; Moretti Domenico 1887-1949; Zunino Maria 1893-1987; Pelizzari Luigi 1887-1954; Laiolo Maria in Pelizzari 1880-1955; Trucco Anna Maria in Zoccola 1891-1969; Bruno Trucco Virginia 1895-1921; Torielli Pietro 1915-1961; Peruzzo Tommaso 1856-1940; Gamba Serafina ved. Peruzzo 1862-1950; Trucco Zefferino 1861-1912; Parodi Maddalena ved. Trucco 1866-1952; Bertarelli Francesco 1902-1972; Alluigi Giulio 1904-1952; Trucco Giuseppe 1893-1923; Trucco Teresa in Molle 1889-1942; Queta Irma 1891-1954; Benazzo Luigi 1891-1951; Benazzo Teresa in Nani 1893-1967; Foglino Ottavio di anni 66 guerra '15-'18; Narbone Giuditta in Pera 1865-1951; Benzi Tersilia 1894-1951; Accornero Domenico 1888-1955; Monero Rosa ved. Accornero 1888-1970; Cuore Carlo 1885-1951; Tassisto Rosa 1883-1951; Guala Angela in Merlo 1870-1951.

Lato Nord Blocco Z: Icardi Luigina 1904-1948; Ravera Teresa ved. Sodano 1868-1955; Bormida Luigina ved. Dotto 1865-1949; Dotto Domenico 1864-1942; Barberis Maria ved. Benazzo 1885-1962; Benazzo Carlo 1875-1961; Torre M. Assunta 1897-1991; Galliani Giovanni 1893-1950; Levratto Carlo 1904-1950; Micellino Giuseppe 1864-1915; Viotti Luisa 1866-1949; Ghiazza Angela ved. Ricci 1878-1944; Malfatti Vittoria in Demartini 1882-1943; Rapetti Attilio 1915-1954; Rapetti Angelo 1913-1958; Gambogi Rosa ved. Torre 1873-1964; Torre Candido 1872-1949; Giamello Teresa ved. Foglino 1902-1956; Foglino Angelo 1885-1950; Mignone Antonia ved. Sciutto 1886-1979; Campodonico Maria in Rovai 1898-1955; Testa Matilde in Rasoiria 1914-1974; Barberis Pietro 1925-1988; Barberis Mauro 1949-1981; Carosio Bertino 1900-1960; Bo Maria Tersilla ved. Carosio 1906-1985; Rapetti Alberto 1898-1943; Massucco Maria 1876-1958; Mandorla Bruna in Martino 1919-1951; Garnarolo Sergio 1938-1951; Benazzo Maria ved. Porta 1894-1951; Tassisto Luigina

in Demichelis 1866-1951; Damos Giuseppina in Grasso 1898-1951; Oddone Teresa in Bonomo 1876-1945; Alessandro Oddone 1870-1951; Piero Vincenzo 1900-1951; Evi Giovanni 1911-1951; Ferrando Gisella 1956-1957; Maria Diaferia ved. Bolognesi 1889-1951; Armano Maria ved. Cavanna 1882-195; Benevolo Giuseppe 1884-1951; Alpa Francesco 1882-1951.

Tettoia B - blocco A: Gallo Teresa ved. Gallo deceduta il 22/09/1942; Bruno Emilio deceduto il 15/09/1907; Malandrone Giacinta ved. Bruno deceduta il 29/01/1911; Montecucchi Angela 1879-1956; Sardi Angela 1864-1942.

Tettoia B - blocco B: Allemani Caterina ved. Cavallero 1864-1942; Assandri Emilia in Crosio 1898-1942; Lombardi Rosa ved. Balza di anni 70; Ferraris Maria 1850-1942.

Tettoia B - blocco C: Massetta Adelaide in Rinaldi 1860-1920; Caratti Maria in Garbarino 1866-1942; Tocco Giuseppe 1866-1943; Giachero Pierina in Barisone 1911-1942; Regalini Maria ved. Cettineo-Longo 1855-1942.

Tettoia B - blocco D: Carozzi Filomena ved. Bistolfi 1848-1943.

Tettoia B - blocco E: Prina Alessio 1858-1940; Albrino Maria in Rabino 1865-1940; Minetti Giovanni deceduto il 28/12/1940; Ghione Virginio 1880-1941; Bellati Giovanni 1887-1942.

Tettoia B - blocco F: Arnaldi Giovanni 1861-1941; Vero Giovanni 1878-1941; Paddotti Cesare 1857-1941; Bistolfi Costantino 1906-1980.

Tettoia B - blocco G: Mengigassa Mario 1901-1941; Zappa Rosa ved. D'Adda 1856-1942; Porta Maria Agostina 1917-1942; Carozzi Giuseppe 1894-1938; Carozzi Egidio 1922-1938.

Tettoia B - blocco H: Siroto Anna 1895-1972; Monti Clara ved. Vellutino 1847-1942; Ivaldi Luigi 1876-1942; Sirboni Luigi 1883-1942; Robbiano Iolanda 1911-1941; Marengo Lorenzo 1859-1942.

Invita i concessionari dei loculi suddetti, od i loro eredi, e tutte le persone interessate a presentarsi all'Ufficio Contratti di questo Comune entro 30 giorni dalla data del presente avviso (12/02/2001). Per i loculi i cui concessionari o loro eredi non si presenteranno entro il termine previsto, il Comune provvederà direttamente all'esecuzione dei lavori previa retrocessione dei loculi stessi, riduzione della salma e tumulazione dei resti in cellette ossario, il tutto a proprie spese.
Il sindaco
Bernardino Bosio

Chiuso il corso di pronto soccorso

35 nuovi angeli
della solidarietà

Acqui Terme. Si è concluso presso la sede della Misericordia di Acqui Terme il corso di Primo Soccorso 118 che ha visto la partecipazione di 38 persone, impegnate per tre mesi con un corso severo ma appassionante che ha visto una solida aggregazione e momenti di grande amicizia, che continuerà certamente nel tempo. Un momento importante per questi volontari che iniziano da oggi il tirocinio delle 100 ore lunghe, ma necessarie, per dare un servizio professionale, responsabile, altamente qualificato, umanizzando e rendendolo molto più prezioso ed importante per la popolazione che ne usufruisce.

Questi nuovi volontari sono persone che operano gratuitamente per scopi profondamente nobili, il che significa che la solidarietà e lo spirito di sacrificio hanno ancora un senso e sono ben presenti in un'Associazione come la nostra. La Misericordia rappresenta una testimonianza concreta di valori umani da mantenere, da seguire e da estendere, se si vuole raggiungere gli obiettivi che essa si prefigge. Con il corso appena concluso La Misericordia ha fatto un grande passo avanti per raggiungere questi obiettivi. Ciò è stato possibile grazie al-

l'opera disinteressata dei medici: dott. Crea, De Angelis, D'Arco, Mazzarino, Boveri, gli istruttori della Croce Verde di Ovada e Basaluzzo, Castellazzo Soccorso e della Misericordia. Si ringrazia sentitamente la partecipazione del direttore 118 sezione formativa dott. B. Pallenzona e dell'I.P. e istr. 118 Nadia Turco. Un sentito ringraziamento a Simona Bazzano, I.P. certificatrice, assegnata dal 118, professionista di grande disponibilità apprezzata da tutti noi. Un sentito grazie a Massimo Boarin, Fulvio Gianuzzi e Laura Capello per la preziosa collaborazione. A tutti i diplomati un augurio di un proficuo lavoro al servizio del prossimo.

La Misericordia
ringrazia

Acqui Terme. I volontari e dirigenti della Misericordia acquese ringraziano sentitamente la ditta Autoequip impianti di lavaggio di Vesime, nella persona di Michele Murialdi per il grande gesto di generosità, aggiungendo un forte anello alla catena di solidarietà, offrendo una idropulitrice industriale all'Autoparco della Associazione.

I necrologi si ricevono
entro il martedì
presso la sede de
L'ANCORA
in piazza Duomo 7
Acqui Terme.
L. 45.000 iva compresa

SERRAMENTI IN ALLUMINIO
PORTE BLINDATE
IVALDI GIOVANNI
Zona Artigianale
Via San Lazzaro, 12
Reg. Sottargine - Acqui T.
Tel. 014456459

RATTO VITTORIO
Automazione - Antifurti - Impianti elettrici
ACQUI TERME - VIA MARISCOTTI, 64 - TEL. 0144 57679

Dolermo
ONORANZE FUNEBRI
Via M. Ferraris 26 - Acqui Terme
Tel. 0144 325192
DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO

SPURGHI
MONDIAL-ECO s.r.l.
Cavanna Cesare Tel. 014441104
Cell. 03683795100
Goslino Piero Tel. e fax 014441145
Cell. 03476884692
Melazzo (AL) - P.zza della Chiesa, 2 - Fraz. Arzello
Spurgo pozzi neri e simili ■ Disotturazione reti fognarie e attraversamenti stradali con canal jet ■ Pulizia pozzi e serbatoi acqua potabile
PRONTO INTERVENTO 24 ore su 24

ONORANZE FUNEBRI
Baldovino
Scritta lapidi e accessori cimiteriali
BISTAGNO
Corso Italia 53 - Tel. 014479486

MURATORE
Giacomo & Figli
ONORANZE FUNEBRI
Acqui Terme - Corso Dante 43
Tel. 0144 322082
Servizi:
diurni - notturni - festivi
Produzione propria di cofani mortuari
www.clubprestige.it

Si impone il dialogo con 22 milioni di musulmani

La presenza islamica in Italia e in Europa

Domenica 18 febbraio si è concluso a Bruxelles l'incontro del Comitato Islam in Europa Ccee - Kek. Il comitato ha steso una lettera per le chiese europee sul tema "la percezione musulmana del ruolo delle chiese cristiane nella società pluralista" per aiutare le chiese ad andare incontro ai musulmani.

Prosegue con questa iniziativa il lavoro del comitato Islam, nato nel 1987 per volontà della Conferenza delle chiese europee (Kek) e del consiglio delle Conferenze episcopali europee (Ccee).

Rappresentante della Cei nel comitato è Giampiero Alberti di Milano che ha risposto a queste domande.

Qual è l'obiettivo che si pone il comitato? "L'impegno più importante è quello di unire le chiese attorno alla tematica dell'Islam in Europa perché insieme si possa studiare il fenomeno, lavorare su linee comuni". Perché il comitato ha iniziato la sua attività inviando una lettera dedicata ai giovani? "In Italia, la presenza dei musulmani è un fenomeno abbastanza recente così che il nostro paese si rapporta ancora con la prima generazione degli immigrati di religione musulmana. In Europa, la situazione è diversa: le altre nazioni europee sono infatti arrivate alle seconde ed alcune addirittura alle terze generazioni". Quali sono le problematiche nuove più evidenti che stanno emergendo oggi nell'Islam europeo? "La realtà mu-

sulmana è una realtà estremamente diversa ed eterogenea per cui si preferisce utilizzare sempre di più la parola musulmani rispetto al termine Islam. Eppure stiamo verificando che ci sono alcuni personaggi in Europa che stanno proponendo riflessioni se non del tutto nuove comunque abbastanza innovative rispetto ad esempio all'Islam diffuso nei paesi del Maghreb o in Egitto. Una delle cose che stiamo cercando di capire è se questo Islam può definirsi propriamente europeo, se cioè i musulmani che vivono nel nostro continente presentano davvero qualcosa di nuovo". Si possono già delineare delle caratteristiche? "Abbiamo bisogno ancora di molto discernimento. Guardando alla situazione dell'Islam in Italia constatiamo ancora quante sensibilità diverse ci sono. Di fronte ad una realtà così eterogenea, credo che non sia utile in questo momento sapere chi ha più ragione dell'altro o chi segua la linea più giusta. Credo che sia arrivato il momento di discernere e di cercare insieme linee comuni di dialogo, tenendo presente delle esperienze di tutti e delle sensibilità di tutti". Il problema è che il nuovo mette ancora paura... "L'atteggiamento più appropriato rimane quello di essere attenti a questa realtà e di preparare il mondo cristiano all'incontro con questa religione, operando in modo da non perdere la propria identità. Parlerei piuttosto di una

strana Provvidenza che ci interpellata. L'Islam è una realtà non da subire ma da affrontare a livello teologico e umano, nel pieno rispetto di tutte le posizioni". Cosa ci si aspetta dalla conferenza di Sarajevo a settembre? "È stata scelta la città di Sarajevo come città simbolo dell'incontro. Credo che nel cuore di tutte le persone che stanno lavorando per questo appuntamento ci sia il desiderio di lanciare una prospettiva nuova, di creare una società nuova con la speranza di raggiungere il più presto possibile una piena integrazione".

In Europa vivono 22 milioni di musulmani. Le comunità più numerose sono presenti in Francia (4 milioni) e Germania (3 milioni). A fine '99, secondo il dossier statistico 2000 della Caritas, l'Italia contava 544 mila immigrati musulmani, in maggioranza provenienti dall'Africa (81,9%), seguita dall'Asia (24,8%) e dall'Europa (21,1%), cui devono aggiungersi circa 10 mila italiani convertiti all'Islam. La presenza più consistente nella penisola è quella dei marocchini, più numerosi dei musulmani di Albania, Tunisia, Senegal, Egitto, Algeria, Bangladesh e Somalia.

In Italia sono aperte oltre 100 moschee e centri culturali. La città con il maggior numero di moschee è Torino (cinque), seguono Roma (quattro), Napoli (tre), Milano, Brescia, Como e Mantova (due a testa).

Il messaggio del Papa ai giovani

Acqui Terme. "Cari giovani non vi sembra strano se, all'inizio del terzo millennio, il Papa vi indica ancora una volta la croce come cammino di vita e di autentica felicità. La Chiesa da sempre crede e confessa che solo nella croce di Cristo c'è salvezza", così scrive Giovanni Paolo II nel messaggio per la 16ª Giornata mondiale della gioventù, che sarà celebrata a livello diocesano il prossimo 8 aprile, domenica delle Palme. "Una diffusa cultura dell'effimero - afferma il Papa - che assegna valore a ciò che piace ed appare bello, vorrebbe far credere che per essere felici sia necessario rimuovere la croce. Viene presentato come ideale un successo facile, una carriera rapida, una sessualità disgiunta dal senso di responsabilità e un'esistenza centrata sulla propria affermazione, spesso senza rispetto per gli altri". "Aprite però bene gli occhi, cari giovani, questa non è la strada che fa vivere, ma il sentiero che sprofonda nella morte". "Chi punta unicamente sui beni terreni risulterà perdente, nonostante le apparenze di successo: la morte lo coglierà con un cumulo di cose, ma con una vita mancata. La scelta è dunque tra essere e avere, tra una vita piena e un'esistenza vuota, tra la verità e la menzogna". "I frutti autentici del Giubileo dei giovani non si possono calcolare in statistiche, ma unicamente in opere di amore e di giustizia, in fedeltà quotidiana, preziosa pur se spesso poco visibile. Ho affidato a voi, cari giovani, e specialmente a quanti hanno preso parte direttamente a quell'indimenticabile incontro, il compito di offrire al mondo questa coerente testimonianza evangelica".

Il problema discusso a Milano

Pastorale del turismo impegno della Chiesa

Acqui Terme. Dopo il Giubileo, la Chiesa deve "guardare con serio interesse ad un turismo ispirato da valori di umanità e di spiritualità capaci di collegare le attese delle persone con la proposta di vacanze non più misurate esclusivamente sui modelli del solo consumismo edonistico".

Lo ha detto mons. Carlo Mazza, direttore dell'Ufficio nazionale per il tempo libero, il turismo e lo sport, intervenendo alla Borsa Internazionale del Turismo, che si è conclusa il 17 febbraio a Milano. Per Mazza, "l'industria del turismo deve mirare a salvaguardare la dignità oggettiva della persona proponendo vacanze aperte alla varietà dei soggetti e alla diversificazione dei bisogni; rispondenti alla soddisfazione del desiderio di vivere bene nel rispetto della coscienza, dei costumi, delle mentalità di chi fa turismo e di chi accoglie il turismo". Secondo il direttore dell'Ufficio Cei, oggi è aumentata la domanda di "cultura religiosa", perché il tempo libero viene sempre più visto "in rapporto allo sviluppo integrale della soggettività individuale e della cittadinanza nazionale e sovranazionale".

In questa prospettiva, fare turismo significa riappropriarsi del senso del tempo attraverso "un continuo 'pellegrinaggio interiore' che va dall'osservazione reale alla contemplazione, dall'ascolto dell'altro all'incontro sorprendente, dal-

l'ammirazione della bellezza alla considerazione della gratuità del creato e dell'arte, producendo un contenuto serio alla pura evasione". Mazza si è poi soffermato sullo stretto rapporto che c'è tra territorio e Chiesa locale, anche nell'ambito della pastorale del turismo, il cui cardine va ricercato nel principio di accoglienza.

A questo proposito, ha affermato il relatore delineando il compito specifico della Chiesa, "non si tratta certo di svendere la propria identità, ma di essere disponibili alla reciproca integrazione, in un dinamismo di scambio e di dono vicendevole".

Sul piano ecclesiale, inoltre, Mazza ha proposto "di individuare una nuova figura culturale - pastorale che non sia pedissequa imitazione delle classiche guide ma sappia interpretare la figura di un operatore - animatore culturale, ricco di sensibilità teologica e di conoscenze interdisciplinari, esperto nel comunicare arte, fede e storia, strettamente radicato nel tessuto vivo delle comunità cristiane".

Il 20 febbraio, a Roma, si è tenuto l'incontro degli incaricati regionali per il tempo libero, il turismo e lo sport, in cui si è cercato di "elaborare una verifica comune" del lavoro svolto durante l'Anno Santo "che si indirizzi verso un programma di lavoro frutto dell'apporto e delle intuizioni di tutte le realtà".

Riforma approvata dalla Camera

Servizio civile come quello militare

Acqui Terme. È stata approvata dalla Camera dei deputati la legge di riforma del servizio civile. Il provvedimento si occupa della fase transitoria, in vista dell'abolizione della leva obbligatoria nel 2006, e delega il governo ad indicare durata, criteri di reclutamento e retribuzione dei volontari.

Da qui al 2006 si potrà dunque scegliere tra servizio militare e civile. Tra le novità, l'ammissione al servizio civile delle donne tra i 18 e i 26 anni, il servizio all'estero per tutti, anche in iniziative dell'Unione europea o di organismi internazionali e i crediti formativi da spendere durante l'università o la formazione professionale. Il tutto verrà gestito dall'ufficio nazionale per il servizio civile, che si trasformerà poi in agenzia per il servizio civile. Tra gli obiettivi, quello di "favorire la realizzazione dei principi costituzionali di solidarietà sociale", con particolare riguardo "alla tutela dei servizi sociali, ai servizi alla persona ed alla educazione alla pace tra i popoli".

I giovani lavoreranno per la "tutela e la salvaguardia del patrimonio della nazione", ossia nei settori ambientali, storico, artistici, culturali e della protezione civile. Lo stanziamento previsto è di 730 miliardi fino al 2003.

Per Pax Christi l'approvazione della legge rappresenta un atto dovuto: "Crediamo che il nuovo servizio civile debba costituire un vero e proprio esercito di pace, contributo italiano al progetto europeo di un corpo civile di pace di cui si discute da anni".

Rimangono però, secondo Pax Christi, "alcuni punti incerti", tra cui "la mancata equiparazione economica tra servizio militare e civile, la previsione di adeguate risorse finanziarie anche a fronte delle ingenti somme destinate invece alla difesa armata". Per don Antonio Cecconi, vice direttore della Caritas italiana, la legge "mette in evidenza il dovere della solidarietà per tutti i cittadini".

Lo Stato è il primo soggetto responsabile e dovrà dimostrare di saperlo essere promuovendo un servizio civile di qualità con pari diligenza e importanza a questi giovani per far sì che il servizio civile venga valorizzato da tutta la società italiana.

Non deve succedere che i cittadini di serie A andranno nell'esercizio professionale e quelli di serie B nel servizio civile. Bisogna inventare insieme - Stato e enti convenzionati - un servizio civile che sia proposta interessante capace di attirare i giovani".

Troppe tragedie coinvolgono i giovani

Educazione più responsabile nella fatica di crescere

Acqui Terme. Lacrime, domande, esami di coscienza, commenti di esperti e silenzi davanti a tragedie, scritte da adolescenti e giovani, che sconvolgono la vita di chi era ed è accanto a loro, scuotono la tranquillità e le certezze di chi, altrove, legge, ascolta, vede... Il male ha sfidato il bene in una scuola media superiore ed in un'università, luoghi in cui, dopo la famiglia, le giovani generazioni dovrebbero vivere momenti decisivi per la loro crescita.

Ed in questa fatica, spesso solitaria, l'avvio dell'esperienza affettiva è uno dei passaggi cruciali e più delicati ma anche più disattesi dal mondo degli adulti.

La comunità cristiana si interroga e cerca di non isolare le tragedie di alcuni da una più ampia realtà, di fragilità e di ricerca spesso sofferta, di molti. Verifica la sua capacità di parlare al cuore ed alla mente dei giovani con proposte e indicazioni chiare ed esigenti, spesso sconosciute, se non derise, da qualche opinion-leader sempre pronto a vedere ombre di oscurantismo nelle parole e nelle scelte della fede.

Non a tanta superficialità ci si deve comunque fermare. Occorre piuttosto rimotivare e rafforzare l'impegno della comunità a stare più responsabilmente con i giovani, a condividere con loro l'invito "aprite gli occhi" che il Papa rilancia nel messaggio per la giornata mondiale dei giovani. La carità intellettuale, cioè l'incoraggiare ed il sostenere la crescita della coscienza delle giovani generazioni, esige un supplemento di intelligenza e di coraggio.

Rispetto alle esigenze di oggi sono ancora pochi i genitori, gli insegnanti, gli educatori, i sacerdoti pronti a vivere il tempo con i giovani in una comunicazione dove l'affetto e l'amicizia non si riducono a cameratismo ma si accompagnano alla proposta di valori ed alla richiesta di assumere responsabilità, di cercare alternative serie ad una cultura che confonde l'apparenza con la vita, la sessualità con il consumo del sesso.

Accanto ai numeri va posta la qualità delle relazioni. Accade sempre più che le giornate dei ragazzi, quasi sempre per le ambizioni degli adulti, siano frammentate in mille impegni senza una priorità, senza quel filo rosso di valori e di spazi che rispondono alle solitudini, ai problemi, alla domanda di speranza e di felicità. È tempo di rivolgere una più responsabile passione educativa anche ai ragazzi ed ai giovani che, nella fatica di crescere, non inciampino nella droga, respingono la legge violenta del branco, non si annullano nel frastuono della discoteca. Che però sorprendono e sconcertano quando, misteriosamente, la loro normalità incomprende sfocia nella tragedia.

P.B.

Ritiro per i Ministri straordinari dell'Eucarestia

I parroci che hanno Ministri straordinari dell'Eucarestia che operano nelle loro parrocchie, sono vivamente pregati di avvertirli che il ritiro per loro è fissato per il 4 marzo a S. Spirito in Acqui Terme della ore 9.30 alle 16. Chi per grave motivo, non potrà essere presente sabato 10 marzo dalle ore 14.30 alle 16. Presiederà il vescovo Mons. Micchiardi. Si ricorda che ogni Ministro dovrà portare il patentino per essere vistato.

Intercultura al Volta

Acqui Terme. Sabato 24 febbraio all'Itis Volta di Alessandria si terrà una conferenza dibattito sul progetto intercultura, dalle 10 alle 12. Interverranno per la religione cattolica don Enzo Cortese, per quella ebraica Paola Vitale, per la protestante il pastore metodista valdese Maurizio Abbà, per la musulmana l'Iman di Alessandria, per gli agnostici Delmo Maestri.

SANTE MESSE ACQUI TERME

Cattedrale - via G. Verdi 4 - Tel. 0144 322381. Orario: fer. 7, 8, 17, 18; pref. 18; fest. 8, 10, 11, 12, 18.

Addolorata - p. Addolorata. Orario: fer. 8, 8.30; fest. 9.30.

Santo Spirito - via Don Bosco - Tel. 0144 322075. Orario: fer. 16; fest. 10.30.

Cristo Redentore - via San Defendente, Tel. 0144 311663. Orario: fer. 16.30; fest. 8.30, 11.

Madonna Pellegrina - c.so Bagni 177 - Tel. 0144 323821. Orario: fer. 7.30, 11, 18 rosario, 18.30; pref. 18.30; fest. 8.30, 10, 11.30, 17.45 vesperi, 18.30.

San Francesco - piazza S. Francesco - Tel. 0144 322609. Orario: fer. 8.30, 17.30; pref. 17.30; fest. 8.30, 11, 17.30.

Santuario Madonnina - Tel. 0144 322701. Orario: fer. 7.30, 16; pref. 16; fest. 10, 16.

Santuario Madonnalta - Orario: fest. 10.

Cappella Carlo Alberto - Orario: fer. 16.30; fest. 11.

Lussito - Tel. 0144 329981. Orario: fer. 17.30; fest. 8, 10.30.

Moirano - Tel. 0144 311401. Orario: fest. 8.30, 11.

Cappella Ospedale - Orario: fer. e fest. 17.30.

Ritorna l'abbuffata enogastronomica

Grand bacanâl 'd carvè alle 18 del 24 febbraio il gong

Acqui Terme. Alle 16 di sabato 24 febbraio suona il gong d'inizio della seconda edizione del *Grand bacanâl 'd carvè*, la grande kermesse enogastronomica che vede esibirsi sulla scena del Palaorto di piazza Maggiorino Ferraris cinque tra le più importanti Pro-Loco dell'Acquese, cioè le associazioni turistiche di Acqui Terme, Arzello di Melazzo, Cavatore, Denice e Monastero Bormida. Associazioni che propongono prelibatezze della cucina locale come le busie, cisrò (zuppa di ceci all'acquese con le cotiche), fricassea di maiale, pucia o polenta concia, ravioli con carne alternativa e non, salsicce alla piastra e stoccafisso alla melazze, salumi di cioccolata e nocciolate, formaggette.

L'iniziativa in calendario nella serata di sabato (un appuntamento da non mancare) fa parte degli avvenimenti programmati dalla Pro-Loco Acqui Terme per il 2001 in collaborazione con il Comune e l'Enoteca regionale. *Grand bacanâl 'd carvè* significa migliaia di chili di prodotti cucinati da una quarantina di cuochi, squisitezze che vengono messe a disposizione degli ospiti della manifestazione. Si parla anche di vino a volontà, di quello della migliore qualità proveniente da vignaioli della nostra zona. «Si tratta di una grande festa, della valorizzazione di "piatti della tradizione" abbinati a vini nostrani, ma anche un modo per mantenere viva una cultura locale dei sapori e farla conoscere anche a coloro che l'hanno dimenticata», ha commentato il presidente della Pro-Loco Ac-

qui Terme, Lino Malfatto. «Nell'economia di Acqui Terme e dell'Acquese il turismo enogastronomico rappresenta una voce importante, suscita ammirazione e costituisce una promozione interessante per far conoscere sempre di più la nostra città e la nostra zona», hanno affermato il sindaco Bosio e il direttore generale del Comune Muschiato. La formula della giornata prevede la disponibilità di oltre un migliaio di chili di cibo che, aggiunto a tante damigiane e bottiglie di vino, si ritiene sufficiente a soddisfare alcune migliaia di ospiti.

L'apertura degli stand gastronomici è prevista alle 16, circa, per la «merenda sinonera». Un'antica abitudine dell'assaporare, nel tardo pomeriggio, un bel po' di cibo, tanto quanto basta a soddisfare l'esigenza della cena. L'inizio della «grande abbuffata» serale è in programma per le 19 circa. Gli organizzatori non hanno posto un termine al banchetto poiché continuerà sino all'esaurimento dei piatti confezionati dalla Pro-Loco e quando orchestra e gruppo musicale «Mediterranti» avranno concluso il loro repertorio e dichiarato chiuse le danze «d carvè».

Le iniziative promotrici promosse annualmente dalla Pro-Loco Acqui Terme sono seguite ed apprezzate da un sempre maggior numero di gente. Si tratta di manifestazioni particolarmente legate al tema del turismo, delle tradizioni, della cultura e della cucina locale e sempre inserite nel contesto di appuntamenti o attività che hanno come scopo principale quello di

nobilizzare i piatti della nostra tradizione culinaria oltre che i vini di qualità. Gastronomia derivata da ricette che le nostre nonne e bisnonne con estro, fantasia, fatica ed amore per le cose buone hanno

elaborato con materie prime povere e, nonostante ciò sono riuscite a preparare piatti sapori ed ineguagliabili. Quelli che è possibile assaporare al *Grand bacanâl 'd carvè*.

C.R.

E per divertirsi il ballo a palchetto

Acqui Terme. Il ballo a palchetto sarà, senza alcun dubbio, uno dei momenti di attrazione del *Grand bacanâl 'd carvè*.

Per la parte danzante è prevista la partecipazione dell'orchestra «Nuova idea», ma la serata si arricchirà di uno «spettacolo nello spettacolo» con l'esibizione de i «Mediterranti & Lino Zucchetta», un gruppo musicale che propone dal flamenco a brani anni Sessanta e moderni. Del gruppo fa parte Zucchetta, acquese, per la precisione melazze, che da decenni vive nella riviera di ponente. Il cantautore propone canzoni interamente scritte e cantate in dialetto. Si tratta di un repertorio che Zucchetta d'abitudine propone in riviera diventando così ambasciatore musicale acquese in terra di Liguria.

L'orchestra «Nuova idea» è formata da musicisti che, alla professionalità aggiungono la passione per l'attività che svolgono, un'accoppiata che diventa decisiva nelle loro proposte musicali.

I musicisti della «Nuova idea», tanto in gruppo quanto a livello di solisti sono in grado di dare vita ad immagini sonore bastanti a divertire il pubblico. Protagoniste assolute e regine del gusto saran-

no le associazioni promo-turistiche. La **Pro-Loco di Acqui Terme** (presidente Lino Malfatto) opera nella città termale dal 1986. Nel tempo si è affermata sempre di più per una serie di avvenimenti che hanno dato lustro alla città. Tra questi è giusto ricordare la Festa delle feste, lo Show del vino e l'Esposizione internazionale del presepio. La **Pro-Loco Arzello** (presieduta da Maria Campasso), opera con successo nel quadro della realtà melazze. Propone una specialità: lo stoccafisso. La **Pro-Loco Cavatore** (presieduta da Valter Gogolino), associazione che recentemente ha rinnovato il consiglio direttivo, rappresenta una realtà nella valorizzazione del paese. Propone la fricassea di maiale e la salsiccia alla piastra. La **Pro-Loco Denice** (presieduta da Guido Alano), rappresenta un Comune rinomato per le sue bellezze naturali. Propone le busie, una specialità della festa del paese. La **Pro-Loco Monastero** (presieduta da Ambrogio Spiota), rappresenta per il paese un sicuro ed importante riferimento turistico. Propone la pucia, o polenta concia, una vera specialità. Per il *Grand bacanâl* si prevede un boom di visitatori.

Soddisfazione della Società Consortile

Imprenditoria femminile Win Piemonte concluso

Acqui Terme. Si è concluso Win Piemonte (Women in the Network), iniziativa organizzata a sostegno dell'imprenditoria femminile promossa dall'Unione europea e dal Ministero del Lavoro. Il progetto ha avuto come soggetto promotore ed attuatore la Società consortile Langhe Monferrato e Roero (agenzia di sviluppo del territorio) in collaborazione con i comuni di Acqui Terme, Alessandria, Casale Monferrato, Ceva, Cortemilia, Mondovì e con l'Enoteca regionale. Nel suo iter ha scelto di scommettere su undici donne di cultura scolastica medio-alta, offrendo loro una soluzione ed un approccio innovativo al problema della disoccupazione femminile.

«L'attività formativa - come affermato dalla Società consortile Langhe Monferrato Roero - è stata finalizzata all'acquisizione delle competenze per un'autonomia operativa delle beneficiarie e, sul territorio delle province di Asti, Alessandria e Cuneo, si

è radicata una rete di imprenditori donne, una vera e propria cooperativa virtuale che mette tuttora a disposizione di enti pubblici e del settore turistico e non, i propri servizi e le proprie consulenze».

Win-Piemonte, avvalendosi della cooperazione internazionale e della programmazione internazionale nell'ambito dell'iniziativa «Comunitaria occupazione e valorizzazione delle risorse umane», ha puntato sul «locale» e realizzato sul territorio le condizioni per uno sviluppo integrato, creando occupazione e migliorando, di conseguenza, le condizioni di vita delle popolazioni residenti. Come ha ancora sottolineato la Società consortile, il progetto ormai concluso è una testimonianza, un esempio di sviluppo locale perché attraverso la progettazione condivisa e una costante animazione territoriale dei partner, permette ad undici donne di mettere a frutto il proprio capitale personale e di ritagliarsi uno spazio sul mercato del lavoro.

Carnevale gemellato

Acqui Terme. È in programma per domenica 25 febbraio il Carnevale acquese «Carvè di sgaientò», una manifestazione gemellata, come annunciato dall'assessore alla Politiche giovanili Alberto Garbarino, con i carnevali di Bistagno e di Ponzone. La manifestazione, che avrà come scenario la zona pedonale e corso Bagni, inizierà verso le 14.30 con la partenza della sfilata delle maschere e dei carri.

Nell'ambito della manifestazione sono previsti spettacoli proposti da artisti di strada, vale a dire giocolieri, mangiafuoco, maghi. Alla sfilata dei carri allegorici parteciperanno gli «Sbandieratori delle terre Astesi».

Il ritrovo dei carri allegorici e delle maschere è previsto sul piazzale della ex caserma Cesare Battisti. Al termine della sfilata, la festa di carnevale proseguirà al Palaorto di piazza Maggiorino Ferraris.

liste nozze liste nozze liste nozze liste nozze liste nozze liste nozze

TENTAZIONI

Acqui Terme - Piazza Duomo, 1 - Tel. 0144/57465



**FINANZIAMENTI QUALSIASI IMPORTO
AZIENDALI E FIDUCIARI
MUTUI IPOTECARI • LEASING
FIDEJUSSIONI E CAUZIONI**

**TASSI
A PARTIRE
DAL 3%**

ESEMPI DI FINANZIAMENTI

50.000.000 rata L. **340.000**
100.000.000 rata L. **680.000**

Operiamo su tutto il territorio nazionale

**TELEFONI, UN CONSULENTE VERRÀ A TROVARLA
PREVIO APPUNTAMENTO • MASSIMA VELOCITÀ E RISERVATEZZA**

TEL. 0041 91 600.16.33 - FAX 0041 91 600.16.46

STUDIO IMMOBILIARE "RAG. E. BERTERO"
Via Mariscotti, 16 - ACQUI TERME
Tel. 0144/56795-57794 - 0336/231076
Associato F.I.A.I.P.

AFFITTA solo a referenziati

- **Alloggio in via Caratti**, 5° piano con ascensore, ingresso, tinello e cucinino, soggiorno, 2 camere letto, bagno, dispensa, 2 balconi. L. 550.000 mensili.
- **Alloggio in via Trento**, 5° piano con ascensore, ingresso, grande tinello e cucinino, camera letto, bagno, dispensa, balcone. L. 460.000 al mese.
- **Alloggio arredato in corso Bagni**, 6° piano con ascensore, ingresso, cucinotta, camera letto, bagno, balcone. L. 500.000 mensili.
- **Alloggio in via Goito**, 4° piano, in ordine, ingresso, cucina abitabile, sala, camera letto, bagno, dispensa, 2 balconi, posto auto nel cortile. L. 450 mensili.
- **Alloggio arredato, centrale**, 2° piano con ascensore, ingresso, tinello e cucinino, camera letto, bagno, dispensa, 2 balconi, cantina. L. 750.000 (prezzo comprensivo di riscaldamento e condominio).
- **Alloggio ordinato e libero**, 5° piano con ascensore, ingresso, tinello e cucinino, camera letto, bagno, balcone. L. 450.000 al mese.
- **Ufficio** in palazzo signorile, piano terra, rimesso a nuovo, composto da due vani, antibagno e bagno. L. 460.000 mensili (comprensive di condominio).
- **Alloggio uso ufficio** in edificio centrale, piano 1° con ascensore, ingresso, 4 grossi vani, bagno, 2 balconi. L. 750.000 al mese.
- **Alloggio nel nuovo, finiture di lusso**, 3° piano con ascensore, soggiorno, cucinotta, 2 camere di cui una più piccola, bagno, dispensa. Posto auto.

INFORMAZIONI, FOTO E PLANIMETRIE IN AGENZIA

Siamo presenti su Internet al seguente indirizzo:
<http://www.immagine.com/immBertero/>
E-mail: e.bertero@tiscalinet.it

A trenta giorni della scomparsa

Ricordando il canonico Ravera una cosa sola con l'archivio



Il canonico Pompeo Ravera è stato per trent'anni e più direttore e tutore dell'Archivio Vescovile di Acqui Terme, ma lo è stato in una maniera del tutto speciale. Per noi che da anni frequentiamo l'ampia sala di studio non è retorica dire che continueremo a sentire la sua presenza, a toccarla con mano, tutte le volte che apriremo un faldone e ci troveremo davanti l'appunto preciso, prezioso, vergato a matita con la sua grafia ordinata e un po' spigolosa. Don Pompeo era l'Archivio stesso. Aveva iniziato tanti anni fa a riordinarlo: una catasta di scartafacci ammassati in uno stanzone, lacerti, polverosi, macchiati, tarlati, corrosi da insetti e da muffe, sfaldati dall'umidità. Un'impresa disperata, che poteva assumersi soltanto chi era spinto da un bisogno eccezionale di far vivere ciò che sembrava morto, di dare la voce a chi la voce non l'aveva più. E proprio qui, forse, era il segreto, non poi così segreto, di don Pompeo. Perché lui non era nato per fare l'archivista, era nato prete, nel suo significato di portatore della parola evangelica, di comunicazione della grazia, di costruttore di fraternità: uomo d'azione e di vita sociale. Era sceso al Seminario di Acqui dai monti dell'Acquabianca: carattere entusiasta, vivace, generoso e risentito, timido e orgoglioso. Era venuto, poi, come viceparroco ad Ovada, nei primi anni della guerra, dal 40 al 43. Era stato l'anima dell'Oratorio, non lo dimenticano i ragazzi di allora. E cantava, cantava con una voce straordinaria le lodi del Signore. La grande parrocchiale si riempiva della sua voce, mentre il giovane prete neppure si accorgeva dell'attenzione sospesa, della meraviglia, anche un poco dell'invidia. Cantava in chiesa, alle processioni, ma anche all'Oratorio e alle escursioni, per stare con i giovani, perché in fondo era ancora un ragazzo anche lui, che cresceva con quelli ovadesi. Diceva, ormai anziano, con tono semi-

serio: "Ad Ovada ho avuto tanti amici, ma ho patito anche la fame!" Ed è comprensibile: gli anni della guerra si sentivano anche in canonica. La sorella Anna gli portava delle provviste da casa, attraversando a piedi tutti quei monti, anche se non erano di strada che una ragazza potesse allora percorrere con tutta tranquillità. Ma dove finivano quelle borsate di mangerecci, se Pompeo di magriva a vista d'occhio? Me lo raccontava qualche mese fa, la buona Anna, e non se ne dava pace ancora, mentre il fratello stava zitto, sorrideva ed ammiccava. E Bruno, domenica scorsa, nel ricordarlo, mi diceva: "Quante volte don Pompeo mi ha tolto la fame, quand'ero ragazzo! Quante castagne dell'Acquabianca abbiamo mangiato all'Oratorio!" Dopo la vicecura ad Ovada, il grande salto: parroco a Roccaverano. Una parrocchia tutta sua da guidare. Sono gli anni più belli! Difficili, certo: gli ultimi drammi della guerra, il dopoguerra... Quanti problemi, quante discussioni, quante lotte. Perché don Pompeo è uomo d'azione, la sua canonica è punto d'incontro. Anna vi impera tenendo cucina imbandita per tutti: i poveri, i vagabondi, i compaesani di ieri e di oggi, i ragazzi del vecchio Oratorio, i nuovi conoscenti che si trasformano rapidamente in amici, ma anche i sacerdoti della diocesi in visita di passaggio

o li convenuti. Tra Roccaverano e poi Mombaruzzo, cresce nel sacerdote la capacità di dare e condividere, si apre la stagione della piena consapevolezza, della maturità completa. L'uomo è pronto a dare tutto il meglio di sé in un apostolato totale. Ma proprio allora succede qualcosa che cambia tutto: la malattia, l'operazione... "Se vuoi prendermi, mio Dio!" Ma Dio non vuole prendersi la sua vita, gli prende la voce. "Tu me l'hai data, Signore, e Tu me l'hai tolta. Ti ringrazio mio Dio. Sia fatta la Tua volontà": Così pregava il cristiano, ma quanto è gravoso! Accettare con umiltà la privazione dello strumento principale della sua missione sacerdotale è questione di fede, di volontà, di autoeducazione. Quel filo di voce che gli è rimasta, debole, rauca, faticosa, non gli concede le prediche dal pulpito, ma solo il colloquio, la comunicazione personale. Certo anche questo non è facile, e quando si trova l'incertezza, la ritrosia dell'altra parte - per non affaticare, ben inteso - ci si sente soli. Eppure non ci sono lamenti, recriminazioni, ribellioni, bensì la ricerca decisa, forte, consapevole della nuova strada che gli ha predisposto il Signore. Ecco finalmente l'Archivio! È una battaglia di nuovo genere quella che gli si propone, e lui l'affronta. Ore ed ore, giorni e giorni in una nuova solitudine, che via via si popola di fantasmi e poi di persone.

L'Archivio diventa col tempo una nuova canonica, un luogo d'incontro: sono gli studenti, gli studiosi locali o provenienti dalle università, i parroci alla ricerca della storia delle loro comunità, anche il figlio dell'emigrante tornato a cercare le proprie radici. Da tutte queste cose nasce una nuova fiducia. Non solo il prete intreccia nuovi rapporti di apostolato, scopre nuovi colloqui nel condividere le esperienze più dolorose, per esempio di chi soffre i suoi stessi mali, ma ascolta le voci del passato, consapevole che non si può

costruire il futuro senza il recupero di ciò che è stato e che è un dovere trasmettere quanto si è imparato. Nascono così le sue opere di ricerca storica, rivive attraverso il suo lavoro la diocesi tutta, nella sua storia secolare, di vescovi e di sacerdoti, di santi e di peccatori, di uomini e donne intenti tutti a costruire un mondo più vivibile. Sono lavori che hanno dato alla diocesi una maggiore coscienza di sé: «I vescovi della Chiesa di Acqui», «I vescovi di Acqui pastori nel mondo dall'XI al XX secolo», «Il santuario del Todocco»; mentre un altro lavoro, compiuto da poco e di mole ed interesse notevoli, attende che qualcuno si prenda la responsabilità e l'impegno della pubblicazione. Sarebbe un vero peccato che andasse perduta una messe di notizie tanto preziose, che ci vorrebbero anni ed anni per recuperare. Aggiungiamo infine, che con un grande atto di umiltà, sulla copertina della più importante delle sue opere finora edite, "I Vescovi della chiesa di Acqui", don Pompeo non ha voluto venisse messo il suo nome. Vi campeggia solo la scritta "Archivio Vescovile", la conferma di quanto è stato detto all'inizio: il canonico Ravera e l'Archivio Vescovile di Acqui sono e restano un'unica cosa.

Paola Piana Toniolo, Angelo Arata, Vittorio Rapetti, Giovanni Tasca, Gianni Reborra, Angelo Siri, Carlo Prospero, G. Luigi Rapetti.

La santa messa di trigesima verrà celebrata sabato 24 febbraio 2001 alle 15.30 in cattedrale.

Offerta O.A.M.I.

L'O.A.M.I. (Opera Assistenza Malati Impediti) di Acqui Terme, desidera ringraziare di cuore, i dipendenti della Trafiliera Cavanna Sergio di Morasco per l'offerta di L. 500.000 raccolta in memoria della cara signora Angela Cavanna De Berchi.

Offerte di Pasqua **Bluvacanze**

Montagna GRESSONEY L. 490.000
Dal 12 aprile - 5 giorni/4 notti - Pensione completa
Bambino da 0 a 6 anni in 3° letto gratis

PALMA DE MAIORCA L. 780.000
Partenza 15 aprile - 8 giorni/7 notti
Hotel 3 stelle in pensione completa + bevande
Bambino da 2 a 12 anni in 3° letto gratis

SHARM EL SHEIKH L. 1.480.000
Partenze: 10 e 17 aprile - 8 giorni/7 notti
Club 5 stelle in pensione completa + bevande
Bambino da 2 a 12 anni in 3° letto gratis

DJERBA L. 1.050.000
Partenza 15 aprile - 8 giorni/7 notti
Club 3 stelle in pensione completa + bevande
Bambino da 2 a 12 anni in 3° letto gratis

GRAN CANARIA L. 1.380.000
Partenza 15 aprile - 8 giorni/7 notti
Hotel 4 stelle in pensione completa + bevande

Tour SICILIA L. 1.260.000
Partenze: 13, 20 e 27 aprile - 8 giorni/7 notti
Pensione completa
Bambino da 2 a 12 anni in 3° letto gratis

Acqui Terme - Piazza dell'Addolorata - Tel. 0144 325150

centro fitness MOMBARONE

Tel. 0144 312168

PROMOZIONE PRIMAVERA

3x2 COMPRI 3 MENSILI NE PAGHI 2
Valido per tutte le attività dal 1° marzo al 15 maggio

**Piscina - Fitness - Acqua gym - Spin bike
Pumping - Step - Total body**

Martedì 20 febbraio

Il vescovo Pier Giorgio Micchiardi in visita al centro O.A.M.I.



Acqui Terme. Martedì, 20 febbraio, Mons. Pier Giorgio Micchiardi, si è recato in visita al Centro O.A.M.I. San Giuseppe. Il Vescovo è rimasto favorevolmente colpito da quest'opera di amore nata ad Acqui per le persone portatrici di handicap. Il Parroco del Duomo, Mons. Giovanni Galliano, che ha accompagnato il nuovo Pastore della Diocesi, ha spiegato che le Case-famiglia O.A.M.I., presenti in tutta l'Italia, sono un'iniziativa ardita e coraggiosa. Dare una casa a chi non c'è la più, immettere in una famiglia chi la famiglia, per un motivo o per l'altro, l'ha perduta; quando poi questo "chi" si chiama disabile, è veramente un grande atto di amore umano e cristiano. L'istituto completamente restaurato è composto di due comunità alloggio, un Centro Diurno socio-educativo e di tre monolocali, appena ultimati, per pronta accoglienza. Il Presule, dopo essersi intrattenuto cordialmente con gli ospiti, i responsabili e gli operatori, suscitando in tutti viva gioia per

la paterna semplicità dimostrata, ha celebrato la Santa Messa nella Cappella della Medaglia Miracolosa assistito dal Parroco e dal padre spirituale del Centro Don Bartolo-



meo Pastorino. Al termine della celebrazione Eucaristica il nuovo Vescovo si è fermato a pranzo con gli ospiti i quali hanno offerto alcuni lavori da loro eseguiti. Nel congedarsi

Mons. Pier Giorgio Micchiardi ha espresso il desiderio di conoscere appena possibile il fondatore dell'O.A.M.I. (Opera Assistenza Malati Impediti) Mons. Enrico Nardi.

Interventi a favore degli edifici di culto

Acqui Terme. Gli edifici di culto rientrano nelle opere di urbanizzazione secondaria effettuate a livello comunale. L'amministrazione comunale, tenuto conto degli impegni di spesa nella loro globalità, ha ritenuto di fissare la quota destinata alle attrezzature religiose, nella misura del 10 per cento, con un limite massimo di 50 milioni.

Le domande presentate sono state tre: chiesa parrocchiale «Madonna Pellegrina», spesa complessiva di 30.000.000 lire; santuario della «Madonna», spesa complessiva 34.623.648 lire; chiesa parrocchiale di «San Francesco», spesa complessiva 308.974.384 lire.

Il programma di interventi richiesto al Comune è di 373.598.032 lire di cui un finanziamento comunale di 50.000.000 di lire e con un finanziamento regionale richiesto di 212.158.820 milioni di lire e con mezzi propri degli enti religiosi pari ad un importo complessivo di 111.439.212 lire.

Incontro con l'on. Rava e il sen. Saracco

Acqui Terme. Il coordinamento di centro sinistra organizza per venerdì 22 marzo un incontro tra l'on. Lino Rava ed il sen. Giovanni Saracco con gli amministratori dell'acquese, per discutere con loro il lavoro che è stato fatto dai governi dell'Ulivo in questi anni per la nostra zona, sia direttamente sia per ricaduta per le numerose leggi nazionali. L'incontro avverrà presso l'Albergo Ariston alle ore 17.45; sono invitati tutti coloro che ritengono di poter fornire utili indicazioni per lo sviluppo delle nostre zone da attuare nella prossima legislatura.

Parrocchia di San Francesco

Tempo di Quaresima invito a riflettere

Dopo il tempo della Missione che ha segnato in maniera straordinaria il cammino pastorale e spirituale della vita della Comunità parrocchiale di San Francesco e dopo il tempo in cui ci siamo messi in ascolto di Maria apparsa a Lourdes, culminato nella grandiosa, composta e raccolta processione di domenica 11 febbraio, ecco davanti a noi il tempo forte della Quaresima, tempo questo particolarmente propizio per chi abbia la volontà sincera di mettersi in ascolto del Signore.

Nella Missione, in più modi, ci è stato detto di mettere al centro della nostra vita cristiana l'ascolto della Parola; quella parola che diede vita e sostenne le prime comunità cristiane da cui si ebbero i primi martiri del cristianesimo. La stessa Parola ci deve rendere forti oggi per vivere coerentemente il nostro cristianesimo. Nelle celebrazioni in onore della Madonna ci siamo sentiti dire dal Vescovo, con semplicità ma con forza, di diventare familiari di Dio. Se vogliamo non lasciare cadere nel vuoto questo duplice messaggio, la Quaresima è questo tempo favorevole in cui ci mentarci in modo più approfondito nell'ascolto di quella Parola che ci comunica Gesù e allo stesso tempo ci sollecita ad una vita cristiana più viva, autentica e responsabile all'interno della società e della Chiesa. La Quaresima è anche la grande occasione per fare silenzio davanti a Gesù Eucaristico, l'unica persona capace di salvezza. Ecco allora il programma perché, a seconda della disponibilità e buona volontà di ognuno, ci

sia la possibilità di scegliere per rivitalizzare il proprio rapporto con Dio, condizione prima e fondamentale per crescere nella sincerità e nella gioia dello stare insieme come fratelli e veri figli di Dio.

Mercoledì 28/2: ore 21 Imposizione delle Ceneri e Adorazione; tutti i giorni ore 8,15 Lodi e S. Messa, ore 17 Vespri e S. Messa.

Tutti i martedì: ore 9-11 e ore 16 - 17 Adorazione; tutti i venerdì (dal 9 marzo al 6 aprile): ore 16 e ore 21 Ascolto della Parola.

Mercoledì 11 aprile: ore 17 Confessioni ragazzi elementari e medie; ore 21 Confessioni giovani e adulti.

Triduo Pasquale (12,13 e 14 aprile): giovedì Santo ore 18 Coena Domini; venerdì Santo, ore 18, Lettura della Passione e Adorazione della Croce; Sabato Santo, ore 22, Veglia Pasquale; domenica (solito orario festivo) Pasqua di Resurrezione.

Il parroco
Don Franco Cresto

Orario biblioteca

La biblioteca civica di Acqui Terme, nella sede della ex Caserma Cesare Battisti, in corso Roma 2, (telefono 0144 770219, fax 0144 57627) osserva il seguente orario:

lunedì: dalle 14.30 alle 18; martedì: dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 18; mercoledì: dalle 14.30 alle 18; giovedì: dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 18; venerdì: dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 18; sabato dalle 9 alle 12.

SPAZIOgrattarola

arredamenti

in Corso Bagni 101b - Acqui Terme

OGGETTISTICA - LISTE NOZZE
ILLUMINAZIONE - IDEE REGALO

SPAZIOgrattarola

presenta

"i mobili di famiglia"

in Vicolo Verdi, 1

angolo via Cardinal Raimondi

Dopo le sollecitazioni fatte dal nostro giornale

Per i DS la sanità paga l'incapacità del Polo

Acqui Terme. Le sollecitazioni al nostro giornale sul problema sanitario non sono cadute nel vuoto. Ecco una risposta: «I DS di Acqui ritengono che vadano chiariti alla popolazione alcuni punti essenziali riguardo la situazione della sanità della nostra Asl: cinque anni di cattiva politica sanitaria del Polo in Regione Piemonte hanno portato al fallimento la gestione del Servizio Sanitario Regionale, come lo stesso Polo ammette e certifica nella delibera che definisce i tagli alla sanità per il 2001. Conseguenza di questa fallimentare gestione è per la nostra Asl il taglio di 21 miliardi su un bilancio previsto per il 2001 di 296 miliardi cioè una riduzione del 7,1% rispetto alla previsione di spesa. L'indicazione dei tagli da effettuare non è accompagnata da alcuna indicazione regionale di programmazione, lasciando, come negli anni passati, in piena difficoltà i direttori generali locali.

Da un'analisi dei tagli tra le varie Asl emerge chiaramente come la politica sanitaria regionale tenda a indirizzare le risorse verso il centro (Torino, Alessandria) tagliando soprattutto in periferia.

Dobbiamo tutti essere consapevoli che la situazione economica della sanità è nella nostra Regione particolarmente difficile, ma proprio per questo dobbiamo pretendere dai direttori generali e da chi ci governa a livello locale e regionale una gestione seria del risanamento, che non ne scarichi le con-

sequenze sulle fasce più deboli, non si traduca in un ridimensionamento dei servizi e applichi alcuni principi generali: eliminare molte spese "non essenziali" ma solamente di "facciata"; razionalizzare i servizi centrandonli sulle necessità reali dei cittadini: facendo in modo di mantenere in tutti i distretti i servizi territoriali di base, creando una rete integrata di ospedali in cui siano garantiti vari livelli di complessità e specializzazione degli interventi, senza duplicazioni inutili di servizi a breve distanza, ma con la possibilità di servizi di altissimo livello a distanza ragionevole. Accreditare in modo reale le strutture private che ne possiedono appieno i requisiti in modo da garantire una competitività reale tra pubblico e privato e non una sovvenzione mascherata delle strutture private da parte del sistema sanitario pubblico.

Puntare a tutti i livelli sulla qualità reale dei servizi forniti che significa esplicitare chiaramente cosa si è in grado di fornire, anche se non è "tutto", e quindi fornirlo al miglior livello possibile.

Non devono essere i cittadini a pagare, con la riduzione dei servizi, l'incapacità di governare del Polo! I DS ritengono che su questi temi dovrebbe svilupparsi, a livello locale, il dibattito tra tutte le forze politiche di governo e di opposizione e tra esse e la direzione dell'Asl.

Occorre evitare proclami, chiaramente pre elettorali, sulla revisione dei territori

delle Asl. Le forze politiche del Polo di centrodestra oggi tagliano la spesa sanitaria regionale, si spera che domani non lo possano fare a livello nazionale».

Democratici di Sinistra

Per il neo direttore Pasino

Tagli alla sanità un duro compito

Acqui Terme. Il manager dell'Asl 22 Acqui Terme, Onda, Novi, Mario Pasino, deve «risparmiare» 21 miliardi di lire sul bilancio del 2001 dell'Azienda sanitaria locale. Su quali spese calerà la scure chiesta espressamente dalla Regione? A questo punto c'è timore che per i tagli paghino soprattutto le classi più deboli e pertanto eventuali colpi di bisturi suscitano forte preoccupazione nell'amministrazione comunale di Acqui Terme e dell'Acquese. Il problema è stato discusso a livello di Conferenza dei sindaci dell'Asl 22. «Abbiamo chiesto di tagliare i costi non legati al servizio sanitario, di fare a meno di somme che concorrono al deficit come, ad esempio le consulenze, i convegni inutili», ha affermato il sindaco di Acqui Terme Bosio. Pasino da due mesi circa sta prendendo visione delle carte, scartabellando nei bilanci e cominciato a vedere cosa è stato fatto in passato. Il neo direttore generale dell'Asl 22 ha costruito gran parte della sua carriera

Acqui Terme. Ci scrive Marco Lacqua dei Verdi di Acqui: «Dopo aver proposto, alcune settimane fa, la creazione di un Osservatorio Ambientale sulla Sanità Acquese, come Verdi ci preme nuova-

mente intervenire su questo tema di fondamentale importanza. Mentre Berlusconi promette meno tasse, la giunta regionale piemontese guidata da Ghigo (Forza Italia) raddoppia l'addizionale regionale Irpef su stipendi e pensioni, e l'assessore regionale alla sanità D'Ambrosio (Alleanza Nazionale) taglia i fondi al sistema sanitario piemontese. Della serie "predicare bene e razzolare male"...

Di questi continui "colpi d'accetta" ai servizi sociali da parte delle Destre, si stanno purtroppo iniziando a vedere i primi frutti anche sulla nostra Asl 22 guidata dal neo Direttore Mario Pasino (Alleanza Nazionale). Ecco l'elenco:

1 - Riduzione dei posti letto, creando in alcuni casi dei veri e propri mini-reparti;
2 - Conseguente drastica riduzione dei ricoveri e dei relativi esami diagnostici;
3 - Tagli sulle spese farmaceutiche e sul personale.

Sugli esami diagnostici ci chiediamo quale medico si assumerà la responsabilità in caso d'errore di valutazione, tenuto conto, in questa situazione, che nessuno di loro è messo in grado di svolgere appieno la propria professione e presumendo anche, ovviamente, che nessuno di loro possieda il dono della preveggenza...

Per quanto riguarda i tagli sul personale e sulle spese farmaceutiche, come Verdi ci chiediamo cosa ci aspetterà in futuro. Se i signori agiscono così in campagna elettorale, in periodo solitamente demagogico, come agiranno dopo, quando non saranno frenati dalla ricerca del con-

In una lettera alla redazione

I tagli alla sanità al vaglio dei Verdi

mente intervenire su questo tema di fondamentale importanza. Mentre Berlusconi promette meno tasse, la giunta regionale piemontese guidata da Ghigo (Forza Italia) raddoppia l'addizionale regionale Irpef su stipendi e pensioni, e l'assessore regionale alla sanità D'Ambrosio (Alleanza Nazionale) taglia i fondi al sistema sanitario piemontese. Della serie "predicare bene e razzolare male"...

Di questi continui "colpi d'accetta" ai servizi sociali da parte delle Destre, si stanno purtroppo iniziando a vedere i primi frutti anche sulla nostra Asl 22 guidata dal neo Direttore Mario Pasino (Alleanza Nazionale). Ecco l'elenco:

1 - Riduzione dei posti letto, creando in alcuni casi dei veri e propri mini-reparti;
2 - Conseguente drastica riduzione dei ricoveri e dei relativi esami diagnostici;
3 - Tagli sulle spese farmaceutiche e sul personale.

Sugli esami diagnostici ci chiediamo quale medico si assumerà la responsabilità in caso d'errore di valutazione, tenuto conto, in questa situazione, che nessuno di loro è messo in grado di svolgere appieno la propria professione e presumendo anche, ovviamente, che nessuno di loro possieda il dono della preveggenza...

Per quanto riguarda i tagli sul personale e sulle spese farmaceutiche, come Verdi ci chiediamo cosa ci aspetterà in futuro. Se i signori agiscono così in campagna elettorale, in periodo solitamente demagogico, come agiranno dopo, quando non saranno frenati dalla ricerca del con-

senso? A pensarci, ci vengono i brividi. Desideriamo portare a conoscenza, inoltre, che negli ultimi mesi alcuni conosciuti medici, che da anni lavoravano nel nostro ospedale, hanno lasciato l'Ente per passare nel privato o in altra Asl, creando dei disagi che si sono andati ad aggiungere ad una situazione generale delicata derivante dalla già grave carenza di medici di radiologia e d'anestesia. Di tutto questo nessuno se ne è interessato. Inoltre, tra l'indifferenza della Direzione, si sta verificando una "fuga" di infermieri professionali di consolidata esperienza, che sono alla ricerca non solo di migliori stipendi ma anche di garanzie, di diritti e di professionalità. Questa situazione assume connotati ancora più gravi, se si tiene conto della carenza su tutto il territorio di questa categoria professionale, i quali membri difficilmente potranno essere sostituiti in breve tempo (se verranno sostituiti). Per concludere, non basta, come fanno tanti politici locali, gridare e polemizzare contro Novi Ligure; se andiamo a vedere, infatti, nell'Amministrazione dell'Asl 22 vi è una buona presenza di dirigenti acquisi, responsabili quindi di questa situazione della sanità acquese. Infine, come Verdi, ci duole denunciare ancora una volta la totale assenza, su questi problemi, dei Sindacati; e denunciare anche la totale mancanza d'intervento, su questo tema, del Sindaco di Acqui Terme, che purtroppo si ricorda di sanità solo a ridosso dell'elezione».

Marco Lacqua candidato a Sindaco dei Verdi



L'uomo rincorre costantemente la perfezione. Ogni tanto allunga.

Variant vuole dire: linee esemplari applicate all'automobile. Se poi l'auto offre motorizzazioni che vanno dal 1.6 benzina al 2.8 V6 192 cavalli, dai nuovi turbodiesel 1.9 da 100 e 130 cavalli al turbodiesel 2.5 V6 150 cavalli,

l'auto non può essere che la nuova Passat Variant. Anche in versione quattro ruote motrici 4MOTION. Di serie, airbag frontali, laterali e per la testa, ABS e ESP (controllo elettronico della stabilità). Perfetto, vero?

Nuova Passat Variant
Ispirata all'eccellenza



www.volkswagen-italia.com - Versioni Passat Variant: 1.6 75kW/102CV Passat Comfortline; 2.0 85kW/115CV Comfortline/Highline; 1.8 turbo 110kW/150CV Trendline/Highline; 2.0 85kW/115CV 4MOTION Comfortline/Highline; 2.3 125kW/170CV 4MOTION Trendline; 2.8 147kW/202CV 4MOTION Highline; 1.9 TDI 74kW/100CV Passat Comfortline; 1.9 TDI 96kW/130CV Comfortline/Trendline/Highline; 1.9 TDI 96kW/130CV 4MOTION Comfortline/Trendline/Highline; 2.5 V6 TDI 100kW/136CV Highline; 2.5 V6 TDI 100kW/136CV 4MOTION Highline.

Venite a provarla dal vostro Concessionario Volkswagen:

GARAGE 61 srl
Dindo Capello

Concessionaria
Acqui Terme



Via Alberto da Giussano, 50
Zona centro commerciale La Torre
15011 Acqui Terme (AL)
Tel. 0144323735

Tra Italia e Grecia: una cronologia

Cefalonia dopo Cefalonia mezzo secolo di avvenimenti

La visita del Presidente della Repubblica a Cefalonia (il primo marzo) non solo ricorda agli acquesi la strage del settembre 1943, nella quale la Divisione che porta il nome della nostra città fu sterminata.

Anche le tappe di quella memoria (forse anche un po' scomoda, ieri come oggi: c'è sempre qualcuno cui piace dimenticare) meritano il tentativo di una ricostruzione.

Tra le varie forme d'omaggio (ma, talora, anche d'offesa) a quei condannati a morte, anche un gemellaggio italo greco, tra Acqui e Argostoli, che, forse - dopo il viaggio del Presidente Ciampi - potrà ricevere nuova linfa.

In molti se lo augurano.

Una cronologia

4 ottobre 1944

Il Comando Alleato autorizza il raggruppamento "Acqui" a rientrare in patria con le proprie armi e la bandiera.

13 settembre 1945

In un comunicato straordinario della Presidenza dei Ministri, fatto diramare da Ferruccio Parri, la "Divisione Acqui" è addebitata alla riconoscenza nazionale. Identico elogio era stato espresso dal Ministro della Guerra Alessandro Casati nel novembre dell'anno precedente.

1948

Padre Romualdo Formato, testimone degli avvenimenti e autore del volume *L'ecidio di Cefalonia* guida nell'isola la missione militare italiana. La Grecia, anche a causa delle gravi tensioni interne, non concede il permesso per l'allestimento di un ossario sui luoghi della strage.

1953

Cefalonia viene colpita da un rovinoso terremoto. Il grande ossario di Bari accoglie le prime salme provenienti dalle isole dello Jonio. I 37 superstiti della Casetta Rossa sono ricevuti a Roma da Papa Pio XII e dal Presidente Einaudi.

1956

I ministri Martino (Difesa) e Taviani (Difesa) decidono l'affossamento di ogni percorso di giustizia per la strage di Cefalonia. Anche le azioni giudiziarie intraprese dai parenti delle vittime (tra 1957 e 1963) non sortiscono alcun effetto.

1963

Marcello Venturi pubblica *Bandiera bianca a Cefalonia*.

1966

A Verona viene inaugurato il monumento nazionale ai Caduti di Cefalonia, presente il sindaco di Acqui, avvocato Giovanni Filippetti.

1967, 15 ottobre

Si inaugura ad Acqui il monumento ai Caduti di Cefalonia. L'opera di Franco Pegonzi, scolpita nel marmo di Carrara, è collocata sulla passeggiata di Corso Bagni.

Il sacrario di Bari, che accoglie 2000 salme provenienti da Cefalonia, viene inaugurato dal Capo dello Stato Giuseppe Saragat.

1968

Viene istituito il Premio "Acqui Storia".

1978-79

Allestimento, a Cefalonia, del monumento alla memoria della "Divisione Acqui". Si tratta di una costruzione ad esedra, rivestita di porfido rosso, collocata presso



la Punta di S. Teodoro, a nord dell'abitato di Argostoli, il capoluogo dell'isola fondata dai veneziani nel 1757. La stele recita: "Ai soldati della Divisione Acqui / marinai e finanzieri del presidio nell'isola / offerti volontariamente / contro gli aggressori nazisti / caduti dal 15 al 26 settembre 1945 / in combattimento: ufficiali 26, sottufficiali e soldati 1250 / fucilati: ufficiali 155, sottufficiali e soldati 5000 / dispersi in mare: sottufficiali e soldati 3000/ L'Italia riconoscente". Il monumento italiano è stato motivo di contrasto tra i reduci italiani e tedeschi anche dopo la guerra. Non a caso è finito in una posizione molto periferica della città.

1981

Viene edito ad Atene il libro di Spyros Dim. Loukatos *Gli anni dell'occupazione italiana e tedesca e della resistenza nazionale a Cefalonia ed Itaca*. La strage è inquadrata nell'ambito del "fronte antifascista italo-greco di resistenza contro quello fascista italo-tedesco"; essa rappresenta "uno degli avvenimenti di carattere antifascista più importanti avvenuti nella Grecia occupata".

1982

Una delegazione acquese (di cui fanno parte anche Cino Chiodo e Mons. Giovanni Galliano) si reca sull'isola di Cefalonia. Visita a Cefalonia del Presidente della Repubblica Sandro Pertini.

1988

Viene eretto in Roma (Quartiere EUR) il Monumento alla Divisione Acqui opera dello scultore Mario Vinci.

1989, 7-10 settembre

La nostra città ospita la delegazione del municipio di Cefalonia, composta dal sindaco Michalis Vanghelatos, dai consiglieri Tsaruffis e Mandas. E presente anche il console italiano a Cefalonia, sig.ra Anna Maria Mingardi. Viene sottoscritto il patto di gemellaggio (per Acqui dal sindaco Enzo Balza).

In onore degli ospiti si esibiscono il Corpo Bandistico Acquese e la Corale.

1991, 7-8 settembre

La delegazione greca, guidata dal nuovo sindaco Kalafatis, ritorna ad Acqui. Il coro greco, diretto da Vassilis Mudakis, partecipa alla XV edizione di Corisettembre.

1993, 30 agosto - 3 settembre

La delegazione acquese, guidata dal sindaco Bernardino Bosio e dal sen. Adriano Icardi si reca ad Argostoli. Viene sottoscritto presso il municipio della città un dettagliato documento che impegna le amministrazioni a realizzare concretamente un piano di attuazione per il gemellaggio.

La Corale "Città di Acqui Terme" partecipa al 16° Festival Internazionale di Musica Corale di Cefalonia.

1993 Vangelis Sakkatos, con il romanzo storico *Divisione Acqui*, vince il premio "Auriga" dell'Anfizionia Delfica.

In Italia esce il volume miscelaneo *La Divisione Acqui a Cefalonia* (Mursia). Lo curano Marcello Venturi e Giorgio Rochat.

1994

Esce in Inghilterra *Captain Corelli's mandolin* di Louis de Bernières che si impone come *best seller* (1 milione e mezzo di copie vendute, cinque anni tra le opere di maggior successo). Verrà tradotto in Italia nel 1996 da Longanesi con il titolo *Una vita in debito*.

1999, 15 settembre

Finisce l'oblio sulla stampa italiana. Molti, da questa data, i contributi di tutte le testate. Ma le due pagine che Mario Pirani dedica a *Cefalonia, una strage dimenticata da tutti*, su "Repubblica" sono l'archetipo della memoria recente.

2000, 22 settembre

In occasione del 56° della stage, Carlo Azeglio Ciampi identifica nel sacrificio di Cefalonia le fondamenta del nuovo Stato Italiano e le basi della Democrazia.

2000

Esce, per i tipi di Longanesi, *Italiani dovetevi morire* di Alfio Caruso.

A dicembre inizia una raccolta di firme per il riconoscimento delle responsabilità tedesche per quanto concerne le stragi nelle isole Jonie.

2001, gennaio

L'editore Guanda ripubblica il romanzo di De Bernières in traduzione italiana con il titolo originale.

Attesa per l'uscita della trasposizione cinematografica (con Nicolas Cage e Penelope Cruz).

2001, 1 marzo

La visita del Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi a Cefalonia.

G.Sa.

con la collaborazione
di Enrico Severino

La Divisione Acqui e il gemellaggio

Memoria: non dimenticanza



Acqui Terme. "L'unico dato certo (quello delle vittime: 9.406, su 11.700 uomini) rende particolarmente odiose e intollerabili le strumentalizzazioni. Sarebbe come uccidere la 'Divisione Acqui' un'altra volta".

Con queste parole il Prof. Giulio Sardi concludeva su "L'Ancora" del 26 novembre 2000 una lucida rassegna storico-bibliografica sulla dolorosa vicenda del presidio militare italiano a Cefalonia, falciato dalla reazione tedesca dopo un'eroica resistenza nei giorni successivi all'otto settembre 1943.

Il recentissimo libro di Alfio Caruso (*Italiani dovetevi morire*, Longanesi) esaurito in breve volgere di tempo, parla di "epopea di eroi dimenticati", unendosi così ad un cospicuo gruppo di scrittori intenzionati a denunciare il voluto silenzio calato su quel cruento episodio bellico.

E sempre su "L'Ancora", in data precedente (24 ottobre 1999), lo stesso Prof. Sardi aveva già fatto rilevare "una sostanziale mancanza che sa di rimozione" riscontrabile anche sui libri di storia delle Scuole Superiori; e allegava al proprio articolo a tutta pagina alcuni passi in traduzione italiana - condotta dal valido greco acquese Dr. Massimo Rapetti - del libro dello scrittore greco cefalonita Vangelis Sakkatos *Merarchia Akouli (Divisione Acqui)*. Un libro, questo, che ancor oggi, malgrado l'indubbio interesse del contenuto, attende di essere pubblicato da un editore nostrano, perché ai lettori italiani sia offerta una preziosa e toccante testimonianza di fonte ellenica sul sacrificio dei nostri soldati a Cefalonia. E ci auguriamo che il libro di Sakkatos possa finalmente vedere la luce nella pregevole versione italiana del Dr. M. Rapetti, soprattutto nell'imminenza della visita del nostro

Presidente Ciampi a Cefalonia.

A questo punto sarà bene ricordare che laggiù, in quell'isola bella e lucente dell'Arcipelago ionico, ci troviamo nell'agosto 1993 con la Corale di Acqui Terme e fummo al cimitero militare di Argostoli per le onoranze ai Caduti.

Furono giorni indimenticabili: la fulgida memoria dei Martiri e la calorosa accoglienza degli abitanti ci avvolsero in una solenne e commovente atmosfera di fraternità. In quell'occasione la Corale acquese, con la presenza del Sen. Adriano Icardi e del Sindaco Bernardino Bosio, suggeriva il gemellaggio Argostoli-Acqui Terme, dopo che già nel 1989 una delegazione argostolita era giunta in Acqui per gettare le basi di questo vincolo gemellare. Ancor oggi, nella Sala Consiliare di Palazzo Levi, è visibile la grande pergamena con il testo del patto (*synthiki*) concluso fra le due Città geminate nel ricordo dei Martiri di Cefalonia.

Fu una promessa che allora appariva foriera di luminose speranze e progetti, ma che oggi si presenta monca e sospesa nel vuoto, come se su essa gravasse lo stesso immeritato destino dei nostri Caduti.

Non deve essere così.

La memoria storica non deve tramutarsi nell'ossimoro di una inconcepibile "dimenticanza storica". Tuttavia la presenza di una componente giovanile risoluta e sensibile ci conforta nella speranza che la memoria riviva e i vincoli interrotti con la Città Gemella, custode anch'essa d'un comune ricordo e di comuni tradizioni, siano presto riannodati.

La visita del nostro Presidente Ciampi in terra cefalonita è un'occasione da non scurare.

Agostino Sciutto

Delta
Impianti
di Monica Borgatta

Tecnologia & servizi

**Forniture alberghiere
Refrigerazione industriale
Assistenza specializzata**

MLM

SQGI

Uffici ed esposizione: Acqui Terme (AL) - Via Emilia, 73
Tel. 0144 325299 - Fax 0144 350060

Assistenza tecnica giorni festivi tel. 0339 4319102

VALLERANA

A 2 km da Acqui Terme per Nizza Monferrato - Tel. 0144/74130

Sabato 24 febbraio
veglione di carnevale
LA VERA CAMPAGNA



Martedì 27 febbraio
LA FORMULA FOLK
spuntino di mezzanotte gratuito

Giovedì 8 marzo
FESTA DELLA DONNA
cena e serata danzante
L. 50.000 - Prenotate in tempo



RISTORANTE - DANCING

Domenica 25 e martedì 27 febbraio
ore 14.30

**GRAN CARNEVALE
DEI BAMBINI
IN MASCHERA**



CON IL
pagliaccio Roby

premi, attrazioni, musica, sorprese e novità
Battaglia dei coriandoli e dei palloncini

In occasione del cinquantesimo appuntamento

I complimenti di Novello ai "Venerdì del mistero"

Acqui Terme. Venerdì scorso, 16 febbraio, a Palazzo Robellini, è stato celebrato un "compleanno" davvero fuori dal comune: il cinquantesimo appuntamento de "I Venerdì del mistero", le conferenze dibattite organizzate dall'associazione acquese "LineaCultura" con il patrocinio dell'assessorato comunale alla cultura, dell'Enoteca regionale di Palazzo Robellini e della presidenza del Consiglio comunale acquese.

Proprio grazie alla generosità dell'Enoteca regionale e del presidente consiliare Francesco Novello i numerosi presenti hanno potuto brindare alzando i calici colmi di brachetto d'Acqui docg. Novello, nel prendere la parola dopo l'introduzione di Lorenzo Ivaldi, presidente di "LineaCultura", ha sottolineato l'importanza de "I Venerdì del mistero" nel panorama culturale non solo acquese ma anche provinciale e regionale: "Non esiste, in tutto il Basso Piemonte, una manifestazione culturale di questa tipologia che, dal 1995 ad oggi, sia riuscita sempre ad attirare ogni volta tante persone.

Tagliare il traguardo dei cinquanta appuntamenti consecutivi con un successo sempre in crescita è un particolare che non è sfuggito all'amministrazione comunale - ha aggiunto il presidente Novello -



Il Comune di Acqui guarda con interesse a questa manifestazione e tutti ci auguriamo che l'esempio dei "Venerdì del mistero" serva di stimolo anche fuori Acqui". Il 50° "Venerdì" misterioso è stato incentrato sulla medianità, di

cui hanno parlato diffusamente la scrittrice Luciana Ferrari e Gianni Schmitt dell'associazione milanese "Shamor - la verità nel tempo".

Il prossimo appuntamento con il mistero è fissato per il 23 marzo.

Venerdì 23 al via i concerti a palazzo Robellini

Il pianoforte romantico inaugura la stagione

Acqui Terme. Comincia la VI stagione municipale dei concerti. Venerdì 23 febbraio (ore 21.15, ingresso libero) il primo appuntamento, a Palazzo Robellini, con il pianoforte di Sergio Marchegiani. In programma musiche di Beethoven (*Sonata n. 31 op. 100*), Schumann (*Kreiseriana op.16*) e del giovane, ma già affermato compositore Alberto Colla. **Divagando sul cartellone: i fratelli minori di Gianluca**

Chi sia Gianluca Cascioli, ormai, tutti gli appassionati di musica lo sanno. Specie dopo il concerto romano del 11 febbraio con l'Orchestra dei Berliner diretta da Claudio Abbado. La prestigiosa compagnia sinfonica ha accompagnato il giovanissimo pianista torinese (21 anni) nell'esecuzione del *Concerto n. 1* di Beethoven.

Considerato il calibro degli altri solisti "convocati" per l'integrale (Alfred Brendel, Evgeny Kissin, Maurizio Pollini, Martha Argerich), si può dire Cascioli - che incide nientemeno che con la Deutsche Grammophon - ormai eletto nel *gotha* dei principi della tastiera.

Sorprenderà, risalendo indietro le tappe della sua carriera (il Giappone nel

2000, Salisburgo nel 1997...) anche trovare un... Terzo Musica 1991. In occasione della edizione numero tre del Concorso Pianistico, l'undicenne Gianluca s'impose (a pari merito con Fabio Mengozzi) nella categoria dei più piccoli. E anche allora impressionò...con una disinvoltura e un trasporto che un severo giurato (chi scrive, nelle vesti di segretario, assistette allo "scrutinio") prese per sbruffoneria. Ecco perché il primo premio assoluto non gli fu - forse ingiustamente - attribuito.

Sarà impossibile (a meno di miracoli musicali) un ritorno di Gianluca Cascioli a Terzo o ad Acqui.

In compenso, ecco prepararsi una stagione legata al pianoforte e ad altri pianisti che hanno calcato, negli anni passati, il palco di Terzo Musica.

Il cartellone propone così Matteo Valerio, vincitore nel 1997 della rassegna (concerto il 16 novembre 2001) e Jenny Borgatti, il premio nella categoria principale nell'ultima edizione del concorso "Terzo Musica e Valle Bormida" (concerto il 16 marzo).

Per il resto graditi ritornano con il Quartetto Rachmaninov (per il 12 ottobre non sarebbe male organizzare una *matinée* per le scuole), con l'occasione poi di riascoltare tanto il nostro Paolo Cravanzola al Bianchi della Cattedrale (il 28 settembre), quanto Sergio Marchegiani, (solista, con l'Orchestra "Echos Ensemble" nel concerto babilonico realizzato il 20 marzo 1998 all'Addolorata).

Il concerto del 23 febbraio
È il pianista alessandrino ad inaugurare gli appuntamenti con una serata attesissima.

Il giovane interprete è, infatti, fresco reduce da un recital tenuto a New York, su invito dell'ONU. E in quel concerto - che segue quelli di Oslo, Stoccolma, Mosca, L'Aia e Berlino, città in cui Marchegiani si è esibito nel 1999 e nel 2000, prima nell'ambito del Festival della musica europea, poi nel cartellone della rassegna cameristica - ha fatto conoscere le musiche di un compositore emergente, Alberto Colla (altro alessandrino, allievo di Carlo Mosso) per il qua-

le stanno letteralmente fioccano commesse dalle principali istituzioni teatrali e fondazioni europee.

La stanza degli specchi
"Per speculum in aenigmate" si dice ne *Il nome della rosa*: ma quali sono i misteri di questo concerto.

La fantasia *Doppi affetti* di Colla certo guida su sentieri speculari, che attingono largamente alla tradizione.

Il riferimento - d'obbligo - è alla kreisleriana, in cui compare il celebre *alter ego* nato dalla penna di E.T.A. Hoffmann.

La cornice, per cultura e sensibilità, è quella romantica: nel 1808 i primi frammenti (dal titolo goethiano) de *I dolori musicali del direttore d'orchestra Johannes Kreisler*, personaggio sul quale lo scrittore tornerà nella *Biografia frammentaria su fogli di minuta casualmente inseriti* ...allegata ai *Punti di vista del gatto Murr* (1820-22).

Se consideriamo che il genio Kreisler - uomo tanto bizzarro quanto allucinato, in lotta col mondo, strenuo difensore della "moderna musica" - divenne pure il "doppio" di Robert Schumann, possiamo capire l'incongruità di questi otto pezzi, composti nel 1838, segnati tutti da una tecnica costruttiva continuamente spezzata, franta, senza inizi e conclusioni, in cui anche le due mani (è il caso dell'ultimo brano) paiono dissociarsi, con melodia e armonia ognuna per contro suo.

Anche Beethoven, dopo l'asciutto procedere nel primo tempo della *Sonata op.110* perviene ad un ultimo movimento dalle caratteristiche antitetiche.

Da un lato *recitativo* e *arioso* introducono i dubbi dolorosi dello spirito (le indicazioni della partitura non lasciano dubbi: "perdendo le forze"; "dolente"; "poi a poi di nuovo vivente"), quasi il pianoforte nasconda un poeta che stenti a sillabare secche parole.

Dall'altro la *fuga* rinvia ai valori razionali, positivi, che viaggiano su certissimi binari, senza il men che minimo dubbio del traguardo.

È una serata musicale da non perdere.

G. Sa.

Domenica 25 febbraio

Apertura pesca alla trota

Acqui Terme. All'alba di domenica 25 febbraio si apre la stagione della pesca della «regina» dei torrenti, cioè alla trota. Si tratta di un momento che i pescatori sportivi attendono con interesse ed entusiasmo da un bel po' di mesi.

I torrenti dell'acquese interessati all'avvenimento, che ogni anno mette in moto un gran numero di appassionati, riguarda i torrenti Erro, Visone e Valla.

Le previsioni per la prima uscita sono buone. Infatti le acque nei nostri torrenti sono abbondanti, contrariamente a quanto accaduto lo scorso anno in cui la siccità l'aveva fatta da padrona.

Anche le semine sono state abbondanti: 8 quinta-

li di trote sono stati immessi nel torrente Erro (4 quintali da parte della Fips e 4 quintali da parte della Provincia); 300 chilogrammi sono stati immessi nei torrenti Valla di Spigno e Visone (rispettivamente 100 chilogrammi da parte della Fips e 200 da parte della Provincia).

Per l'apertura della nuova stagione gli appassionati seguono con interesse le operazioni di ripopolamento per scegliere il posto giusto dove appostarsi.

L'attività vera e propria della pesca è annualmente seguita dal rito dei preparativi, dalla meticolosa scelta dell'attrezzatura tanto in fatto di strutture quali canne ed ami, quanto per l'abbigliamento.

I medici e il servizio 118 o.d.g. in Consiglio Provinciale

Acqui Terme. Il dott. Michele Gallizzi in qualità di medico di famiglia operante nell'ASL 22, distretto di Acqui T. e come consigliere provinciale ha avanzato per il consiglio provinciale l'iscrizione della seguente proposta di ordine del giorno:

«Il consiglio provinciale di Alessandria considerato che numerosi medici di guardia sono occupati nel servizio 118 e che molti altri medici che frequentano il corso di specializzazione, secondo la norma che regola queste attività, sono incompatibili con ogni altra occupazione; constatato che questi due fattori hanno determinato la crisi di un servizio, come quello della guardia medica prefestiva, notturna e festiva, fondamentale insieme ad altri soggetti istituzionali del servizio sanitario nazionale, per la salvaguardia della salute dei cittadini; tenuto conto che il suddetto servizio garantisce tranquillità sanitaria, oltre che psicologia, soprattutto nelle zone montane e nelle valli presenti nella nostra provincia, dove la popolazione anziana è fortemente presente; preso atto che esiste il rischio di soppressione del servizio di guardia medica, non per mancanza di medici, ma perché una norma impedisce ai medici impiegati nel servizio del 118 e a quelli che sono specializzandi di svolgere altre attività sanitarie; invita il presidente della provincia, la giunta e il consiglio provinciale ad attivarsi con diligente responsabilità presso le autorità regionali competenti affinché venga eliminata la norma che impone l'incompatibilità con ogni altra occupazione sanitaria ai medici del servizio del 118 e a quelli che frequentano il corso di specializzazione».

fficina
meccanica
lice
dei F.lli ROFFREDO
Alice Bel Colle (AL)

Produzione e vendita macchine agricole
Specializzati in viticoltura
Officina riparazioni
Ricambi di ogni genere
Officina Meccanica Alicese
ALICE BEL COLLE - Via Stazione, 5
Tel. 014474146 - Fax 0144745900



- La nostra produzione
- trinciasarmenti • spandiconcime
 - spandiconcime doppi
 - spollonatrici • cimatrici • ripper
 - fresatrici con spuntoni • fresatrici fisse
 - e con spostamento idraulico
 - dischi reversibili
 - svolgifilo • trivelle per pali
- Potete inoltre trovare
- muletti per uva • pianta pali
 - atomizzatori • solforatori
 - seghe a nastro • zappatrici
 - intercippi

Spandiconcime

Sarebbe un affare da miliardi

Sala per il Bingo Acqui è in lista

Acqui Terme. Anche Acqui Terme aspira ad una autorizzazione per l'apertura di una sala per il bingo, gioco per esercitare il quale lo Stato si appresta a rilasciare le autorizzazioni. L'operazione di rilascio delle licenze, che vengono assegnate dai Monopoli dello Stato si con-

cluderà entro marzo. Si parla di un affare di miliardi di lire per il quale la città termale concorre con la richiesta di tre autorizzazioni, presentata da altrettanti privati. A livello nazionale si parla di istituire 800 sale per il gioco del bingo, 420 nella prima fase e 380 nella successiva. La Provincia di Alessandria dovrebbe ottenere almeno tre autorizzazioni, per almeno una dovrebbe competere Acqui Terme, città che è anche in lista per l'apertura di un casinò.

Senza metano? Agevolazioni

Acqui Terme. Per zone del territorio comunale non metanizzate sono previste agevolazioni fiscali. L'individuazione delle zone, in discussione durante il consiglio comunale di venerdì 23 febbraio, sono le seguenti: zona compresa tra Lussito, Ovrano regione Scaragli e parte finale di via Ivaldi; zona di borgo Lavandara, Sottorocca, cascina La Pozza; zona compresa tra strada Angogna, strada Montagnola, rio Ravanasco e regione Lacia; zona compresa tra la parte finale di viale Acquedotto Romano e confine con la strada per Ponzone e la strada per Sassello; zona compresa tra la strada dissmessa della «statale n.30», confine di Strevi, strada Valle e regione Fontanelle.

Poi ancora, zona compresa tra la strada Maggiora, strada Monterosso e via Vallerana; zona compresa tra il cimitero di Moirano, regione Bricco e cascina Torielli; zona di valle Benazzo, strada Madonnalta, Montemoro, regione Fasciana e parte finale di Fontana d'orto; zona tra il cimitero urbano e il fiume Bormida. L'elenco verrà inviato al Ministero delle Finanze, al Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato.

Dai locali a disposizione adatti ad ospitare sia il bingo quanto una casa da gioco non ne mancano. Il bingo sarebbe una tombola giocata su novanta numeri. Viene effettuato con quindici numeri distribuiti su tre linee orizzontali e su nove colonne verticali. Vengono premiate due combinazioni: la cinquina quando vengono estratti tutti i numeri di una linea qualsiasi delle tre che formano una delle tre cartelle; bingo, quando sono stati estratti i quindici numeri che formano una cartella.

La sala da gioco, secondo quanto stabilito dal Ministero delle Finanze, dovrà contenere almeno 300 postazioni di gioco e dotata di adeguati uffici e servizi ricettivi per una superficie di almeno 150 metri quadrati. Il personale impiegato va dai quindici ai venti addetti. Quattro le figure: il venditore di cartelle, il «locutore» o persona che annuncia i numeri estratti; il cassiere ed il direttore di sala. L'utile annuo derivato dalla gestione della sala bingo si attesterebbe su cifre a nove zeri, anche deducendo il 20% previsto per l'erario, il 3,8% ai Monopoli di Stato, il 58% del montepremi oltre che il costo dei dipendenti dell'affitto della sala e dell'investimento iniziale.

C.R.

Bilancio negativo di P.R.C. sulla Lega

I poveri seminano i ricchi raccolgono

Acqui Terme. Il partito di Rifondazione comunista, in un intervento alla redazione, traccia un bilancio negativo dell'attività amministrativa leghista: «Da anni noi di P.R.C. sosteniamo che l'impegno della giunta comunale leghista parrebbe essere quello di costringere tutta la fascia della popolazione più povera ad andare a vivere altrove, per poter creare una città su misura per i ricchi.

Certo le conferme non hanno tardato ad arrivare.

Anzi a confermare tutto ciò, è stato Bernardino Bosio in persona giovedì scorso nel corso di una conferenza stampa.

Dai dati forniti dai vertici di Palazzo Levi è emerso che la città di Acqui Terme avrebbe (il condizionale è d'obbligo) subito un incremento del valore patrimoniale di oltre il 600%.

Premesso che i dati sopraccitati necessitano di un'analisi più approfondita, qualche conclusione però la possiamo già trarre.

Supponendo che tutto ciò sia vero, e considerando di conseguenza gli oltre 100 miliardi di debiti che in questi anni la Lega è riuscita a fare, evidenziamo la prima, vera, grande iniquità.

I poveri «pagano» i debiti ma non hanno patrimoni di cui vederne incrementare il valore.

È corretto quindi dire: «I poveri seminano, i ricchi raccolgono?», noi riteniamo di sì.

La disoccupazione, quella sì è aumentata.

Ciò nonostante le spese le hanno anche i disoccupati, per non parlare poi

della tassa sui rifiuti, l'adizionale IRPEF e per finire gli affitti, sono lievitati a dismisura rendendo i poveri ancora più poveri, mentre i ricchi ancora più ricchi.

Questo processo, porta a trasferire i fondi delle persone meno abbienti verso le casse dei ricchi palazzinari, col conseguente rallentamento del giro di denaro. Risultato finale: «Città in degrado economico, zona depressa».

Non ci risulta per finire, ci sia stato quel forte rilancio termale che l'amministrazione aveva ipotizzato fino dal primo mandato, e poi per quale motivo il Comune non ha fatto da garante per le piccole imprese, consentendo di migliorare le infrastrutture con l'apporto esterno del Comune stesso?

E la questione dei parcheggi: ha ottenuto come risultato il danneggiamento dei piccoli commercianti ed il conseguente arricchimento delle aziende di gestione dei parcheggi privati.

Caro sindaco, cari assessori, il bicchiere è mezzo pieno o mezzo vuoto?

Noi riteniamo sia mezzo vuoto, ma soprattutto giudichiamo la vostra gestione fallimentare.

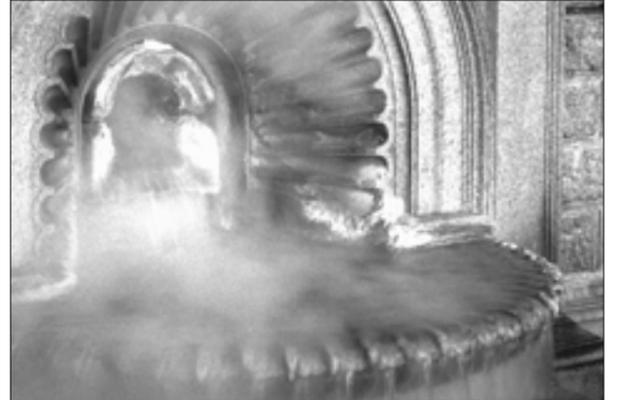
L'idea di Rifondazione Comunista è: «Perché non vi dimettete ed anticipiamo il voto?»

Se vincerete anche questa volta (senza coalizioni di comodo varie) prometiamo che ne prenderemo atto».

Partito della Rifondazione Comunista Acqui Terme

Lo stato di degrado da tempo denunciato

La Bollente ha bisogno di manutenzione



Acqui Terme. La Bollente, cioè il monumento del Cerutti situato sulla piazza omonima simbolo della città e meta turistica per chi è in visita ad Acqui Terme, ha bisogno di interventi, di restauri. Di lavori definiti di «manutenzione».

Il mantenimento del giusto decoro della struttura è compito delle Terme. Queste ultime sono di proprietà per il 55 per cento della Regione e per il 45 per cento del Comune, pertanto del cittadino. A gestire la società c'è un consiglio di amministrazione nominato dai due enti. La società di fronte a questo problema segnalato ripetutamente da più di un anno, non può comportarsi come le tre scimmiette, cioè «non sento, non vedo, non parlo».

Soprattutto non intervengo. Lo stesso discorso vale per il Comune. Tanti acquisti hanno messo in evidenza la necessità della riqualificazione di certe parti del monumento. A livello politico-amministrativo, ed in ambito regionale, si è levata solennemente la voce di Cristiano Bussola, consigliere regionale

della circoscrizione di Alessandria e quindi con mandato che comprende anche Acqui Terme e l'Acquese.

Bussola è sovente in città e nella nostra zona. Nel caso, ha personalmente verificato lo stato di degrado in cui si trovano pezzi del monumento, parti marmoree dissestate, rotte. Poi, la cornice della «bocca a conchiglia» da cui fuoriesce l'acqua a 75 gradi, che è corrosa, deformata, consumata dal tempo e dallo zolfo contenuto nell'acqua. Bussola si è impegnato ad intervenire presso «chi di dovere», nel caso le Terme e la Regione, il tutto per «restituire il giusto decoro al monumento»; il consigliere regionale, sul problema ha anche presentato una interrogazione alla presidenza del Consiglio regionale. A questo punto è sperabile che le Terme, Comune compreso, accanto ai progetti miliardari, considerino di mettere a bilancio alcuni milioni per rimettere in ordine le parti del monumento corrose o spaccate.

R.A.

Calendario delle Manifestazioni

Venerdì 2 Marzo Ex Ospedale Militare ore 18
Inaugurazione della mostra "Le Borsaline", in collaborazione con Palazzo Ducale S.p.A. Genova - 2/11 Marzo

Sabato 3 Marzo Teatro Comunale ore 17
Convegno Un mito della storia alessandrina: "Le Borsaline", in collaborazione con l'Università di Alessandria

Domenica 4 Marzo Negozi aperti
Mercatino dell'antiquariato e animazione - Commercianti Alessandrini e Coldiretti

Lunedì 5 Marzo Sala Giunta Palazzo Comunale ore 18
Iniziativa ANMIL sulle donne disabili - LA LUCE ROSA: le donne con qualche problema in più creano l'A.M.A.
Sala Fidicom Via XXIV Maggio, 2 ore 21
Convegno sul mobbing organizzato da FIDAPA / SOROPTIMIST / ZONTA - "Donna e mobbing"

Martedì 6 Marzo Museo Gambarina ore 18
Inaugurazione della mostra sulla biancheria femminile "L'intimo del passato" - 6/13 Marzo
Sala Giunta Palazzo Comunale ore 21
Convegno a cura della C.R.I. e dell'Associazione BIOS: "La prevenzione nei tumori femminili"

Mercoledì 7 Marzo Sala Giunta Palazzo Comunale ore 16-19
Percorso di formazione per le elette piemontesi a cura della Consulta Regionale
Museo Gambarina ore 21
Mostra di cartoline d'epoca raffiguranti la donna a cura del museo "C'era una volta" - 7/13 Marzo

Giovedì 8 Marzo Teatro Comunale ore 21
Concerto operistico presso la Sala Grande - ingresso gratuito

Venerdì 9 Marzo Galleria Guerci ore 18
Incontro caffè letterario con la partecipazione della scrittrice Sveva Casati Modignani
Family Park ore 21
Serata con Spettacolo Latino - Americano in collaborazione con l'APAL

Sabato 10 Marzo Pista di pattinaggio Giardini ore 16
Spettacolo di pattinaggio delle società Roller-Go e La Boccia-La Vela, con la partecipazione dei campioni della Naz. Italiana
Sala Giunta Palazzo Comunale ore 21
Premiazione delle vetrine che avranno partecipato al concorso "La donna col cappello"

EVENTO donna

8 MARZO

Giornata della Donna

2001 dal 2 al 10 marzo

Alessandria in festa tra passato e presente

8

Marzo Giovedì ore 21
Teatro Comunale
Ingresso gratuito

Concerto operistico con arie da opera femminili dei più grandi autori italiani (Rossini, Bellini, Verdi, Puccini)

Comune di Alessandria Assessorato per le Pari Opportunità

Per informazioni
Numero Verde Gratuito
800.269.524

Alessandria Città Vecchia

Incastellamento, popolamento e signoria rurale tra Piemonte meridionale e Liguria

Pubbllichiamo la seconda parte dell'intervento del prof. Carlo Prospero sul seminario di studi svoltosi nella nostra città, per l'organizzazione dalla Sezione Statale dell'Istituto Internazionale di Studi Liguri di concerto con l'Università degli Studi di Genova (Cattedra di Archeologia Medievale) ed altri Enti o Associazioni d'ambito locale, su «Incastellamento, popolamento e signoria rurale tra Piemonte meridionale e Liguria. Fonti scritte e fonti archeologiche».

«Ripercorrendo i principali studi sull'argomento, l'autore ribadisce che il modello laziale non è meccanicamente trasportabile nell'Italia nordoccidentale, perché se nel Lazio l'incastellamento - dal X secolo in poi - polarizza la dinamica insediativa, qui c'è spazio anche per i villaggi aperti, per la formazione di nuovi abitati destinati ad accogliere la popolazione eccedente. A partire dalla metà dell'XI secolo i castelli sorgono più per creare dei centri giurisdizionali che non per esigenze difensive. E la creazione di nuovi insediamenti è più che altro finalizzata alla valorizzazione degli incolti. I signori assegnavano agli immigrati delle terre da dissodare, ma lasciavano loro mano libera per quanto riguardava le modalità insediative. Solo più tardi questa spontaneità viene regolata e incanalata in modo da *villam circa castrum restringere*: il riordinamento dell'*habitat* coincide con il suo graduale accentramento. Il *burgus* si sostituisce o si affianca così alla *villa*, anche se *burgus francus* e *villa franca* finirono per equivalersi allorché i Comuni dell'Italia centro-settentrionale promossero la costruzione di nuovi insediamenti affiancati dagli oneri di dipendenza signorile.

Dall'XI secolo in poi, comunque, tanto le signorie rurali quanto le città comunali rivaleggiarono nel *congregare homines*, si da esercitare su di loro una piena giurisdizione. In molti casi i borghi nuovi assecondarono schemi geometrici nella planimetria e, se pure alcuni finirono per accorparsi i territori dei vicini villaggi, tale processo aggregativo fu tutt'altro che lineare e non mancarono resistenze locali di vario tipo.

A. Arata (*Incastellamento in Val Bormida: localizzazione e riferimenti documentari*) svolge una meticolosa ricognizione, paese per paese, delle emergenze ca-

stellane e difensive in genere, ricostruendo una precisa mappa delle fortificazioni medievali; mentre G. Reborà, con altrettanta acribia, fuor d'ogni retorica romantica, si chiede "a che cosa realmente servissero le torri, quando furono costruite e chi le volle erigere". A tal fine considera una serie di esempi che vanno dalla fine del XII secolo al XIV secolo: la torre di Cavatore (di probabile committenza vescovile), quella di Roccaverano (attribuibile a Bonifacio del Carretto di Ponti: 1255), quella di San Giorgio Scarampi (1323: fatta costruire dai fratelli Alessandro e Bonifacio Asinari), quella di Castelletto d'Erro (di un decennio posteriore, voluta anch'essa da Alessandro Asinari), il mastio di Bistagno (ricostituibile ad Otobono del Carretto) e quindi le torri di Vengore, Perletto, Olmo Gentile (molto simili e tutte databili al XIV secolo). Fu soprattutto l'esigenza di controllare le vie e di offrire un sicuro presidio alle comunità circostanti a spingere i *domini locorum* all'edificazione di castelli caratterizzati, in genere, da angusti spazi signorili dominati dalle torri, attorno ai quali si articolavano più ampi spazi riservati alle comunità (*castellari*). Quando poi le strutture residenziali persero la loro funzionalità e caddero in disusitudine, le torri continuarono ad essere usate per segnalazioni. D'altra parte, questi poco confortevoli castelli montani, i signori - che di norma risiedevano altrove, in più agiate residenze fortificate - li affidavano ad appositi funzionari. Non mancano, però, dei casi in cui il castello superiore (*domignone*) all'immancabile torre affianca una *sala o caminata*, si da costituire una vera e propria residenza dominica. Incrociando l'analisi dei dati stilistico-architettonici con i riscontri archivistici e documentari in genere (stemmi, epigrafi, genealogie), Reborà [*Incastellamento in Val Bormida: per una cronologia delle emergenze monumentali (XII-XIV secolo)*] sfata i vetri luoghi comuni, dimostrando come anche in questo ambito vi sia un'evoluzione di stili e di funzioni che è appunto compito dello storico individuare e spiegare senza lasciarsi fuorviare da certe suggestioni di deteriori romanticismo.

F. Mangini (*Esperienze di riuso e confronto col passato*) si pone invece il problema di come recuperare quell'im-

menso patrimonio di ruderi e di edifici pericolanti che, pur non avendo una grande rilevanza storico-culturale, portano i segni del lavoro e del gusto delle generazioni passate. Non c'è una generalizzata sensibilità al recupero artistico, che spetterebbe *in primis* all'istituzione scolastica promuovere. Agli stessi progettisti difetta, spesso, una sicura pratica di cantiere, un'adeguata conoscenza delle funzioni originarie di taluni "monumenti" e delle tecniche antiche talora più idonee ad assicurarne il recupero e la conservazione (sistemi tradizionali, metodi e materiali rispettosi dell'originalità dell'opera). Occorre quindi rivalutare le tecniche artigianali e, nel contempo, attivare competenze e coordinare discipline diverse, in modo da considerare unitariamente gli aspetti culturali, tecnologici, economici e procedurali. Il recupero sociale ed economico dei beni artistici va cioè inserito in una strategia di sviluppo e rilancio delle realtà locali quale è riscontrabile in due esperienze per certi versi esemplari, qui adottate - non a caso - a sostegno illustrativo del discorso: il recupero di Palazzo Talice Radicati ad Acqui e quello del Castello di Olmo Gentile.

Chiude la serie di questi testi preliminari A. Cagnana, che nel suo intervento - *Residenze fortificate urbane e castrensi. Metodi di ricerca e risultati* - si sofferma sui due episcopi fortificati dell'XI secolo e sul torrione del secolo XII che le ricerche archeologiche dell'elevato, insieme con quelle nel sottosuolo, hanno recentemente portato alla luce nel centro di Genova. Si tratta di edifici che fungevano ad un tempo da difesa e da residenza, oltre ad essere simboli di egemonia in un periodo in cui la città era interessata da forti contese politiche.

Il quadro d'insieme che emerge da tutti questi contributi è quello di una realtà quanto mai dinamica e varia, che sfugge in parte ai tentativi di ancorarla a definitivi parametri interpretativi; eppure, tessera dopo tessera, ci accorgiamo che, pur nella sua instabilità e nella sua incompletezza, il mosaico si va ogni giorno delineando con sempre maggiore precisione. Specialmente quando la ricerca è frutto di dialogo appassionato e di sinergie operative. Come in questo caso. **Ad maiora».**

Carlo Prospero

Ci scrive il dott. Eugenio Caligaris

Temi e problemi con tolleranza zero

Acqui Terme. Ci scrive il dott. Eugenio Caligaris:

«Punti di vista in riferimento all'articolo apparso su "L'Anfora" del 4 febbraio "Temi e problemi con tolleranza zero" proprio come la tolleranza", si potrebbe benissimo rispondere alla luce dei fatti e capovolgendone il concetto: "Problemi con tolleranza zero proprio come l'intolleranza".

Infatti, senza volermi inoltrare in una disputa politica, sono convinto che buona parte dell'opinione pubblica resta perplesso di fronte al tanto che si dice e al poco che si fa nei confronti della delinquenza crescente, sia extracomunitaria che non.

Non passa giorno che la televisione non ci presenti l'omicidio della giornata che va dal serial killer, al ragazzino che uccide, all'extracomunitario che sopprime il barista o il tabaccaio; insomma il delitto è ormai di routine e l'immane funebre con omelia, una inevitabile quanto angosciosa consuetudine.

Sappiamo a memoria ormai l'esecrazione e l'indignazione e successivamente l'impegno e la promessa che giustizia sarà fatta, ma resta parimenti la rassegnazione che nella maggioranza dei casi ci sarà una scarcerazione a breve.

A Napoli su 461 celebrati nel 1998 a carico di 984 imputati, solo 60 sono finiti in carcere, gli altri sono finiti a casa di cui 92 agli arresti domiciliari e 432 con soppressione della pena.

Il permissivismo e la tolleranza all'italiana è ormai un esempio, non certo esaltante, per il resto del mondo e va dalle frontiere permeabili, ai furti, agli scippi, ai delitti, in cui per i più tanti non c'è mai



Telecamere contro la criminalità.

la certezza della pena.

Ma al di là dei ritardi della giustizia e della carenza di leggi in proposito, questa condizione ha instaurato in tanti ma soprattutto nei giovani una sottovalutazione di quello che è la vita e della sua importanza.

Uccidere e delinquere non è più un evento straordinario, ma sta diventando una prassi consolidata e accettata; e non può essere diversamente allorché in ogni delitto, più ce la giusta condanna, si cerca l'interpretazione e la comprensione, allo stesso modo in cui questa criminalità, anziché chiamarla con il suo nome, la si sminuisce volutamente a microcriminalità.

Acqui Terme in quanto a delitti è per adesso un'isola fortunata, ma gli scippi, i furti e le violenze non mancano; le guardie padane, per quanto con disponibilità limitata, possono costituire un opportuno deterrente ad uno sviluppo maggiore di questi reati: peccato che ci sia sempre chi, lontano dalla realtà e paladino "dell'intolleranza zero", le considera eccessive, quasi una speculazione elettorale».

Eugenio Caligaris

Immobiliare Monti



15011 Acqui Terme (AL) - Via Marconi, 24
Tel. 0144 350350 - Tel. e fax 0144 324910
www.immobilmonti.com
email: info@immobilmonti.com

Associato:
FIAP
FEDERAZIONE ITALIANA
AGENTI IMMOBILIARI
PROFESSIONALI

Vendite in Acqui Terme

- **Alloggio, zona piazza San Guido**, composto di cucina, 2 camere, bagno, cantina, solaio, posto auto. Riscaldamento autonomo. Affare. Rif. 1
- **Alloggio, zona Due Fontane**, piano 3° con ascensore, composto di entrata, sala, cucina, camera letto, bagno, dispensa, 2 balconi, cantina. L. 120 milioni. Rif. 2
- **Alloggio, zona corso Divisione**, piano ultimo con ascensore, composto di ingresso, cucina, bagno, 2 camere, sala, box auto. L. 155 milioni. Rif. 3
- **Alloggio, corso Bagni**, composto di entrata, cucina, salone, 2 camere, bagno, cantina. Informazioni in agenzia. Rif. 4
- **Alloggio, zona centrale**, piano 1°, composto di sala, tinello, cucinino, 2 camere letto, bagno, cantina, box auto doppio. Prezzo interessante. Rif. 5
- **Alloggio, zona semicentrale**, piano 1°, composto di cucinino, tinello, 2 camere, bagno, dispensa, cantina. L. 115 milioni. Rif. 6
- **Alloggio, corso Bagni**, piano 4°, composto di angolo cottura, soggiorno, camera letto, antibagno, bagno, riscaldamento autonomo. L. 120 milioni. Rif. 7
- **Alloggi di varie metrature, zona Madonna**. Prezzi interessanti.

Vendite vicinanze Acqui Terme

- **Vendesi o permutasi casa** vicinanza Acqui Terme, composta di ampio garage, cantina, C.T., salone, 2 bagni, ampia cucina, 3 camere letto, mansarda di 100 mq ca, porticato esterno, terreno circostante. Ottima vista ed esposizione solare. Rif. 8
- **Vendesi casa** indipendente su 4 lati, vicinanza Acqui Terme, composta di cucina, sala, 2 camere, 2 bagni, cantina, box auto, forno, terreno 3000 mq. L. 210 milioni. Rif. 9
- **Vendesi casa** indipendente su 4 lati, recente costruzione, 4 km da Acqui Terme, ottima esposizione, composta di salone, angolo cottura, 2 grandi camere da letto, bagno, veranda; P.T.: grande cucina, garage grande, terreno circostante 8000 mq ca. Informazioni in agenzia. Rif. 10

Affitti

- **Negozi Acqui Terme**, zona centrale e di passaggio, come nuovo, 5 vetrine, riscaldamento autonomo, aria condizionata, ideale per qualunque tipo di attività commerciale, ampio parcheggio nelle vicinanze. Informazioni in agenzia.
- **Ufficio Acqui Terme**, zona centrale, nuovo, piano 1°, riscaldamento autonomo, 110 mq, ampio parcheggio nelle vicinanze. Informazioni in agenzia.
- **Negozi Acqui Terme**, centralissimi, mq 400 anche frazionabili.

Per ulteriori informazioni telefonate
all'Agenzia Immobiliare Monti 0144 350350

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 64/94 R.G.E., G.E. Dr.ssa Giovanna Cannata promossa da **Banca Antoniana Popolare Veneta Soc. Coop. per Azioni ar.l. (già B.N.A S.p.A.)** (Avv. Marino Macola) contro **Cordara Mauro**, è stato disposto l'incanto per il **16/03/2001 ore 10.30**, in un unico lotto, dei seguenti beni: "in Fontanile (AT) loc. Chiozza, tre piccoli appezzamenti di terreno (vigneti) due fra loro confinanti e il terzo poco lontano, giacitura di media collina, facilità di accesso perché fronte strada, superficie totale are 51.90.

Prezzo base L. 10.400.000, cauzione L. 1.040.000, spese L. 2.100.000, offerte in aumento L. 300.000.

Cauzione e spese come sopra, da versarsi entro le ore 13.00 del 15/03/2001 con assegni circolari liberi, emessi nella provincia di Alessandria, intestati "Cancelliere Tribunale Acqui Terme". Sono a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle formalità. Versamento del prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione definitiva. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale.

IL CANCELLIERE
(dott.ssa A.P. Natale)

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 9/96 R.G.E., G.E. dott.ssa P.L. Bozzo-Costa, promossa da **Rolo Banca 1473 s.p.a.** (Avv. E. Pronzati) contro **Paganelli Robertino** via Don Minzoni 15 - Acqui Terme; è stato ordinato per il giorno **6 aprile 2001 ore 9 e segg.**, l'incanto del seguente immobile pignorato, appartenente al debitore esecutato: "N.C.E.U. Comune di Melazzo partita 491, foglio 13, mapp. 121, reg. Rango, piano T. - 1°, cat. A/4, cl. 1°, vani 5,5 - N.C.T. Comune di Melazzo partita 1984, foglio 13, mapp. 119, vigneto di 3°, mq 480 - Foglio 13, mapp. 120, seminativo di 4°, mq 5710".

Prezzo base d'asta L. 20.000.000, offerte minime in aumento L. 3.000.000, cauzione L. 2.000.000, spese presuntive di vendita L. 3.000.000.

Cauzione e spese come sopra, da versarsi entro il 05/04/2001 con assegni circolari liberi, emessi nella provincia di Alessandria, intestati "Cancelliere Tribunale di Acqui Terme". Sono a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle formalità. Versamento del prezzo entro 60 gg. dall'aggiudicazione definitiva. INVIM come per legge. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale.

IL CANCELLIERE
(dott.ssa A.P. Natale)

COMUNE DI ALICE BEL COLLE

Provincia di Alessandria

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE

Il responsabile del servizio del comune di Alice Bel Colle rende pubblicamente noto

Che il giorno 22.03.2001, alle ore 10,00 nella sala consiliare si terrà un pubblico incanto per la vendita dell'immobile sito in Alice Bel Colle, in **regione Stazione ex scuola elementare** censito a catasto al foglio 4 mapp. 122.

L'aggiudicazione avverrà alle condizioni indicate nell'avviso di vendita affisso all'Albo pretorio del Comune di Alice Bel Colle. Prezzo a base d'asta L. 230 milioni.

Per informazioni tel. 0144 74104 - fax 0144 745942.

Alice Bel Colle, li 20/02/2001

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dr. Silvio Genta

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 41/98 R.G.E., G.E. Dr.ssa G. Cannata promossa da **Istituto per lo Sviluppo Economico S.p.A.** (Avv. Marino Macola) contro **Gravone Manlio e Grasselli Gabriella**, è stato disposto l'incanto per il **16/03/2001 ore 10.30**, in un unico lotto, dei seguenti immobili pignorati: "In Comune di Castelletto Molina (AT) via Saracco n. 2, fabbricato rurale destinato ad abitazione su 3 piani f.t. per complessivi vani 10,5". Prezzo base L. 170.000.000, cauzione L. 17.000.000, spese L. 34.000.000, offerte in aumento L. 2.000.000.

Cauzione e spese come sopra, da versarsi entro le ore 12.00 del 15/03/2001 con assegni circolari liberi, emessi nella provincia di Alessandria, intestati "Cancelliere Tribunale Acqui Terme". Sono a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle formalità. Versamento del prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale.

IL CANCELLIERE
(dott.ssa A.P. Natale)

Lezione su "Solidarietà e sottosviluppo"

Alunni della Saracco al negozio EquAzione

Acqui Terme. Le classi 5^aB e 5^aC della scuola elementare "G. Saracco" la scorsa settimana si sono recate in visita al negozio EquAzione, sito in via Salvo d'Acquisto n° 100. Scopo della visita era di operare approfondimenti relativi ad uno degli aspetti fondamentali del sottosviluppo dei Paesi del Terzo Mondo: il commercio con quelli del Nord del Mondo. Il negozio EquAzione costituisce uno degli esempi concreti sulle possibilità di operare scambi alla pari tra produttori del sud del mondo e acquirenti del nord. Vende prodotti alimentari come pasta, the, caffè, miele del sud del mondo; presenta inoltre una grande varietà di manufatti, provenienti dalle attività artigianali tipiche di Asia, Africa, America Latina. Nel negozio è a disposizione anche una ricca biblioteca, per far conoscere aspetti culturali di quei continenti e problemi del sottosviluppo, con testi adatti a ogni fascia d'età, dalle elementari all'età adulta. In questo, come negli altri negozi della stessa rete commerciale di solidarietà presente in tutta Italia, l'acquisto delle merci messe in vendita avviene direttamente dai produttori; si evitano così i vari ricarichi tipici di ogni passaggio commerciale e chi produce non è sfruttato: la merce gli viene pagata al giusto prezzo. I piccoli produttori agricoli,

inoltre, se seguono procedure compatibili con il rispetto dell'ambiente, possono sopravvivere ed avere una garanzia di continuità del loro lavoro, senza il rischio di dover cedere il loro appezzamento di terreno ai grandi latifondisti. In questo modo si salvaguardano anche le coltivazioni tipiche di certe zone, che le multinazionali tenderebbero ad eliminare per sostituirle con coltivazioni estensive, più redditizie. Questi concetti, difficili da affrontare nella scuola elementare, sono stati invece colti e meditati grazie alla signora Dorina Allosia, una delle volontarie che gestiscono il negozio EquAzione. La signora Dorina, infatti, con esempi significativi ha affrontato i vari aspetti del commercio equo e solidale verso i Paesi del sud del mondo. Essere circondati da prodotti provenienti da quei Paesi, poterli toccare ed osservarne le caratteristiche, inoltre, ha rafforzato certe conoscenze geografiche, per ora solo avviate. L'aiuto più concreto e convincente per ricordarle, poi, è stato fornito dalla grandissima merenda, costituita esclusivamente da alimenti del commercio equo e solidale: biscotti particolari, cioccolato bianco e nero e varie qualità di succhi di frutta, tutti squisiti. Grazie, signora Dorina: una lezione così è davvero rara!»



Sabato 24 febbraio

Viene presentato "20 lezioni in onda"

Acqui Terme. "Venti lezioni in onda" il corso organizzato dal SERT di Acqui Terme in collaborazione con le cooperative sociali dell'Acquese per insegnare ai ragazzi le tecniche base di comunicazione attraverso la radio verrà presentato sabato 24 febbraio, alle 16,30 presso l'Aula magna dell'Università di Acqui. L'iniziativa è promossa nell'ambito di un progetto finanziato dalla Regione Piemonte per favorire l'integrazione sociale tra alcuni soggetti a rischio tossicodipendenza, il mondo del lavoro e la scuola attraverso una proposta di formazione di grande interesse per il pubblico giovanile. Il corso che prevede lezioni teoriche e pratiche nelle quali sarà insegnato ai ragazzi l'uso del mixer e di altre

apparecchiature radiofoniche sarà ampiamente illustrato durante l'incontro al quale saranno presenti gli esperti che seguiranno i partecipanti, i quali alla fine dovranno essere in grado di organizzare un programma e potranno sperimentare in diretta, sulle onde di Radio Gold, quanto appreso.

La gestione del corso è affidata a Renato Lopena di Radio Gold e Alberto Campo di Radio RAI. Ogni appuntamento, ricordiamo, prevede la partecipazione di esperti del settore tra i quali Eodele Belisario capostruttura RAI, Massimo Cotto direttore artistico di Radio RAI Uno, la massmediologa Barbara Fenatti, Andrea Bornino programmatista di Golem e Sergio Messina fondatore di Radio Lilliput.

L'avventura dello scoutismo

I pionieri di ieri sono gli scout di oggi

La vita dei pionieri, se vogliamo gli scout di oggi, era una vita particolare, esasperata nella sua essenzialità, mai mettendo a rischio la vita. Sempre a caccia di nuove strade o piste o nemici. Rivolti in avanti per guardarsi dai pericoli, rivolti all'indietro, a tutela di chi seguiva le loro tracce, i loro segnali. Il compito dei pionieri era duro, arduo, ma non impossibile, erano uomini la cui vita era dedicata agli altri, esaltata specie durante l'attraversamento di quei territori che diventeranno gli Stati Uniti.

Il loro bagaglio era molto ridotto, avevano imparato a ricavare dalla natura, dall'ambiente che attraversavano le loro comodità, dalla loro inventiva nasce la pionieristica. Quella scienza che ci aiuta ancora oggi a ricavare dall'ambiente che ci circonda la maggior possibilità di comodi. Una sezione della pionieristica è l'arte di saper fare i nodi, da un nodo ben fatto può di-

pendere la vita di una persona, o la resistenza di un tavolo per mangiare al campo estivo, o la tenuta del cordame per sostenere un ponte provvisorio. L'arte di saper fare i nodi si apprende con l'esercizio e con l'esercizio rimane perché facilmente si dimentica. Agli inizi si dovrà imparare a curare le corde, a salvaguardare le estremità in modo che non si sfilaccino, a legarle fra di loro in modo che non si sciolgano con delle opportune impiombature che sono di almeno di tre tipi, rovesciata, corta, ad occhiello. In sintesi ogni nodo ha un suo utilizzo ben preciso. I nostri contadini sapranno insegnarci che alcune legature si possono fare anche utilizzando i rami di salice e di nocciolo, le quali piante hanno rami adatti a fare legature, certamente non tutte né per tutto ma in ogni caso molto resistenti.

Altra specializzazione della pionieristica è quella delle costruzioni, dal tavolo per man-

giare alla tettoia per creare zone d'ombra, utilizzando rami e frasche, tecniche diverse se trattasi di costruzione provvisoria o destinata a durare più giorni. Per il provvisorio saranno immediatamente utilizzate le frasche o i rami disponibili al suolo, per quelle durature si useranno rami meglio intrecciati e meglio coperti, tanto da resistere al vento e a piogge leggere.

Ma allora necessita una buona ascia, il cui peso sia equilibrato e con il manico allineato sia con la testa dell'ascia che con il filo. Nei momenti in cui la stessa non si utilizza che sia ben piantata in un ceppo, o l'apposito fodero che protegga sia la lama che l'imprudente di turno. Ricordando sempre che l'ascia non è un gingillo che possa essere usata da tutti o con imprudenza. C'è ancora qualche posto per le prescrizioni dei Lupetti per i nati nel 1993.

Un vecchio scout
Marcello Penzone

ISOLA D'ASTI USCITA TANGENZIALE



Perosino

A R R E D A M E N T I

FUORI! TUTTI!

500

SALOTTI

a PREZZI di FABBRICA

LA PROMOZIONE DEL MESE!

VENDITA PROMOZIONALE DAL 15/02/01 AL 31/03/01
COMUNICAZIONE AL SINDACO EFFETTUATA
ORGANIZZAZIONE

ALBA Tel. 0173-281613
Internet: www.ilema.net
e-mail: ilema@ilema.net

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 51/94 R.G.E., G.E. dott. P.L. Bozzo Costa promossa da **Sanpaolo Imi S.p.A.** (Avv. Marino macola) contro **Turla Anna Rosa** è stato disposto per il **06/04/2001 ore 9.00 e ss.**, l'incanto, in un unico lotto, del seguente immobile: fabbricato, attualmente locato, sito in Strevi (borgata bassa) in via Ugo Pierino 71, (vani 5,5) a tre piani f.t. - I tre piani tutti a destinazione abitativa sono collegati con una scala interna. Prezzo base L. 45.000.000, offerte in aumento L. 2.000.000, cauzione L. 4.500.000, spese L. 6.750.000.

Cauzione e spese come sopra, da versarsi entro le ore 12.00 del 05/04/2001 con assegni circolari liberi, emessi nella prov. di Alessandria, intestati "Cancelliera Tribunale Acqui Terme". Sono a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle formalità. Versamento del prezzo entro 60 gg. dall'aggiudicazione definitiva.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale.

IL CANCELLIERE
(dott.ssa A.P. Natale)

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 66/98 R.G.E., G.E. Dott.ssa M.C. Scarzella promossa da **Edil-Com di Canobbio & Caneva s.n.c.** e **Makhymo s.n.c.** contro **Giordano Paolo**, intervenuta Cassa di Risparmio di Asti, (cliente avv. G. Gallo) è stato ordinato per il giorno **16 marzo 2001 ore 9.30 e ss.** l'incanto in un unico lotto, degli immobili di proprietà di Giordano Paolo.

In **Orsara Bormida**, Regione Gamondesio, località Ravanello appezzamento di terreno agricolo con entrostante piccolo fabbricato il tutto formante un unico corpo posto alle coerenze, procedendo in senso orario, della provinciale n. 202 di Morsasco, di Rio Mettà compreso e dei m.li 204, 205 e 542 del fg. 5 del catasto terreni. Beni così allibrati in catasto:

Catasto terreni: partita n. 2364

Foglio	mappale	qualità	superficie	classe	R.D.	R.A.
5	203	pasc. cespug.	are 13,50	u	1.350	945
3	657	vigneto	are 24,51	3	46.569	39.216

Catasto fabbricati: partita n. 1000171

Foglio	mappale	ubicazione	categoria	classe	cons.	rendita
5	658	reg. Gamondesio	p.T.-1 A/4	1	30	198.000

Prezzo base L. 20.000.000, cauzione L. 2.000.000, fondo spese L. 3.000.000, offerte in aumento minime L. 500.000.

Cauzione e spese come sopra, da versarsi entro le ore 12 del giorno non festivo precedente quello di vendita, con assegni circolari liberi, emessi nella provincia di Alessandria, intestati "Cancelliera Tribunale di Acqui Terme".

Sono a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle iscrizioni e delle trascrizioni pregiudizievole gravanti sull'immobile e altresì le spese di trascrizione del decreto di trasferimento dell'immobile aggiudicato.

Versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione definitiva. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale.

IL CANCELLIERE
(dott.ssa A.P. Natale)

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Avviso di vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 29/98 R.G.E. - G.E. Dott. M.C. Scarzella promossa da **Banca Carige S.p.a.** contro **Bovio Nicola**, residente in Rodez (Francia), è stato ordinato per il giorno **16.03.2001 ore 9.30 e ss.**, presso l'aula udienze civili del Tribunale di Acqui Terme, l'incanto in un unico lotto, degli immobili di proprietà di Bovio Nicola.

a) In Morsasco e Prasco, regione Caramagna, compendio immobiliare in un sol corpo detto casa Lindonia attestato sulla S.S. 108 del Turchino composto da casa di civile abitazione, distaccato fabbricato rustico, sedimi di corte e terreno collinare già coltivato a vigneto, della complessiva superficie catastale di mq. 11.640; il tutto catastalmente censito:

- Comune di Prasco, alla partita 1128 N.C.T. intestata all'esecutato Fig. 1 mapp. 1 fabbricato rurale di are 4.00

- Comune di Morsasco alla partita 1711 N.C.T. intestata all'esecutato Fig. 7 mapp. 161 fabbricato rurale di are 6.00 mapp. 161 vigneto di are 100.10 mapp. 303 fabbricato rurale di are 6.30.

Il tutto è posto alle coerenze della S.S. n. 108 del Turchino e dei mappali 156, 298, 260, 259, 162 e 291 del Fig. 7 di Morsasco; dei mapp. 316, 430, e 433 del Fig. 1 di Prasco.

b) In Morsasco, regione Bazzaria, appezzamento di terreno già coltivato a vigneto e seminativo in un sol corpo attestato sulla vicinale Bazzaria, della complessiva superficie catastale di mq. 5380; catastalmente censito alla partita 1711 N.C.T. intestata all'esecutato, Fig. 7 con il mapp. 250 seminativo di are 37,40 e con il mapp. 300 vigneto di are 16,40;

il tutto è posto alle coerenze della vicinale Bazzaria e dei mappali 285, 180 e 251 del Fig. 7 di Morsasco.

Prezzo base L. 100.000.000, cauzione L. 10.000.000, deposito spese L. 15.000.000, offerte in aumento L. 4.000.000.

Cauzione e spese come sopra, da versarsi entro le ore 12 del giorno non festivo precedente quello di vendita, con assegni circolari liberi, emessi nella provincia di Alessandria, intestati "Cancelliera del Tribunale di Acqui Terme".

Sono a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle formalità. Versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione definitiva.

Atti relativi alla vendita, consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Acqui Terme.

IL CANCELLIERE
(dott.ssa A.P. Natale)

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 3/99 R.G.E., G.E. Dott.ssa M.C. Scarzella, promossa dalla **Banca Popolare di Novara Soc. Coop. r.l.** - Avv. Enrico Piola - contro **Perono Querio Rosa Maria**, residente in Cartosio località Colombaia n. 14, è stato ordinato per il giorno **16 marzo 2001 ore 9.30** nella sala delle pubbliche udienze di questo Tribunale l'incanto dei seguenti beni:

Lotto Unico: Comune di Cartosio - terreno agricolo con superficie complessiva catastale di mq 8.180, posto a monte del concentrico di Cartosio, loc. Pallareto, il tutto censito al N.C.T. partita N. 2108.

Foglio	Mapp.	Sup.mq	Qualità	Cl.	Redd.Dom.	Redd.agr.
13	135	1.450	Vigneto	3 ^a	18.850	22.475
13	139	2.400	Semin.	2 ^a	30.000	20.400
13	209	4.330	Semin.	4 ^a	19.485	15.155

N.B.: la vendita di cui sopra avviene a corpo e non a misura, in quanto per l'esatta individuazione dei confini è necessario procedere ad una azione di regolamento di confini.

I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritto nella perizia in atti del geom. B. Somaglia 29-09-1999.

Condizioni di vendita - Lotto Unico: Prezzo base L. 7.000.000; cauzione L. 700.000; spese approssimative di vendita L. 1.050.000.

L'ammontare minimo delle offerte in aumento non potrà essere inferiore a L. 300.000. Ogni offerente, per essere ammesso all'incanto dovrà depositare in Cancelleria entro le ore 12.00 del giorno precedente la vendita, con assegni circolari liberi, emessi nella provincia di Alessandria, intestati "Cancelliera Tribunale Acqui Terme", gli importi suddetti stabiliti a titolo di cauzione e quale ammontare approssimativo delle spese di vendita.

Con la domanda di partecipazione all'incanto, occorrerà esibire un documento valido di identità personale ed il numero di codice fiscale. Entro 10 giorni dall'aggiudicazione definitiva, dedotta la cauzione versata. Sarà a carico dell'aggiudicatario ogni spesa inerente alla vendita e al trapasso di proprietà, incluse le spese di cancellazione di iscrizioni e trascrizioni pregiudizievole. L'IN-VIM sarà regolata come per legge.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria Esecuzione Immobiliari del Tribunale di Acqui Terme.

Acqui Terme, 12-02-2001

IL CANCELLIERE
(dott.ssa A.P. Natale)

Serie di conferenze con l'Associazione Studi Astronomici

Al di là della Luna, che cosa osservare ad occhio nudo

Venerdì 2 marzo a partire dalle ore 21 a palazzo Robellini brilleranno le stelle, è infatti prevista la proiezione di diapositive intitolata "Al di là della luna - cosa osservare ad occhio nudo".

Con questa serata l'Associazione Studi Astronomici inaugura la sua serie di conferenze inserite nel programma "Conferenze in circolo" organizzate a cura dell'Assessorato alla Cultura.

La locale associazione, sempre in prima linea nel settore della divulgazione, dopo aver organizzato l'osservazione pubblica dell'eclisse di luna in piazza Italia lo scorso 9 gennaio, serata per altro caratterizzata dal mal tempo, ha ora in programma un fitto calendario di iniziative: alla conferenza di venerdì 2 marzo seguirà il giorno seguente un'osservazione pubblica della luna, dei pianeti Giove e Saturno sempre da piazza Italia, quindi lunedì 5 marzo prenderà il via la terza edizione del corso "Astronomia viva! Come maestro il Cielo", autorizzato dal Ministero per la Pubblica Istruzione e valevole sia come corso di aggiornamento per insegnanti sia per il "credito formativo" per gli studenti delle superiori per il voto finale di maturità.

I partecipanti alla proiezione di diapositive di venerdì saranno accompagnati in una "passeggiata" negli spazi siderali e sarà loro illustrato come riconoscere i pianeti e le principali costellazioni che si possono vedere in questo periodo nel cielo sopra Acqui. La sera luminosissima verso ovest (dove tramonta il sole) possiamo notare il pianeta

Venere, la cui elevata luminosità non può non attirare la nostra attenzione, pensate che in montagna sotto un cielo buio è in grado di far proiettare le ombre degli oggetti sulla neve.

Il pianeta dedicato alla dea della bellezza è particolarmente interessante da osservare con un binocolo o un telescopio, infatti trattandosi di un pianeta interno ossia compreso tra il sole e la Terra, mostra le fasi come la nostra luna.

La nostra attenzione sarà ora attirata da altri due astri luminosi ed alti in mezzo al cielo, il primo giallognolo, il secondo brillante di luce bianca: sono i due pianeti giganti Saturno e Giove.

Saturno nonostante la grande distanza che ci separa brilla come una gemma incastonata nel firmamento ed osservato con un piccolo telescopio ci mostra i suoi spettacolari anelli, pochi sanno che non occorre un telescopio costoso ed enorme per ammirare la bellezza di questo pianeta, gli anelli si vedono già in un telescopio giocattolo. Giove, il pianeta gigante, si presenta con la sua corte di satelliti, già un piccolo binocolo ci mostra almeno 4 delle sue lune ruotargli intorno.

L'osservazione della rotazione dei satelliti di Giove ha una notevole valenza didattica: è la stessa che fornì a Galileo Galilei la prova che non tutto girava intorno al sole, e sempre nello studio delle orbite di tali lune intorno al loro pianeta è stato possibile già nell'800 determinare con precisione la velocità della luce.

Il cielo di questa stagione è

poi caratterizzato dalle brillanti costellazioni invernali: Auriga, Orione, Cane Maggiore, Cane Minore, e dalle costellazioni zodiacali del Toro, Gemelli, Cancro e Vergine.

Tutte facilmente riconoscibili e ricche di oggetti interessanti quali stelle colorate, stelle doppie stelle variabili ed anche ammassi aperti, ammassi globulari, nebulose diffuse e planetarie e tante galassie.

Tanti sono gli oggetti visibili ad occhio nudo, se poi si utilizza anche un binocolo ecco che le esclamazioni di meraviglia non si contano più.

Purtroppo le attuali generazioni hanno perso il contatto con il cielo e con le stelle, i nostri nonni e i contadini nelle nostre campagne conoscono molto meglio le costellazioni di tanti giovani d'oggi.

Nel Toro possiamo vedere benissimo ad occhio nudo l'ammasso delle Pleiadi, conosciuto fin dall'antichità tant'è che viene citato da Omero, tale asterismo ricorda in miniatura la forma dell'Orsa Minore, i nostri nonni lo chiamavano la Chiocchia e i Pulcini (la pitta in dialetto acquese).

Le caratteristiche tre stelle allineate della costellazione di Orione erano note come i Tre Re. Quando si osservava il sorgere, nelle ore serali, della stella Arturo quello era il segnale dell'arrivo della primavera, e così via. Oggi la disattenzione verso le cose naturali, la molteplicità di svaghi da consumare in luoghi chiusi e, non ultimo, un crescente inquinamento luminoso, fanno sì che si alzi la testa verso il cielo solo per vedere se è sereno o meni, dimenticandosi

che esso è senza ombra di dubbio "l'altra metà del paesaggio".

A tutti i presenti alla proiezione di diapositive verrà consegnata una semplice cartina del cielo e verrà spiegato come trovare tutti gli oggetti che saranno esaminati.

Maggiori informazioni sull'attività dell'Associazione possono essere richieste telefonando a Claudio Incaminato (0144 322202) o a Carlo Gorrino (0144 321007) o presso la tabaccheria Levtratti in corso Italia.

Attenti alle truffe

Acqui Terme. Ci scrive il capitano Aldo Rosa, comandante della Compagnia Carabinieri di Acqui Terme: «Continuano a pervenire segnalazioni sull'attività di soggetti che, dichiarandosi appartenenti ad associazioni varie, nominatamente e indebitamente accostate all'arma dei carabinieri, chiedono contributi in denaro asseritamente per sostenere abbonamenti a periodici falsamente riferiti all'istituzione. Il comando generale dell'arma dei carabinieri, riservandosi di avviare le opportune azioni legali, invita i cittadini interessati da tale iniziative a segnalare tempestivamente al numero telefonico 112 e precisa inoltre che gli unici periodici riconducibili all'arma sono la rivista mensile "Il Carabiniere" e il periodico bimestrale "Rassegna dell'arma dei carabinieri" editi in Roma e ai quali ci si abbona tramite versamenti diretti».

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Avviso di vendita di beni mobili

Fallimento "Libreria San Paolo di Adriano Fernanda & C. s.a.s. Sede in Acqui Terme via Alessandria n. 18

Si rende noto che nel fallimento della "Libreria San Paolo di Adriano Fernanda & C. S.A.S." n. 339 r.f., sono posti in vendita in un unico lotto i beni mobili giacenti nel negozio di cartoleria sito in Acqui Terme via Alessandria n. 18, costituiti da merce di magazzino quali libri, articoli regalo, materiale di cancelleria, nonché mobili ed arredi del locale. Chiunque intenda partecipare alla vendita dovrà far pervenire presso lo studio del curatore dott. Giuseppe Bertero in Acqui Terme corso Viganò n. 11, entro le ore 12 del giorno 6 marzo 2001, apposita domanda in busta chiusa contenente indicazione della miglior offerta, non inferiore comunque al prezzo base fissato in L. 32.000.000 oltre iva, con onere a carico dell'acquirente di sgombero locali. In pari data alle ore 13.30 presso il Tribunale di Acqui Terme avanti al Giudice Delegato, si darà luogo all'apertura delle buste. In caso di più offerte si procederà immediatamente a gara in aumento sull'offerta più alta, con aumento minimo di L. 500.000.

Atti relativi alla vendita consultabili presso la Cancelleria Civile del Tribunale o presso lo studio del curatore.

Acqui Terme, 20 febbraio 2001

IL CURATORE
Giuseppe Bertero

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 91/94 R.G.E., G.E. Dr.ssa G. Cannata promossa da **San Paolo Imi S.p.A.** (Avv. Marino Macola) contro **Apollone Arturo**, è stato disposto l'incanto per il **16/03/2001 ore 10.30**, in un unico lotto, dei seguenti beni: appartamento (vani 5), situato nel fabbricato "A" del complesso residenziale "Ville Orizzonte", Strada San Pietro 16, Nizza Monferrato. Prezzo base L. 59.600.000, cauzione L. 5.960.000, spese L. 11.920.000, offerte in aumento L. 1.500.000.

Cauzione e spese come sopra, da versarsi entro le ore 13.00 del 15/03/2001 con assegni circolari liberi, emessi nella provincia di Alessandria, intestati "Cancelliera Tribunale Acqui Terme". Sono a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle formalità. Versamento del prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale.

IL CANCELLIERE
(dott.ssa A.P. Natale)

Organizzato dalla sezione intercomunale ONAV

Sta per iniziare il corso per assaggiatori vino

Acqui Terme. Sono ormai veramente pochi i giorni che mancano al grande appuntamento tutto dedicato a chi ama il vino e vuol scoprirne i più intimi segreti segreti: la sezione intercomunale ONAV di Acqui Terme in collaborazione con la locale enoteca regionale organizza un corso di formazione per aspiranti assaggiatori di vino. Il corso avrà inizio venerdì 2 marzo 2001. Si svolgerà in 18 lezioni a carattere teorico-pratico tenute da relatori altamente qualificati, nei giorni di martedì e venerdì dalle ore 20.45 alle ore 23, presso Palazzo Robellini nei locali dell'Enoteca, piazza Levi 1, Acqui Terme.

Il corso è riservato ai soci iscritti nella classe "Aspiranti Assaggiatori". Pertanto per poter frequentare il corso l'interessato deve preventivamente iscriversi all'ONAV e versare la quota d'iscrizione di L. 200.000 valida per l'anno in corso e quello successivo. Prima dell'inizio del corso, il partecipante "Aspirante Assaggiatore" de-



ve versare all'ONAV la quota aggiuntiva necessaria a coprire i costi del corso. Ad ogni partecipante saranno consegnati: una dispensa di studio sull'enologia, un volume sulla pratica della degustazione ed il materiale occorrente alla degustazione. Al termine del corso, il socio, dopo aver superato l'esame finale accederà automaticamente alla classe degli "Assaggiatori di vino", riceverà la patente e verrà inserito nell'Albo Nazionale ONAV. Dopo due anni di

esperienza degustativa condotta con l'ONAV assumerà la qualifica di "Esperto Assaggiatore" e in tale veste, potrà entrare a far parte delle commissioni ministeriali al controllo organolettico dei VQPRD. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi presso: segreteria ONAV c/o La Nuova Enologia C.so Dante 35 Acqui Terme, tel. 0144 56939, fax 0144 323393; Enoteca Regionale di Acqui Terme piazza Levi 1, Acqui Terme, tel. 0144 770274, fax 0144 350196.

Un'interrogazione del consigliere comunista Pino Chiezzi

Mucca pazza: quanti dubbi anche in Regione Piemonte

Acqui Terme. Il consigliere regionale Pino Chiezzi, presidente del gruppo consiliare Comunisti Italiani, ha presentato un'interpellanza sul problema mucca pazza: «Appreso da fonti di stampa che la Regione non avrebbe emanato disposizioni ai mangimifici piemontesi perché separassero nettamente le linee di produzione dai mangimi per ruminanti (in cui fin dal 1994 è vietato inserire farine animali) e dei mangimi per altri animali (in cui il divieto di utilizzazione di farine animali è scattato solo dal 1° gennaio 2001); la Regione Piemonte, assessorato alla sanità, avrebbe recepito e reso operativo il decreto (emanato il 28 agosto 2000) del governo che rende obbligatorio il test rapido e reso operativo il decreto (emanato il 28 agosto 2000) del governo che rende obbligatorio il test rapido anti Bse

su tutti i bovini macellati di categoria B3, quelli a rischio perché alimentati con mangimi contenenti farine animali, solo a metà ottobre con ben 45 giorni di ritardo; su quanto sopra riportato sarebbe in corso un'inchiesta da parte della Procura della Repubblica di Torino che ipotizza il reato di "tentato al patrimonio zootecnico nazionale"; sottolinea che: solo cinque mangimifici, su oltre un centinaio attivi in Piemonte, avrebbero separato le linee produttive dei mangimi; nei 45 giorni intercorsi tra l'emanazione del decreto ed il recepimento dello stesso da parte della Regione, si sarebbero verificati "abbattimenti di capi a rischio a profusione"; secondo quanto dichiarato dal direttore del laboratorio dell'Istituto Zooprofilattico di Torino, "da ottobre in avanti i campioni di cervello di bovini a rischio

analizzati si contano sulle dita di una mano". Interpellata il presidente della Giunta e l'Assessore alla sanità competente per sapere: se le notizie sopra citate sono a conoscenza della Giunta Regionale e se corrispondono alla realtà dei fatti; per quali motivi la Regione non avrebbe emanato disposizioni affinché i mangimifici separassero le linee produttive dei mangimi destinati ai ruminanti da quelli destinati agli altri animali; per quali ragioni l'Assessorato alla sanità avrebbe atteso un mese e mezzo per recepire e rendere operativo il decreto governativo che rende obbligatorio il test rapido anti Bse per i bovini a rischio; quanti capi a rischio sono stati macellati, senza il prelievo del campione di cervello da sottoporre al test, durante il fatidico mese e mezzo di limbo legislativo».

Novità librerie

Acqui Terme. Pubblichiamo la quarta parte delle novità librerie del mese di febbraio reperibili, gratuitamente, in biblioteca civica di Acqui.

SAGGISTICA

Architettura

N. Pevsner, *Dizionario di architettura*, Einaudi; M. Tafuri, *Architettura contemporanea*, Electa.

Casa Savoia

G. Oliva, *Umberto II. L'ultimo re*, Mondadori; L. Regolo, *Il re signore*, Simonelli.

Fotografie dello sport

Realtà e immagine dello sport per tutti, UISP.

Insegnanti di sostegno

V. Piazza, *L'insegnante di sostegno*, Erickson.

Lingua inglese

B. Severgnini, *L'inglese. Nuove lezioni semiserie*, Rizzoli.

Rococò

P. Fuhring, *Meissonier: un genio del rococò*, Umberto Allemandi.

Storia delle crociate

G. Lerner, *Crociate*, Rizzoli.

LETTERATURA

P. Dick, *Confessioni di un artista di merda*, Fanucci; P. Dick, *Ma gli androidi sognano pecore elettriche?*, Fanucci; G. Fiori, *Il cavaliere dei Rossomori*, Einaudi; B. Fo Garraibois, *Io, da grande, mi sposo un partigiano*; *La ringhiera dei miei vent'anni*, Einaudi; A. Huxley, *L'isola*, Mondadori; E.P. Oppenheim, *Il corriere scomparso*, Compagnia del giallo; C. Potok, *Il maestro della guerra*, Garzanti; G. Pressburger, *Di vento e di fuoco*, Einaudi; E. Ruggeri, *Piccoli mostri*, Feltrinelli; N. Sparks, *Un cuore in silenzio*, Frassinelli; S.S. Van Dine, *Il mistero del casinò*, Compagnia del giallo.

Libri per ragazzi

C. Jacq, *Alla scoperta di Ramses*, Mondadori.

Consultazione

L. Dematteis, *Libri d'artista in Italia: 1960 - 1998*, Regione Piemonte *Il pensiero politico. Idee, teorie, dottrine*, UTET (2 vol.).

STORIA LOCALE

Arte

G. Arduino, *Attimi di Piemonte*, Priuli & Verlucca.

Case coloniche

Cà 'd pera. Le case della terra in Langa, Monferrato e Roero, Arvanga.

Nizza Monferrato

Vino e pane. Lavoro e vita contadina nel Museo Bersano, Provincia di Asti.

Venaria reale

A. Ballone, *All'ombra dei Savoia*, Umberto Allemandi (2 vol.).

Dal mondo del lavoro

a cura dell'avv. Marina PALLADINO

Si avvicina la bella stagione e si iniziano a pianificare le prossime vacanze; dal momento che quest'anno mi sento molto stanco e stressato vorrei avere la sicurezza di sapere che qualora mi ammalassi durante il periodo delle ferie queste ultime rimarrebbero interrotte e ricominceranno a decorrere solo una volta guarito. Quali caratteristiche deve avere lo stato di morbosità perché possa essere ritenuto tale da interrompere le ferie? Da ultimo: occorre comunicare la malattia insorta durante le ferie? Come?

delle ferie quando è tale da impedire il recupero delle energie fisiche e psichiche del lavoratore.

Lo stato di malattia deve essere prontamente comunicato dal diretto interessato, come comunemente avviene, sia all'Inps sia al datore di lavoro. Una volta che la malattia è stata diligentemente denunciata, le ferie dovrebbero considerarsi interrotte.

Usiamo in condizionale perché il datore di lavoro può dimostrare che il tipo di malattia contratta o perché si tratta di una manifestazione morbosa poco grave e che non richiede alcun trattamento terapeutico e riabilitativo o per la tipologia della stessa, non può pregiudicare in concreto l'essenziale funzione ricreativa delle ferie.

Se avete dei quesiti da porre potete indirizzarli a L'Anco- ra "Dal mondo del lavoro", piazza Duomo 7, 15011 Acqui Terme.

Concorso per la guardia di finanza

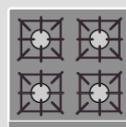
Acqui Terme. La Gazzetta Ufficiale nr. 13 4ª Serie speciale del 13 febbraio 2001 pubblica le norme di concorso, per esami, per l'ammissione di nr. 55 allievi all'Accademia della Guardia di Finanza, per l'anno accademico 2001-2002. Lo svolgimento del concorso comprende una prova preliminare (test culturali di livello); visita medica, una prova scritta di cultura generale, accertamento all'idoneità psicofisica dei candidati, tre prove orali, una prova facoltativa di lingua estera. Il corso avrà inizio alla data che sarà stabilita dal Comando Generale della Guardia di Finanza e avrà la durata di 2 anni accademici più tre anni di corsi di perfezionamento. La domanda di ammissione, da redigersi esclusivamente su apposito modello disponibile presso tutti i comandi del corpo va presentata possibilmente a mano, oppure inviata a mezzo raccomandata A/R al Comando Provinciale della Guardia di Finanza del capoluogo di provincia nella cui circoscrizione l'aspirante risiede, entro il 15 marzo 2001. Per informazioni più dettagliate gli interessati possono rivolgersi al Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Alessandria sezione personale AA.GG., corso F. Cavallotti 5, tel. 0131 252814.

Verso l'impianto di biodigestione

Acqui Terme. Il Comune cederà al Consorzio tra i Comuni dell'Acquese per la gestione complessiva dei rifiuti solidi urbani, per 130 milioni di lire, l'appezzamento di terreno di proprietà comunale situato in regione Barbatto, di circa 8 mila 635 metri quadrati. L'area indispensabile per la realizzazione dell'impianto di Biodigestione anaerobica, struttura già autorizzata dall'amministrazione provinciale, previa conferenza dei servizi. L'autorizzazione costituisce variante al Prg, in sintonia con quanto previsto nella revisione generale in corso di approvazione da parte della Regione Piemonte. Il contratto definitivo dovrà essere stipulato entro 90 giorni dalla data di esecutività della delibera portata all'approvazione del consiglio comunale di venerdì 23 febbraio.

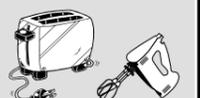
CENTRO RICAMBI elettrodomestici

Ricambi ed accessori per cucine, lavatrici, frigoriferi, piccoli elettrodomestici, stufe a legna, pentole a pressione. Filtri per cappa Sacchetti per aspirapolvere



Piani cottura, forni, lavelli da incasso e accessori

Riparazione piccoli elettrodomestici



Acqui Terme - Corso Divisione Acqui 14 - Tel. 0144 323041

MOVADA (AL)
Via G. di Vittorio, 39
Tel. 0143/81918
Fax 0143/823385

CENTRO ASSISTENZA SPECIALIZZATA

MINETTO & LANTERO

Forniture per ristoranti pizzerie alberghi comunità

Visitateci
nella esposizione
di zona CO.IN.OVA
con vasta gamma di articoli in pronta consegna

da *Luigi & Esperanza*

PASTA FRESCA
SPECIALITÀ RAVIOLI
di cinghiale, di lepre, d'asino,
di tacchino, di verdure e della nonna

PAELLA ALLA VALENCIANA

GASTRONOMIA
e SPECIALITÀ ALLO SPIEDO

CASSINE - Via Alessandria 26
Tel. 0144 714989

Una serie di manifestazioni di grande interesse

8 marzo: a tutte le donne l'omaggio di Alessandria

8 marzo 2001. Per la giornata della donna Alessandria ha predisposto 9 giorni di grandi manifestazioni, tra cultura, arte, musica e spettacolo, raggruppandole sotto il titolo "Evento donna".

L'assessore alle pari opportunità, Manuela Ulandi, nel presentare le manifestazioni dell'8 marzo, organizzate dal Comune di Alessandria così sottolinea "Il nuovo millennio è cominciato ed è ora di fare un punto della situazione: cosa è cambiato per la donna e per le nostre concittadine da un centinaio di anni a questa parte?"

Quali sono le problematiche che una donna nel 2001 deve affrontare quotidianamente, quali i problemi da risolvere, le fatiche e le difficoltà?

Ma anche: quali sono i traguardi raggiunti nell'ambito sociale e quali sono gli interessi delle donne in una città come la nostra?

Le manifestazioni dell'8 marzo 2001 non possono dare una risposta a tutti questi quesiti, ma sicuramente vogliono creare momenti di discussione e di confronto su alcune importanti tematiche del mondo femminile, spaziando nel campo sociale, culturale, artistico e musicale.

L'obiettivo che l'amministrazione comunale si prefigge è quello di organizzare nove giorni di eventi che attraggano l'attenzione di un vasto pubblico femminile e maschile, sia della città che delle zone limitrofe.

Attraverso un fitto calendario di iniziative si cercherà di stimolare la curiosità e la sensibilità di varie tipologie femminili, offrendo momenti di riflessione, di gioia e di divertimento".

Il ciclo delle manifestazioni avrà inizio venerdì 2 marzo con la mostra "Le Borsaline", organizzata in collaborazione con palazzo Ducale spa di Genova e Farabolafoto srl di Milano.

La mostra è stata allestita nell'ex ospedale militare di via Cavour 39 e sarà aperta fino all'11 marzo, con orario dalle 15 alle 19 nei giorni feriali e dalle 9 alle 12, dalle 15 alle 19 nei festivi e prefestivi.

La Borsalino si inserisce a pieno titolo nelle vicende della "one company town" che hanno ampiamente caratterizzato la storia, industriale e del territorio, italiana del secolo scorso, con riferimenti dimensionali diversi, sia nella "città" quanto nella "fabbrica".

La mostra vuole analizzare, attraverso immagini fotografiche della vita in fabbrica, progetti delle realizzazioni urbanistiche della Borsalino per Alessandria, oggetti di uso comune legati all'immagine femminile ed altra iconografia, il rapporto fra l'impresa Borsalino e le donne alessandrine durante l'intensa fase di crescita degli anni del secondo dopoguerra.

Sabato 3 marzo al teatro comunale, in collaborazione con la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Alessandria si terrà il Con-

vegno "Un mito della storia alessandrina". Il convegno si prospetta di grande interesse, visti gli argomenti ed i relatori. Alle 17,30, dopo i saluti delle autorità e la presentazione dell'assessore Manuela Ulandi, la prima parte, coordinata dal prof. Maurilio Guasco, inizierà con la relazione del dott. Guido Barberis sul tema "La Borsalino tra Ottocento e Novecento"; alle 18 Ugo Boccassi parlerà di "Le Borsaline nell'immaginario maschile ovvero la volpe e l'uva"; alle 18,20 toccherà alla prof.ssa Lorenza Lorenzini trattare di "La fabbrica e l'occupazione femminile".

La prima parte del convegno terminerà con testimonianze recitate "El Bursalen-ni i blagu i blagu" con il Gruppo teatrale Museo C'era una volta.

Dopo il buffet inizierà la seconda parte coordinata dal dott. Guido Barberis.

Alle 20,05 il primo intervento sarà di Francesco Mercenaro su "Le opere della famiglia Borsalino"; alle 19,45 il prof. Maurilio Guasco parlerà di "Alcune iniziative assistenziali e i servizi alle famiglie dei lavoratori della Borsalino", quindi alle 20,25 il prof. Franco Castelli interverrà su "Ra va-ca 'd Bursalen; il mito di una fabbrica e delle sue operaie". Alle 20,55 ancora il Gruppo teatrale Museo C'era una volta reciterà testimonianze su "Caplèri e bunitèri".

I saluti conclusivi saranno dell'assessore Manuela Ulandi.

Ripescate dall'archivio più recente de L'Ancora

Un omaggio fotografico alle Forze dell'Ordine



Nelle due immagini foto ricordo delle Forze dell'Ordine ripescate dall'Archivio de L'Ancora: in alto il Giubileo celebrato per i rappresentanti dei vari Corpi provinciali, sotto il gruppo della polizia municipale acquese in occasione della celebrazione del loro patrono San Sebastiano.

Responsabile vendite nota azienda, esperto creazione e gestione reti di vendita e distributive (inglese, francese, pc) si offre ed esamina proposte.
Tel. 0335 7181817 - 0333 6352334

Ristorante dell'acquese
RICERCA CAMERIERA con esperienza
Tel. 0339 3576368

Vendesi a Celle Ligure bilocale bello
Tel. 0339 6134260
0141 824264

Ditta in Acqui cerca ragazzo militesente per lavori di magazzino
Inviare curriculum a PUBLISPES
15011 Acqui Terme (AL)
Piazza Duomo, 6/4
indicando Rif. DP

L'ANCORA
Redazione di Acqui T.
Tel. 0144/323767
Fax 55265

CENTRO TERAPIE INTEGRATE



Micro massaggio cinese
Massaggio linfodrenante
Massaggio ayurvedico - Reiki
Riflessologia plantare - Shiatsu
Massaggio anti stress - Podologia
Cristalloterapia - Olii essenziali
Massoterapia - Floriterapia
Feldenkrais - Rebirthing

Acqui Terme
Piazza San Francesco, 7

Tel. 0144 58000
E-mail: info@elixir.it

Privato vende autocaricante
omologato 170 balle, ottimo stato.
Tel. 0144 41209
0338 8205606

In Acqui Terme **vendo palazzina nuova** centrale, indipendente su 2 piani, salone, 3 camere, cucina, biservizi, terrazzo. Box 45 mq.
Tel. 0335 8043482

Mobili antichi e vecchi, quadri, antichità varie,
ACQUISTO in tutto il Piemonte e Liguria. Pagamento contanti.
Tel. 0173 441870
0173 362066
0335 7745193

Privato **vende trattore a cingoli**
Ottimo stato, con attrezzatura.
Per informazioni tel. 0141 739220
cell. 0347 2767638

PROSSIMA APERTURA

RISTORANTE-PIZZERIA

l'ostrica
Specialità pesce

Menù fisso a L. 35.000

Menù alla carta

MORSASCO

PRIVATO VENDE IN ARZELLO

- Casa su due piani, 330 mq abitabile, riscaldamento a metano.
- Rustico da ristrutturare con pozzo, porticato, forno a legna, 1500 mq terreno di cui 400 edificabili.

Tel. 0144 41209 - 0338 8205606

Industria canellese
RICERCA PERSONALE
disegnatori meccanici ed elettrotecnici con esperienza uso cad
operai specializzati
tornitori, saldatori, ecc
Inviare curriculum alla casella postale
Patente SV20980218 - Canelli

A Ponzone l'assessore regionale Roberto Vaglio e i 21 sindaci

Si allarga la Comunità passerà da 13 a 21 Comuni?

Ponzone. L'assessore ai Beni Ambientali, Politiche per la montagna, Foreste, della Regione Piemonte, Roberto Vaglio, ha incontrato, venerdì 16 febbraio, nella sala consiliare della Comunità montana "Alta Valle Orba Erro Bormida di Spigno", 21 sindaci. Ad indire la riunione è stato il presidente dell'ente montano Gian Piero Nani, per uno scambio di opinioni in ordine alle novità legislative in materia di gestioni dei servizi associati, nonché ai possibili riordini di natura territoriale delle Comunità montane.

Alla riunione hanno partecipato i sindaci, o loro delegati, dei Comuni di: Cartosio, Cassinelle, Castelletto d'Erro, Cavatore, Denice, Malvicino, Merana, Molare, Montechiaro d'Acqui, Morbello, Pareto, Ponzone, Spigno Monferrato (sono i 13 Comuni che costituiscono l'Ente); inoltre di Cremonino, Grogna, Prasco, Melazzo, Ponti (i 5 Comuni che hanno deliberato l'ingresso in comunità peraltro accolto dal Consiglio della Comunità); infine di Visone, Terzo, Bistagno (che chiedono di entrare).

Dopo una breve introduzione del presidente Nani, che ha fatto la cronistoria dell'ente, il sindaco di Ponzone, Andrea Mignone ha salutato i presenti.

Mignone si è detto compiaciuto per il metodo di dialogo, tra le parti e «l'aver scelto un confronto preventivo con gli enti coinvolti nel processo di trasformazione delle Comunità Montane, segnala una rinnovata attenzione per il territorio, la volontà di dare "gambe" all'ente regionale e di rivitalizzare il dialogo con la "frontiera" della pubblica amministrazione, sovente lasciata sola a sopperire ai più elementari bisogni delle comunità locali. Non spetta al singolo rappresentante di uno dei comuni dare giudizi sulle proposte di allargamento dei confini montani: in ogni caso, la speranza che esprima va nella direzione di non limitarsi ad operazioni di "ingegneria istituzionale" o di baratti consociativi, con scambi di valli, colline e campanili. Si tratta di un processo che andrebbe meglio fatto conoscere alle popolazioni coinvolte, con maggiori informazioni sulle implicazioni istituzionali e sulle variazioni nelle ricadute delle politiche regionali. Questa Comunità non è nuova a modifiche nei suoi confini, anzi: l'attuale diventa il terzo ampliamento, dopo l'originaria istituzione con la partecipazione di quattro comuni. Non vi è mai stato egoismo del primo nucleo verso i nuovi entrati, e credo che così sarà anche nella presente circostanza».

L'assessore Vaglio, è stato molto esaustivo nel suo intervento, ricordando che in base alla nuova normativa, il riordino delle Comunità montane può essere fatto con decreto del presidente della Giunta regionale e, non più come prima, con voto del Consiglio regionale. Un iter più rapido, che però l'esecutivo della Regione, ha rimarcato Vaglio, attuerà previa concertazione tra le parti. Vaglio ha ricordato che la Comunità di Ponzone potrà passare dagli attuali 13 Comuni a 21 senza problemi alcuno. Perché i comuni che



entreranno sia i 5, per cui c'è già il via, sia i restanti tre, non vanno a togliere o a far diminuire finanziamenti agli altri 13. Chi entra non entra come comune montano, praticamente non beneficia di finanziamenti specifici (vedi indennità compensativa) ma accede a finanziamenti regionali per i Comuni collinari e di pianura. L'allargamento deve intendersi più, come una nuova unione di Comuni per i servizi.

Questa è l'ottica che muove la Regione, cioè favorire la nascita di Comunità collinari e l'allargamento di Comunità montane, per unificare i servizi e migliorarli, contenendo i costi. Visto che la fusione dei Comuni in Piemonte non ha sortito effetti e pare quindi improponibile.

Vaglio ha ricordato che se l'ente passerà a 21 Comuni, con una popolazione nell'intorno dei 20 mila abitanti, non è da considerarsi una seconda provincia, ma un ente forte che può "trattare paritariamente" con Provincia e Regione, come grossi centri.

Quindi questa frammentarietà, va salvaguardata ma

meglio armonizzata. Vaglio ha ricordato come in questi ultimi 5 anni (dal '95 al 2000) le Comunità montane piemontesi abbiano beneficiato di qualcosa come 1.000 miliardi.

Nel dibattito sono intervenuto il vice presidente della Comunità e consigliere provinciale, Chicco Bisio, il sindaco di Bistagno, Bruno Barosio, di Visone Buffa ed il segretario della Comunità montana, Gianfranco Ferraris (che è anche sindaco di Rivalta). Vaglio attende in tempi rapidi, una risposta sul da farsi. Al momento l'unica certezza è che la Comunità montana sarà allargata, almeno sino a 18 Comuni e altrettanto certezza è che i nuovi Comuni nulla tolgono ai vecchi.

L'allargamento della Comunità montana sarà oggetto nei prossimi mesi di discussioni, di analisi approfondite, di dibattiti consiliari e quant'altro, la speranza è che prevalga il buon senso e non gli sterili campanilismi, perché ad essere sconfitti sarebbero tutti, amministratori e popolazioni dell'Acquese, grandi o piccoli che si sia.

G.S.

A Fontanile l'Erca di Nizza

Fontanile. Quarto e penultimo appuntamento al teatro San Giuseppe di Fontanile con la rassegna di teatro dialettale "U nost teatro", giunta quest'anno alla terza edizione tra un crescente successo di pubblico. Di scena sarà stavolta, a partire dalle 21 di sabato 24 febbraio, la compagnia dell'Erca di Nizza Monferrato, che presenterà al pubblico fontanilese e dei paesi vicini lo spettacolo "Na cita fisasion", opera in tre atti di Gian Carlo Ricatto. Per la compagnia di attori nicese, di cui fa parte anche Aldo Oddone, il direttore artistico del cartellone di "U nost teatro", si tratta di un graditissimo ritorno a Fontanile, già in passato scenario di innumerevoli e brillanti rappresentazioni. Questa volta l'Erca punterà a divertire (e a divertirsi) con una storia imperniata sul desiderio, divenuto via via ossessione e unico scopo della vita, di fare l'attore, una "voglia matta" che calamita giovani e meno giovani. I rimedi a tutti i disagi che ne conseguono? Buon senso, pazienza e amore, conditi come sempre da tanta ironia e umorismo. Si ricorda che l'entrata al teatro San Giuseppe per "Na cita fisasion" è ad offerta e che il ricavato andrà a favore dei lavori di restauro e di manutenzione della parrocchia di San Giovanni Battista.

"U nost teatro" concluderà la stagione 2000-2001 sabato 24 marzo prossimo, con "Previ, medic... e amur" interpretata dalla compagnia La Ciuenza di Cunico d'Asti.

S.I.

Capanne di Marcarolo

Mornese. Nella seduta di martedì 13 febbraio il Consiglio regionale del Piemonte ha deliberato le nomine di propria competenza in numerosi enti. Nell'elenco delle nomine effettuate per i consigli direttivi degli Enti di gestione Parchi e Aree protette, della nostra zona, c'è il Parco naturale delle Capanne di Marcarolo, questi i nomi dei quattro componenti: Elio Barisone, Carlo Bidone, Giorgio Ivaldi, Valter Olivieri.

Istituto Nazionale di Urbanistica

La Provincia di Asti ha aderito all'Istituto Nazionale di Urbanistica, con sede a Roma, ente che promuove e coordina studi sull'urbanistica e l'edilizia, ne diffonde e valorizza i principi e collabora con le amministrazioni locali nella soluzione dei problemi e nella corretta applicazione dei dettami legislativi. Per l'anno in corso la Provincia parteciperà ad iniziative sulle tematiche di pianificazione urbanistica e territoriale.

Trofeo di scopone Provincia di Asti

La Giunta provinciale di Asti ha affidato alla società Albatros Comunicazioni di Asti l'organizzazione del quinto trofeo "Provincia di Asti" di scopone a squadre. L'iniziativa, che coinvolge numerosi appassionati del gioco a carte in vari comuni della provincia, è stata presentata venerdì 16 febbraio, presso il circolo culturale "Aristide Nosenzo" di Asti alla presenza del presidente Roberto Marmo.

Al Comitato risponde il sindaco Vacca

Ripetitore a Morbello con tanto di garanzia

Morbello. Ci scrive il sindaco di Morbello, Giovanni Vacca, alcune precisazioni in merito alla lettera inviata da Attilio Migliardi, presidente del Comitato spontaneo sorto contro la costruzione di una antenna Tim in località Vaccotto nel comune di Morbello e pubblicata su L'Anora del 18 febbraio, a pag. 17, dal titolo "Morbello insorge contro il ripetitore".

«La prima precisazione che mi corre l'obbligo di fare è in merito al sito. Il sito dove è stata installata l'antenna vede già collocate, da parecchi anni, un'antenna di Teletcom e una parabola della Telecom».

Il sito interessato è bosco ceduo e non di alto fusto e la strada, è praticamente il ripristino di una strada già esistente, dove da sempre vi transitano carri trainati, da buoi una volta, e in seguito, dai trattori.

Il Comune prima di rilasciare la concessione edilizia ha richiesto tutte le autorizzazioni necessarie: dalla direzione Sanità Pubblica dell'assessorato alla Sanità della Regione Piemonte, alla direzione Pianificazione e gestione urbanistica settore gestioni beni ambientali della Regione Piemonte, inoltre due pareri dell'ARPA Piemonte (Agenzia regionale per la protezione ambientale del Piemonte). Infine la Comunità montana "Alta Valle Orba Erro Bormida di Spigno" sin dal lontano 25 febbraio 1996, con un atto deliberativo del Consiglio, dove richiedeva alla Telecom e all'Omnitel di attivare tutte le strutture necessarie per arrivare nel più breve tempo possibile alla copertura radio-telefonica dell'intero territorio dell'ente montano. In considerazione, recitata la delibera, dell'importanza del servizio per quanto riguarda lo sviluppo dell'economia dell'intero territorio e che è di grande supporto alla prevenzione e alla tempestività in caso di interventi di protezione civile.

Osservo che quasi tutti i Comuni limitrofi sono provvisti di antenne, mi sembra doveroso pensare che anche per questi Comuni la salute sia un bene primario come per il paese di Morbello».

Infine il sottoscritto e l'Amministrazione comunale, sono sempre a disposizione, come lo siamo sempre stati, per ulteriori informazioni su questa vicenda, e su altre cose che stiano a cuore ai morbelllesi».

Domenica 25 febbraio presso il Comune

Pro Loco di Visone si elegge il direttivo

Visone. Il consiglio direttivo dell'Associazione Turistica Pro Loco di Visone, in carica dal 1996, con la fine dell'anno 2000, ha concluso statutariamente il proprio mandato. Il presidente Luigi Scrivano ed i consiglieri del direttivo: Edilio Giraudi (vice presidente), Lorenzo Alemanni, Guido Guglielmi, Maria Clara Goslino, Bartolomeo Benzi, Giancarlo Norando, Giovanni Battista Ivaldi e Giovanni Ugo, ringraziano quanti hanno contribuito, in qualsiasi modo, per la buona riuscita delle iniziative intraprese. Per domenica 25 febbraio, presso l'aula-palestra del Comune, è indetta l'assemblea generale dei soci e le votazioni per il rinnovo della carica. Le operazioni di voto inizieranno alle ore 10 e si concluderanno alle ore 12,30. Hanno dato la loro disponibilità a candidarsi per fare parte, se eletti, del nuovo consiglio direttivo per i prossimi quattro anni: Ilenia Bosio, Elisa Cavanna, Piero Dealesandri, Carlo Ferraris, Lottero Francesco, Pavese Barbara e

Giorgio Rizzello. Si sono potuti candidare unicamente i soci in regola con il tesseramento per l'anno 2000.

La presidenza Scrivano, è stata molto vivace ed intraprendente, infatti, in questi quattro anni, oltre all'organizzazione delle numerose e celebri manifestazioni che hanno reso famoso il nome di Visone e che annualmente richiamano un numero pubblico e turistico, verrà ricordata per aver ripristinato l'Antica Fiera della Madonna del Rosario. Fiera che viene allestita la prima domenica di ottobre. Altra novità della gestione Scrivano e l'aver creato la manifestazione il "Presepe del mio Borgo", che vede i borghi visonesi allestire uno. Manifestazione che ha ricreato quel sano campanilismo tra i borghi del paese e che è alla base di altre manifestazioni.

Nel primo pomeriggio di domenica 25 febbraio, sapremo chi succederà al vertice dell'Associazione Turistica Pro Loco di Visone. Chi sarà il dopo Scrivano.



Il sindaco Vittorio Grillo fa il punto e parla del 2001

A Terzo fognature arredo e Comunità



Terzo. Abbiamo posto alcune domande al sindaco di Terzo, Vittorio Grillo, primo cittadino dal 1993, ex dipendente delle Ferrovie dello Stato.

- Come è stato il 2000?
«L'anno 2000 ci ha portato un grande dolore: la perdita del nostro parroco don Teresio Cesaro. Per dieci anni ha retto la parrocchia di "S. Maurizio" senza risparmio di energia e con tanto amore verso i suoi parrocchiani. Lo ricordiamo per la sua disponibilità e il suo dolce sorriso e gli siamo grati per il restauro delle chiese di "S. Maurizio" e di "S. Antonio", dell'organo della chiesa parrocchiale e per avere rifondato la "Confraternita di S. Antonio".

A sostituire don Teresio è arrivato tra noi, il nuovo parroco, don Giovanni Pavin, apprezzato e stimato da molti terzi che hanno già avuto modo di conoscerlo; è il sacerdote giusto per la nostra comunità, capace di dialogare con i giovani, aggregarli e motivarli alle scelte della vita».

- Quali opere avete realizzate o sono in via di completamento?

«È stato costruito un fabbricato, costato 100 milioni (mutuo Cassa DD.PP) in località Liprati (di fronte ai campi sportivi), da adibire a locali per il Comune e la Pro Loco. A breve sarà sistemata e recintata l'area di pertinenza alla costruzione.

È stata venduta "Casa Chiabrera". Dopo aver valutato, con le varie Associazioni Terzesi, i possibili utilizzi e i costi di un eventuale recupero del fabbricato, l'Amministrazione ne ha deciso la cessione e si sono ricavati 75 milioni.

Sono stati ultimati i lavori (infissi, tinteggiatura, gronde e discese) della facciata principale del palazzo Comunale eseguiti, su progetto dell'arch. Carozzi, nel rigoroso rispetto della normativa riguardante il "Centro storico". L'opera è stata finanziata per circa l'80% da fondi Regionali

Cantiere di lavoro

Bistagno. È stato affisso all'albo pretorio dei Comuni di: Bistagno, Visone, Carpeneto, Melazzo, Cartosio, Ponti e presso l'Ufficio di collocamento di Acqui Terme, un bando, per la selezione all'avviamento ad un cantiere di lavoro per tre mesi a partire dal primo aprile per lo svolgimento di attività di ripristino e manutenzione delle strade ed altre opere pubbliche.

(90 milioni). Ora provvederemo alla facciata laterale e retrostante l'edificio comunale per un importo di circa 140 milioni, di cui 90 finanziati dalla Regione Piemonte.

Sono stati realizzati, con fondi propri, due parchi giochi per i bambini, uno situato in piazza Rinascita Valle Bormida (concentrico), l'altro davanti alla stazione ferroviaria. Le aree sono attrezzate con giochi, panchine e fontanelle.

Abbiamo sostituiti i vecchi apparecchi illuminanti del centro storico con lampioni più adeguati al contesto in cui sono inseriti e più efficienti da un punto di vista dell'illuminazione, per una spesa pari a 60 milioni.

Infine sono state ampliate e sistemate le zone a verde pubblico, con la sistemazione di panchine e di cestini porta rifiuti».

- Avete opere finanziate e già appaltate?

«Ripristineremo e bitumeremo parecchi tratti di strade comunali dissestati, per un importo di L. 90.000.000, a totale carico del Comune.

Inoltre sistemereemo e asfalteremo il 2° tratto del viale per il cimitero (viale "G. Caccia"). Ci scusiamo con la popolazione per il ritardo dell'esecuzione di questa opera, ritardato causato da alcuni interventi per la realizzazione di opere fognarie.

Nel concentrico, sistemereemo dei tratti di porfido sconnessi. Sistemazione e asfaltatura dell'area antistante il cimitero e del piazzale. Sostituirò la rete di recinzione del campo sportivo.

Dal parroco, don Pavin, abbiamo acquistato la piazza antistante la canonica, per un importo di 23 milioni».

- Quali opere sono previste per l'anno 2001?

«L'ampliamento della rete fognaria in grado di collegare gli scarichi delle principali frazioni al depuratore comunale. Opera di notevole impegno (spesa complessiva L. 650.000.000, finanziata per L. 500.000.000 dalla Regione

Piemonte e per L. 150.000.000 con fondi comunali) che permetterà al Comune di Terzo di avere dotato di fognature quasi tutto il territorio comunale.

Sistemereemo il piazzale antistante la Canonica. Copriremo con un "pallone" il campo da tennis. Sistemereemo tutta l'area antistante il Comune (di fronte Campi sportivi) da adibire a parcheggio. Allargheremo la strada provinciale che dal concentrico porta al Cimitero.

Inoltre è stato presentato alla Regione Piemonte un piano intercomunale per accedere ai fondi previsti dalla Legge n. 4 del 4 gennaio 2000 (riguardante il sostegno finanziario per gli interventi di sviluppo turistico). Il piano prevede: l'acquisto e la ristrutturazione della vecchia canonica, l'ampliamento del magazzino comunale in regione Liprati e la sistemazione del "Montaiotto".

- Tra qualche mese i Terzesi dovranno votare per eleggere il sindaco ed i consiglieri comunali?

«Questo è il mio secondo mandato e non posso più ricandidarmi. L'amministrazione comunale con il suo operato in questi anni ha cercato, nel limite delle risorse finanziarie disponibili, di migliorare i servizi e le strutture, tutti gli interventi sono stati realizzati nell'intento di valorizzare il territorio e le sue risorse, cercando di contenere il più possibile l'imposizione fiscale che dipende dal Comune (Ici 5,5 per mille; tassa rifiuti L. 1.100 al mq la più bassa dell'Acquese). Infine auspico in questo anno che il paese entri nella Comunità montana "Alta Valle Orba Erro e Bormida di Spigno", senza nulla togliere ai comuni presenti, ma per unificare e migliorare i servizi e la loro gestione e penso che se la Comunità si amplierà da 13 a 21 Comuni, aumenti anche il suo potere "contrattuale" con le Istituzioni».

G.S.

Il 16 febbraio a Barolo, vi aderiscono strutture dell'Acquese

Presentata "Terre da Vino" cooperativa fra le cantine

Barolo. Venerdì 16 febbraio "Terre da Vino" ha aperto le porte della sua nuova cantina in Barolo a produttori vitivinicoli, giornalisti e personalità, tra le quali ricordiamo l'assessore all'Agricoltura della Provincia di Cuneo, Emilio Lombardi e il sindaco di Barolo, Fulvio Mazzocchi.

Quasi cinquecento ospiti, con grande affluenza di viticoltori dell'acquese, dell'ovadese e del nicese. Tra gli altri, l'on. Lino Carlo Rava, il ragioniere Paolo Ricagno, presidente della Vecchia Cantina di Alice e Sessame e del Consorzio di tutela del Brachetto d'Acqui, Franco Bussi presidente della Cantina Sociale di Nizza Monferrato, Sandro Piccione, vice presidente della Tre Cascine di Cassine, i rappresentanti della cantina Tre Castelli di Montaldo Bormida e della Cantina sociale di Calamandrana. Sui volti dei presenti era disegnato lo stato d'animo di chi attende, di chi è pronto ad ascoltare e osserva. Un ambiente suggestivo, da tempo funzionale e moderno, una barriera esaltante per grandezza e design, parte finale di un itinerario ideale che ha guidato il visitatore attraverso le varie fasi della produzione dei vini, uno spettacolo che ha lasciato senza parole. Questa l'immagine che si è presentata ai presidenti delle cooperative, ai soci, agli agricoltori a chi è intervenuto ad una manifestazione che ha sorpreso tutti per la capacità di coinvolgere prospettando un impegno solido e concreto in un settore, quello della vinificazione, che è in continua e costante crescita.

"Terre da Vino" ha parlato con la voce dei suoi uomini, moderati con maestria dal giornalista Paolo Massobrio, le cui doti comunicative hanno dato vita ad un gioco di interventi appassionato e vivace.

"Terre da Vino" è una società per azioni, i suoi azionisti sono 13 cooperative (Agliano Terme, Vecchia Cantina di Alice e Sessame, Calamandrana, Grinzane Cavour, Cassine, Castelnuovo Don Bosco, Govone, Gavi, Montaldo Bormida, Nizza Monferrato, Rocchetta Tanaro, Veza d'Alba, Vignaioli Piemontesi), che raccolgono 2500 vignaioli dislocati nelle aree di produzione più importanti del Piemonte: questi numeri da soli non bastano per capire la realtà di "Terre da Vino", possono soltanto dare un'idea della sua dimensione.

Il presidente Lorenzo Ottria di Carpeneto, che gli acquiesce e gli ovadesi ben conoscono per la sua lunga ed appassionata attività di viticoltore, cui è toccato di aprire la tornata di interventi, parlando dell'azienda come di una pagina della storia delle cooperative ha subito messo in evidenza il punto di forza di "Terre da Vino": i suoi viticoltori, i 2500 produttori riuniti nelle cooperative associate, persone semplici ma lungimiranti che hanno creduto in un sogno e che finalmente hanno visto realizzato quel sogno, e ci sono entrati, liberi di sentirsi a casa.

Le parole del presidente «Noi in questi anni abbiamo effettuato notevoli investimenti in tecnologie: possediamo tecnici con alta professiona-



Il presidente Ottria e l'assessore Lombardi.

lità» sono state confermate da quanto i presenti, in una cornice di barrique, attenti ma incuriositi, hanno avuto modo di osservare: anche i materiali utilizzati, metallo e vetro sapientemente abbinati al legno, più caldo e tradizionale, rispecchiano questa linea.

"Terre da Vino" è stata privatizzata nel 1992 (nel 1980 era nata per volontà dell'Ente di Sviluppo Agricolo del Piemonte) e da allora, dopo l'ingresso delle prime 9 cantine cooperative guidate dalla Vignaioli Piemontesi, il suo fatturato è andato incrementandosi di anno in anno e si prevede che nel 2001 toccherà i 20 miliardi.

Altri numeri che evidenziano l'importanza di "Terre da Vino". Il successo dell'azienda ha una spiegazione, che non è un segreto: l'intervento del direttore, Piero Quadrumolo, ha fatto luce su questo punto. L'obiettivo dell'azienda

è sempre stato "dare al cliente un vino con la qualità e la personalità delle piccole aziende agricole, ma con la capacità produttiva ed il servizio al cliente della grande azienda".

Il terzo intervento, firmato da Gianluigi Biestro della Vignaioli Piemontesi ha invece approfondito il discorso sulla qualità. I progetti attualmente in corso hanno per protagonisti i vini barbera d'Asti, Piemonte moscato passito e Langhe nebbiolo, nei quali sono coinvolti il dr. Lovisolo e il dr. Schubert del Dipartimento di Colture Arboree dell'Università di Torino. La sua riflessione sulla qualità lo ha portato a concludere che nel caso di "Terre da Vino" i grandi numeri non escludono la grande qualità.

Da adesso, nel cuore delle Langhe, c'è anche il cuore di "Terre da Vino".

G.S.

Ogm: la ricerca prosegue nell'interesse dei consumatori

Gli scienziati italiani sollecitano con forza la "libertà di ricerca" nel settore degli Organismi geneticamente modificati. La Confagricoltura - che non è favorevole all'apertura indiscriminata agli Ogm - comprende le ragioni del mondo scientifico. È negli interessi dei produttori agricoli e dei consumatori avere delle "certezze" sulla salubrità dei prodotti che si producono o si importano. Bisogna infatti uscire dal paradosso che vede gli agricoltori europei impossibilitati ad utilizzare sementi geneticamente modificate per ottenere prodotti transgenici, che invece vengono liberamente importati in Europa. Il caso più emblematico è quello della soia. È notizia dei giorni scorsi che, anche a causa della sospensione dell'utilizzo di farine animali, nei prossimi mesi l'importazione di soia da Usa, Brasile e Argentina potrebbe aumentare nell'Unione Europea di 1,4 milioni di tonnellate, tra semi e farine. Ed è risaputo come in questi Paesi gran parte della soia prodotta sia transgenica. L'obiettivo però, secondo la Confagricoltura, deve essere sempre quello di fornire le massime garanzie ai consumatori: per questo occorre proseguire la sperimentazione, non per avallare l'utilizzo, ma per garantire i consumatori. Occorre poi porre concretamente in essere un percorso di tracciabilità e di chiara etichettatura dei prodotti agroalimentari immessi in commercio, in modo che il consumatore sappia con chiarezza ciò che acquista e se risponde ai suoi bisogni. Insomma, il principio di precauzione deve essere applicato con il massimo rigore. Ma, parimenti, i ricercatori debbono essere messi nelle condizioni migliori per fare il proprio lavoro. Se la ricerca italiana resta indietro, il danno è per tutto il Paese.

È iniziata una raccolta di firme

Viabilità S.S. 456 Acqui - Visone - Prasco



Grognardo. Riceviamo e pubblichiamo, dall'ing. Tomaso Robiglio, questa lettera aperta ai signori Sindaci dei Comuni di Morsasco, Prasco, Visone, Grognardo, Morbello, in merito ad una sottoscrizione iniziata il 10 febbraio, inerente la viabilità, della strada statale 456 del Turchino, nel tratto Acqui Terme - Visone - Prasco.

Scrive il signor Robiglio: «Sono l'ing. Tomaso Robiglio di Grognardo e desidero informarvi che, da qualche giorno, ho preso una iniziativa di particolare interesse. Sto raccogliendo, con la fattiva collaborazione del gestore della tabaccheria di Visone, una sottoscrizione di firme in calce ad una richiesta rivolta al signor Prefetto della Provincia di Alessandria, dr. Vincenzo Pellegrini.

Essa recita quanto segue: «... I sottoscritti si rivolgono alla S.V. per segnalare le condizioni della viabilità della strada statale n. 456 del Turchino nel tratto Acqui Terme - Visone - Prasco che è causa di danni agli automezzi, di pericolo ai motocicli e di rischio per la salute di quelle persone che soffrono di certe patologie e chiedono il suo autorevole intervento...».

Sono certo che da parte vostra saranno già state prese tutte quelle iniziative atte ad eliminare, al più presto possibile, il grande disagio di

quei vostri cittadini che quotidianamente percorrono, più volte al giorno, quel tratto di strada per recarsi al lavoro.

Credo che tra i compiti di un bravo sindaco ci sia anche quello di tutelare gli interessi e la salute dei propri amministrati.

Se non vi foste interessati vi trasmetto tutto lo sdegno ed il rancore delle centinaia di persone che hanno firmato la petizione, mentre vi porgo a nome di tutti i più deferenti ossequi».

A sostegno dell'ing. Robiglio, ha preso posizione il visonese, Giovanni Bolfo, che nel settembre scorso, al riguardo, scrisse una lettera, che avrebbe dovuto essere inviata alla Procura della Repubblica di Acqui Terme, e che invece rimase nel cassetto, ed ora, a suo dire, ritornata di attualità.

Nella lettera il Bolfo, lamentava l'aumentato disagio e pericolo della viabilità, a seguito dei lavori di posa di cavi di fibre ottiche, che mettevano ulteriormente in pericolo l'incolumità di chi vi transita.

Da sempre, ricordiamo, la "battaglia" per migliorare questo tratto di strada statale, con la logica realizzazione di una circonvallazione che eviti il transito di grossi mezzi nel centro abitato di Visone, ha fatto scrivere romanzi e consumare fiumi d'inchiostro, altrettanto l'impegno di amministrazioni e amministratori che si sono fermati di fronte a muri di gomma o orecchie da mercante. Forse l'ostacolo maggiore alla soluzione del problema è, la reperibilità di fondi per la realizzazione della circonvallazione, perché diversamente non si comprende ciò che osti.

Ma se questo è il vero problema, allora si pone la domanda, di come una plaga simile non possa vantare un impegno finanziario da parte dello Stato, anche elevato (sempre che lo si debba considerare tale), la cui soluzione significherebbe, in primis, sicurezza e salute delle popolazioni e sarebbe un volano per l'economia della zona.

Ultima iniziativa in merito, precedente a questa, è del sindaco di Visone, Domenico Buffa, che da sempre sollecita esponenti politici e delle Istituzioni, ad una soluzione, proponendo almeno il divieto al traffico pesante nel centro abitato di Visone. Traffico pesante, a suo dire, da dirottare a Pontechino, lungo la Pontechino - Rivalta, per poi giungere sulla Acqui - Strevi - Cassine. E questa arteria provinciale per meglio supportare questo traffico non richiederebbe migliorie con grande impegno finanziario.

La speranza è che questa sia la volta buona e non l'ennesima illusione.

Di Mombaldone, allievo del prof. Bausola

Robiglio a tu per tu con S. Tommaso d'Aquino

Mombaldone. Andrea Robiglio di Mombaldone: un allievo del prof. Bausola a tu per tu con san Tommaso d'Aquino.

Un'aspirazione vaga, un desiderio senza mordente, una volontà irrisolta è ciò che abitualmente si indica col termine "velleità", che non entra nell'uso romanzo prima del XVII secolo. Francesco di Sales nel suo *Traité de l'Amour de Dieu* (1616) riprende il vocabolo dalla filosofia scolastica, per designare fra l'altro un *petit amour*, un piccolo amore senza conseguenze (e senza interesse) e in questa accezione - non propriamente tecnica - la parola conoscerà una sorprendente fortuna letteraria.

Diverso l'uso che ne fanno, invece, i filosofi: per Locke la velleità è "la gradazione più bassa del desiderio"; per Leibniz "una specie assai imperfetta di volontà condizionale", vale a dire una volontà che non è in grado di impegnarsi ad *libitum*. E sulle tracce dei filosofi, con encomiabile acrobazia, si pone appunto Andrea Robiglio, che in un saggio intitolato *La nozione di velleitas in Tommaso d'Aquino* (ad apertura del volume collettaneo *Dalla prima alla seconda Scolastica. Paradigmi e percorsi storiografici*, a cura di A. Ghisalberti, Edizioni Studio Domenicano, Bologna 2000) segue l'"avventura" di questa parola, per individuarne da un lato il significato originario e per documentarne dall'altro l'evoluzione semantica.

Non staremo qui a ripercorrerne per filo e per segno l'arduo itinerario, che si addentra perigliosamente fra le più astruse (e tecniche) disquisizioni della filosofia medievale; ci limitiamo a segnalare che il primo a parlare di *velleitas*, all'inizio del XIII secolo, è Guglielmo di Auxerre, il quale nella sua *Summa aurea* la equipara alla *voluntas conditionalis*, cioè ad una *promptitudo volendi sub hac condicione*. Quando, ad esempio, Geremia, pur sapendo che la distruzione di Gerusalemme era già iscritta nei piani divini, ne auspicava la salvezza, faceva questo "in modo condizionato": si lascia cioè andare ad un atto di velleità: "i Santi - dice Guglielmo - piangono per le pene e le miserie del popolo, non perché vogliono che esse non siano, ma perché vorrebbero". E sulla sua scia sant'Alberto Magno parla della *velleitas* come di una *voluntas impossibilium sub condicione*, in quanto dell'irrealizzabile non si dà vera volontà. Chi sarebbe così stolto da volere, ad esempio, l'immortalità? Ad essa possiamo tutt'al più aspirare in forma condizionale: la vorremmo, ed è come se

sottintendessimo una insormontabile riserva: se fosse possibile. In un altro passo sant'Alberto considera *velleitates* quelle operazioni interiori che non oltrepassano la soglia delle semplici disposizioni e non sono quindi né perfetta volontà né perfetta elezione, ma restano - per così dire - sospese nel limbo delle mere intenzioni progettuali.

Più a fondo va, invece, san Tommaso d'Aquino, che tratta della *velleitas* in diverse occasioni e, a sorpresa, rileva che la velleità può pure avere una qualificazione meritoria. Essa è, infatti, una volizione dell'uomo e - come ogni atto - è "singolare", in sé determinata, suscettibile di merito o di demerito. Si pensi al pentimento, che - stando ai Padri della Chiesa - consiste nel "piangere i mali passati e nel proposito di non commettere di nuovo azioni deplorabili" (*mala praeterita plangere et plangenda iterum non committere*). Ma piangere sul latte versato che senso può avere? Nessuna lacrima può far sì che non sia ciò che è ormai avvenuto. E tuttavia l'Aquinate osserva che, sebbene "passato", il peccato - in quanto offesa a Dio - ha una sua persistenza. Ne sono tuttora presenti gli effetti, e il dolore che sostanzia la penitenza non è altro che il rammarico per questi durevoli strascichi del peccato: *et sic potest aliquis de peccato dolere in quantum est praesens; dolor enim de praesenti est*. In altre parole, la velleità, nell'accezione tommasiana, può sporadicamente rivestire un ruolo positivo, consentendo al soggetto agente di emergere sul "presente" (e sul passato "in quanto presente") col volere ciò che, di fatto e per il momento, è impossibile.

A questo punto, nonostante la forzata semplificazione del discorso, apparirà chiaro che la parola da noi considerata è andata incontro ad una sorte comune a molte altre parole: vale a dire ad una banalizzazione semantica, che solo ripercorrendone *à rebours* la storia, come ha qui esemplarmente fatto Andrea Robiglio, è possibile valutare appieno e, nel contempo, emendare. D'altra parte un *excursus* del genere dimostra come non sia affatto inutile e insensato ritornare ai testi originari dei maestri che solo l'ignoranza o la presunzione possono giudicare inattuali: la loro lezione, a volte, è tutta da riscoprire e, comunque, permea nel bene e nel male gli sviluppi successivi del pensiero. Purtroppo vieti schematismi scolastici e pregiudizi accademici, *idola fori* e *idola theatri* combinati insieme, hanno talora ostacolato - come ben evidenzia A. Ghisalberti nella sua *Prefazione* al volume - un più disinteressato e fruttuoso esame del pensiero filosofico, in particolare di quello medievale e, più specificamente, della Scolastica, che è in realtà più articolata e feconda di quanto comunemente si creda.

Siamo perciò contenti che sia proprio un discepolo di Adriano Bausola a raccogliere idealmente il testimone e a dare un valido contributo all'abbattimento di vecchi steccati (non solo cronologici) che non hanno più ragione d'essere.

Carlo Prosperi

Premiato il ritorno all'antica tradizione

A Ponti gran successo della Sagra del Polentone



Ponti. La 431ª "Sagra del Polentone" di domenica 18 febbraio è stata un successo, il pubblico, complice anche la bella giornata, era numeroso come non accadeva da alcuni anni, ed è stato un meritato premio alla Pro Loco, organizzatrice della manifestazione, che ha deciso da quest'anno di ritornare all'antico, assumendo il carattere carnevalesco. E domenica 25 febbraio, "Sagra del Polentino" dove è possibile ammirare all'opera i giovani del paese con l'assistenza dei provetti cuochi pontesi.

A Morsasco è scomparsa Angela Cavanna

Morsasco. Giovedì 15 febbraio, è deceduta a 68 anni, Angela Cavanna. I cugini Samantha, Antonio e Gigliola la ricordano con questa riflessione:

«La morte non è nulla. Sono solamente passata nella stanza accanto. Io sono io, voi siete voi. Quello che eravamo gli uni per gli altri, lo siamo ancora. Datemi il nome che mi avete sempre dato. Parlate di me come l'avete sempre fatto. Non usate un tono diverso, non abbiate un'aria solenne e triste. Continuate a ridere delle cose che ci facevano ridere assieme. Pregate, sorridete, pensate a me, pregate per me. Che il mio nome sia pronunciato come lo è sempre stato, senza enfasi alcuna, senza traccia d'ombra. La vita significa tutto quello che ha sempre significato. E quello che è sempre stata. La linea non è interrotta. Il filo non è spezzato. Perché dovrei essere lontana dai vostri pensieri solo perché fuori dalla vostra vista?»

Vi aspetto. Non sono lontana, giusto all'altro lato del sentiero. Vedete, tutto va bene».

A Villa Tassara ripresa a marzo degli incontri

Montaldo di Spigno. Pausa invernale per gli incontri di preghiera ed i ritiri spirituali, alla Casa di preghiera "Villa Tassara" a Montaldo di Spigno (tel. 0144 / 91153).

Gli incontri di preghiera riprenderanno nel mese di marzo.

Feste e sagre nei paesi dell'Acquese e dell'Ovadese

Gli appuntamenti con sagre, feste patronali, sportive, convegni, nei 16 comuni della comunità montana "Langa Astigiana-Val Bormida", nei 13 comuni della comunità montana "Alta Valle Orba Erro Bormida di Spigno", nelle valli Bormida, nell'Acquese e nell'Ovadese. L'elenco delle manifestazioni è preso dal "Calendario manifestazioni 2001", della Città di Acqui Terme, assessorato Cultura, Turismo e Sport; da "Ovada in estate" della Città di Ovada, assessorato Cultura e Turismo; da "Feste e Manifestazioni 2001", a cura della comunità montana "Langa Astigiana-Val Bormida"; da "La Comunità in Festa 2001", fiere, sagre e manifestazioni in comunità montana "Alta Valle Orba, Erro e Bormida di Spigno" o dai programmi che alcune associazioni turistiche Pro Loco, si curano di farci pervenire.

MESE DI FEBBRAIO

Acqui Terme, dal 14 novembre al 3 aprile 2001, «Sipario d'inverno - anno secondo», per la stagione teatrale 2000/2001, presso il cinema teatro Ariston. Si tratta di 9 appuntamenti, più uno fuori: **Mercoledì 7 marzo**, Omobono e gli incendiari (dramma didattico senza lezione) di Max Frisch, Compagnia L'Associazione Culturale Policandra, con Andrea Cane, Paola Geninatti; regia di Andrea Tacchella. **Giovedì 22**, Dieci piccoli indiani di Agatha Christie, Compagnia Teatrale "La Soffitta"; regia di Marco Zanutto. **Martedì 3 aprile**, Minetti - ritratto di un artista vecchio di Thomas Bernhard; produzioni A.Artisti Associati e Compagnia di Prosa Gianrico Tedeschi, con Gianrico Tedeschi, Marianella Laszlo; regia di Monica Conti. Organizzata da Città di Acqui Terme assessorato alla Cultura, Associazione Culturale Arte e Spettacolo e Regione Piemonte. Orario inizio spettacoli, ore 21,15; prevendita dei biglietti e degli abbonamenti presso cinema Ariston (tel. 0144 / 322885), "I Viaggi di Laiolo" (tel. 0144 / 356130), "La Via Maestra" Nizza Monferrato (tel. 0141 / 727523), European Europa di Ovada (tel. 0143 / 322885). **Acqui Terme**, tornano i popolari "Venerdì del mistero", conferenze dibattito incentrate su enigmi insoliti e casi misteriosi incentrati su argomenti che vanno dall'ufologia al paranormale. Quattro appuntamenti a Palazzo Robellini, alle ore 21,30, nei seguenti **venerdì 23 marzo**, "Serata mistero: lo zodiaco", relazione: Giuse Titotto; introdu-

zione a cura di Flavio Ranisi. Per informazioni rivolgersi all'ufficio cultura del Comune di Acqui Terme (tel. 0144 / 770272, orario ufficio, dal lunedì al venerdì). Organizzate da Associazione "LineaCultura" con il patrocinio dell'assessorato alla Cultura del Comune di Acqui Terme, della presidenza del Consiglio comunale e dell'Enoteca Regionale di Acqui Terme.

Fontanile, fino al 24 marzo 2001, il Comune in collaborazione con Aldo Oddone presenta, "U nost teatro 3", rassegna di Teatro dialettale, presso il teatro comunale San Giuseppe. Cinque gli appuntamenti, alle ore 21: **sabato 24 febbraio**, Compagnia L'Erca. **Sabato 24 marzo**, Compagnia La Ciuenda. **Sabato 24 febbraio**, la Compagnia L'Erca di Nizza Monferrato, presenta "Na cita fisasion", tre atti di G. Carlo Ricatto, per la regia degli attori. Fare l'attore è desiderio diffuso di molti giovani e anche meno giovani, ma se il desiderio diventa ossessione e il recitare l'unico scopo di vita, si possono creare problemi non indifferenti sia per sé stessi che per gli altri. Ma i rimedi sono sempre gli stessi: il buon senso, la pazienza, l'amore. Il tutto, come sempre, condito con tanta ironia e umorismo. Un graditissimo ritorno questo della Compagnia Teatrale L'Erca, una delle più vecchie e prestigiose di tutta la Provincia di Asti. Una sua presentazione sarebbe addirittura fuori luogo, poiché tutti ricorderanno le innumerevoli e brillanti rappresentazioni tenute proprio al Teatro San Giuseppe. Qualche elemento in meno, qualcun altro acquistato, ma l'ossatura e lo spirito sono sempre gli stessi: divertirsi e far divertire! Personaggi e interpreti: Noto Barfetta, Aldo Oddone; Lucia Baretta, Carla Filippone; Berto Baretta, Marcello Bellè; Carlen Baretta, Carlo Caruzzo; Cristina Baretta, Antonella Ricci; Don Fasan, Domenico Marchelli; Marchese De Mentis, Tonino Spinella; Marchesa Camilla, Luciana Ombrella; Dutur Gambarotta, Dedo Roggero Fossati; Amalia Frisotti, Lina Zanotti; Letizia Frisetti, Emi Bianco; Nanà Belagioja, Olga Lavagnino; L'infermè cit, Daniele Chiappone; L'infermè grand, G.Luca Morino. Surtuma da 'n cà, divertumSe e stuma tucc enSema. L'ingresso a tutte le rappresentazioni sarà ad offerta ed il ricavato verrà interamente devoluto al restauro della bella chiesa parrocchiale.

Ricaldone, al teatro Umberto I di Ricaldone continua la stagione musicale de "Il Qua-

drifoglio": **venerdì 2 marzo**, concerto per fisarmonica di Giorgio Dellarole; **venerdì 6 aprile**, variegato "Ensemble di chitarre", coordinato dal maestro Mario Gullo; **venerdì 4 maggio**, concerto di musica barocca di "Les ombres errantes" per flauto dritto, viola da gamba e clavicembalo; **venerdì 1º giugno**, concerto del coro "Libera Musica" diretto da Marco Roncaglia. Il biglietto d'ingresso ai singoli concerti è di L. 10.000, ma è possibile abbonarsi all'intera stagione (5 concerti a L. 45.000) telefonando allo 0333 7141701.

Rocca Grimalda, da domenica 11 febbraio, il "Museo della Maschera" è aperto la seconda e quarta domenica di ogni mese, dalle ore 10 alle 12,30 e dalle ore 15 alle 18. Inoltre il museo effettua apertura straordinaria, domenica 29 luglio; è in ogni caso possibile prenotare visite in altri giorni per scuole o gruppi. Il museo, inaugurato il 9 settembre 2000, è situato al primo piano del palazzo comunale, oltre ai tradizionali abiti della Lachera di Rocca Grimalda, sono esposti costumi e maschere provenienti da varie parti d'Italia (Piemonte, Valle d'Aosta, Trentino, Campania, Sardegna) e d'Europa (Romania e Belgio). Attualmente sono allestite anche due mostre: "La danza delle spade" e "Le maschere nel Medioevo". Organizzato dal Laboratorio Etno-Antropologico di Rocca Grimalda (per informazioni: Chiara Cazzulo, tel. 0143 / 873513, fax 01453 / 873494).

Orsara Bormida, sabato 24 e lunedì 26 febbraio, "Il Carnevale Orsarese"; programma: **sabato 24**, alle ore 21,30, musica dal vivo e non con Umberto Coretto; **lunedì 26**, alle ore 21,30, ballo in maschera, pentolaccia e musica animazione con Umberto Coretto. Organizzato da Associazione Turistica Pro Loco di concerto con il Comune.

Bistagno, domenica 25, lunedì 26, martedì 27, "Carnevale Bistagnese 2001", con sua maestà Uanen Carvè, programma: **domenica 25**: ore 10, apertura del carnevale con passeggiate in maschera per le vie di Bistagno e degustazione dei fricci; ore 14, dal piazzale della stazione ha inizio la sfilata mascherata accompagnata da sua maestà Uanen Carvè e dalla banda "Dei Mille" della città di Bergamo. In piazza Monteverde ha inizio l'esibizione dei clown, mangiafuoco, giocolieri e trampolieri. Dalla torretta animazione dell'attore-presentatore Gianfranco Violato; inoltre prosegue la distribuzione dei fricci e la vendita del piatto del "Bel ricordo". Inizia l'attività del banco di beneficenza. Ore 17, saluto conclusivo di s.m. Uanen Carvè; ore 18, inizia l'animazione nella sala Soms. Alla fine: premiazione della maschera più bella, ed è questa una delle grandi novità di questa edizione del carnevale. Oltre alla premiazione dei carri e dei gruppi mascherati (oltre le 5 maschere; al 1º, L. 120.000; al 2º, L. 100.000) ci sarà anche la premiazione della maschera più bella (sino a 4; al 1º, L. 50.000; al 2º, L. 30.000). Alle ore 21, presso la sala Soms, ballo di carnevale, con la discoteca mobile Tripland; ingresso libero. **Lunedì 26**: ore 16, sala Soms, festa in maschera dei bambini con la spettacolare animazione a sorpresa; alle ore 21, sala

Soms, ballo di carnevale con la discoteca mobile Tripland; ingresso libero. **Martedì 27**: ore 14, dal piazzale della stazione ha inizio la sfilata mascherata accompagnata da s.m. Uanen Carvè e dalla banda musicale "Città di Canelli" e dal gruppo folcloristico "La Lachera" di Rocca Grimalda. Dalla Città di Acqui Terme arriva s.m. Dottor Bacco. In piazza Monteverde ha inizio l'esibizione dei clown, mangiafuoco, giocolieri e trampolieri. Dalla torretta animazione dell'attore-presentatore Gianfranco Violato; inoltre continua la distribuzione dei fricci e la vendita del piatto del "Bel ricordo". Inizia l'attività del banco di beneficenza. Ore 17, saluto conclusivo di s.m. Uanen Carvè con i suoi famosi "stranot"; ore 17,30, premiazione dei carri allegorici in concorso. Organizzato dalla Soms, di concerto con il Comune e il Comitato Festeggiamenti.

SABATO 23 FEBBRAIO

Acqui Terme, a Palazzo Robellini, alle ore 21,15, si apre la 6ª edizione della rassegna concertistica "Musica per un anno 2001", direttore artistico Daniela Pistone, con il concerto del pianista Sergio Marchegiani; ha iniziato lo studio del pianoforte all'età di sei anni e si è esibito in pubblico per la prima volta a dieci, nel '90 si è brillantemente diplomato presso il conservatorio "A. Vivaldi" di Alessandria sotto la guida del maestro G. Binasco. Musiche di: L.v. Beethoven, Sonata in La bemolle maggiore n. 31 op. 110 (I. Moderato cantabile molto espressivo, II. Allegro molto, III. Adagio ma non troppo. Fuga - Allegro ma non troppo); R. Schumann, Kreisleriana op. 16; A. Colla, Liturgia (op. 110) e Doppi affetti (Fantasia opus 16). Organizzato da assessorato alla Cultura di Acqui Terme.

Perletto, la Pro Loco e l'A.I.B. (Anti incendio boschivo) di Perletto invitano tutti alla cena sociale presso il ristorante "Amici della Torre"; menù (bresaola con grana e rucola, carn cruda alla Torre, filetti di trota marinata, peperoni in bagna calda; ravioli al ragù, tagliatelle ai funghi; rollata di tacchino, cinghiale, contorni misti; dolci misti; vini e caffè), prezzo L. 35.000, prenotazione, presso ristorante (tel. 0173 / 832255); Organizzato da Pro Loco e A.I.B.

SABATO 24 FEBBRAIO

Acqui Terme, 2º "Gran bacanal d'inverno" (mini edizione invernale della Festa delle Feste), al Palaorto di piazza Maggiorino Ferraris, dalle ore 16 alle 24; le Pro Loco partecipanti (6 nel 2000) offrono la possibilità di gustare specialità gastronomiche locali, quali bagna cauda, agnolotti, bui e bagnet, cisrò (zuppa di ceci), polenta, buseca, busie, il tutto bagnato da vini di qualità dell'Acquese. Organizzato dalla Pro Loco di concerto con il Comune e l'Enoteca Regionale.

Cremolino, tradizionale "Festa degli sposati", organizzata dalla Pro Loco.

Terzo, "Festa di Carnevale dei Bimbi", dalle ore 15 alle 17 circa, presso sala Benzi, in via Brofferio, giochi, scherzi e... gran divertimento con il famoso clown Otrebor; se hai dai tre ai dieci anni, se hai voglia di ridere, vieni anche tu... Per informazioni: Luciana (tel.

0144 / 594427), Sugar (0144 / 594332), Enza (0144 / 594345 ore serali). Organizzato dalla Pro Loco.

DOMENICA 25 FEBBRAIO

Acqui Terme, "Carnevale Acquese - Carvè di sgaièntò", gemellato con i carnevali di Bistagno e Ponzone; programma: ritrovo piazzale ex caserma Battisti e poi in zona pedonale e in zona Bagni, nel pomeriggio con inizio alle ore 14,30, sfilata dei carri allegorici e dei gruppi mascherati, spettacolo degli artisti di strada con giocolieri, mangiafuochi e maghi, con la partecipazione degli "Sbandieratori delle terre Astesi". Al termine della sfilata ritrovo presso il Palaorto di via Maggiorino Ferraris per la grande festa del carnevale.

Cortemilia, transito del "Rally d'Alba", la gara partirà da Alba alle ore 7,30 circa terminando alle ore 18 circa dello stesso giorno; la corsa è autorizzata dalla CSAI ed è inserita con valida nazionale; si corre nelle valli Tanaro, Belbo e Bormida e si sviluppa per 300 chilometri. A Cortemilia dalle ore 10 alle ore 16, riordino in piazza Savona e per le giornate di sabato 24 e domenica 25, dell'area dell'ex Langatessile, zona parco assistenza, servizio ristorazione per piloti, meccanici e pubblico. Organizzato da Cinzano rally team Comune di Alba, in collaborazione con ETM Pro Loco di Cortemilia e Comune.

Ovada, "Carnevale Ovadese", 21ª edizione, con sfilata di carri allegorici locali e dei paesi limitrofi, per le vie della città; presenzierà la banda musicale "A. Reborà". Organizzato dalla Pro Loco e assessorato al Turismo della Città di Ovada.

Ponti, ultracentenaria "Sagra del Polentino", che vede all'opera i giovanissimi cuochi con l'assistenza degli anziani. Organizzato dalla Pro Loco in collaborazione con il Comune.

Strevi, "Carnevale dei bambini", giochi a premi, distribuzione frittelle, lotteria; organizzato dalla Pro Loco.

DOMENICA 4 MARZO

Cortemilia, "Carnevale Cortemiliese", programma: ore 14,30, ritrovo in piazza Savona, di carri e gruppi; ore 15, sfilata di carri allegorici e gruppi mascherati per le vie del paese, aperta dalle maschere cortemiliesi Michelina

e Pantalin; ore 16, in piazza Oscar Molinari, distribuzione di bugie e galupparie e premiazioni carri. Organizzato da ETM Pro Loco e Comune.

Ponzone, dalle ore 14, 4ª edizione del "Carnevale del Ponzonese", gemellato con i carnevali di Bistagno e Ponzone, tema scelto per questa edizione i "personaggi dei fumetti"; vi partecipano le Pro Loco e Associazioni del ponzonese, alcuni paesi della Comunità montana "Alta Valle Orba Erro Bormida di Spigno", dell'Ovadese e da Acqui Terme. Organizzato dall'Amministrazione comunale e Pro Loco, in collaborazione con le Pro Loco del ponzonese. Le Pro Loco e Associazioni che non partecipano con carri, possono intervenire alla manifestazione e sfilata con gruppi di figuranti mascherati.

Stazzano, "Carnevale Stazzanese", programma: dalle ore 15, musiche del corpo musicale "Pippo Bagnasco" di Serravalle Scrivia, partecipazione del "Duo Brasil Samba Show", carosello composto da: carri allegorici, cavalli, carrozze d'epoca con personaggi in costume, Pochémon e Digimon aspettano i bambini sui carri allestiti appositamente per loro; stand con distribuzione gratuita di polenta, gorgonzola e vino, trenino per i bambini, partecipazione della grande Irina, zingara profetica e cartomante; presenta la manifestazione Enrico Rapetti di Telety. In caso di pioggia verrà rinviato a domenica 18 marzo; per informazioni segreteria del Comune (tel. 0143 / 65303); Organizzato dal Comune.

MOSTRE E RASSEGNE

Loazzolo, sino alla primavera, al Punto Arte (tel. 0144 87177), in vicolo Cavour 2, mostra personale di Riccardo Ranaboldo artista torinese, loazolese di adozione. Orari tutti i giorni: ore 10-12; 15-19 (sabato e festivi compresi).

San Giorgio Scarampi, sino all'11 marzo, mostra fotografica "Verso il Vietnam", immagini di Ferdinando Pusceddu; un fascinoso viaggio in oriente con la macchina fotografica sempre pronta per instaurare un rapporto con il soggetto. Organizzata dalla "Scarampi Foundation", che è arte, cultura e musica in terra di Langa, e del patrocinio e il contributo delle Fondazioni della banche Cassa di Risparmio di Asti e Cassa di Risparmio di Torino.

Casoni e Cotto: scuolabus anche trasporto adulti

Gli assessori regionali ai Trasporti, William Casoni e alle Politiche sociali, Mariangela Cotto, hanno rivolto un appello ai Ministri dei Trasporti, on. Pier Luigi Bersani, e della Solidarietà sociale, on. Livia Turco, per consentire l'uso degli scuolabus anche per fini sociali ed assistenziali di trasporto degli adulti.

A questo scopo propongono una modifica legislativa del Codice della strada, o comunque una soluzione provvisoria come l'utilizzo di mezzi dotabili di seggiolini provvisori.

«La Regione Piemonte - scrivono Casoni e Cotto - con la legge sui trasporti 1/2000 intendeva offrire ai Comuni, particolarmente a quelli di piccole dimensioni, dotati di scuolabus la possibilità di poter utilizzare tali mezzi anche per fini sociali ed assistenziali agli adulti. Ad esempio, i Comuni potrebbero realizzare servizi navetta con l'ospedale vicino ed i servizi sanitari per gli anziani, o stabilire collegamenti navetta legati a particolari manifestazioni locali. Questi mezzi, infatti, al di fuori della fascia limitata al servizio di trasporto degli studenti, resterebbero inutilizzati. La volontà espressa dalla legge regionale di consentire il trasporto plurimo di utenze si scontra con le disposizioni della Motorizzazione che vietano questo doppio utilizzo».

Aveva 85 anni, travolta in piazza Savona

È deceduta a Cortemilia Elena Reggio Bosio

Cortemilia. Incredulità e profonda commozione si è sparsa in paese ed in valle al diffondersi della notizia dell'improvvisa scomparsa di Maria Elena Reggio di 85 anni, deceduta per essere stata investita da un'auto mentre si stava recando alla messa prefestiva, nella parrocchiale di San Pantaleo.

L'incidente è accaduto sabato 17 febbraio, alle 20,30, in piazza Savona, a poca distanza da casa, mentre pioveva. La donna è stata travolta da una «Fiat Punto» guidata da Giuseppe Viglietti, di 25 anni, anch'egli di Cortemilia. Elena Reggio è stata immediatamente soccorsa, ma non c'è stato nulla da fare: è morta per le gravissime ferite riportate e la salma è stata composta nella sua abitazione, dopo gli accertamenti dei Carabinieri della Stazione di Cortemilia.

Maria Elena Reggio, era nata a Castino il 13 maggio del 1915, da una nota famiglia, i Reggio (i Ciucrù), commercianti di bestiame e albergatori (la famosa trattoria Roma, dove nell'ampio salone si ballava con Michele Corino e i Magnot). Elena figlia di Costantina e Francesco (Cichin) Reggio, aveva altri tre fratelli: Emilio, macellaio; Vittorio, commerciante in bestiame e Carlo ristoratore.

Elena si era sposata con Angelo (Pierin) Bosio, di Perletto e dalla loro felice unione è nato Gianfranco Bosio, coniugato con Wanna e padre di Jacopo.

Elena e Pierin (deceduto nel maggio '94), sono ricordati in valle Bormida ed in Langa, per aver gestito fino al 1968, il mulino di Perletto vicino al fiume Bormida, dove producevano anche energia elettrica per le campagne, prima dell'arrivo dell'Enel.

Nel 1974 aprirono un distributore di benzina a Cortemilia, in piazza Savona, successivamente Pierin fungeva da procacciatore d'affari per la ditta di prodotti petroliferi Collino di Acqui Terme.

Negli anni successivi la ditta Collino aprì a Cortemilia in



Maria Elena Reggio

corso Divisioni Alpine, un deposito di carburanti e prodotti per riscaldamento che attualmente gestisce il figlio Gianfranco.

Da molti anni Elena viveva a Cortemilia in piazza Savona 29.

Una folla immensa proveniente da ogni dove, ha voluto testimoniare e porgere l'ultimo saluto a Elena, partecipando martedì pomeriggio alle sue esequie e essere vicini, al figlio Gianfranco, a Wanna e Jacopo e ai parenti.

Nell'omelia il parroco don Bernardino Oberto ha ricordato Elena, donna forte e salda nei valori, la sua dedizione alla famiglia, al lavoro, la sua sensibilità e la sua profonda fede.

Al termine della funzione religiosa nella parrocchiale di San Pantaleo, il feretro ha proseguito per Perletto, dove salma è stata tumulata nella tomba della famiglia Bosio, accanto a quella del marito Pierin.

Domenica 25 febbraio, alle ore 10,30, nella parrocchiale di San Pantaleo verrà celebrata la messa di settimana, dal vescovo di Alba, mons. Sebastiano Dho.

La santa messa di trigesima sarà celebrata, nella parrocchiale di San Pantaleo, sabato 17 marzo, alle ore 20,30.

Il 24 e 25 febbraio a Cortemilia

“Rally d’Alba” sulle strade di Langa



Cortemilia. Le strade della Langa, delle valli Tanaro, Belbo e Bormida, saranno le protagoniste in questo fine settimana del “Rally d’Alba”.

Il rally è organizzato da Cinzano rally team, dal Comune di Alba, in collaborazione con ETM Pro Loco di Cortemilia e Comune di Cortemilia. Sono settanta i partecipanti, provenienti per lo più da Piemonte e Liguria, alla corsa, autorizzata dalla CSAI, che torna, dopo una lunga assenza, nel calendario nazionale dei rally e che si sviluppa per 300 chilometri. Ed in questi giorni, alcuni equipaggi si sono già cimentati sulle strade dell’alta Langa per prendere confidenza con il tracciato delle “speciali”, e ciò sarà ancora possibile sino venerdì 23. Cortemilia sarà protagonista in questo rally, domenica 25 febbraio, dalle ore 10 alle ore 16, in piazza Savona dove ci sarà il riordino e per le giornate di sabato 24 e domenica 25, nell’area dell’ex Langatessile, è allestita la zona parco assistenza, servizio ristorazione per piloti, meccanici e pubblico.

Il via alla gara sarà dato sabato 24 febbraio, alle 20,30, dalla piazza del Duomo di Alba e sarà preceduto da una originale sfida fra i sindaci delle città interessate alla manifestazione. Alle 15, sull’ex pista per gokart, in via Tanaro ad Alba, che il giorno dopo sarà teatro dell’ultima prova-spettacolo del rally, i primi cittadini di quasi tutti i comuni toccati dalla rassegna, in-

dosseranno tuta ignifuga e casco e si daranno battaglia al volante delle “Fiat Cinquecento Rally”, messe a disposizione dalla Scuderia Supergara.

Rossetto, Guida e Vaschetto, sindaci di Alba, Bra e Mondovì, seguiti dai primi cittadini di paesi più piccoli, che hanno aderito con entusiasmo alla competizione, disputeranno una “manche” di prova e successivamente due cronometrate. Il vincitore si aggiudicherà il diritto di dare il via al “Rally di Alba”.

Dopo la partenza, le vetture si dirigeranno al parco chiuso di piazza Medford dal quale partiranno domenica 25 febbraio, alle ore 7,30 circa, per le prove speciali. La prima, da Borgomale a Bosia, passando per Lequio, è lunga km. 13; il primo equipaggio scatterà alle 7,39.

La seconda, da Gorzegno a Levice, lunga km. 13,4, partirà alle 8,24. La terza da Albaretto Torre a Borine, di km. 8, alle 10,25. La quarta da Madonna della Neve (Somano) a Lovera (Bonvicino) di km. 9,4, alle 11,01. Queste quattro prove saranno ripetute, nello stesso ordine, dalle 13,52. Alle 16,20, scatterà invece la prova-spettacolo “Città di Alba” sul tracciato di via Tanaro, un circuito di km. 1,2, al quale il pubblico potrà assistere sulle tribune. Il primo equipaggio concluderà la gara in piazza duomo alle 16,30. In serata, si svolgerà la premiazione al palazzetto Mostre e congressi di piazza Medford.

All’Istituto Comprensivo i Vigili del Fuoco

Ragazzi del Sassellese a scuola di sicurezza



Sassello. Salvare le rondini finite nella palude ed asciugarle col fon, correre al richiamo di una signora che non riusciva a dormire perché un grillo cantava nascosto chissà dove nella sua camera da letto...

Con questi racconti, certamente curiosi ma altrettanto veri, il geom. Costantini, comandante emerito dei Vigili del Fuoco di Savona, ha introdotto i ragazzi dell’Istituto Comprensivo di Sassello ad una interessante lezione sulla sicurezza.

All’incontro, che si è svolto lunedì 19 febbraio, presso il teatro parrocchiale, gentilmente concesso, dal parroco don Albino, hanno partecipato gli alunni delle scuole medie di Sassello, Urbe e Mioglia e le ultime due classi delle elementari. I ragazzi erano un po’ meno del previsto, decimati dall’influenza: da Mioglia 21 assenti su ventisette.

La mattinata era iniziata con un intervento del presidente, prof. Salvatore Manca, che ha presentato questi professori un po’ speciali (oltre al geom. Costantini c’era anche il comandante e un pompiere) e ha invitato i ragazzi a partecipare con la massima attenzione a questo particolare momento educativo che interessa ogni istante della vita di ciascuno.

E bisogna dire che gli allievi hanno fatto tesoro delle parole del capo di istituto

ricevendo alla fine i complimenti per il loro esemplare comportamento.

La lezione vera e propria è stata scandita dalla proiezione di alcune diapositive che illustravano momenti salienti dell’attività dei pompieri impegnati su diversi fronti in situazioni le più imprevedibili e rischiose.

Sono stati affrontati quindi tutti i casi di pericolo in cui bambini e adulti possono trovarsi non soltanto sulla strada ma anche in casa dove apparentemente rischi sembrerebbe non essercene.

Alla fine sul palco del teatro, davanti ad una platea molto interessata, il vigile del fuoco è stato rivestito della sua uniforme da lavoro, con tanto di casco e maschera antigas, confezionata appositamente per offrire la maggiore sicurezza possibile all’operatore.

E magari, come ha sottolineato il comandante, qualcuno di quei ragazzi e ragazze indosserà un giorno quella divisa per prestare un servizio alla società, forse gratificante ma non poco impegnativo.

Basti pensare, per esempio, che nella Regione Liguria le attività a rischio di incendio assoggettate ai controlli di prevenzione sono circa 80.000 e nella sola provincia di Savona l’attività di prevenzione incendi si esplica nei riguardi di 13.000 attività.

Con i prodotti tipici della Comunità montana

Successo al B.I.T. della Langa Astigiana

Roccoverano. È stata un successo la partecipazione della Comunità montana “Langa Astigiana-Val Bormida”, alla Borsa Internazionale del Turismo (BIT), svoltasi a Milano, da mercoledì 14 a domenica 18 febbraio.

La BIT è la principale fiera di turismo in Italia e tra le più importanti nel mondo: in questo contesto è stato organizzato uno spazio espositivo dedicato al turismo enogastronomico in cui sono collocati almeno cento moduli espositivi, tra cui quello della Comunità montana “Langa Astigiana-Val Bormida” dove sono stati presentati i suoi prodotti tipici. Alla fiera hanno presenziato i vertici dell’Ente montano, dal presidente ing. Sergio Primosig, al vice, Giuseppe Lanero, ai tecnici e dirigenti dell’ente. Nell’ambito della fiera si è svolto anche un convegno, nel corso del

quale si è parlato diffusamente sulla Robiola Dop di Roccoverano, sulle sue origini, tradizioni, tecniche di lavorazione, sul suo gusto e profumo.

All’interno dello spazio era presente una “Enoteca dei Vitigni Autoctoni” nella quale i visitatori, hanno potuto degustare, a pagamento, vini italiani prodotti rigorosamente da uvaggio autoctono, un’opportunità che ha consentito di presentare i vini dei nostri vitigni (freisa d’Asti, Piemonte cortese, barbera d’Asti e Brachetto d’Acqui).

La presenza a questo importante manifestazione, è stata un’ulteriore occasione per far conoscere al grande pubblico le risorse culturali ed enogastronomiche del territorio della Comunità montana “Langa Astigiana - Val Bormida”, costituito da sedici Comuni.

Contributi dalla Regione agli enti locali di Alessandria e Cuneo

Continuiamo con questo numero un elenco, che non pretende di essere esaustivo, dei contributi che la Regione Piemonte eroga agli enti locali per quanto riguarda i vari settori di propria competenza e che includono comuni delle nostre zone.

In Provincia di Alessandria: L. 363.000.000 all’Asl 22 di Novi Ligure, per l’acquisto di grandi attrezzature e l’adeguamento dei Dea e dei blocchi operatori.

In Provincia di Cuneo: L. 80.000.000, al Comune di Castino, per il terzo lotto della fognatura; L. 24.000.000; al Comune di Castelletto Uzzone, per ripristinare la fognatura in via Marchisio e ricostruire tratti di muri dissestati nelle vie San Luigi e Noce-Carboni.

Formazione professionale contributi ai lavoratori

La Provincia di Asti eroga contributi ai lavoratori dipendenti di imprese private che intendono aggiornarsi e riqualificarsi tramite corsi di formazione professionale. Il contributo della Provincia copre l’80% del costo complessivo. Le lezioni si terranno in orario serale; i corsi avranno una durata media di circa 40 ore. Le materie insegnate riguardano i settori informatica, CAD, lingue straniere ed automazione industriale. I lavoratori interessati possono rivolgersi all’Ufficio Formazione Professionale della Provincia, in piazza Alfieri 33 ad Asti (tel. 0141 433298 - 433249) o al Centro per l’impiego di Asti e agli sportelli decentrati di Canelli, Nizza M.to e Villanova d’Asti, dove si possono ritirare i moduli per la domanda di partecipazione ai corsi e l’erogazione del contributo provinciale. Le domande devono pervenire esclusivamente all’Ufficio Formazione Professionale della Provincia entro il 28 febbraio.

Mioglia: carnevale con carri e sfilata

Mioglia. Siamo ormai giunti alla domenica 25 febbraio, giorno in cui a Mioglia avrà luogo la sfilata dei carri allegorici del Carnevale 2001. Dopo quasi due mesi di preparativi, di intenso lavoro, un bel numero di carri e alcuni gruppi a piedi sono pronti per farsi ammirare. Non anticipo nulla, ma posso assicurare che se ne vedranno delle belle. La sfilata avrà inizio alle ore 14,30 e verso le 16, a conclusione della manifestazione, ci sarà un rinfresco in piazza Gen. Rolandi, tempo permettendo. Sabato 3 marzo, sempre a Mioglia, alle ore 16 avrà luogo la tradizionale pentolaccia. Quest’anno anche i bambini della Scuola materna di Pontinvrea, con la collaborazione della Pro Loco pontesina e di alcune mamme di Mioglia hanno preparato un grazioso carro.

Domenica 4 Marzo a Pontinvrea si terrà una festa di Carnevale organizzata dalla Pro Loco nello Chalet delle feste.

Bersaglieri: eletto nuovo il consiglio

Cortemilia. Eletto il nuovo consiglio provinciale A.N.B. (Associazione nazionale bersaglieri) di Cuneo, per il triennio 2001/2003. Presidente è Ettore Secco di Rodello; vice presidente Mauro Barone Mauro di Saluzzo; consiglieri: Loris Filafello di Cherasco; Francesco Francavilla di Dogliani; Mario Porello di Bra; Severino Rubiolo di Savigliano; Giovanni Schianchi di Cuneo; Renato Vicario di Valfenera d’Asti; segretario, Aldo Alessandria di Monforte. Per il Raduno Nazionale Bersaglieri a Bari dal 18 al 22 maggio, per informazioni Mariano Giuseppe (tel. 0172 / 413519). Possibili aperture di sezioni per le zone di Cortemilia, Ceva, Fossano e Mondovì.

Tutti i bersaglieri che volessero iscriversi all’associazione, contattino i presidenti di sezione di: Alba, Corrado Cavaliere (tel. 0173 / 33543); Cuneo, Giovanni Schianchi (0171 / 46179); Dogliani, Francesco Francavilla (0173 / 721104); Saluzzo, Mauro Barisone (0175 / 248627); Savigliano, Mario Sabena (0172 / 717840); presidente provinciale, Ettore Secco (0173 / 617433).

Cumiana 1 - Acqui Tacma 1

Acqui orgoglioso e sfortunato pareggia con il Cumiana

Cumiana. Un pari che consente ai bianchi di muovere la classifica ed una partita che sottolinea la voglia di riscatto di una squadra reduce da una pesante sconfitta casalinga. L'Acqui ha pienamente meritato il pari, ha giocato con generosità ed ha anche messo in luce sprazzi di buon calcio. Il punto conquistato è però l'unico fattore positivo in una domenica non certo fortunata.

Al Comunale di Cumiana, in un impianto moderno e funzionale dotato di un buon terreno di gioco, in una splendida giornata di sole con le Alpi innestate sullo sfondo, non tutto è filato per il verso giusto. La sfortuna farà parte del gioco, ma perdere Ricci probabilmente per il resto del campionato dopo mezz'ora di gioco per una distorsione al ginocchio; subire l'ennesima espulsione, questa volta di Robiglio, per una somma di ammonizioni apparsa ai più affrettata; dover giocare con Montobbio acciaccato, subire il pari in inferiorità numerica dopo che Amato, estremo difensore dei padroni di casa, si era esibito in un strepitoso salvataggio sul colpo di testa di Ceccarelli a botta sicura, consente un credito verso la fortuna che si spera di scontare nei prossimi test.

L'Acqui temeva questa sfida con i gialloblù di mister Chillè, ben più tosti di quando approdano all'Ottolenghi per prendere una cinquina, ma Merlo ha affrontato la partita senza timori riverenziali affidando a De Riggi e Ceccarelli il compito di attaccare una difesa non irrimediabile. Deiana, Montobbio, Pilato, Ricci e Di Carlo hanno retto un centrocampo che però non sempre ha coperto la difesa schierata con Robiglio e Bobbio in marcatura e Amarotti libero, con la dovuta attenzione. L'uscita di Ricci ha ancor più complicato le cose.

Un centinaio di tifosi sulle gradinate a rappresentare un paesone agricolo da dove vien voglia di partire per il Sestriere, che è ad un tiro di schioppo, più che andare al "comunale" che pure è accogliente e civettuolo. Comunque un tifo appassionato per una squadra che fa della generosità una delle armi vincenti. Campo difficile dove in pochi hanno fatto punti, ed un'undici "rognoso" che non ha mai mollato. L'Acqui quando è avuto in mano il pallino del gioco ha messo in difficoltà i padroni di casa, Ceccarelli ha dato non pochi problemi a Sabatino, Pilato a dettato i tempi della manovra e dopo i timidi tentativi iniziali dei padroni di casa la partita l'ha fatta l'Acqui, almeno sino all'espulsione di Robiglio.

Sintetizziamo in cinque gli episodi determinanti: al 16° l'eurogol di Ceccarelli che raccoglie una palla vagante ed in area spara un destro impressionante che s'infila sotto la traversa. Al 28° l'infortunio a Ricci che esce dal campo in braccio al massaggiatore e fila diretto all'ospedale di Pinerolo. Al 71° il colpo di testa di Ceccarelli che Amato devia come solo lui sa. Al 72° l'espulsione di Robiglio per doppia ammonizione ed al 73° il gol di testa, molto bello, di Chiaussa con palla che Cimiano riesce solo a deviare. E poi, episodi che non aiutano certo il recupero dei bianchi: sei ammonizioni, un'espulsione che è sembrata un eccesso di pignoleria e sette minuti di recupero che sanno di record. Nonostante tutti questi aspetti non proprio favorevoli, l'Acqui ha dimostrato di

avere le qualità per ristabilire le sorti, con la fortuna e con la classifica.

Ha perso Ricci, ma può recuperare il miglior Baldi che di questo campionato è probabilmente il giocatore con il miglior bagaglio tecnico; può trovare i gol di De Riggi quando il bomber avrà recuperato i guai alla caviglia; ha giovani promettenti come Montobbio, Di Carlo, Capocchiano, Matteo Bobbio, Longo e Fronterre. Ha quindi grandi potenzialità ed in parte lo ha dimostrato proprio con il Cumiana.

HANNO DETTO

Dallo spogliatoi non ci sono ancora notizie su Andrea Ricci che è stato trasportato, dal d.g. Alessandro Tortarolo, all'ospedale di Pinerolo per accertamenti. Aspettano il rientro di Ricci l'avvocato Flavio Parodi che era in panchina come dirigente accompagnatore, l'addetto stampa Walter Camparo, il d.s. Franco Merlo. A Pinerolo bisogna mettersi in coda con gli sciatori che si "rompono" e Ricci viene, dopo tre ore, riportato al pullman che aspetta a Cumiana. Si accenna l'ipotesi di una distorsione in vista di una risonanza magnetica che verrà fatta all'ospedale di Acqui, con più calma, attenzione e serenità.

Si analizza il pareggio ed il



Andrea Ricci

commento di mister Alberto Merlo sintetizza la partita: "Non siamo fortunati, è un momento difficile ed ora abbiamo bisogno dell'aiuto di tutti. Abbiamo giocato una buona partita che in una diversa situazione avremmo probabilmente vinto. Va bene il pari, ma ora dobbiamo fare il conto con assenze per squalifica ed infortuni. Non è certo un momento facile, dobbiamo stringere i denti".

Stessa filosofia di pensiero per Walter Camparo: "Senza l'espulsione di Robiglio, avvenuta subito dopo che Ceccarelli aveva sfiorato il gol del possibile 2 a 0, probabilmente non avrem-

CALCIO

ECCELLENZA - gir. B

RISULTATI: Cumiana - Acqui 1-1; Chieri - Castellazzo 1-3, Fossanese - Centallo 0-0, Nizza M.ti Gaviengo Coazze 1-0; Saluzzo - Libarna 0-0; Pinerolo - Sommariva Perno 0-0; Asti - Trino 0-0; Novese - Villafranca 3-0.

CLASSIFICA: Trino 42; Pinerolo 37; Gaviengo Coazze 35; Nizza Millefonti 33; Saluzzo, Centallo 31; Fossanese, Chieri 30; Cumiana, Sommariva Perno 29; Acqui 28; Novese 25; Castellazzo 23; Libarna, Asti 21; Villafranca 3.

PROSSIMO TURNO (25 febbraio): Villafranca - Asti; Libarna - Chieri; Gaviengo Coazze - Cumiana; Castellazzo - Fossanese; Sommariva Perno - Nizza M.ti; Centallo - Novese; Trino - Pinerolo; Acqui - Saluzzo.

mo subito il loro pareggio. Non dobbiamo arrenderci alla sfortuna, questo è un gruppo che ha ottime qualità e sapremo riprenderci. Intanto abbiamo ottenuto un buon pari e questo è la cosa più importante".

W.G.

Domenica all'Ottolenghi

A caccia dei tre punti contro il Saluzzo

Acqui Terme. "Una partita difficile che per noi potrebbe essere decisiva". Così presenta la sfida di domenica con il Saluzzo il d.g. Alessandro Tortarolo. Tortarolo ha vissuto queste ultime settimane in modo intenso, passate a contatto con il gruppo e con l'allenatore. Il pari di Cumiana ha portato un pizzico di serenità, ma per Tortarolo pesano ancora infortuni ed assenze: "Troppe squalifiche ed ammonizioni, ne abbiamo parlato con i giocatori. È un aspetto cui cercheremo di porre rimedio".

Saluzzo che per i bianchi vuol dire una bella vittoria all'andata, una sfida storica del calcio dilettantistico piemontese, una partita sempre molto intensa. Tra i granata di Damilano spicca il mezzo sinistro Barale, giocatore dai piedi buoni e dall'ottima visione di gioco, poi il portiere Campana ed il difensore Camisassa provenienti dal Cuneo. Il Saluzzo viaggia a tre lunghezze sopra i bianchi in una classifica talmente corta in cui bastano due passi falsi consecutivi per passare dalla zona alta al rischio play out. Ad Alberto Merlo non mancheranno i problemi per assemblare la miglior formazione. Assenti gli squalificati Robiglio e Montobbio, poi gli infortunati Ricci, Matteo Bobbio e Fronterre. In forse Baldi che è alle prese con un malanno muscolare. Sei assenti per una sfida che può essere molto importante non son pochi, ma il trend è quello e Merlo è costretto a far buon viso a cattivo gioco. La filosofia di gioco dovrebbe comunque essere quella abituale con due punte, in questo caso De Riggi e Ceccarelli, con un centrocampo in cui potrebbe entrare Baldi, se Deiana

riuscirà a ripetere l'ottima prova in fase difensiva offerta nella ripresa a Cumiana, a far quadrato con Pilato, Di Carlo e Capocchiano o Marengo. Il giovane Longo sostituirà Robiglio con Roberto Bobbio in marcatura e Amarotti nel ruolo di libero.

Una partita importante ed è per questo che Alessandro Tortarolo spera nel supporto del pubblico: "Oggi dobbiamo pensare alla salvezza, a finir bene questo campionato e per il prossimo cercheremo di far meglio".

W.G.

Calcio 1ª categoria

Una vittoria preziosa che rilancia il Cassine

Cassine. La prima vittoria in campionato del Cassine arriva al termine di una gara intensa agonisticamente, ben giocata dai grigioblu (in quest'occasione con una inedita maglia rossa), chiusa con il minimo scarto al cospetto di un Cabella aiutato da alcune decisioni arbitrali che hanno penalizzato i padroni di casa.

Mister Paderi, in quella che era l'"ultima spiaggia" per tentare una salvezza che comunque resta difficile, ha dovuto rinunciare a Dragone ed Antico, squalificati, ed ha quindi proposto una difesa con Pretta e Ferraro in marcatura con Uccello libero. Ravetti e

Pansecchi hanno occupato le fasce mentre capitan Porrati, ritornato a pieno servizio, Pigollo e Pronzato hanno supportato Ponti e Ministru in proiezione offensiva. I grigioblu hanno trovato la via del gol con Ravetti, al 15° del primo tempo, bravo a raccogliere un assist di Pretta e poi nella ripresa, all'11', quando Ravetti si è trasformato in rifinitore ed ha regalato un ottimo assist a Ministru che di testa ha trafitto Grasso. Una punizione di Maniaci, in una delle rare conclusioni degli ospiti, ha portato, al 26°, il punteggio sul 2 a 1. I bianchi di Cabella non hanno mai impensierito Zaio sino a quando l'arbitro Fiumana di Nichelino ha espulso Pronzato per doppia ammonizione suscitando le proteste dei tifosi cassinesi. Un episodio assurdo, un Cabella in superiorità numerica, ma un Cassine che non ha più concesso nulla, lottando con decisione su ogni palla. Ora si pensa alla sfida di domenica con l'Arquatese in quella che potrebbe essere la partita della svolta. Ancora al "Peverati" il Cassine gioca una seconda fondamentale sfida nella rincorsa ai play out. Il penultimo posto è a quattro lunghezze, ma il Cassine visto domenica è squadra che autorizza a sperare. Paderi ha in mano una rosa che non ha "fenomeni", però ha saputo ricompattare il gruppo ed ha soprattutto una compagine che dimostra d'aver una grande tenuta atletica. Nell'Arquatese da tenere d'occhio il temibile Zunino e poi Atzeni; un duo offensivo di buona caratura.

Formazione e pagelle Cassine: Zaio 6, Ferraro 6,5, Pretta 7, Porrati 6,5, Uccello 7, Pigollo 7, Ravetti 7,5 (88° De Lorenzo), Ponti 6, Ministru 7 (76° Porzionato), Pronzato 7. Pansecchi 6,5. Allenatore: Antonello Paderi.

W.G.

Giovanile Airone

ALLIEVI

OVADA CALCIO

1 "Imprese pulizie la Nitida" 5

Partita abbastanza piacevole quella disputata domenica (18) mattina dai ragazzi di mister Ferraris in quel di Ovada contro i pari età dell'Ovada calcio, squadra fuori classifica. La gara, nonostante non porti alcun punto in classifica anche in caso di vittoria, è stata ben interpretata dagli aironcini che sono scesi in campo determinati e concentrati e

senza grossi problemi hanno avuto facilmente ragione degli avversari, senza risentire più di tanto delle numerose assenze per infortuni e malattie. Le reti sono state messe a segno da Manca, con una doppietta e da Voci, Businaro e Beltrame. Solo nel finale l'Ovada accorcia le distanze.

Formazione: Garaventa, Albertelli, Laiolo, Atesiano, Businaro, Paschetta, Guanà, Voci, Manca, Piras, Beltrame; a disposizione: Fajri.

Prova opaca del tiro a segno acquesi

Acqui Terme. Non è stata brillante la seconda prova del campionato italiano, disputatasi al poligono del tiro a segno di Novara, per la sezione di tiro a segno acquesi. Nelle due specialità in programma, la Pistola Libera a 10 metri e la C.10, Massimo Garnero, in categoria A, ha realizzato un modesto 371 su 400. Anche Gianni Milani, nel gruppo C, non ha brillato con un 366 su 400 mentre un passo in avanti, rispetto alla prima gara lo hanno fatto Fernando Ighina, Mauro Olivieri e Rodolfo Gonzales in categoria D. Il prossimo appuntamento vedrà gli acquesi impegnati in Toscana, a Pietrasanta, per il trofeo nazionale "Tartaglia".

Le nostre pagelle

CIMIANO. Nessuna responsabilità sul gol ed una sola parata d'un certo effetto. In definitiva una domenica senza affanni. Sufficiente.

ROBIGLIO. Attende Ruffianato in zona, non concede spazi, non commette errori ed è solo punito da un eccesso di severità arbitrale. Sufficiente.

R.BOBPIO. Molto attento su Rubino che non è un fulmine di guerra. Si dannava quando a centrocampo saltano le coperture. Sufficiente.

AMAROTTI. Perfetto in tutte le chiusure e nelle ripartenze. Non sbaglia un intervento ed esplose in un paio di progressioni in fascia. Più che sufficiente.

PILATO. Bene ma con troppe pause. Gioca a sprazzi, incide in misura minore che in altre gare. È comunque un punto di riferimento insostituibile. Sufficiente.

DI CARLO. Impegno oltre la sufficienza, qualità da dimostrare, troppa frenesia, poca lucidità. Insufficiente.

DEIANA. Primo tempo a procurar danni sulla corsia di destra, poi progressivo arretramento sino a far da difensore aggiunto. Nel complesso è sufficiente.

RICCI. Un quarto d'ora a buon ritmo, poi l'infortunio al ginocchio. Auguri. **MARENGO** (dal 24°). Rileva il compagno ed esegue alla lettera le disposizioni dalla panchina con la solita generosità e l'approssimativa qualità. Appena sufficiente.

DE RIGGI. Un delizioso assist in tutta la partita è troppo poco per un giocatore del suo status. Insufficiente. Cresta (dal 90°) fa in tempo a giocare sette minuti.

CECCARELLI. Il più aggressivo, il più lucido e determinato. Entra subito in partita ed inventa un gol da applausi. Nella ripresa per "colpa" del portiere sbaglia il raddoppio; Buono. **CAPOCCHIANO** (dal 80°). L'impressione è che abbia tanto da spendere.

MONTOBBIO. Parte con qualche acciaccio poi complicato da un gran botta. Non è ancora il Montobbio che abbiamo visto in altre partite. Insufficiente.

Alberto MERLO. Schiera la squadra con estrema attenzione senza per questo rinunciare al gioco. Nel primo tempo il tema riesce alla perfezione, poi il centrocampo perde qualche riferimento ed la difesa che deve reggere l'urto. Se attendeva un conforto dal gruppo e lo ha senz'altro avuto. Si aspettava anche un pizzico di fortuna ma, non è stato ascoltato.

W.G.

Giovanile Acqui U.S.

ALLIEVI

Quattordio

1 Acqui "B.B. Bistagno" 0

Prestazione scialba degli Allievi di mister Fucile domenica 18, mattina, sul campo di Quattordio usciti sconfitti per 1-0 dopo una partita giocata senza mordere e molta apatia. Non ci sono attenuanti pur con una formazione rimaneggiata per l'assenza di alcuni giocatori influenzati o infortunati; il Quattordio era una squadra alla portata dei bianchi acquesi. Domenica 25 altra partita di recupero sul campo alessandrino contro i pari età dell'Aurora per un pronto riscatto. Dal grigiore generale buona è stata a prestazione del debuttante italiano, di Ivaldi e Rasoira.

Formazione: Rasoira, Papa, Tortarolo, Chiola, Ivaldi, Chenna, De Rosa, Poggio, Frino, Carta, Camerucci, Mulas, Lovesio, Rapetti, Italiano.

JUNIORES

Novese

6 Acqui 1

Contro la forte e ben quadrata Novese la Juniores acquesi formata prevalentemente da giovani 1985 e 1986, continua a pagare il noviziato e risultata a parte, nei primi 45 minuti ha fatto soffrire la Novese andando in vantaggio su una punizione del bravo Longo e giocando alla pari. Nella seconda parte dell'incontro l'esperienza e la maggiore età dei novesi ha fatto la differenza, ma i bianchi sono usciti sconfitti con molta dignità.

Formazione: Masini, Poggio, Tortarolo, Tripiedi, Chiola, Longo, De Rosa, Neroni, Carta, Cresta, Voci. A disposizione: Camerucci, Rapetti, Papandrea.

GIOVANISSIMI

In attesa della ripresa del campionato di categoria i Giovanissimi acquesi guidati da Seminara, continuano gli allenamenti con partitelle amichevoli giocate sul campo di Bistagno.

Sabato 17 è stata la volta di una amichevole contro i pari età dell'Aurora e tutto sommato l'incontro ha fatto registrare una discreta tenuta atletica con buoni progressi di gioco.

W.G.

Calcio 2ª categoria

Cinque espulsioni
in Strevi-Castagnole

Strevi 1 taggio con Mauro Cavanna. Al
Castagnole 2 36° slalom di Faraci che cede a Sciutto (in un insolita posizione di trequartista) un pallone su un piatto d'argento ma il tiro di prima intenzione di quest'ultimo sibila non di molto sopra la traversa. Dopo il riposo si riprende ma lo Strevi entra in campo con una mentalità votata al contenimento del risultato. Al 16° palla-gol per gli ospiti. Questa pressione è il preludio al gol che puntualmente si realizza al 22° grazie ad un preciso colpo di testa di Sobrino. Al 30° occasione per lo Strevi con un contropiede di DePaoli che solo davanti a Colonna, ma piuttosto decentrato, preferisce tirare direttamente in porta anziché passare al centro per lo smarcatissimo Cavanna. Nel finale succede di tutto (e di più) al 37° doppia espulsione: cartellino rosso per Cavanna (fallo di reazione) e Robba (somma di ammonizioni); al 42° viene espulso DePaoli per una brutta entrata su Sobrino; un minuto dopo Polella segna di testa il gol-partita; ma non è finita, in quanto nei minuti di recupero vengono cacciati dal campo per proteste Barotta e lo stesso Polella. Una partita non certo priva di emozioni e con un arbitraggio tutto da decifrare.

Le nostre pagelle: Debandi 5.5, Pellegrini 4.5, Marchelli 5, Cutticia 6.5, Mirabelli 6.5, Marciano 5.5, DePaoli 5, Cavanna 6, Nisi 5 (dal 26° s.t. Garbero s.v.), Sciutto 6.5, Faraci 5 (dal 27° Librizzi s.v.). **S.Duberti**

Calcio 3ª categoria

Per Bistagno e Airone
un turno a gonfie vele

Agape Al. 0 **Castelletese** 0
Bistagno 3 **Airone Rivalta** 1
Alessandria. Quarta vittoria consecutiva per il Bistagno che al "vecchio" campo delle "casermette", nel rione Cristo di Alessandria, travolge i ragazzini dell'Agape con un perentorio 3 a 0. Un Bistagno che, al di là di una vittoria sin troppo facile, sta trovando quella continuità che era mancata nel girone d'andata. Mister Abbate ha sistemato in modo ottimale la difesa con Bellora libero, Santamaria e Levo davanti ad un Viazzi che è sempre molto sicuro.

E un Bistagno che "spreca" meno ed è molto più determinato nel raggiungere il risultato. Ad Alessandria ha aperto le marcature Scovazzi, al 15°, poi al 37°, con un perentorio colpo di testa ha messo al sicuro il risultato uno scatenato Vilardo ed ancora Scovazzi, a pochi minuti dal termine ha chiuso il conto. Un Bistagno che ora può addirittura rincorrere un posto nei play off. Domenica, al comunale bistagnese, una sfida che potrebbe esser decisiva con la Castelletese, quarta forza del campionato, a punto sopra i granata del presidente Carpiagnano. Abbate potrà contare sul rientro di capitano Tacchino e di Auteri.

Formazione e pagelle Bistagno Molino Cagnolo. Viazzi 6.5, Santamaria 6, Levo 6, Audino 6 (75° Salfa), Mastropietro 6 (80° Valisena), Alagia 6 (70° Freddi), Scovazzi 7, S.Zanatta 6.5, Vilardo 6.5, C.Zanatta 6 (82° Diamante), Bellora 6.5. Allenatore: Gianni Abbate.

Calcio 2ª categoria

Una Sorgente generosa
ritrova la vittoria

La Sorgente 2 c'è un bel lancio di Zunino per
Junoir Asti 0 Esposito che non sfrutta a dovere, proseguono diverse azioni che portano i giocatori gialloblu al tiro senza però impensierire il portiere ospite. Il primo tempo termina con un'apertura di Zunino per Esposito che impegna il n° 1 della Junior. La ripresa vede gli acquisti sempre all'attacco e al 13° passano in vantaggio con una caparbia azione di capitano Oliva che dal limite dell'area tira, il portiere para ma non trattiene, arriva Piretti che insacca. La partita sembra avviata verso una tranquilla vittoria ma al 23° s.t. Carrese G. si guadagna la pagnotta salvando il risultato su

un'incursione del n° 11 ospite. Passano pochi minuti e da un cross di Raimondo - Esposito ribadisce in rete, al 35° una bella punizione di Zunino impegna il portiere ospite. Su quest'ultimo tiro la gara finisce annotando i tre punti per il prosieguo del campionato che domenica 25 ci riserva un'altra partita alla nostra portata sperando che i goleador si siano finalmente sbloccati.

Formazione: Carrese G. 6, Rolando 6, Carrese L. 6.5, Oliva 6.5, Garelo 6, Raimondo 5.5, Pace 6, Ferri 6, Esposito 6 (37° Merlo), Zunino 6.5 (45° Gatti), Piretti 6. A disposizione: Gazzana, Cortesogno, Mazzei.

Calcio giovanile La Sorgente

ESORDIENTI fascia B
Villarvernia

"Osteria da Bigat" 1
Prima giornata di recupero del campionato del girone di andata per gli Esordienti fascia B il quel di Villarvernia, partita giocata bene per i sorgentini che si presentano in campo con quattro Pulcini che sostituiscono degnamente i compagni influenzati. La gara termina in pareggio con rete di Malvicino, soddisfatto mister Luca Seminara dei ragazzi.

Formazione: Serio, Scanu, Concilio, Pestarino, Della Volpe, Malvicino, Bayoud, Salmani, Ferrero, Faraci, Giusio, Cavasin, Moiraghi.

ALLIEVI
Europa

"Edil Bovio" 4
Forse è stata questa la gara più brutta e sfortunata dell'annata fin qui giocata; infatti sul neutro di Cantalupo, i ragazzi di mister Scianca non sono quasi mai riusciti ad entrare in partita. L'avvio faceva ben sperare, i termali schiacciavano l'avversario nella loro area gettando al vento 2 buone occasioni, ma al primo contropiede i locali passavano in vantaggio complice la difesa che facilitava il campo con grossolani errori. I gialloblu si gettavano così all'arrembaggio alla ricerca del pareggio che ottenevano con Giacobbe e addirittura si portavano in vantaggio allo scadere del tempo grazie ad Anecchino. Ad inizio ripresa di locali pareggiavano su calcio di rigore grazie al quale veniva anche espulso il portiere Callegari. Dopo pochi minuti i sorgentini rimanevano addirittura in 9 per l'espulsione di Torchietto (vera e propria invenzione del direttore di gara) e così subivano la terza rete. Seppur in inferiorità numerica gli acquisti avevano due grosse occasioni per pareggiare grazie a ben 2 calci di rigore che però fallivano prima con Bistolfi e poi con Anecchino. Nel finale in contropiede i padroni di casa portavano a 4 le reti per una vittoria per loro insperata. Va comunque segnalato per dovere di cronaca che al di là dell'impegno dei 22 giocatori la gara è stata completamente falsata dalle decisioni "da fantascienza" di quel signore vestito di nero che avrebbe dovuto essere un arbitro di calcio.

Formazione: Callegari, Ferrando, Gozzi P., Garavatti (Gozzi A.), Formica (Cipolla),

Torchietto, Anecchino, Marrello (Simiele), Attana, Bistolfi, Giacobbe (Moretto). A disposizione: Botto, Rivella, Bayoud.

GIOVANISSIMI
Pozzoese

La Sorgente 10
Incontro amichevole per i ragazzi di mister Oliva in quel di Pozzolo contro i locali, dove hanno disputato una buona gara di preparazione del campionato che inizierà la prossima domenica. L'avversario di turno non ha offerto molta opposizione in quanto il divario tra le due formazioni era troppo evidente, seppure i termali si presentavano sul rettangolo di gioco privi di molti titolari. Comunque è stato un test abbastanza convincente, dove i gialloblu hanno cercato più il gioco che non la via della rete, ed infatti il mister si deve ritenere abbastanza soddisfatto in quanto seppur a sprazzi i giocatori acquisti hanno offerto trame di gioco veramente soddisfacenti. Per la cronaca gli autori delle reti sono stati, Cipolla (6), Montrucchio (3), Pirrone (1).

Formazione: Baldizzone,

Martinotti, Gallareto, Ferraris, Ivaldi A., Vaiano, Mohamed, Corbellino, Cipolla, Montrucchio, Pirrone, Di Leo, Battagliano.

ESORDIENTI C

Prima uscita dopo la sosta invernale per l'undici allenato da Gianluca Oliva, contro i pari età dell'Aurora capolista dell'altro girone. Gara molto equilibrata con capovolgimenti da entrambe le parti che ha visto numerose occasioni da rete finalizzate da Puppo, Maggio e Gotta. Buona prova dell'intero collettivo che fa ben sperare per l'inizio del campionato sabato 3 marzo a Molare.

Formazione: Ghiazza, Cignacco, Paschetta S., Paschetta A., Gotta, Puppo, Mollero, Maggio, Cornwall, Leveratto, Griffo Souza.

Prossimi incontri
Esordienti fascia B: "Osteria da Bigat"-Alessandria calcio, sabato 24 ore 15, campo Sorgente; *Giovanissimi:* Frass. Occimiano-"Jonathan sport", domenica 25 ore 10, campo S.Germano Occimiano; *Allievi:* L.Eco-"Edil Bovio", sabato 24 ore 15, campo Cataneeo AL.

Calcio 2ª categoria

Contro il Quattordio
un pari meritato

Quattordio

Bubbio 2
Sul difficile campo di Quattordio il G.S. Bubbio trova un buon pari per 2-2, rimontando due volte lo svantaggio. Nelle file biancoazzurre rientravano Ivaldi e Cornara che partivano dalla panchina, per poi entrare negli ultimi 10 minuti.

In una bella giornata di sole le squadre scendevano in campo determinate; il Bubbio prova prima con Mario Cirio e poi con Comparelli ma i loro tiri finivano fuori; al 15° però il Quattordio va in vantaggio a causa di una sfortunata autorete di Mario Cirio. Al 30° i kaimani pareggiano con Comparelli che realizza dopo un cross di Verza e alla fine del primo tempo, i padroni di casa ritornano in vantaggio.

Al 60° bella azione di scarso, ma Ferrari manca la deviazione, tre minuti dopo Manca ferma un'azione peri-

colosa dei locali e al 65° Ferreri con una splendida azione riporta il risultato in parità (2-2).

All'85° rigore per il Quattordio, ma il nostro Manca para e salva un prezioso pareggio. Continua dunque la serie positiva del Bubbio (7 punti in 3 partite del girone di ritorno).

Quest'ultimo risultato ha molto soddisfatto mister Parodi che continua a raccogliere i frutti che aveva seminato durante la preparazione invernale, la strada per la salvezza è ancora lunga, tuttavia continuando a giocare così si può stare più tranquilli, l'importante è non mollare.

Formazione: Manca, Cirio Luigi (cap.), Cirio Mario, Marielli, Capra (20° Argiolas), Malfatto (85° Ivaldi), Ferrari (80° Cordara), Comparelli, Mollero, Verza, Scarsi. A disposizione: Nicodemo; allenatore: Parodi.

CALCIO

PROMOZIONE - gir. D

RISULTATI: Fulgor Valdengo - Borgovercelli 1-1; Sandamianferrere - Canelli 2-2; **Ovada calcio** - Crescentinense 2-0, Pontecurone - Gaviense 2-2, Val Mos - Moncalvese 1-0, Cavaglia - Piovera 1-1; Monferrato - Real Viverone 0-0; **Junior Canelli** - S. Carlo 2-0.

CLASSIFICA: Ovada calcio 40; Borgovercelli 36; **Canelli** 35; Cavaglia 33; Piovera 31; Val Mos, Sandamianferrere 28; Fulgor Valdengo 27; **Junior Canelli** 23; Gaviense, San Carlo, Moncalvese 22; Crescentinense 21; Monferrato 19; Real Viverone 11; Pontecurone 8.

PROSSIMO TURNO (25 febbraio): S. Carlo - Cavaglia; Real Viverone - Fulgor Valdengo; Crescentinense - **Junior Canelli**; Borgovercelli - Monferrato; Canelli - **Ovada calcio**; Moncalvese - Pontecurone; Gaviense - Sandamianferrere; Piovera - Val Mos.

1ª CATEGORIA - gir. H

RISULTATI: Cassine - Cabella 2-1; Carrosio - Felizzano 1-3; Masiese Fubine - Fresonara 2-2; Garbagna - L. Eco Don Stornini 0-0; Castelnovese AL - **Nicese 2000** 0-0; Castelnovese AT - Sale 0-1; Arquatense - Sarezzano 5-2; Viguzzolese - Vignolese 1-1.

CLASSIFICA: Sale 45; Felizzano 37; Viguzzolese 34; **Nicese 2000** 33; Fresonara 32; Vignolese 29; L. Eco Don Stornini 28; Arquatense, Carrosio 25; Cabella 22; Castelnovese AL 20; Sarezzano 19; Castelnovese AT, Garbagna 15; Masiese Fubine 13; **Cassine** 9.

PROSSIMO TURNO (25 febbraio): Cassine - Arquatense; Fresonara - Carrosio; Felizzano - Castelnovese AL; Sarezzano - Castelnovese AT; Sale - Garbagna; Cabella - Masiese Fubine; Vignolese - **Nicese 2000**; L. Eco Don Stornini - Viguzzolese.

2ª CATEGORIA - gir. O

RISULTATI: S.Domenico S. - M.Giraudi 0-4; **Strevi** - Castagnole L. 1-2; Quattordio - **Bubbio** 2-2; Don Bosco - Neive 4-4; Napoli Club - Celle Vaglierano 0-0; Rocchetta T. - Stabile A.B. 6-1; **La Sorgente** - Junior Asti 2-0.

CLASSIFICA: M. Giraudi 43; Rocchetta T. 39; **Strevi** 31; Castagnole 28; Napoli Club 27; Celle Vaglierano 23; Don Bosco, Quattordio 21; **La Sorgente** 17; **Bubbio** 16; Neive 14; S. Domenico S. 13; Stabile A.B. 6; Junior Asti 5.

PROSSIMO TURNO (25 febbraio): Junior Asti - S.Domenico S.; M.Giraudi - **Strevi**; Castagnole - L. Quattordio; **Bubbio** - Don Bosco; Neive - Napoli Club; Celle Vaglierano - Rocchetta T.; Stabile A.B. - **La Sorgente**.

2ª CATEGORIA - gir. R

RISULTATI: Fabbrica - Comollo Novi 4-1; Basaluzzo - Auroracalcio 0-0; Montegioco - **Ovadese Mornese** 0-1; Silvanese - Cassano 1-3; S. Giuliano V. - Frugarolese 2-1; Villarvernia - **Rocca 97** 2-0; Pozzoiese - Torregarofoli 1-0.

CLASSIFICA: S.Giuliano V. 32; **Ovadese Mornese** 30; Auroracalcio, Villarvernia 29; **Rocca 97** 26; Fabbrica 25; Basaluzzo 23; Torregarofoli 22; Montegioco 20; Comollo Novi, Silvanese 17; Cassano 12; Frugarolese 11; Pozzoiese 10.

PROSSIMO TURNO (25 febbraio): Torregarofoli - Fabbrica; Comollo Novi - Basaluzzo; Auroracalcio - Montegioco; **Ovadese Mornese** - Silvanese; Cassano - S. Giuliano V.; Frugarolese - Villarvernia; **Rocca 97** - Pozzoiese.

3ª CATEGORIA - gir. A

RISULTATI: Europa - Savoia 2-1, Predosa - Don Bosco 3-2; Castelletese - **Airone** 0-1, Agape - **Bistagno** 0-3; Audace Club Boschesse - Castelletto Monf.to 0-0; Capriatese - Lobbi 1-2; Fulgor Galimberti riposa.

CLASSIFICA: Lobbi 33; Audace Club Boschesse 32; Don Bosco 28; Castelletto Monf.to 22; **Bistagno** 22; Europa 20; Savoia 19; **Airone** 17; Fulgor Galimberti, Predosa 16; Castelletto Monferrato 12; Capriatese 4; Agape 2.

PROSSIMO TURNO (18 febbraio): Don Bosco - Savoia; **Airone** - Predosa; **Bistagno** - Castelletto Monf.to - Agape; Lobbi - Audace Club Boschesse; Fulgor Galimberti - Europa; Capriatese riposa.

(* = una partita in meno)

Basket

Sconfitta inaspettata
per l'Acqui Basket

Acqui Terme. La trasferta di Alessandria si è rivelata letale per gli acquisti del CNI-San Paolo Invest che non hanno saputo impostare la gara come avrebbero dovuto e potuto, probabilmente ingabbiati da un timore nei confronti degli avversari per nulla giustificato.

Già nel corso degli ultimi allenamenti si era notato un certo nervosismo in vista di questa partita che avrebbe dovuto costituire il trampolino di lancio verso un girone di ritorno all'insegna della lotta per il primato con l'unica squadra appaiata ed in grado di contrastare il cammino degli acquisti fin qui veramente grandi.

Ed invece il CNI-San Paolo Invest è scivolato sulla classica buccia di banana con l'aggravante dell'espulsione di uno dei suoi giocatori più importanti per uno scatto di ira ingiustificato nei confronti di uno dei due arbitri.

E così all'assenza di Barione, che dovrà subire un intervento chirurgico (auguri sinceri Ivan), si aggiungerà quella di Orsi: sarà nuovamente il vecio Giusto a dover rivestire la divisa e a dare una mano in allenamento, tanto più che la squadra è

composta per tre decimi da ragazzi che durante la settimana sono fuori Acqui.

E qui sta forse uno dei motivi del calo già evidenziato dalle ultime partite, ma reso ancor più lampante in questa: l'impossibilità di allenarsi con regolarità e continuità, anche per via di qualche attacco influenzale, ha fatto sì che alcuni dei ragazzi abbiano perso la forma pre-natalizia. Ciò significa mancanza di lucidità in campo, tentativi di tiro alla viva il parroco, azioni uno contro cinque, palloni gettati al vento.

Certo non sarà facile per Izzo riprendere in mano la giusta via: per fortuna il prossimo incontro vedrà scendere a Mombarone il Savigliano che, almeno fino ad ora, non si è dimostrato squadra in grado di impensierire gli avversari in special modo quando gioca in trasferta.

Comunque sarà una partita tutta da giocare che potrà servire al coach Izzo ed ai suoi assistenti Costa e Giusto per trovare il modulo giusto per le gare successive, sicuramente più impegnative, contro Tortona e Futura Asti. L'appuntamento è per domenica 25 febbraio alle ore 20,30 a Mombarone.

Automatica Brus - Garbarino Pompe

Ai regionali Under 18
gli acquisti dan spettacolo

Acqui Terme. I campionati regionali under 18, disputati nella palestra dell'ex Caserma Cesare Battisti, sono stati caratterizzati da incontri ad altissimo contenuto spettacolare, tanto da far prevedere per il club acquese, un futuro sempre ai vertici, perché attualmente in Italia, nessuna società può vantare un numero così alto di giovani tanto promettenti e tanto tecnicamente preparati. A cominciare da Marco Mondavio e Paolo Foglino, ormai maturi per la A, che hanno disputato una splendida finalissima del singolo maschile, senza quasi mai commettere errori e guadagnarsi i punti con straordinarie giocate; la gara è stata vinta da Mondavio con il punteggio di 15-11, 9-15, 15-12.

Al Terzo posto Jacopo Chiesa e Giacomo Battaglino che hanno ceduto in semifinale con onore ai due big (al secondo set addirittura Battaglino è riuscito a collezionare 13 punti contro Foglino); quindi Andrea Stinà, da poco rientrato nel badminton, ed il tostissimo Simone Baruffi autore anche lui di un ottimo secondo set con Foglino (11 punti); settimo Roberto Soave.

Non da meno dei maschi la bravissima Francesca Laiolo che, dopo l'ottima figura agli Assoluti con la sconfitta di misura contro la nazionale Sutura, e pur in condizioni non ottimali per un lungo periodo di infortunio, ha vinto con facilità tutte le gare; seconda e terza rispettivamente Marialuisa Stinà, Veronica Ragogna e Francesca Trevelin e quinte Luisa e Caterina Trevelin,

tutte le ragazze anche le più giovanissime, hanno dimostrato grandi progressi tecnici.

Grandi battaglie anche nelle gare di misto con la vittoria dei favoriti Foglino-Laiolo su Chiesa-Ragogna V. (solo al terzo set); Chiesa-Ragogna avevano a loro volta sconfitto in semifinale Mondavio-Stinà M.L. (sempre al terzo set); al terzo posto anche Stinà A.-Trevelin L. Grandissima sorpresa infine nel doppio maschile dove i big Foglino-Mondavio sono stati messi sotto da Chiesa, ottimo tattico nel doppio, e dallo straordinario Battaglino (17-15, 9-15, 15-10 il loro score); al terzo posto Baruffi-Soave ed al quinto Piovano M.-Stinà A.

Domenica 25 lo spettacolo sarà replicato negli Open regionali dove saranno presenti, oltre ai big acquisti Alessio Di Lenardo, Francesco Polzoni e Fabio Tomasello, anche Giorgio e Sylvie Carnevale, sempre tesserati per il club acquese, ma impegnati quest'anno, essendo in possesso della doppia nazionalità, nella squadra campione di Francia dell'Antibes.

Ci sarà poi anche un altro punto di forza del club acquese, il cinese Enzo Romano. Una buona notizia poi per il club termale: nel gruppo degli atleti pre-olimpionici per Atene, comprendenti già Agnese Allegrini, Monica Memoli e Cristiano Bevilacqua, attualmente impegnati nei prestigiosi Open di Spagna, è stato inserito il giovane Alessio Di Lenardo, n° 5 d'Italia, nella nazionale, è stato incluso anche Francesco Polzoni.

Pallone elastico serie A

Campionato di speranze
per la quadretta Atpe

Dogliotti ed i compagni d'avventura.

Vallerana. È Stefano Dogliotti il capitano dell'A.T.P.E., la formazione acquese di pallone elastico che ritorna in serie "A" dopo oltre quarant'anni. Anni nei quali l'A.T.P.E. ha praticato campionati minori grazie alla volontà di pochi appassionati, comunque tra l'indifferenza degli acquisti, spesso cambiando "casa" come negli anni giocati a Molare o a Cartosio in campionati di serie C2. Il nuovo millennio ha riportato il pallone a pugni nella blasonata prima categoria, con una gestione in cui le donne hanno preso i posti che per storia, tradizione, cultura ed ignoranza erano sempre stati appannaggio degli uomini. Ora l'A.T.P.E. è guidata dalla presidentessa Colomba Coico, con vice Carmen Bosio e poi Cristina Pesce, Graziella Parodi e Paola Ricci tra i consiglieri. In campo il quartetto biancoverde si presenterà con Stefano Dogliotti, classe 1967, scuola cortemiliese come tanti suoi colleghi battitori, un passato a Cortemilia poi Caraglio, Cengio, Magliano Alfieri, Spigno e Santo Stefano Belbo. Uno scudetto a Spigno nel 1997, ed ora l'avventura a Vallerana. Con lui Beppe Novaro nel ruolo di spalla. Novaro, ligure di Diano Castello, provincia d'Imperia, ha portato l'A.T.P.E. in serie A ed ora si accinge ad un ruolo che aveva già sperimentato, senza troppa fortuna, con Sciorella a Dolcedo. Confermato anche Agnese, ligure di Pompeiana, nel ruolo di terzino a far coppia con Nimot che con Dogliotti ha già giocato in tre campionati. Dario Muratore sarà il nuovo direttore tecnico ed il ruolo di riserva toccherà al grintoso Piero Caccia, unico acquese del gruppo.

Per Dogliotti una stagione importante e decisiva. Il capitano è reduce da una salvezza risicata, un campionato giocato a spizzichi, con tanti, troppi, infortuni. Per risolvere i suoi problemi Dogliotti ha cambiato tipo di preparazione.

"Sto allenandomi con il professor Raimondo, alla palestra "Gymnasium" di Alba, ed ho modificato i metodi di lavoro. Meno potenziamento muscolare e più elasticità. Magari perderò qualche metro in battuta, ma dovrei migliorare la mobilità e la rapidità negli spostamenti".

Una squadra ed uno sferisterio che piacciono a Dogliotti: "Siamo un quartetto tutto da scoprire. Sono comunque convinto, e qui faccio gli scongiuri, che se non ci saranno guai muscolari a bloccarmi, potremo disputare un buon campionato. Ho ottimi compagni e quella acquese mi sembra una piazza piena di entusiasmo". Anche per Dogliotti Stefano da Scaletta Uzzone, il prossimo sarà un torneo incerto con pochi pronostici sicuri: "L'unica certezza sarà Bellanti, lui è veramente forte. Poi, con le nuove regole, con la battuta senza più i vantaggi, con squadre rivoluzionarie, diventa difficile fare dei pronostici. Sarà certamente un campionato molto equilibrato".

Uno sferisterio, il Vallerana, che si sta preparando per la serie A. Nuovi gli spogliatoi, nuova una tribuna da trecento posti che aumenta sensibilmente la capienza, diversa anche la battuta che sarà con il muro d'appoggio a sinistra, tante novità per una serie A che tutti gli acquisti aspettano con interesse. La società promuoverà una serie di iniziative ed ha già programmato una prima amichevole, a metà marzo, ed in quell'occasione verrà inaugurata la stagione.

Nell'ultima assemblea l'A.T.P.E. ha definito i ruoli dirigenziali: Presidente: Colomba Coico. Vice presidente: Carmen Bosio. Segretario: Gian Mauro Pastorino. Consiglieri: Cristina Pesce, Graziella Parodi, Paola Ricci, Giuseppe Goslino, Mario Bruno "Luccio", Nino Piana, Pierguido Scarsi, Paolo Botto, Bruno Bussolino, Giovanni Gorrino, Franco Zunino. **W.G.**

Il Cai di Acqui nell'entroterra finalese

Acqui Terme. La sezione di Acqui del Club Alpino Italiano organizza per domenica 25 febbraio un'escursione nell'entroterra finalese.

Viaggio in treno, il ritrovo è alle ore 7.05 nell'atrio della stazione FS di Acqui, il rientro è previsto per le 19.30. Il sentiero presenta medie difficoltà, si articola con dislivello totale di 450 metri, per un tempo indicativo di percorrenza di 5 ore.

Attraverso il "territorio indiano", il percorso risale da Varigotti nell'entroterra, giungendo nella Val Ponci, di interesse storico geologico. Si procede in un paesaggio quasi montano a pochi passi dal mare, attraversando valli ormai disabitate, dove accanto alle bellezze naturalistiche, si possono ammirare i resti di alcuni ponti romani dell'antica Via Julia Augusta che, attraversando anche Acqui, collegava la pianura padana con la riviera ligure. Oltre ai ponti romani, sono degni di citazione la scenografica grotta Arma delle Manie che conserva resti di mulini medievali e vestigia della realtà contadina, ed i ruderi della chiesa di S. Giacomo.

Percorrendo un sentiero panoramico si discende, infine, a Finalpia. In caso di sciopero dei treni il viaggio si farà in auto con partenza alle ore 8 da piazza Italia.

Automobilismo

L'acquese Giacomelli
al Rally Coppa Liburna

La Clio di Furio Giacomelli.

Predosa. Al 35° Rally Coppa Liburna la Gima Autosport torna in corsa per i titoli tricolori.

Alla gara toscana che si disputerà nei prossimi 23 e 24 febbraio a Radicofani in provincia di Siena, il team alessandrino si presenterà con tre equipaggi.

L'acquese Furio Giacomelli farà coppia con il navigatore Ferrari, quindi Cattaneo - Uffer e Schiavo - Donini.

Alessandro Schiavo sarà il pilota di punta della formazione alessandrina nel Trofeo Italiano Terra.

L'imperiese ha definito in questi giorni il programma che lo vedrà impegnato nella serie. Nell'attesa che sarà ultimata la preparazione in versione Gruppo N della Mitsubishi Lancer Evo VI, il giovane ligure inizierà la stagione con la Ford Escort RS 200 Gr.A. Sulla berlina inglese Alessandro Schiavo sarà affiancato da Fabio Donini.

Schiavo e Gima Autosport si sono praticamente al debutto nelle gare su sterrato, entrambi vantano sporadici precedenti; fare esperienza nei rally sulle strade bianche e, dopo, ambire al risultato è l'obiettivo dichiarato.

L'intenzione di ben figurare nel campionato terra c'è ed è dimostrato dalla serietà con la quale alla Gima stanno approntando l'impegno. Per essere preparati al meglio la Gima Autosport ha ingaggiato un tester di tutto rispetto: David Higgins.

Il fratello del più famoso Mark, nei giorni scorsi ha messo alla frusta le vetture del team di Predosa deliberando gli assetti più appropriati per la guida su sterrato.

Il contatto con i fratelli Higgins è stato propiziato proprio da Alessandro Schiavo che, a sua volta, ha fatto tesoro delle indicazioni date dall'esperto pilota britannico.

Il ritardo nella consegna d'alcuni particolari del motore impedisce il debutto della Re-

nault Clio Rs della Gima al rally del Carnevale, in programma questo fine settimana.

Furio Giacomelli, che ha seguito lo sviluppo della vettura e che avrebbe dovuto portarla in gara sugli asfalti versiliesi ha così posticipato il suo esordio stagionale al Rally Coppa Liburna.

Il campione italiano in carica, in coppia con Ferrari, farà la sua prima uscita sui veloci sterrati senesi con la Mitsubishi Lancer Evo VI Gr.N.

A completare il trittico degli equipaggi al Rally Coppa Liburna saranno gli svizzeri Cattaneo-Uffer, in gara con la seconda Mitsubishi Lancer Gr.N.

Il 35° Rally Coppa Liburna è una manifestazione valevole per il Trofeo Italiano Rally, serie che ha preso il posto del Campionato Italiano Rally 2 Ruote Motrici, e per il Trofeo Italiano Terra, la serie riservata alle gare su strade sterrate. Venerdì 23, di pomeriggio, sono previste le Verifiche Sportive e Tecniche.

Sabato 24 si correrà il rally con partenza alle ore 8 ed arrivo alle 19,10. Il percorso avrà uno sviluppo totale di quattrocentoventi chilometri; centoventi saranno i chilometri di prove speciali.

W.G.

Si è corso il Rally
del Carnevale

Viareggio. Al "Rally del Carnevale", il Team di Predosa Gima Autosport, ha piazzato due Clio Williams al 10° e all'11° posto assoluto, rispettivamente con i Piloti toscani Pinelli e Mattei.

Il Rally del Carnevale, con partenza dalla, per l'occasione, coloratissima Viareggio, aveva in programma un percorso con 4 Speciali differenti ripetute più volte per un totale di 11 prove speciali e 79,64 Km.

Assemblea annuale dei soci Cai

Acqui Terme. Ai sensi dello Statuto Generale e dell'art. 13 e seguenti del Regolamento Sezionale il Club Alpino Italiano ha indetto l'Assemblea annuale dei soci, venerdì 23 febbraio alle ore 21, presso la sede sociale di via Monteverde 44 per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno: nomina del presidente dell'assemblea e di n. 3 scrutatori; relazione morale dell'anno 2000; elezioni alle cariche sociali di n. 3 consiglieri in scadenza (sig.ri Giovanni Borreani, Giovanni Dallerà, Enrico Minasso); relazione finanziaria anno 2000 e bilancio di previsione 2001; presentazione programmi delle varie attività: escursionismo ed alpinismo giovanile, sport invernali, alpinismo ed arrampicata sportiva; varie ed eventuali. Si precisa che sono eleggibili tutti i soci ordinari, familiari e vitalizi in regola con il tesseramento 2000; i consiglieri uscenti sono rieleggibili; hanno diritto al voto i soci della sezione ordinari, familiari e vitalizi che abbiano compiuto il 18° anno di età e che siano in regola con il tesseramento 2000; il consiglio invita i soci, al fine di procedere nel modo più semplice e corretto, di far pervenire i nominativi di eventuali candidati, il cui elenco verrà esposto nella serata.

Si avverte che presso la sede sono disponibili i bollino per l'anno 2001.

G.S. Acqui Volley

Le Under 15 Centro scarpe in finale terzo 3 a 0 per la Tavernetta

Acqui Terme. Come da pronostico le ragazze della Tavernetta si impongono con un altro 3 a 0 su uno dei fanalini di coda della classifica, il Leini, portandosi così a 6 punti dalla quarta posizione a dimostrazione della ritrovata sicurezza che sembrava aver abbandonato la squadra termale. Una partita vinta dalle acquisi senza troppi problemi, dimostrando un gioco più preciso ed efficace, al quale le torinesi non hanno saputo apporre la pur minima resistenza. Buona la prova per Zaccone, Gentini e Trevellin utilizzata nel ruolo di libero in sostituzione dell'influenzata Armiento. "Questi tre 3 a 0 consecutivi - dice il coach Marengo - fanno ben sperare in un buon girone di ritorno, proprio perché la squadra sembra aver ritrovato la giusta determinazione e la sicurezza nelle proprie possibilità, adesso bisogna continuare su questa strada perché il campionato è ancora lungo e comunque impegnativo, già a partire dalla prossima partita che ci vedrà opposti contro una delle squadre di testa, il Bra".

Formazione: Baradel, Zaccone, Cazzola La, Cazzola Li, Bonetti, Gentini, Visconti, Gaglione, Marengo, Trevellin (L), Deluigi, Trombelli.

Centrano l'obiettivo le cucciolle del Centro Scarpe che con la vittoria di lunedì per tre a zero contro il Volley Alessandria si sono aggiudicate l'accesso alle finali provinciali della categoria. "È una grande soddisfazione per noi questo, perché oltre ad essere il traguardo che ci eravamo prefissati già dalla scorsa stagione, è il secondo centro nel settore giovanile quest'anno dopo il buon campionato under 17; ma soprattutto perché in dieci anni di pallavolo giovanile il G.S. Acqui è stato presente fra le prime tre squadre in provincia ben otto volte dimo-



Under 13 femminile.

strando così che la tradizione della scuola termale vale davvero e non è l'esito solo di un gruppo fortunato, in provincia solo Casale eguaglia le presenze del G.S. nelle finali giovanili e ciò non è poco...e per parlare solo del femminile" - questo il commento soddisfatto del presidente Marengo dopo la gara di lunedì.

Ora Trombelli & C. dovranno vedersela in semifinale probabilmente contro l'Ovada che vanta un buon gruppo e per loro sarà una impresa non certo facile aspirare alla finale, ma intanto il loro obiettivo lo hanno già messo in cantiere e tutto ciò che verrà da adesso in poi sarà buono.

Formazione: Trombelli, Deluigi, Lovisi, Mannoni, Sperini, Tobia, Pintore A, Armiento A., Moizo, Armiento S.

Vittoria anche per le giovanissime dell'Under 13

Terza gara e ottima vittoria per le cucciolissime di Elena Ivaldi, che hanno sconfitto sabato in casa le atlete del Gavi per 3 a 1 in una gara valida per il campionato under 13.

Dopo aver perso di misura il primo set per 24 a 26, le giovani hanno mostrato i grandi progressi nel gioco di

squadra maturati nelle ultime settimane, e grazie ad una buona base tecnica che hanno acquisito con il minivolley hanno battuto le avversarie portando a casa altri tre punti.

Il prossimo impegno sarà sabato prossimo ancora in casa contro la Spendibene Casale alle ore 15.

Formazione: Lovisi, Mannoni, Virga, Lobello, Visconti, Levratti, Moizo, Armiento S., Bannardo, Sciutto, Delorenzi, Tardito.

Chiude con una vittoria l'Under 17 maschile Im.e.b.

Si chiude a San Damiano l'avventura dei ragazzi di Reggio nel campionato under 17 con una vittoria per tre a zero sulla squadra locale.

I giovani concludono con un quarto posto onorevole un campionato affrontato con una formazione mediamente più giovane, che ha dimostrato il suo valore infatti vincendo il titolo under 15.

Ora la loro attenzione sarà tutta per la fase regionale dove le gare saranno certo molto impegnative; intanto però ci si gusta il sapore dell'ennesimo titolo provinciale che il G.S. Acqui si porta a casa nel settore giovanile maschile.

G.S. Sporting Volley

Grandi le ragazze acquisi che sfoderano classe e grinta

Acqui Terme. I timori che hanno animato la vigilia della trasferta a San Francesco al Campo si sono rivelati reali e le padrone di casa hanno reso vita dura alla formazione capolista del torneo. Il punteggio finale di 3-1 per lo Sporting rende giustizia alla combattività della padrone di casa, molto brave in fase difensiva ma dice anche della notevole prova delle acquisi che hanno mostrato in alcuni frangenti la pallavolo migliore giocata in questo campionato. Cazzullo mescola le carte e inserisce Gollo in regia al posto della Biorci, rientra alla banda la Murchio che rileva la Oddone, restano a completare il sestetto Brondolo, Roglia, Guanà, Piana. L'intensità del gioco acquisi sale nel secondo set giocato in maniera magistrale e chiuso 25-10 nonostante i pochissimi errori avversari. Un calo inevitabile porta ancora il match in equilibrio. Oddone rileva Murchio. Si riesce comunque ad andare avanti fino al 23-21 e qui si registra l'unico passaggio a vuoto dell'intero incontro che consente un parziale di 0-4 che chiude il set 23-25. Il quarto set è giocato con un minimo di timore. Il calore del pubblico sale di tono e porta le ragazze torinesi ad un passo dall'impattare la partita. Sul 21-21 le paure svaniscono e una schiacciata della Guanà chiude l'incontro. Il Bra continua a tallonare a cinque punti grazie alla vittoria sul Pgs Vela mentre rallenta il Casale sconfitto 2-3 a Mondovi che grazie alla vittoria recupera e supera il San Francesco al campo ponendosi al quarto posto in graduatoria. Ritorna forte il G.S. Acqui con il 3-0 sul Leini. Sabato 24 appuntamento alle ore 18 a Mombarone con ospite il Valenza che nel girone di andata fece sudare le proverbiali sette camice alle acquisi.



Minivolley.

G.S. Sporting Yokohama By Valnegri - Assicurazione Nuova Tirrena: Gollo, Roglia, Brondolo, Guanà, Piana, Murchio, Oddone, Tudino, Biorci, Vercellino.

Risultati: Pinerolo Vbc - Collegno Volley 2 - 3; Usa Lpm Mondovi - Gaiero Spendibene 3 - 2; G.S. Acqui La Tavernetta - Leini Mercatone Uno 3 - 0; S.Francesco Al Campo - Yokohama By Valnegri 1 - 3; Lilliput Media&Soft - Axa Sim Parella 3 - 0; Prestigio Gei Gioielli - Us Meneghetti 3 - 1; Pgs Vela Executive - Olicar Volley Bra 0 - 3;

Classifica: Yokohama By Valnegri 44; Olicar Volley Bra 39; Gaiero Spendibene 36; S.Francesco Al Campo 29; Usa Lpm Mondovi 29; Pinerolo Vbc 27; Lilliput Media&Soft 26; Pgs Vela 24; G.S. Acqui La Tavernetta 23; Collegno Volley 19; Prestigio Gei Gioielli 18; Us Meneghetti 15; Leini Mercatone Uno 5; Axa Sim Parella 2.

G.S. Sporting Makhymo Brothers

In attesa di recuperare la partita con il Quattrovali il sestetto di Gollo è stato impegnato in casa contro il Novi Pallavolo una formazione gio-

vane che si presentava con le credenziali della vittoria sull'Occimiano.

I padroni di casa scontavano ancora le assenze di Volpe ed Alternin e schieravano Reggio in non ottimali condizioni fisiche ma il divario tecnico e tattico sugli avversari era evidente tanto da permettere un comodo 3-0 in poco meno di cinquanta minuti di gioco. Limberti, Vignolo, Ferro, Zunino, Ravera, Reggio i sei schierati con Badino nel terzo set a rivelare Ravera e Ferro spostato al centro. 25-10, 25-18, 25-13 i parziali di una partita dalle pochissime emozioni.

Il prossimo turno si presenta ben più difficile dovendo affrontare la capolista Stazzano in trasferta.

Formazione: Limberti, Vignolo, Ferro, Zunino, Ravera, Reggio, Badino, Fogliano (lib.), Barberis, Bellati, Rocca.

G.S. Sporting Carrozzeria Autoelite

Discreta prova della Prima Divisione che domenica è stata sconfitta in casa con il punteggio di 1-3 dal Dherthona Voller. Il primo e terzo set sono terminati rispettivamente 24/26 e 23/25 per le avversarie. Calò negli ultimi due parziali persi 18/25 e 8/25. Il Nitida Volley ha offerto una ottima prestazione ottenendo la prima vittoria stagionale per 3-2 contro l'Ovada.

Importante per il morale e per la continua e costante crescita del gruppo. Dopo il vantaggio del primo set c'è stato il ritorno delle ospiti che si sono portate in vantaggio per 2/1.

Impattato l'incontro il tie-break è stato chiuso 15-11. Niente da fare per il Visgel che nel confronto impari con il Casale secondo in classifica nulla ha potuto ed è uscito sconfitto 0-3.

G.S. Sporting Visgel: Valentini, Rostagno, Brignolo, Mignano, Balossino, Oddone.

G.S. Sporting Nitida: Bonelli, Evangelisti, Poggio, Panaro, Cristina, Peretto, Caratti, Orsi.

G.S. Sporting Autoelite: Pattarino, Petagna, Balossino, Oddone, Forte, Dotta, Brignolo, Cannito, Valentini, Brignano, Bonelli.

G.S. Sporting Acquirer

L'Under 17 maschile ha ospitato presso la palestra d'Arte l'incontro fra i padroni di casa e il Novi Pallavolo. Nonostante la sconfitta per 1-3 i ragazzi allenati da Zannone hanno disputato un discreto incontro di fronte ad una formazione di maggiore esperienza.

La determinazione ha dato i suoi frutti nel secondo parziale vinto con il punteggio di 25-22.

PGS Sagitta Volley

È ancora negativa la serie in Eccellenza

Acqui Terme. Solita P.G.S. Sagitta dalla doppia identità, squadra reattiva e stimolata dal confronto con la 1ª in classifica la P.G.S. Fortitudo Occimiano squadra sicuramente in grado di compiere il salto di categoria, dove le biancoblu combattevano proponendo una buona ricezione e pur con alcune sbavature dovute soprattutto all'inesperienza impegnavano le rivali grazie alla buona prova di tutta la squadra in particolare Zerrilli che con i suoi attacchi metteva in difficoltà le avversarie.

Un 3-0 che comunque non era una gara negativa visto il gioco espresso e i complimenti peraltro meritati da parte dell'allenatore avversario per a suo dire la classifica bugiarda, visto l'impegno dimostrato.

Altra faccia della medaglia la partita di lunedì 19 contro il Quattrovali Arquata squadra alla portata delle biancoblu allenata dal prof. V. Cirelli, solita partita dove la P.G.S. dopo un 1º set anonimo da entrambe le parti, peraltro perso per incapacità propria, trovava la capacità di reagire vincendo il secondo parziale, non continuando il gioco espresso e subendo gli sterili attacchi avversari sia nel 3º che nel quarto set rimediando l'ennesima sconfitta contro una squadra dove il risultato poteva e doveva essere diverso.

Inutile ora recriminare, bisogna trovare un rimedio a queste sconfitte ormai ripetitive; rimane solo da chiudere il girone di andata giovedì 22 contro il F.lli Parodi Molare squadra d'alta classifica, ma soggetta ad alti e bassi visti i risultati parzialmente negativi in alcune gare, perciò impegno per un buon ri-

sultato e chissà che non arrivi qualche sorpresa in modo da chiudere l'andata in crescendo per poi affrontare il ritorno con uno spirito diverso.

Under 13 Pro Loco Ovrano

In settimana le cucciolle termineranno il torneo P.G.S. affrontando l'Avis Isola in trasferta dove è necessaria una vittoria per sperare di agganciare o superare il Futura Asti al 1º posto per poter aspirare ad un posto ai regionali.

Pausa invernale per tornei Bagon e Michelinio

Melazzo. Pausa invernale per il 6º trofeo "Eugenio geom. Bagon" e per il 3º trofeo memorial "Michelinio".

Il Bagon e il Michelinio hanno concluso la prima fase e per tutti gli abbinamenti delle squadre che partecipano al trofeo Bagon ed ora anche al trofeo Notti, e al Michelinio rimandiamo al prossimo numero del giornale.

I trofei riprenderanno nella seconda metà del mese di marzo.

Informazioni presso il CSI (Centro sportivo italiano), piazza Duomo n. 12, Acqui Terme (tel. 0144 / 322949), martedì e giovedì ore 16-18 e sabato ore 10-12, oppure rivolgersi a Enzo Bolla (telefono 0144 / 41681, 0338 4244830).

Nazionali Tennis tavolo

Incontro incerto alla fine si perde

Acqui Terme. La quinta giornata del girone di ritorno dei campionati nazionali di tennistavolo prevedeva in serie C1 femminile lo scontro al vertice fra l'imbattuta capolista Angera e il TT Soms Bistagno. Hanno vinto le ragazze lombarde per 3 a 2 al termine di un incontro incerto fino all'ultima pallina. L'Angera, compagine già attrezzata per un campionato di vertice addirittura in serie B, aveva dominato il campionato sbarazzandosi di tutte le avversarie senza nessuna difficoltà e vincendo nel girone d'andata sul campo del Bistagno con un sonoro 5 a 0. Questa superiorità non era andata giù alle ragazze bistagnesi che si sono preparate per fornire una prestazione super sui tavoli di Angera: e così si è puntualmente verificato con Federica Culazzo e Laura Norese, estremamente determinate a vendere cara la pelle. La bella vittoria di Norese su Francesca Crespi e la stupenda affermazione nel doppio di Culazzo-Norese sulla coppia Androni-Crespi, una delle più forti d'Italia, portavano il pun-

teggio sul 2 a 1 a favore di Bistagno. Gli ultimi incontri erano emozionanti e non molto fortunati per Bistagno con vittoria di stretta misura di Crespi su Culazzo (21-19, 23-21) e di Androni su Norese (21-18 alla bella). La classifica generale vede al comando naturalmente l'Angera con quattro punti su Bistagno che precede di altri quattro punti il TT Torino.

In serie C2 maschile i ragazzi del TT Soms Bistagno si sono imposti nettamente sul TT Torino con il punteggio di 5 a 2. Nelle file bistagnesi ancora una volta in evidenza Daniele Marrocchi con tre vittorie su Scano, D'Aprile e Sambuelli, mentre Ivo Rispoli ha conquistato gli altri due punti in programma. Discreta la prestazione del giovane Matteo Frezza, che deve imparare ad essere più determinato nei punti decisivi. In classifica generale il TT Soms Bistagno mantiene saldamente il quarto posto che dovrà difendere dall'assalto dell'Isola d'Asi nell'incontro casalingo in programma sabato 10 marzo alla ripresa del campionato, dopo la sosta per le gare individuali.

Acqui Rugby

Una partita ricca di forti emozioni

Acqui Terme. L'Acqui Rugby riceve in casa la neo retrocessa squadra ligure del Delfini Pegli e regala, ai numerosi spettatori intervenuti, una partita, fino all'ultimo secondo, ricca di spettacolo e forti emozioni.

Subito in vantaggio con una meta, non trasformata, il Pegli è raggiunto con l'ennesima impressionante percussione di Cornelli che realizza la terza meta personale poi trasformata da Corrado.

Tornati in vantaggio i liguri devono nuovamente subire l'impeto degli uomini della mischia acquese che imposta una incontenibile rolling maul che Viotti finalizza in meta. Corrado trasforma nuovamente ed il primo tempo si conclude sul 14 a 10 per l'Acqui.

Le emozioni di questa partita sono però solo all'inizio, nel secondo tempo il Pegli si riporta avanti (14 a 15) con un'altra meta non trasformata.

L'Acqui si trova a dover fronteggiare i continui assalti dei Delfini che facendo valere l'esperienza maturata negli anni trascorsi nella serie superiore schiacciano i padroni di casa nei propri ventidue.

La difesa acquese, splendida, cede (14 a 20) solo a pochi minuti dalla fine quando il gioco riprende dopo oltre dieci minuti di sospensione a causa di un incidente, occorso ad un giocatore ligure, per fortuna rivelatosi di poco conto.

Mancano solo pochi secondi alla fine e l'Acqui, sotto di sei punti, riprende il gioco da centrocampo, recupera il pallone conquistato dagli avversari e, dalla mischia che ne consegue, apre l'ovale ai tre quarti che arriva a Ponzio, il quale, attira su di sé gli avversari con una splendida finta e passa a Giordana che segna la meta del 19 a 20.

A tempo ormai scaduto resta solo, da parte dell'Acqui, tentare, da posizione impossibile, di realizzare la trasformazione per quello che sarebbe un'incredibile sorpasso, trasformazione che non riesce per pochi centimetri.

"La più grande soddisfazione per la dirigenza", dice Massimo Giorgio, "sono stati i grandi complimenti rivoltici dai giocatori e dai dirigenti del Pegli che non si aspettavano di incontrare una squadra così determinata ed in forte crescita. Eccezionali i nostri ragazzi e positivi l'esordio di Villafranca e la conferma di Giordana".

SERIE C2

Risultati: Acqui Rugby - Pegli 19 - 20; Rivoli - Ivrea 12 - 22; Novara - San Mauro 5 - 20; Volvera - Valledora 63 - 0; Chieri - Delta Imperia 67 - 7; Asti - Amatori Imperia 25 - 10.

Classifica: Chieri 65; Asti 51; San Mauro 50, Volvera 48; Delta Imperia, Pegli 45; Amatori Imperia 32; Novara 25; Acqui Rugby 13; Valledora 11; Rivoli 6.

Prossimo incontro: domenica 25 febbraio 2001 (ore 14.30) Acqui Rugby - Valledora.

Quinto trofeo provinciale di scopone a squadre

Vesime. Saranno 44 anche quest'anno le formazioni impegnate nella 5ª edizione del "Campionato provinciale di scopone a squadre", manifestazione che, per l'organizzazione di Albatros comunicazione, da venerdì 23 febbraio a venerdì 20 aprile metterà in palio il trofeo "Provincia di Asti" - gran premio "Conc. Scagnetti".

Venerdì 16 febbraio il circolo "Aristide Nosenzo", con il suo presidente, Pierino Pascioli, a fare gli onori di casa, ha ospitato la presentazione ufficiale nel corso della quale, "testimone" il presidente del Consiglio provinciale Luigi Porrato e con "madrina" Angela Nicastro Scagnetti, il gruppo "storico" degli organizzatori (Nello Gherione, Mario Sorba e Raffaele Lombardo) ha provveduto al sorteggio degli undici gironi eliminatori: quattro le serate (al venerdì) della prima fase (23 febbraio, 2 marzo, 9 marzo, 16 marzo) che "scremarono" a 32 le formazioni ancora in corsa per il successo finale. La seconda fase è prevista per il 23 marzo (si giocherà in 8 differenti sedi), mentre sette giorni dopo sono programmati (4 sedi) i "Quarti" di finale. Le 8 squadre qualificate si ritroveranno venerdì 6 aprile per le semifinali che apriranno la strada alle 4 finaliste per le quali

l'appuntamento finale è programmato al circolo "Aristide Nosenzo" di via F. Corridoni per la serata di venerdì 20 aprile.

Decisamente ghiotto il montepremi finale: alla formazione 1ª classificata andranno il trofeo "Provincia di Asti" ed 8 medaglie d'oro da 6 grammi mentre per la 2ª, 3ª e 4ª ci saranno trofei (concessionaria Scagnetti, Cassa Risparmio di Asti e circolo "A. Nosenzo") ed 8 medaglie d'oro (per squadra) da 3 grammi. Sono inoltre previsti premi individuali (medaglie d'oro) per gli 8 punteggi più alti per ciascun girone eliminatorio (relativamente alle prime 4 settimane), unitamente a premi in natura, che saranno assegnati nel corso del pranzo che domenica 29 aprile all'hotel Salera chiuderà ufficialmente la manifestazione.

Composizione dei gironi della 1ª fase, che includono le sei squadre della nostra zona, in rappresentanza di sei paesi: nel girone I: Cortiglione; girone M (sud): Vesime, Castel Boglione - Montabone, Mombaruzzo, Incisa Scapaccino 1; girone L: Incisa Scapaccino 2.

Nella passata edizione vi hanno preso parte sei squadre della nostra, per complessivi 48 giocatori, in rappresentanza di cinque paesi: Castel Boglione, Incisa Scapaccino (2 squadre), Mombaruzzo, San Giorgio Scarampi, Vesime. Delle sei squadre in lizza, due furono eliminate al termine della 1ª fase: Mombaruzzo e San Giorgio Scarampi.

Le restanti quattro squadre passarono alla 2ª fase, dove solo la formazione di Vesime, si qualificò alla 3ª fase, cioè ai quarti di finale, e qui, venne inaspettatamente eliminata (tutte le squadre più accreditate alla vittoria finale sono cadute nel 2000). Vesime veniva data alla vigilia, come una delle squadre in lizza per la finalissima, trascurando che raggiunse nel 1999, dove venne superata solo dalla formazione di Montebelluno.

Tutte le squadre iscritte al torneo, a turno, disputeranno una serata di gara nella sede indicata per la disputa delle gare interne. L'ordine di estrazione determinerà le sedi di gara; nella sede della squadra 1ª estratta verrà disputata la 1ª serata di gara, nella sede della 2ª estratta verrà disputata la 2ª serata e così via.

Venerdì 23 febbraio si gioca, dalle ore 21, e vede le squadre della nostra zona impegnate a Castagnole Lanze (girone I con Cortiglione) a Vesime (girone M sud) e a Incisa Scapaccino (girone L con Incisa 2).

Domenica 18 febbraio a Torino

L'A.T.A. Nuova Tirrena in testa nella marcia



La squadra dell'A.T.A. 1ª classificata a Torino.

Acqui Terme. Domenica scorsa, 18, al Palavela di Torino, era in programma la 1ª prova del "Trofeo Piemonte di marcia 2001" per tutte le categorie federali. L'A.T.A. di Acqui, (nonostante la squalifica ingiusta, perché effettuata dopo un solo richiamo, di Giulio Laniku, che attualmente è il più forte marciatore in Piemonte in senso assoluto; e pur con la squadra ridotta per l'influenza) è balzata subito in testa alla classifica di società.

La squadra maschile formata da: Enea e Andrea Longo, Oreste Laniku (fratello di Giulio), Massimo Balocco, Nicolò Riccomagno ed Evaristo Mihdaj, ha totalizzato ben 112 punti (1ª di società).

La squadra femminile: Serena Balocco e Federica Caffa (Cortemilia) hanno totalizzato 34 punti.

In gara i migliori marciatori del Piemonte con atleti anche della Liguria e Lombardia; peccato per l'arresto di Giulio Laniku quando era già in testa al gruppo dei migliori. Avrà modo, però, sicuramente di rivalersi il 4 marzo a Savona nei 10 Km. Fra i classificati acquisi: Andrea Longo (5' e

12") 1º classificato fra gli Esordienti ed Evaristo Mihdaj (5' e 48") 2º. Nella categoria Allievi Enea Longo (16 anni) ha realizzato il suo record nei 3 Km con il tempo di 14' e 10", alle spalle del vincitore Nevelle della società Europa Metalli. Ottimo il tempo ed il 3º posto di Oreste Laniku (m. 17.51) ed il 6º posto di Nicolò Riccomagno di Morsasco nella cat. Cadetti ed Assoluti. Massimo Balocco (cat. Junior) si è classificato al 2º posto dietro all'atleta del Fint Torino Simone Chiavola, con il tempo di 14' e 08". Splendida la prova e l'ottimo tempo di Serena Balocco (anno 1987) Cortemilia, che nella sua prima gara da cadetta si è classificata 2ª con il tempo di 17' e 15". Buona anche la gara di Federica Caffa (6ª classificata).

Il torneo Piemonte di marcia 2001 verrà disputato in sette gare (in Piemonte, Liguria e Lombardia) una delle quali si svolgerà anche ad Acqui Terme ai primi di giugno. Sabato 24 gli atleti dell'A.T.A. saranno in gara nella penultima giornata del trofeo provinciale di cross che si disputerà a Frugarolo (orario: 15-17).

Da Cortemilia scrive il maestro Bruna

Balôn: cambiamenti e innovazioni discutibili

Cortemilia. Riceviamo e pubblichiamo questa lettera, sui cambiamenti nel mondo del pallone elastico, da Lalo Bruna. Il maestro Bruna è il factotum della Polisportiva cortemiliese per il pallone elastico e per l'atletica (aggregati all'ATA di Acqui del prof. Piero Sburlati), a lui si deve "l'allenamento" di grandi giocatori del balôn, quali Stefano e Luca Dogliotti, Riccardo Molinari, Flavio Dotta, Alberto Muratore, Oscar Giribaldi. E senza i campioni scoperti e allevati nel vivaio della cortemiliese oggi sarebbe difficile disputare ancora il campionato nazionale di serie A di pallone elastico.

Scrivete Lalo Bruna: «Capire il perché di certe decisioni della Fipe (o Fipap, come pare che tra poco si chiamerà la Federazione italiana pallone elastico, pardon, pallapugno) è a volte, impresa veramente ardua. Sorvoliamo, almeno per il momento, sull'amenità di certi cambiamenti "epocali" annunciati (vada per pallapugno invece di pallone elastico, ma perché voler chiamare "fuori campo" quella che è sempre stata intra, o "centrale" la spalla?). Sofferiamoci, invece, sul calendario di serie A. L'anno scorso, per vincere il suo terzo campionato consecutivo, Giuliano Bellanti disputò 32 partite, chiudendo la stagione verso la fine di ottobre, cioè fin troppo avanti. È noto a tutti, infatti, che il pallone elastico è lo sport tipicamente estivo, e giocare quando già fa freddo e le piogge sono più frequenti non giova a nessuno, né ai giocatori, né al pubblico, sempre meno presente, anche per questo motivo, negli sferisteri. Quest'anno le cose andranno decisamente peggio. In un pri-

mo momento la Federazione aveva elaborato una formula che, tra mille difetti, aveva un quasi pregio: non allungava troppo i termini del campionato, avendo un numero di partite di poco superiore all'anno scorso. Poi, su pressione dei giocatori (che c'entrano poco e che dovrebbero preoccuparsi, piuttosto, di giocare un po' meglio) e della Lega delle società (che c'entra ma che, evidentemente, di calendari non ha dimestichezza) ha varato una nuova formula che, lasciando inalterati quasi tutti i difetti della vecchia, ne ha cancellato l'unico pregio! Complimenti agli estensori, peggio era veramente difficile fare! Ora infatti le partite saranno ben quaranta, e prepariamoci dunque ad assistere alle finali indossando il cappotto. Ma non è finita qui.

È stato, almeno quello... anticipato l'inizio del campionato, che partirà il 1º aprile. Pesce ci cova? Sembra proprio di sì, perché una settimana dopo saremo già fermi, per la presentazione del campionato (che sarà già iniziato...) e per la disputa di un'inutile coppa Italia con partitine ai 4 o 5 giochi, tipo pulcini. Fare il contrario (presentazione coppa Italia il 1º aprile, inizio la domenica dopo), evidentemente, sarebbe stato troppo normale... Si starà poi fermi il 22 aprile, per le elezioni del Consiglio federale, per l'inevitabile maltempo, perché qualche giocatore si dovrà sposare o qualche campo (capita anche questo) sarà occupato da altra manifestazione. Sarà già una vittoria, a questo punto, se il campionato 2001 si concluderà prima della fine dell'anno. Perché, concludo, continuiamo a farci del male?».

Uno sport che va forte

Boccia, boccia, sempre più boccia



I vincitori dell'ultima edizione del memorial "Mio Benazzo".

tanto bene si sono comportati. Come i terzi, sempre sul podio, che sono Giovanni Ferrando, Gilgo Giardini e Guido Pelizzari.

Ed ancora: memorial "Mio Benazzo" alla 15ª edizione, avete capito bene, quindici anni che c'è, un record, il "Mio Benazzo" ha già vinto, come vincente in vita fu il titolare Mio, cantore e poeta delle nostre radici.

Si gioca il lunedì ed il venerdì ore 21 a coppie, sono già andati avanti Al Pan Terzo con Franco Barberi e Costante Acarne e Edil Gamalero con Dario Gamalero e Carlo Lanzavecchia, tutti acquisi.



Mirko Farag

Preoccupazione per i "risparmi" imposti all'A.S.L. 22

Incontro tra i sindaci sui tagli sanitari

Ovada. Si è svolto la settimana scorsa in Municipio un incontro intercomunale sulla Sanità cui erano invitati i Sindaci di Ovada e dei quindici paesi della zona.

Argomento scottante della discussione la situazione attuale della Sanità locale, con riferimento specifico al "taglio" di 21 miliardi cui deve sottostare il neo direttore generale della ASL 22 Mario Pasino. I Sindaci Vincenzo Robbiano per Ovada, Tito Negrini per Molare, Enzo Cacciola per Rocca Grimalda, Lino Rava per Tagliolo e Massimo Arata per Lerma hanno espresso le preoccupazioni dei propri amministrati, rispondendo con un perentorio "no" a drastici "tagli" dell'assistenza sanitaria da parte della ASL. Essi hanno quindi deciso di portare le decisioni assunte nell'ambito dei rispettivi Consigli comunali, per formalizzare ufficialmente la richiesta che a pagare la necessità di "tagli" nel settore sanitario non siano sempre i cittadini - utenti del servizio. Ma la situazione già di per sé non è allegra: la diminuzione di 21 miliardi nel budget della ASL 22 per il 2001 di fatto diventa obbligatoria in quanto imposta dalla Regione, prevista e ribadita



Il direttore generale dell'A.S.L. 22 Mario Pasino.

dal suo assessore alla Sanità D'Ambrosio. Ecco perché i Sindaci si sono incontrati lunedì della settimana passata ed alla fine hanno prodotto un documento da cui risulta che i "risparmi" non devono condizionare la qualità del servizio sanitario da erogare alla popolazione utente.

Certo il problema rimane ed è pressante; oltretutto le Regioni hanno deciso di non concedere più il "bonus" per quei malati, residenti fuori dal territorio della ASL 22, che dovessero ricoverarsi all'O-

spedale Civile e questo non semplifica la situazione, semmai la complica a fronte della decisione comunque di "tagliare". Ma si fa presto a dire che "occorre tagliare" e che "si impone un risparmio", perché va fatta salva, in un settore delicatissimo e critico quale quello sanitario, soprattutto la qualità del servizio ed anche va garantita la quantità degli interventi necessari o utili per la salute dell'utenza e la sua guarigione.

E qualcuno, in questa situazione pesante, lancia già una provocazione: mandiamo dei pazienti in altri Ospedali e altre ASL, così si inizia a risparmiare sulle loro spese e sugli interventi da fare per curarli. E solo una provocazione, o almeno così si spera, perché tutti i cittadini bisognosi di cure vanno curati in loco. Comunque sia, qualche trasferta "a pagamento" è già iniziata: per esempio i malati oncologici d'ora in avanti devono pagare di tasca loro per andare ad Alessandria a sottoporsi alla radioterapia, poiché all'Ospedale Civile di Ovada si fa solo la chemioterapia.

E il viaggio in ambulanza costa, anche se ci si associa per spendere meno...

E. S.

Per l'Arpa superano di 3 volte il limite

Le antenne di S.Evasio fonte di elettrosmog



La collina di S. Evasio con le antenne e i ripetitori.

Ovada. È stata recentemente approvata alla Camera la Legge sull'elettrosmog.

I criteri di tutela per la sicurezza dei cittadini e dei residenti in loco sono: il limite di esposizione; il livello d'attenzione nei luoghi vicino alle abitazioni, alle scuole e agli uffici; l'obiettivo "qualità", cioè il valore da mantenere per applicare il principio cautelativo. I decreti che attueranno la legge fisseranno anche i nuovi limiti per elettrodotti (a bassa frequenza) e per gli impianti di radio comunicazioni (ad alta frequenza), come le antenne situate sulla collina di Sant'Evasio.

In Piemonte l'Agenzia Regionale per la Protezione

Ambientale ha identificato 20 siti radio - tv e 1 sito radio base (per i cellulari) non a norma, cioè che non rispettano i limiti del Decreto Ministeriale del 1998 (legge di riferimento), fissati in 6 volt per metro. Di questi cinque appartengono alla seconda fascia di superamento da 20 a 27 volt a metro.

Le antenne posizionate sulla sommità di Sant'Evasio rientrano nel gruppo di questi cinque siti: infatti l'ARPA ne ha rilevato un limite da 20 a 27 volt a metro.

Ora sono state approvate anche le sanzioni, che variano da pochi milioni a centinaia.

B. O.

La città fa paura?

Ovada. I recenti fatti di cronaca nera, come le aggressioni ad un benzinaio di via Voltri e ad una coppia di giovani in piazza Castello, preoccupano non poco la popolazione.

La tranquilla cittadina di una volta sta trasformandosi in un "luogo facile" per i malviventi? Parrebbe proprio di sì, da quanto si è potuto raccogliere dai commenti emersi fra i gruppi di anziani, giovani, mamme sempre più ansiose per le uscite serali dei loro figli.

Si registra già da tempo, per l'osservatore, una specie di coprifuoco: dopo le ventuno pochi si avventurano per le vie cittadine, se non in gruppi numerosi, e solo per il sabato e la domenica.

Gli "audaci" diventano così probabile bersaglio dei malviventi, che approfittando di luoghi nascosti o di vie più o meno deserte per mettere in atto le loro azioni criminose. L'opera delle Forze dell'Ordine è continua e dislocata anche nei punti critici, dal parcheggio dei supermercati alla Stazione, dalle scuole ai locali pubblici ma evidentemente non sembra sufficiente.

In questa delicata situazione, l'unica arma di difesa è la massima prudenza da esercitare per ognuno di noi.

L. R.

Nella seduta del 19 febbraio

Consiglio comunale Genocchio attacca duro

Ovada. Si è svolto lunedì 19 febbraio il Consiglio Comunale, caratterizzato da 15 punti all'o.d.g. e sollecitato dalla minoranza di "Ovada Aperta".

Nel dare ampio spazio, nel prossimo numero del giornale, alla trattazione e alla discussione dei diversi punti, di cui il primo riguardava la nomina dell'arch. Rosanna Carrea a nuovo assessore all'Urbanistica, anticipiamo una dichiarazione, come sempre assai dura, del capogruppo di minoranza Enzo Genocchio.

"Il provvedimento di nomina si conclude con l'impegno del Sindaco, a ciò obbligato dalla legge, a comunicare la decisione al Consiglio Comunale. Noi leggiamo la notizia - come sempre - sui giornali; a distanza di tempo, senza aver ottenuto dal Sindaco alcuna informazione al riguardo, per ottenere copia del provvedimento abbiamo dovuto chiederla con formale richiesta scritta. Ancora a maggior distanza di tempo, vista l'ormai abituale latitanza della Giunta, il 29 gennaio il gruppo di "Ovada Aperta", in applicazione del vigente regolamento, ha chiesto la convocazione del Consiglio che arriva proprio alla scadenza dell'ultimo giorno, per l'obbligo del Sindaco a convocarlo entro 20 giorni. Il Sindaco pensa di provocare ma non si rende conto che espone la città a forti rischi e a una visibile caduta d'immagine. Nel merito poi ha deciso di fare un grande affronto alla città: è la prima volta, nella storia di Ovada, che si importa un assessore dall'esterno ed è un provvedimento di cui non si

sentiva davvero il bisogno. Nessuno lo aveva chiesto: non il Consiglio comunale, che proprio pochi giorni prima aveva approvato importanti provvedimenti confermando fiducia sull'Urbanistica all'assessore Oddone; non la minoranza, e neppure l'Upeo - Associazione di categoria.

Ora il Consiglio e la città devono chiedersi il perché di questa scelta, così strana e improvvisa."

E. S.

Un sito Internet per i pendolari

Ovada. "Anche la "maledizione del Turchino" ha accresciuto con la frana di Mele i problemi della linea ferroviaria Ovada - Genova. Nulla da eccepire sul blocco dei treni ma il servizio bus sostitutivo potrebbe senz'altro migliorare.

Perché non prolungare la corsa dei bus fino a Genova Brignole?

Perché non prevedere anche corse di ritorno (verso Campo) con fermata a Sampierdarena e Cornigliano? Già al mattino alcuni bus (da Campo a Genova Principe) fermano a Cornigliano.

Perché non è stata concessa dalle F.S. la possibilità di prevedere alcuni bus direttamente da e per Ovada? Perché non prevedere anche la possibilità di un treno speciale Genova - Ovada via Alessandria? La cosa era già stata fatta nel '94 per la meno grave frana di Granara.

Esiste un sito internet che difende i diritti dei pendolari. L'indirizzo è www.ultimotreno.com.

Il percorso del Carnevale 2001

Ovada. Impazza così il Carnevale, organizzato dalla Pro Loco in collaborazione con l'assessorato alla Cultura comunale.

La Banda Musicale "A.Rebora", diretta dal m.º G.B. Olivieri, aprirà il corteo mascherato in una suggestiva cornice. Hanno confermato l'adesione e la partecipazione il carro di Costa, con un seguito di una cinquantina persone, il carro di Rocca e i giovani, il carro di Molare, quello di Silvano dell'Oratorio, anch'esso corredo da un gruppo di giovani già partecipante alla sfilata in paese del 18 febbraio. E poi un gruppo locale ha organizzato un carro titolato "Gli amici di Ovada". Saranno presenti anche gruppi mascherati di alunni, dalla Scuola materna alla media. Ecco il percorso del Carnevale 2001: partenza dalla Piazza della Benedetta e il corteo mascherato toccherà C.so Libertà, C.so Italia, Via V. Veneto, C.so Saracco, Piazza XX Settembre, Via Torino, Via Buffa e ritorno per la premiazione in piazza.

Intanto continuano a pervenire le adesioni dei produttori di vino, che allestiranno uno stand in piazza Martiri della Libertà, oltre a quello della Croce Verde.

Presentatore della manifestazione sarà Pinuccio "Puddu" Ferrari. Ritrovo alle ore 14 in piazza Rossa per animare, con o senza maschera, il colorato corteo. In caso di pioggia la sfilata è rinviata al 4 marzo.

I disagi di tanti viaggiatori che devono raggiungere Genova

Ovada. "Questa lettera pubblica è rivolta all'on. Rava rappresentante di tutti gli ovadesi e quindi anche di quei pendolari lavoratori e studenti che tutti i giorni, con un epico viaggio, si recano nel capoluogo ligure.

Tutti sanno della frana che si è abbattuta da circa un mese nei pressi della Stazione di Mele ma in pochi sono a conoscenza che da allora nulla è stato fatto! Caro on. Rava, sappiamo che qualcosa ha provato a fare ma più che le parole a noi eroici viaggiatori servono i fatti e come lei ben sa le elezioni sono vicine.

Che ne dice di arrivarci con una bella sorpresa per chi giornalmente si deve recare a Genova? A che punto sono i lavori di ricostruzione della ferrovia? Perché si deve pagare l'autostrada Ovada - Genova quando la Statale e la Ferrovia sono entrambe interrotte? Non ci dirà che dobbiamo passare dal Sassello o da Arquata per evitare il pedaggio autostradale?!

Forza Rava, faccia vedere che si è meritato la nostra fiducia non può tradire il mandato proprio ora, alla vigilia delle elezioni".

Paolo Pesce

Precisazione

Ovada. "In riferimento all'articolo apparso sul numero 5 del 11/02/2001 del vostro settimanale relativo alla cessazione dell'incarico di un fisioterapista supplente, posso assicurare che i pazienti sono stati affidati ad altri colleghi per il proseguimento delle terapie in atto. Questo non ha determinato alcuna ripercussione sul progetto riabilitativo".

Il Responsabile dr. M. Polverelli

Per la linea ferroviaria Ovada-Genova

Il sindaco Robbiano scrive al Prefetto

Ovada. Il Sindaco Robbiano si è rivolto al Prefetto di Alessandria Pellegrino per chiedere il suo intervento per tentare di alleviare i disagi cui sono costretti a subire gli utenti della linea ferroviaria per Genova, in seguito alla frana - caduta in località Fado di Mele - che dalla fine di novembre ha causato non solo la saltuaria interruzione della strada ferrata, ma anche la chiusura della statale 456 del Turchino.

L'intervento del Prefetto si è reso necessario dopo l'incontro che si era svolto lunedì 12 febbraio presso la Prefettura di Genova, al quale in rappresentanza dell'Amministrazione comunale aveva partecipato l'assessore Franco Piana, il quale anche in quella occasione aveva riproposto la necessità di un servizio sostitutivo con pullman in partenza dalla stazione di Ovada.

È rimessa la posizione intransigente delle Ferrovie che intendono continuare tale servizio con il trasbordo treno-pullman a Campo. In quella sede era emersa anche la disponibilità della A.M.T. di Genova per effettuare un servizio sostitutivo mirato in tutte le stazioni da Genova fino a

Rossiglione, con l'intervento dell'Amministrazione provinciale di Genova per l'integrazione della differenza del biglietto. Ma Ovada sarebbe esclusa da questa soluzione trovandosi al di là dei confini provinciali.

Questo servizio sarebbe attivato in seguito ad ordinanza prefettizia, anche per eliminare la situazione di difficoltà e pericolo che si verifica a Campo, ogni mattina, con la presenza di parecchi pullman, situazione più volte denunciata dal Sindaco di Campo, Antonino Olivieri.

In Prefettura a Genova l'assessore Piana aveva ribadito che anche queste difficoltà verrebbero eliminate se il servizio sostitutivo facesse capo dalla stazione di Ovada, dove anche in base al monitoraggio effettuato fra gli utenti del treno, sono il 60% circa che potrebbero usare il pullman in partenza da Ovada.

Nota positiva emersa in quella occasione era stato l'impegno da parte delle Ferrovie a far capolinea per il ritorno alla sera a Cornigliano ed a Sampierdarena, in quanto i pendolari per tornare a casa si vedono costretti a recarsi tutti a Genova Principe.

R. B.

Taccuino di Ovada

Edicole: Via Cairoli, Piazza Castello, Via Torino.
Farmacia: Moderna - Via Cairoli, 165, Tel. 0143/80348
Autopompe: FINA - Via Novi; ESSO - Via Gramsci.
Sante Messe - Parrocchia: festivi, ore 8 - 11 - 12 - 17; feriali 8.30 - 17.
PP.Scolopi: festivi, ore 7.30 - 9 - 10; feriali 7.30 - 16.30.
S.Paolo: festivi 9.30 - 11; feriali 20.30.
PP.Cappuccini: festivi, ore 8.30 - 10.30; feriali 8.
S.Gaudenzio: festivi 8.30.
Convento Passioniste: festivi ore 10.
S.Venanzio: festivi 9.30.
Costa e Grillano: festivi ore 10.
S.Lorenzo: festivi ore 11.

Intervista a Giorgio Lottero della Confartigianato

Artigianato: c'è l'"Obiettivo 2" ma anche poca manodopera

Ovada. L'artigianato e il mondo che circonda la figura dell'artigiano sono uno dei tanti piccoli elementi dalla fondamentale importanza che rappresentano e caratterizzano il Piemonte del Sud.

Da una intervista che Giorgio Lottero, presidente zonale della Confartigianato, ci ha concesso, sono emersi alcuni punti che offrono un quadro generale dello stato di salute dell'artigianato locale, i punti su cui bisogna lavorare e gli obiettivi da conseguire affinché si possa avere un pieno sviluppo in questo settore.

Guardando la scena europea, Lottero dichiara: "Bisogna stare attenti e pronti ad approfittare delle occasioni che ci vengono proposte. Ovada è entrata a far parte della zona "Obiettivo 2" per le aziende artigiane e questo vuole dire che per i finanziamenti Artigian Cassa, stipulati dalle aziende a partire dal 27/7/2000 e previsti dalle Leggi 949/52 e 240/81, il tasso di interesse sarà del 3,45% anziché del 4,24%.

Quindi chi vuol fare investimenti trova questa agevolazione.

Un ulteriore punto - continua Lottero - è mirato a creare le condizioni di sviluppo del territorio. Infatti la Confartigianato, insieme alle altre associazioni di categoria, ha elaborato un documento, inviato all'Amministrazione Comunale in cui si sottolinea la necessità di un rilancio del centro storico; la realizzazione della nuova zona artigianale, come previsto dal P.R.G., in via Molare e il riassetto viario che possa migliorare l'attuale situazione, soprattutto per quan-

to riguarda il traffico pesante".

Altro punto importante è il problema della disoccupazione, a fronte della necessità delle aziende artigiane di reperire figure professionali qualificate.

"Nel tentativo di ovviare a questa situazione abbiamo predisposto un questionario da inviare a tutte le aziende per conoscere le loro reali necessità in tema di nuove assunzioni. Questa operazione sarà coordinata dal Centro per l'occupazione, che non solo ha accettato con grande interesse ma ha coinvolto in queste iniziative tutte le associazioni imprenditoriali e i sindacati dei lavoratori, al fine - precisa Lottero - di rendere più efficace l'incontro tra domanda e offerta di lavoro".

Lottero segnala inoltre che la Confartigianato, con la collaborazione dell'Istituto Comprensivo "Pertini", nel corso di quest'anno scolastico, organizza per le classi 2ª e 3ª visite guidate a diverse aziende artigianali della zona che operano in diversi settori, per far conoscere direttamente ai ragazzi la realtà del mondo artigiano. Lo scopo è di orientare i ragazzi e le proprie famiglie a tenere in considerazione eventuali corsi di studio che possano consentire di accedere al lavoro artigianale.

Lottero, quindi afferma che il settore artigianale della zona è in buona salute, ma può senz'altro migliorare.

Per fare questo occorre ridurre gli ostacoli burocratici che complicano quotidianamente le attività degli imprenditori. **F. V.**



Giorgio Lottero

A seguito della morte per overdose di un trentenne

Traffico di droga processo per otto

Ovada. Si svolgerà il 26 marzo la prima udienza a carico otto giovani coinvolti in un traffico di sostanze stupefacenti e scoperto l'estate scorsa in città.

Si tratta di Isotta Perfumo, 23 anni, abitante in corso Saracco 34; Claudio Lombardo, 36 anni, via Fiume 3; Graziano De Negri, 33 anni, corso Martiri della Libertà 52; Cristiano Lazzarini, 32 anni, piazza Garibaldi 15; Angelo Pirrotta, 31 anni, via S. Teresa 25; Ivan Marchelli, 41 anni, di Silvano d'Orba, via Castelletto 26; Silvano Castagnino, 33 anni, di Trisobbio, via Torino 21 e di Alessio Cellerino, 21 anni, residente a Cassinelle ma con domicilio ad Ovada, in piazza Mazzini 52.

Gli otto giovani compariranno quindi tra poco più di un mese ad Alessandria davanti al Giudice delle Indagini Preliminari per rispondere di "concorso in detenzione di sostanze stupefacenti a scopo di spaccio", un'accusa abbastanza grave. Per la Perfumo e Lombardo in più c'è l'accusa di "concorso in omicidio colposo"; avrebbero fornito la dose mortale di eroina a Patrizia Salmena, una tossicodipendente di 30 anni trovata morta nei gabinetti della Stazione ferroviaria. Ma i diretti interessati nella tragica

vicenda smentiscono entrambi.

Gli otto erano già stati incarcerati in base ad un'ordinanza di custodia del Gip e poi alcuni di loro sono finiti agli arresti domiciliari mentre gli altri sono stati inseriti in Comunità di recupero o sono stati obbligati alla firma di presenza, non potendo quindi allontanarsi dal Comune di residenza. Le indagini erano scattate dopo la morte della Salmena per overdose ed avevano determinato la scoperta di un vasto "giro" di stupefacenti, che aveva finito per coinvolgere in tutto una cinquantina di giovani di Ovada e zona, tra cui anche insospettabili ragazzini sui 15/16 anni e per cui le rispettive famiglie non avevano mai nutrito alcun dubbio.

Il traffico di droga era sistematico: eroina, cocaina e hashish venivano acquistati ad hoc sulle piazze di Genova e Milano e poi smistati ai giovani clienti. Gli inquirenti sono arrivati alla scoperta del losco traffico di droga attraverso pedinamenti ed intercettazioni telefoniche, giungendo quindi ad individuare gli otto giovani. Nel corso degli interrogatori però gli otto accusati hanno negato di aver spacciato droga ma hanno ammesso di averne fatto uso a titolo personale.

Cane aggredito da un pitbull

Nella mattinata di domenica 18 al Geirino, proprio prima dell'inizio del torneo indoor di tamburello giovanile femminile, un cane pitbull, che si trovava inspiegabilmente libero di scorrazzare per l'impianto del Polisportivo e senza museruola, all'improvviso e senza nessun preavviso, ha aggredito il cane del custode dell'impianto.

Nonostante i presenti abbiano cercato in tutti i modi di fargli mollare la presa, esso cercava di ucciderlo.

Per fortuna un uomo ha avuto la prontezza di spirito di gettargli un secchio di acqua gelata che gli ha fatto mollare la presa e quindi l'accorrere di altra gente lo ha fatto scappare.

Ma la paura era visibile fra tutti, anche perché se invece del cane del custode ci fosse stato uno dei tanti bambini che quotidianamente si recano al Geirino, possiamo immaginare cosa potesse succedere.

Tra l'altro pare che non sia la prima volta che questo cane, a volte accompagnato ad un altro suo simile, scorrazza libero nella zona.

Pertanto si invitano le autorità competenti a prendere provvedimenti affinché questi animali non possano più nuocere.

Risultati allarmanti in un questionario

Fumatori a 15 anni e la salute rischia...

Ovada. I risultati del questionario dato ai giovani dell'Istituto "Pascal" e "Barletti", dopo gli incontri sul tabagismo e i fenomeni di dipendenza ad esso associati svoltisi a gennaio, evidenziano risultati preoccupanti.

Intanto il 45% dei ragazzi fuma: tra questi il 62% considera il fumare un'esperienza occasionale e il 31% un'abitudine; il 45% dei genitori fuma e dei loro figli il 53% è fumatore; il 67% dei fumatori ha amici fumatori.

Il fumo è considerato un modo per rilassarsi (42% delle risposte); poi una cattiva abitudine (34%). Il 58% dei ragazzi è consapevole dei rischi di dipendenza, sia fisica sia psichica.

Il 91% dei soggetti afferma di non conoscere iniziative del Ministero della Sanità, legate al fumo e alla prevenzione.

L'81% non avrebbe partecipato ad un incontro sul tabagismo al di fuori dell'ambiente scolastico.

Le considerazioni in merito sono significative: nel campione analizzato è rilevante l'influenza del gruppo sul singolo, sia esso costituito dagli amici o dalla coppia genitoriale; nonostante la pressante campagna di prevenzione proposta dalla Regione Piemonte e dal Ministero della Sanità, per la consapevolezza dei danni irreversibili, i ragazzi che fumano sono in costante aumento, a fronte del dato del rapporto Istat del 1998 (10% di fumatori tra i 14 e 15 anni).

Dati allarmanti, su cui val la pena di riflettere, genitori e figli.

Brevi comunali

ALLUVIONE
AUTUNNO 2000

Ovada. In seguito alla assegnazione dei contributi per i danni dell'alluvione dell'autunno 2000, quantificati in 52 milioni per la protezione della scarpata sull'Orba in località Manzuolo ed in 123 milioni per proseguire la protezione della sponda sinistra dello Stura in via Voltri, la Giunta Comunale, ha approvato i relativi interventi ed ha affidato l'incarico ai tecnici dell'ex Genio Civile per la elaborazione dei relativi progetti, nominando responsabile del procedimento l'ingegnere Guido Chiappone.

PULIZIA UFFICI

Il Comune in base ad apposita gara di appalto ha aggiudicato il servizio di pulizia degli Uffici per il periodo 1/3/2001- 31/12/2003 alla Policoop con una spesa complessiva di circa 343.500.000 lire. Il servizio riguarda: Palazzo Comunale, settore Finanziario e Servizi Demografici, sede dei Vigili Urbani Protezione Civile, Scala Vigili Urbani, Palazzo Spinola, Scuola di Musica, Servizi Igienici, Giudice di Pace.

Recapitata una contravvenzione di 74.000 lire

Multato un molarese... a Roma in motorino!?

Molare. Singolare e spiacevolissima situazione quella che è capitata a Franco Subbrero, abitante in via Vignaccia 46.

Il 5 febbraio si è visto recapitare per posta una multa del 19 settembre scorso, comminatagli dai Vigili del Comune di Roma e per l'importo di 74.200 lire. In quel giorno, esattamente alle ore 10.58, egli avrebbe percorso con il suo motorino via di Portinaccio, diretto in via Tiburtina e avrebbe contravvenuto al Codice della Strada per aver percorso una corsia riservata ai mezzi pubblici.

Sta di fatto che Subbrero a quell'ora di quel giorno era nel suo paese e ciò può essere testimoniato da amici; ma la stranezza maggiore è che egli si sia recato da Molare a Roma (più di 500 km.) in motorino, alla bella età di 56 anni! A meno che abbia caricato il motorino su di un furgone e, giunto nella capitale, si sia messo a circolare per le sue strade... forse inebriato dal fatto di essere a Roma.

E allora? Dalle prime ricerche effettuate dallo stesso interessato, sembra che il solerte vigile capitolino abbia preso un grosso abbaglio sul numero di targa del veicolo, che è "OA - Z5M". Infatti a Roma esiste la targa "OA - 25M" e quindi la "Z" reale è stata



La targa del motorino di Franco Subbrero.

scambiata per un "2". Sì, ma intanto Subbrero si è visto arrivare la multa e, dalle prime informazioni prese in loco e ad Ovada, pare che i pareri siano già discordi: chi gli dice di pagare comunque la multa perché non si sa mai, chi invece sostiene che non si deve pagare proprio nulla... Nel frattempo Subbrero, che già aveva venduto un paio d'anni fa il motorino (!), ha provveduto in questi giorni a consegnare la targa rimastagli alla Motorizzazione di Alessandria, spendendo 30.000 lire.

Un fatto è certo: qualcuno si ricorderà l'anno del Giubileo romano per ben altri motivi e forse non avrà mai più la voglia di recarsi a Roma...

B. O.

Rapinati e feriti due giovani

Ovada. Un'altra rapina, che ha fruttato solo centomila lire, venerdì sera, stavolta ai danni di una coppia di giovani.

Lui ha 25 anni ed è di Silvano; anche in questa circostanza, in mano agli aggressori, è spuntato un coltello, che ha ferito, fortunatamente in modo leggero, il ragazzo. Il quale ha comunque dovuto ricorrere alle cure dei medici all'Ospedale Civile, dove gli sono state praticate le cure del caso, applicandogli alcuni punti di sutura.

È accaduto verso mezzanotte, in piazza Castello: la giovane coppia si è portata dietro il caseggiato del bar per salire sull'auto e rientrare a casa. Ad un certo momento i giovani si sono trovati di fronte a due individui, pare fossero albanesi, che si sono avvicinati ed hanno chiesto che fosse consegnato il portafoglio con il denaro. Ma il giovane ha reagito istintivamente alla richiesta ed uno dei due, con un coltello, sembra di quelli grossi da cucina, lo ha colpito ad un braccio, impossessandosi del portafoglio coi soldi ed i documenti del giovane. Con poche lire che si sono fatti dare anche dalla ragazza i malviventi si sono poi allontanati verso via Lung'Orba.

PESCA SPORT 2000

Ti aspetta nei nuovi locali

di via Sant'Antonio 10



ad Ovada

per l'apertura

della trota

Vasto assortimento
di esche
e pesciolini vivi

Tel. 0335 223584

ORARIO DOMENICA MATTINA
dalle 9,30 alle 12,30

È presieduta da Lorenzo Ottria

Cantina "Terre da Vino" c'è anche Montaldo Bormida

Montaldo B.da. È stata inaugurata venerdì 16 a Barolo la nuova struttura della cantina "Terre da Vino", la s.p.a. della quale è azionista anche la Cantina Tre Castelli ed è presieduta da Lorenzo Ottria, un personaggio particolarmente conosciuto nell'ambiente delle viticoltura ed è stato fino ad alcuni mesi fa presidente del Consiglio di Amministrazione della Tre Castelli, ma è stato impegnato anche in altri settori della vita pubblica, ed ha infatti ricoperto per diversi anni la carica di sindaco di Rocca Grimalda.

Presenti moltissime persone che hanno affollato il locale della "Barricaccia". La maggior presenza era rappresentata dalle delegazioni delle cantine azioniste che oltre alla Tre Castelli sono Agliano, Alice Vecchia, Calamandran, Grinzane Cavour, Cassine, Castelnuovo Don Bosco, Govone, Gavi, Nizza, Rocchetta Tanaro, Vezza Albano e Vignaioli Piemontesi.

Il complesso delle Terre da Vino si sviluppa in una superficie coperta di 5.000mq. su un terreno di proprietà della Società di circa 25.000 mq. e l'investimento complessivo è stato di 12 miliardi.

La cantina wha una superficie di 1.200 mq. ed è dotata di vasche in acciaio inox interamente termocondizionata e con controllo computerizzato delle funzioni.

C'è poi la "Barricaccia", che è ritenuta il fiore all'occhiello dei nuovi impianti.

È un ampio locale che si sviluppa in 1200 mq. di superficie ed è in grado di contenere 2.500 barriques in legno di

rovere. spettacolare il soffitto in legno lamellare, ma da rilevare anche che è un locale a temperatura ed umidità controllate.

Ci sono il reparto imbottigliamento, 600 mq. con impianto automatizzato ed il magazzino di stoccaggio, 500 mq. destinato al deposito del prodotto finito termocondizionato ad una temperatura di 15° C per salvaguardare il vino in bottiglia.

Il complesso è dotato di laboratorio interno, mentre gli uffici sono costruiti separatamente dallo stabilimento in una palazzina dove l'ultimo piano è adibito a salone polifunzionale da utilizzare per convegni, meeting, degustazioni e visite clienti.

Presentato dal giornalista Paolo Massobrio è toccato a Lorenzo Ottria aprire la tornata di interventi, parlando dell'Azienda come di una pagina di storia delle cooperative, ha messo subito in evidenza il punto di forza di Terre da Vino: i suoi viticoltori, i 2.500 produttori riuniti nelle cooperative associate, persone semplici ma lungimiranti che hanno creduto in un sogno e che finalmente hanno visto realizzato quel sogno, e ci sono entrati liberi di sentirsi a casa.

Terre da Vino era nata nel 1980 per volontà dell'Ente di Sviluppo Agricolo del Piemonte ed è stata privatizzata nel '92 e da allora, dopo l'ingresso delle prime nove cantine cooperative guidate dalla Vignaioli Piemontesi il suo fatturato è andato incrementandosi di anno in anno e dai 7 miliardi e 500 milioni del '93 è passato ai 18 miliardi del

2000, mentre per il 2001 si prevede che toccherà i 20 miliardi. Dal fatturato del 2000, il 36% è per l'esportazione, il 46% per la grande distribuzione ed il 18% per la ristorazione.

Avviandosi alla conclusione Ottria ha aggiunto: "Ora dobbiamo vendere e crescere; crescere vuol dire ritirare più prodotto dalla cantina azionata."

Attualmente Terra da Vino ritira dei soci circa il 15% della produzione; l'obiettivo ambizioso da raggiungere tra cinque o sei mesi è quello di portare la percentuale al 25% della produzione totale degli azionisti."

Interessante anche l'intervento del direttore Pietro Quadrumolo che ha fra l'altro ricordato che ad un certo momento per produrre la qualità non era più sufficiente selezionare le uve in cantina e si è reso necessario modificare il modo di produrre dal vigneto.

Ed in questa direzione si inserisce la collaborazione tecnica tra Terre da Vino ed i Vignaioli Piemontesi, come ha evidenziato nell'intervento successivo il direttore Gianluigi Biestro.

E Biestro ha ricordato che oltre ai tre progetti che riguardano i vini Barbera d'Asti, Piemonte, Moscato e Langhe Nebbiolo c'è anche quello portato avanti dalla Cantina Tre Castelli per il Dolcetto di Ovada.

La Terra di Vini con 3 milioni di bottiglie esclusivamente di vini DOC e DOCG del Piemonte rientra certamente tra le aziende più importanti del settore. **R. B.**

Da Molare e dalle Madri Pie

Iscrizioni scolastiche per le superiori

Molare. Concludiamo con i dati della Scuola Media di Molare e con l'Istituto S. Caterina di Ovada l'indagine sulla popolazione scolastica prevista per il prossimo anno.

Già avevamo detto che dalla Media dell'Istituto Comprensivo di Molare si prevedono 27 uscite, 12 da Mornese e 15 da Molare. Da Mornese 3 ragazzi hanno scelto lo Scientifico "Pascal" di Ovada, 3 lo Scientifico "Amaldi" di Novi Ligure, 3 l'Istituto Professionale "Boccardo" di Novi, 1 la Scuola d'Arte "Ottolenghi" di Acqui, 1 il "Vinci" - Ragioneria - di Ovada, 1 l'Istituto Professionale "Ruffini" di Genova. Da Molare 1 studente assolverà l'obbligo scolastico al Centro di Formazione Professionale di Ovada, 1 frequenterà l'"Ottolenghi" ad Acqui, 2 hanno scelto il progetto "Brocca" al "Barletti" di Ovada, 6 lo Scientifico "Pascal" di Ovada, 1 l'I.T.S. ad Acqui, 1 l'I.P.S.I.A. "Fermi" ad Alessandria, 2 l'Istituto Professionale "Torre" di Acqui, 1 l'Istituto per l'Agricoltura "Luparia" di S. Martino di Rosignano.

Rendiamo inoltre conto delle iscrizioni finora pervenute all'Istituto S. Caterina ad Ovada.

Presso tale scuola le iscrizioni non sono ancora scadute, essendo i corsi offerti sperimentali. 12 sono le pre-iscrizioni per la Media; finora 16 quelle per le Superiori e cioè 10 per il Liceo Linguistico e 6 per quello Psicopedagogico.

Non ci resta che confermare il commento già fatto la scorsa volta, ricordando comunque agli studenti che è solo a giugno che si devono tirare le somme.



Insomma non bisogna fare il passo più lungo della gamba.

G.P.P.

Libro di Lanza

Ovada. Tenendo fede alle prerogative della Soms e della sua ultracentenaria storia a favore delle classi lavoratrici, ecco la presentazione, per giovedì 1 marzo alle ore 21, del libro "Sono stata orsa a Brauron", della scrittrice Angela Lanza. È una "storia di lotte contadine al femminile" come recita la fascetta del libro; oltre alla presentazione vera e propria e al conseguente dibattito, la serata sarà arricchita da canti popolari, eseguiti da Cristina Baruffi e Sonia Commentucci. La serata si svolgerà sotto il patrocinio dell'assessorato Cultura comunale, dell'Istituto Storico della Resistenza, della Associazione "Renato Caneva" e della SOMS - FLAI CGIL. Il grande interesse storico del libro si avverte maggiormente nel momento in cui "nuovi problemi si presentano al mondo femminile e nuovi sfruttamenti, non più nelle filande o nei campi, ma con il part-time ed i computer, altre forme del mondo del lavoro di oggi."

Per gli alunni delle Madri Pie

Vacanze sulla neve della Valle d'Aosta



Ovada. Anche quest'anno gli alunni della Scuola Media delle Madri Pie hanno partecipato alla settimana bianca, in Valle d'Aosta, a Gressoney St. Jean, accompagnati dall'insegnante di francese Anna Piombo e da un gruppo di genitori che hanno contribuito alla buona riuscita della vacanza. Nella foto al termine della gara premiata dal maestro di sci Ugo Stevenin.

Lettera per un'amica

Ciao Simona, ci mancherai

Ovada. "Tu non sei scomparsa in circostanze misteriose, nulla di eclatante per far parlare di te i giornali e le tv. Nel mondo d'oggi, dove tutti vogliono primeggiare, una ragazza che ha avuto una vita normale ed una morte comune non fa notizia, questo è un saluto e un grazie di cuore tutto per te, Simona. Grazie per essere "una persona normale", piuttosto timida, discreta, tranquilla, per niente appariscente, mi hai dato un esempio che mai potrò dimenticare. Hai saputo morire come pochi con un grande coraggio, reso ancora più straordinario dal tuo carattere così calmo e sereno, quando molti si disperano o cadono in depressione se gli capita qualcosa di brutto. Anche quando ormai eri a conoscenza della tua grave malattia il tuo volto, raramente appena segnato dalla sofferenza aveva sempre pronto per

ogni occasione un sorriso aperto e sincero, tanto che pochissimi sapevano che tu non stavi bene. Purtroppo sono sopraggiunte improvvise complicazioni, la polmonite, la febbre altissima, il tuo fisico non ha più resistito.

Spesso quando andavo a camminare nei dintorni di Ovada ti vedevo insieme a un gruppetto di amici. Una volta ti abbiamo incontrata sulla strada per Santa Lucia. Scorgendoci un po' stanchi ci hai fatto coraggio: "Forza, che siete quasi arrivati, manca poco ormai..." Tu sei giunta a quella meta dove tutti un giorno andremo, ma da lì mi sembra che tu ci dica: "Dai la vita è dura ma bisogna andare avanti!"

Il tuo esempio ha lasciato su chi ti ha conosciuta una luce serena, chiara ma non abbagliante, proprio com'eri tu. Ci mancherai, ciao Simona.

Un'amica

Incontro Catechisti

Ovada. Mercoledì 14 febbraio si è tenuto presso i locali della Famiglia Cristiana un incontro di formazione per i catechisti della zona. I membri dell'Ufficio catechistico hanno stimolato i catechisti a riflettere su come la famiglia continui ad essere la prima catechista dei ragazzi e ha proposto un semplice sussidio per stimolare i genitori, in particolare dei fanciulli che si preparano alla Prima Comunione a parlare con i propri figli di fede e di Dio. I catechisti che volessero proporre questa esperienza alle famiglie dei loro ragazzi possono rivolgersi ai propri parroci ai quali è stato consegnato tale sussidio.

Il film del mercoledì

Bread And Roses (Gran Bretagna 2000)

Di Ken Loach

Con Pilar Padilla, Adrien Brody, Elpidia Carrillo.

Per la prima volta nella sua carriera il grande regista britannico Ken Loach sbarca negli Stati Uniti, ma lo fa per girare un film come al solito molto impegnato socialmente e che di hollywoodiano non ha nulla.

La pellicola è infatti ambientata nel mondo degli immigrati messicani clandestini, impiegati come addetti alle pulizie nei grandi uffici di Los Angeles e, a causa della loro condizione di lavoratori non in regola, sottopagati, sfruttati e privi di qualsiasi tipo di assistenza sanitaria. Troppo spaventati dall'ipotesi della disoccupazione per contestare le paghe irrisorie, le maestranze sono anche succubi di un supervisore eccessivamente duro, Perez.

In questa drammatica situazione entra in scena Maya, sorella di una delle lavoratrici, Rosa arrivata dal paese natale di Cuernavara insieme ad altri clandestini, tutti uniti dalla speranza di ottenere un posto.

Donna combattiva, indipendente e dotata di una grande forza di volontà, come tutti i protagonisti di Ken Loach (che anche in questo film ha mescolato attori professionisti e non), Maya, anche avvalendosi dell'aiuto di un giovane sindacalista che insieme a lei organizza operazioni di volantaggio e sit-in, riesce a scuotere la situazione, dopo essersi scontrata con la sua stessa sorella, che non divideva il suo spirito di ribellione.

In programmazione al Cinema Teatro Comunale mercoledì 28 febbraio alle ore 21.15.

S. S.

Progetto Cicogna per bimbi russi

Ovada. Il Comune, l'assessorato alle Politiche Sociali della Provincia di Genova, il Dipartimento per la tutela dei minori stranieri e l'ufficio per la Cooperazione dell'ambasciata Italiana a Mosca, aderiscono ad un progetto di ospitalità estiva in Piemonte per minori, orfani o in stato di abbandono, degli istituti russi di Rossolimo, Dimotrov, Distretto nord-est di Mosca e Regione moscovita, chiamato "Progetto Cicogna".

Esso prevede l'inserimento di questi minori, che vivono una triste realtà di privazioni e di forte disagio, presso nuclei familiari, strutture pubbliche e private per offrire loro un soggiorno vacanze. Presentazione dell'iniziativa presso Jov@net in piazza Cereseto il 22 febbraio.

Maggior referente cittadino è l'assessore comunale alle Politiche sociali Enrico Porata.

Globalizzazione a Tagliolo M.to

Tagliolo M.to. Il Centro culturale e di Documentazione Europeo Alto Monferrato organizza una conferenza - dibattito per sabato 24 febbraio alle ore 15, presso il Salone Comunale.

Aprirà i lavori l'on. Lino Rava, presidente del Centro; introdurrà Giovanni Martinetto, già funzionario U.E. a Bruxelles. Interverranno Giuseppe Rubatto, docente alla Facoltà di Ingegneria dell'Università di Genova, che parlerà di "Energia alternativa"; Tonino Rasore, sul tema "La questione agroalimentare"; seguirà il dibattito.

Concluderà i lavori Carlo Degli Abbatini, professore all'Università di Genova, Facoltà di Lingue, già funzionario a Bruxelles.

RINGRAZIAMENTO



Carlo COSCIA

La moglie, i figli, la nipotina, i parenti tutti, profondamente commossi per la grande e sincera dimostrazione di cordoglio e stima tributata al caro Carletto, ringraziano di cuore tutte le persone che con fiori, presenze e scritti hanno voluto essere vicini a loro nel grande dolore.

Onoranze funebri

Mandirola

Via Torino 109

OVADA

Tel. 0143/86547

Diurno, notturno e festivo

Onoranze Funebri

OVADESI

V.le Stazione centrale 6

OVADA

TEL. 0143833776

Servizio continuo
diurno - notturno - festivo

Diffuso malessere per tutta la popolazione

Per l'ondata di furti "sceriffi" e "ronde"?

Molare. Si sono incontrati il 14 scorso i Sindaci Tito Negri di Molare, Renzo Ravera di Cassinelle, G.P. Configliacco di Cremolino ed il loro collega di Prasco con le Forze dell'Ordine (i Carabinieri competenti per territorio) per fare il punto sulla situazione dell'ordine pubblico e dei tanti furti in zona.

La situazione infatti è sempre più preoccupante: i furti nelle case e negli esercizi commerciali sono ormai purtroppo una realtà quasi quotidiana. Si arriva a rubare in pieno giorno, di fronte a bar frequentati o a poca distanza da una Caserma, magari piazzando davanti alla porta della casa o del negozio presi di mira un furgoncino, tanto per non dare nell'occhio e quindi agire praticamente indisturbati... Con la speranza di poterla "fare franca" ancora una volta e con la sicurezza quasi di rimanere impuniti e di non fare neanche un giorno di galera.

Di fronte a questo quadro allarmante che "monta" di mese in mese e che diventa quasi invivibile, come reagire? Per questo hanno cominciato a parlarne concretamente Sindaci e Carabinieri della zona ed ora l'invito alla discussione e all'approfondimento del problema è esteso anche ad altri Sindaci e Forze dell'Ordine. Perché è chiaro che il problema è comune e, quel che è peggio, adesso è veramente grave e nessuno può

più minimizzarlo, trincerandosi dietro la "solita microcriminalità". Quando i furti, grandi o piccoli, nelle case o nei negozi, sono all'ordine del giorno, allora non ha più senso parlare di microcriminalità ma di criminalità quotidiana e dunque da perseguire a norma di legge, processando e condannando i responsabili secondo la normativa in vigore, da applicarsi sino in fondo, senza alcuna deroga e senza guardare in faccia a nessuno, locale o forestiero o extracomunitario che sia.

Ed in questa situazione sempre più drammatica (l'ultimo caso è quello di Bandita di Cassinelle dove i ladri hanno asportato da una villa abitata d'estate anche i termosifoni, le porte e l'arredamento interno) c'è già per esempio chi pensa provocatoriamente ad "arruolare" degli "sceriffi" o delle "ronde" per garantire, anche con le maniere forti, la sicurezza dei cittadini e delle loro proprietà. E qualcosa di simile sta già avvenendo in certe cittadine e paesi della Bassa Lombardia e del Veneto. Giusto o sbagliato che sia, cresce indubbiamente tra i cittadini la voglia sacrosanta di sicurezza e di tranquillità perché, se lavorare e vivere onestamente è un dovere, farlo con serenità, e con le garanzie fondamentali dell'incolumità personale e dell'invulnerabilità del luogo dove si esercita professionalmente, diventa un diritto. **B. O.**

In modo organizzato e controllato

E dopo "mucca pazza" si torna all'allevamento?

Ovada. Nelle problematiche di un'alimentazione sempre più di provenienza dai grandi centri di produzione, eclatante è il caso, a livello europeo, della "mucca pazza".

L'inizio: per risparmiare sul mangime si è fornito, tra l'altro, ai bovini erbivori, una alimentazione composta da resti di animali. Per cui si è distorto il ciclo naturale di questi animali e le conseguenze oggi sono davanti agli occhi di tutti. Paure ed incertezze da parte del consumatore; un disastro economico per allevatori e macellai che avevano ben operato. In zona, anni fa, vi era qualche esile produzione di bovini, poi con incentivi varie da parte dei Governi, gli agricoltori del territorio furono "consigliati" a chiudere le stalle e liquidare questo tipo di attività. E pensare che la zona, con molto terreno ormai non più coltivato, né a vigna e tanto meno a grano, potrebbe essere orientata al pascolo. Recentemente qualche agriturismo si è attrezzato, secondo le norme tecnico-sanitarie per l'allevamento e la macellazione, con vendita diretta di capi bovini, ma la "mucca pazza" mette ora a repentaglio queste iniziative. Abbiamo parlato con questi imprenditori e con qualche macellaio: le loro dichiarazioni sono improntate ad un serio, e comprensibile, pessimismo.

Il pascolo non richiede molto personale, ma una de-

cisa estensione di terreno, che potrebbe però essere ridimensionato con uno sfruttamento "all'olandese", che però comporta specializzazioni, scelte economiche meditate, consulenza e mezzi finanziari rapportati alla consistenza degli allevamenti.

Finora gli allevamenti di ridotta entità sono stati trascurati nel Paese, per scelte motivate da una industrializzazione del territorio, il che ha portato ad un'agricoltura "ruspante", abbandonata a se stessa. La colpa è da ritrovare in una mentalità per cui il lavoro agricolo è sempre stato giudicato secondario, non gratificante per chi lo esercitava, un'attività oltretutto, secondo gli esperti, che non assorbita molta mano d'opera.

Ma oggi che l'industria non costituisce più la base fondamentale dell'occupazione e il terziario comincia a dare i primi segni di crisi, l'agricoltura - che è pur costata molto al contribuente, ma che in tanti non hanno mai difeso, per scelta o per incompetenza, e che è sempre stata la parente povera dell'economia locale e nazionale - potrebbe costituire una risorsa di una certa entità. Anche da noi, allevamenti ben organizzati, seppur di non vasta estensione, con un indotto fatto di cooperative o di privati per la vendita dei vari prodotti e con finanziamenti a tassi agevolati, potrebbero costituire una buona risorsa per il futuro di tante persone. **F. P.**

Entusiasmo e buona volontà cercansi...

Belforte M.to. "Credo di interpretare anche il pensiero dei miei amici consiglieri della Pro Loco, quando vi esprimo il piacere nell'aver interessato il vostro settimanale con la nostra festa.

Sono lieta e speranzosa di annunciare che quest'anno la nostra "Sagra delle trofie al Pesto", dopo un anno di pausa, avrà nuovamente luogo.

Devo però correggere la persona che nel numero vostro precedente ha affermato, non so su che basi e precedenti, che questa possa essere fatta a carnevale.

Dopo sette anni bellissimi in cui la Sagra si è svolta ad agosto non vedo perché ora avremmo dovuto spostarla a febbraio.

La Sagra ha un suo perché ad agosto.

Il nostro paese si popola soprattutto nel periodo delle ferie per il discreto numero di villeggianti che da anni sono ormai legati ad esso.

Persone che durante l'anno mai hanno occasione di vedersi, in questa manifestazione riescono a formare una bella squadra affiatata.

Speriamo dunque di allestire anche quest'anno gli ospiti che graditi, con la presenza diranno si allo sforzo comune e alla caldissima collaborazione di un paese ricco di persone di buon cuore e voglia di fare."

Eleonora Gaggero
Consigliere Pro Loco

Carnevale nei paesi

Dopo i festeggiamenti del Carnevale a Rocca, Costa, Silvano, saranno protagonisti in quest'ultima settimana carnevalesca altri paesi.

MOLARE

Sabato 24, dalle ore 14.30, partendo da piazza Marconi, tutti i bimbi saliranno sul carro dal tema "Arca di Noè", con gli "animali" protagonisti e scenderanno fino al Campo sportivo dove verrà bruciato Re Carnevale. Al ritorno i bambini troveranno cioccolata calda offerta dall'Amministrazione Comunale. Domenica 25 "L'Arca di Noè" scenderà ad Ovada per la sfilata.

CARPENETO

Sabato 24 dalle ore 14.30 all'Asilo grandi giochi, pentolaccia, pizza, bugie, organizzato dagli Educatori A.C.R. in collaborazione con il Parroco e le Suore: un momento di festa per grandi e piccini.

SAN CRISTOFORO

La Pro Loco organizza una grande festa carnevalesca, ricca di premi, pentolaccia e "bugie" per tutte le mascherine.

CASALEGGIO

Ai primi di marzo una Pentolaccia per bambini sarà l'occasione per salutare il Carnevale.

Il Carnevale 2001 volge al termine ma emergono alcune considerazioni: nonostante la voglia di divertirsi e far divertire, si notano pochi allestimenti di carri, perché richiedono un'organizzazione temporale e una spesa onerosa per i costumi, aspetti che gravano sugli organizzatori e li scoraggiano. Resta comunque la magia di una festa, fra una cascata di coriandoli e un assaggio di frittelle.

Con "La Lachera" e altri gruppi regionali

Carnevale a Rocca



Rocca Grimalda. Un mare di gente in paese domenica 18 per il Carnevale. Tantissime attrazioni, dalla "Lachera" locale al gruppo valdostano, dai trampolieri ai mangiafuoco, dal Museo della Maschera alla gastronomia, dal "carro" alle tante maschere che hanno percorso le vie del paese, per finire la festa al Belvedere Marconi, davanti alla folla divertita.

Molarese vince 115 milioni in tv

Molare. Domenica fortunata per il giovane Andrea Tobia, un molarese che domenica 14 nella trasmissione televisiva di "Domenica In", condotta da Paolo Conti, si è aggiudicato il premio di circa 115 milioni, rispondendo a tutte le 20 domande del gioco "Le Regioni", in programma verso le 20.

Infatti il gioco consiste nell'individuare, in un pannello a tre schermate con relativi numeri e risposte, 20 risposte in 2 minuti e mezzo. In un primo tempo sembrava che l'ultima domanda non fosse stata data nel termine consentito ma prima del Telegiornale c'è stato un collegamento con la trasmissione, dove si confermava la grossa vincita del molarese.

Signora

con ottima referenza

offresi per assistenza ad anziani

sia diurna che notturna.

Tel. 0143 831945

Domenica 25 febbraio

Inizia la stagione della pesca alla trota

Ovada. Anche quest'anno migliaia di pescatori si preparano per l'apertura della pesca alla trota, regina delle nostre acque, fissata per il 25 febbraio.

L'avvenimento oltre a costituire un rito, viene preceduto dalle semine che mobilitano pur sempre un gran numero di appassionati che seguono le operazioni per poi scegliere la zona dove "aprire" la nuova stagione.

Contrariamente a quanto accaduto lo scorso anno, l'acqua è abbondante per le piogge consistenti, ma purtroppo il pericolo per le nostre zone è sempre dovuto

alla presenza dei cormorani.

Al di là dei problemi che assillano i nostri corsi d'acqua, si registra un tutto esaurito, in quanto sono già annunciati gruppi numerosi dalla vicina Liguria che domenica 25 febbraio saranno presenti con gli strumenti più sofisticati e pronti per "affondare" l'amo.

La Provincia ha già provveduto ad immettere 70 mila trottele, mentre il calendario delle semine di trote fario ed iridee a cura della F.I.P.S.A.S., nelle acque della nostra zona, ha preso il via giovedì 15 febbraio a Olbicella con 400 kg. di fario, quindi è proseguito lunedì 19 nello Stura con kg. 400 di iridee e kg. 150 di fario; torrente Gorzente con 50 kg. di fario; torrente Piota con 200 kg. di iridee e kg. 150 di fario; torrente Albedosa con 50 kg. di iridee.

La semina prosegue venerdì 23 febbraio nel torrente Orba presso Molare con kg. 250 di iridee e kg. 50 di fario e nel torrente Piota presso Silvano con kg. 100 di iridee e kg. 50 di fario.

Infine sabato 24 nel torrente Stura basso verranno immessi kg. 150 di iridee, poi nel torrente Orba bassa kg. 300 di iridee e Ovada - Rocca Silvano kg. 150 di iridee.

Poi per tutti i pescatori suonerà la sveglia all'alba di domenica 25 per essere i primi lungo i nostri torrenti. **E.P.**

A Molare figure che scompaiono

È mancato Modesto una persona speciale

Molare. Il 23 gennaio si è spento, dopo una grave malattia, una persona speciale: Modesto Garavello.

Lo vogliamo ricordare perché per il paese è stata una figura particolare che, senz'altro, ricorderanno in molti, vedendo la foto e ritrovandolo nelle nostre parole.

Vogliamo ricordare il suo spirito allegro, le sue battute, che lo rendevano il protagonista di un giorno: il giorno del polentone.

Arrivava la mattina, con moglie e figlia, indossava grembiule e maglietta, divisa del polentone, e occupava il suo posto trovandosi a proprio agio tra i fornelli con bracioli e salsicce.

Alle 17, nel momento dello scodellamento del grosso polentone, lo si vedeva attraversare la piazza, aiutare gli altri a trasportare i grossi pentoloni di sugo sul palco e contribuire alla distribuzione nei piatti.

Questo per ben 27 anni: in un primo momento come semplice spettatore, poi inserendosi attivamente e spontaneamente all'interno della manifestazione, incurante del sacrificio che o aspettava la mattina seguente nel suo lavoro di camionista ma, gratificato dall'allegria giornata trascorsa tra amici e conoscenti.

Negli ultimi tempi, nonostante la malattia che lo faceva soffrire, per sentirsi ancora utile si era scoperto un abile artigiano creando in mi-



niatura mobili e ambiente della casa che curava nei minimi particolari che metteva in luce un aspetto del suo carattere nascosto ed impensabile.

Lo voglio ringraziare a nome dei molaresi per la sua allegria contagiosa che nonostante il poco tempo, ci ha saputo trasmettere, sarebbe bello farlo rivivere ancora tra noi esponendo i suoi piccoli lavori d'artigianato in quel giorno di festa.

Sarai sempre nei nostri cuori.

Franca, Fulvia e Bruno

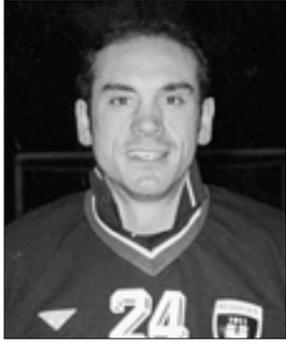
Calcio promozione

L'Ovada a Canelli
partita determinante

Ovada. Nel campionato di Promozione l'Ovada Calcio ha portato a quattro le lunghezze di vantaggio sulla inseguitrice Borgovercelli e per domenica 25 febbraio è attesa allo scontro di Canelli, terza forza del campionato a cinque punti.

Contro la Crescentinese era d'obbligo la vittoria che arrivava nella ripresa. La squadra di Merlo, priva dello squalificato Carrozzi e con bomber Rovera ancora a panchina, si presentava con Rovito, Fregatti, Perata Davide, Conta, Giraud, Lombardo, Zunino, Mossetti, Aime, Barletto, Perata Diego. Dopo un primo tempo nel quale gli Ovadesi non creavano nulla, nella ripresa si pensava Davide Perata a sbloccare il risultato con un colpo di testa su punizione di Barletto. La squadra di Merlo passata in vantaggio iniziava a giostrare come sa fare e nel finale Barletto trovava il raddoppio con un magistrale colpo di testa su cross di Diego Perata. "L'ultima mezz'ora - sosteneva il tecnico - ho visto la vera Ovada con l'augurio che in futuro i ragazzi si esprimano su questi livelli".

Domenica prossima l'Ovada si recherà a Canelli per affrontare una squadra che attraversa un buon momento di forma. Il campo astigiano ha sempre però portato fortuna ai colori ovadesi per cui molti sperano non solo nella cabala, ma nel fatto che i padroni di casa, dovendo attaccare, si troveranno di fronte ad un'Ovada ben disposta in difesa e



Il capocannoniere Paolo Aime di Coppa Italia.

pericolosa nel contropiede. L'unico indisponibile potrebbe essere il Rovera.

Risultati: Fulgor - Borgovercelli 1-1; Sandamianferre - Canelli 2-2; Ovada C. - Crescentinese 2-0; Pontecurone - Gaviese 2-2; Val Mos - Moncalvese 1-0; Cavaglia - Piovera 1-1; Monferrato - R. Viverone 0-0; Junior - S. Carlo 2-0.

Classifica: Ovada 40; Borgovercelli 36; Canelli 35; Cavaglia 33; Piovera 31; Sandamianferre, Val Mos 28; Fulgor 27; Junior 23; S. Carlo, Moncalvese, Gaviese 22; Crescentinese 21; Monferrato 19; R. Viverone 11; Pontecurone 8.

Prossimo turno: S. Carlo - Cavaglia; R. Viverone - Fulgor; Crescentinese - Junior; Borgovercelli - Monferrato; Canelli - Ovada C.; Moncalvese - Pontecurone; Gaviese - Sandamianferre; Piovera - Val Mos. **E.P.**

Coppa Italia
l'Ovada
in finale

Ovada. L'Ovada Calcio è arrivata alla finale regionale della Coppa Italia dilettanti. Un risultato prestigioso per il club biancostellato e che deve riempire d'orgoglio non solo il sodalizio ma tutta la città.

Nella gara di ritorno della semifinale con l'Alpignano, alla squadra di Merlo era sufficiente uno 0-0 per superare il turno, dopo l'1-1 dell'andata.

Chi si aspettava una squadra rinunciataria, per di più priva di sei titolari (Rovito, Fregatti, Mossetti, Guarrera, Conta, Rovera) si è dovuto ricredere, in quanto tutti si dimostravano all'altezza.

L'Ovada si portava in vantaggio nel primo tempo con Aime, al suo nono centro stagionale in Coppa; nella ripresa raddoppiava con Diego Perata ed infine Lombardo su calcio di rigore fissava il risultato sul 3-0.

Nell'Ovada hanno esordito a tempo pieno il portiere Verdese e l'ingresso negli ultimi minuti di tre giovani promesse juniores: Lucchesi, Salis e Di Costanzo.

Nella finale regionale, con gare di andata e ritorno per il 28 febbraio e 7 marzo, l'Ovada Calcio incontrerà il Mathi, formazione di Promozione che nell'altra semifinale ha superato la Cossatese.

Un risultato prestigioso che, è stato raggiunto per le formazioni provinciali dalla Novese nella stagione 97/98, quando i biancocelesti guidati da Lovisolo arrivarono in finale con il Lascaris ma furono battuti.

Volley B2 maschile in attesa del Voltri

Pinerolo... "bestia nera"
per la Plastipol

Ovada. Il Pinerolo si conferma essere la bestia nera della Plastipol vincendo anche l'incontro di ritorno per 1-3.

Per i biancorossi è stata una battuta d'arresto imprevista che rende più problematica la rincorsa ai play-off evidenziando un persistente stato di difficoltà.

Da due mesi la formazione di Capello gioca allo stesso modo disputando alla grande un solo set, per poi smarrirsi, incapace a contrattaccare. Ciò indica certamente una scarsa tenuta mentale ma forse anche una condizione fisica un po' approssimativa frutto di allenamenti svolti in maniera non adeguata.

Una situazione alla quale andrebbe posto rimedio con sonanti vittorie, se si vuol cercare di mantenere l'approccio al gruppo delle migliori, altrimenti anziché insistere con formule che privilegiano chi male si allena, lasciare spazi ai giovani che anziché guardare il campionato dalla panchina possono fare un po' di esperienza dal campo. Si è trattato di un copione già visto: una Plastipol perfetta nel 1° set vinto per 25/15.

Dall'inizio del 2° set in poi la situazione si è completamente ribaltata e, eccezione fatta per il finale del 2° parziale, in cui i biancorossi si sono portati al 22/22, in campo c'è stata una sola squadra il Pinerolo che ha chiuso per 3-1 facendo il bello e cattivo tempo.

Sabato 234/2 si andrà a

giocare a Genova contro l'Olympia Voltri.

Formazione: Torrielli, Gombi, Roserba, Repetto, Cancelli, Zannoni, Libero: Barisone, ut.: Barberis, Crocco, a disp.: Belzer, Puppo, Quaglieri. All./Capello.

Risultati: Plastipol - Pinerolo 1-3 (25/15 22/25 16/25 17/25); Igo - Fabbri 3-0; Fornovo - Olympia 3-1; Asystel - Voluntas 3-2; Altea - S. Antonio 2-3; Voghera - Mondovi 1-3; Voluntas - Spezia 2-3.

Classifica: Igo 39; Mondovi 38; Asystel 32; Pinerolo, Valentino 30; Plastipol 29; Fornovo 24; Altea, Spezia 22; S. Antonio 20; Olympia, Fabbri 16; Voluntas 13; Voghera 3.

Tamburello

Castelferro. A Castelferro, nel 16° "Memorial Danielli", i campioni d'Italia del Castelferro hanno dovuto arrendersi, domenica scorsa, contro la Cavriane, 8-13, accontentandosi così di giocarsi la terza piazza. In ritardo di preparazione, l'assenza del capitano Riccardo Dellavalle è stata anche questa volta determinante. Comunque anche il tecnico Giorgio Valle è fiducioso, il 3 marzo, sullo stesso campo, gli alessandrini dovranno vedersela con la perdente tra Castelferro e Bardolino. L'11 marzo prenderà il via la Coppa Italia ed il Castelferro giocherà sul campo astigiano del Castel Alfero.

Ma è già tempo di pensare alla salvezza!
Tabellino: Ghiglione, Peron, Ponta, Arbasino, Bruschi, Semino, Bottos, Celada, Cane-gallo, all. Maestri.

Basket maschile

Ovada. Si conclude con una sconfitta la prima fase del campionato che ormai da un paio di settimane aveva relegato la Tre Rossi ai play out per la permanenza in serie C/2.

Quello di Pietra Ligure era una sporta di scontro diretto poiché il Maremola lotterà, a sua volta, per la salvezza.

La sconfitta dei biancorossi va a rimpinguire la classifica dei liguri.

Ovada partirà con 10 punti frutto delle doppie vittorie contro Tigullio e Asso Savona, e quella del Geirino contro lo stesso Maremola.

Si giocheranno partite di andata e ritorno contro le squadre del girone B.

Il calendario sarà diramato la prossima settimana e gli spareggi inizieranno il 3 marzo. Sono due le retrocessioni previste.

A Pietra la Tre Rossi ha disputato una gara dignitosa solo per metà tempo, in vantaggio di 7 punti dopo 10' e a metà (33-40) la compagine biancorossa è calata nella 3ª frazione di gioco che si chiudeva in parità a quota 55 per poi naufragare nell'ultimo quarto sia dal punto di vista agonistico (27-13 per il Maremola il parziale) che da quello nervoso (espulsi Sandro Ponta e il coach maestri).

Il punteggio finale è di 82-68 e la parità è un po' la sintesi della stagione sin qui disputata dalla Tre Rossi alti e bassi spesso ingiustificati, soprattutto nei rovesci negativi contro avversari sicuramente alla portata.

Ma è già tempo di pensare alla salvezza!

Tabellino: Ghiglione, Peron, Ponta, Arbasino, Bruschi, Semino, Bottos, Celada, Cane-gallo, all. Maestri.

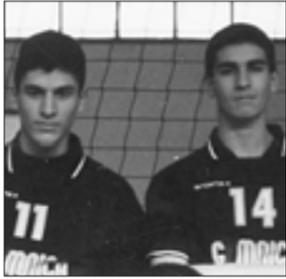
Volley giovanile

Ovada. Torna sul parquet la formazione maschile di 1ª Divisione, e con lei una vittoria netta ai danni del Green Volley Casale.

Ottima prestazione della Plastipol con Giachero e Puppo di banda, Zerbo in palleggio, Belzer opposto, Pesce e Traversa centrali e "Raul" Barisone nel ruolo di libero si è vista una grande difesa ed un efficace gioco d'attacco cui nulla hanno potuto i casalesi ospitato alla palestra del liceo. Plastipol - Green Volley 3-0 (25/19 25/14 25/17).

Formazione: Giachero, Zerbo, Belzer, Puppo, Traversa, Pesce, Barisone M. (L) Ut.: Asinari, Boccacco. A disp.: Pastorino, All.: Barisone A.

Perdono invece, fra le mura amiche, le ragazze della 1ª Divisione - Eccellenza. Opposte alla formazione del Gaiero Casale per 1-3 (22/25 25/19 23/25 18/25). Formazione: Da Rin, Repetto, Oli-



Da sinistra Belzer e Puppo.

vieri, Barbieri, Stocco, Martini. Ut.: Giacobbe, Pignatelli. A disp.: Zunino, All.: Cresta.

Sconfitta esterna, al tie break, per l'Under 15 femminile ad Acqui. Sporting Plastipol B.: 3-2 (25/15 18/25 19/25 25/22 10/25).

Formazione: Minetto, Barisone, Barboro, Scarcella, Ottonelli, Gaggero. Ut.: Bono, Oliveri, Pasqua. A disp.: Gualco, all.: Bado.

Tennis tavolo

Costa d'Ovada. Sconfitta dell'A.S.T.T. Saoms '97, durante la 5ª giornata di ritorno del campionato a squadre di serie C/2, contro la capolista Don Stornini Alessandria.

Match durato 6 ore tra due formazioni titolate per il salto di categoria, che si è risolto con questi risultati: Mario Dinero - Stoppa 21/18 12/21 20/22; Paolo Zanchetta - Antoni 21/10 15/21 23/21; Enrico Canneva - Rangone 20/22 15/21; Zanchetta - Stoppa 21/17 21/15; Dinero - Rangone 11/21 12/21; Canneva - Antoni 21/17 21/15; Zanchetta - Rangone 22/20 19/21 21/17; Canneva - Stoppa 21/17 14/21 16/21; Dinero - D'Agna 21/13 16/21 15/21. In classifica i costesi sono stati raggiunti al secondo posto dal CRDC Torino.

In serie D/1, al contrario, la Saoms impiega poco tempo a liquidare per 5-0 il fanalino di coda Libertas Crescentino B con Marco Cappelletti, Giampiero Milan, autori di due punti a testa, ed Enrico Lombardo in super forma, confermando il 4° posto.

Ora i campionati osserveranno alcune giornate di riposo, per assemblee elettive e tornei individuali, ripartiranno sabato 10 marzo con le compagini costesi in trasferta: la serie D a Torino e la serie C a Casale.

Volley C1 femminile: agganciato il Racconigi

Per le Plastigirls
vittoria importante

Ovada. Missione compiuta per le Plastigirls che sabato 17 al Geirino contro il Vidue Pack Racconigi ha centrato tutti e tre i suoi obiettivi: vittoria per 3 a 1, uno scontro diretto, conquista di altri tre punti, aggancio in classifica al quint'ultimo posto a quota 17 dalla formazione cuneese.

Le ragazze di Monica Cresta hanno l'obbligo di vincere per conquistare punti pesanti contro dirette concorrenti e mettere ulteriore fieno in cascina per la fase finale dove potrà contare anche sul ritorno di Roberta Olivieri.

Nonostante le assenze quella vista sabato al Geirino è stata una buona Plastipol anche se ad un certo punto della gara ha rischiato di fare harakiri come era accaduto nel derby col Novi. Le Biancorosse, hanno disputato due ottimi primi set, ma nel terzo set hanno iniziato ad avere qualche problema con avversarie che hanno dimezzato lo svantaggio. Anche nel quarto parziale, prima di arrendersi, hanno dato battaglia. È necessario ora ripetersi a Bruzolo, un'altra occasione da sfruttare.

Formazione: Valenti, Esposito, Masini, Bovio, Bottero, Tacchino. Libero: Bado. Utilizz.: Arata. A disp.: Puppo, Scarso, Martina, Martini. All.: Cresta. Acc.: Esposito.

Risultati: Plastipol - Vidue Pack Racconigi 3 - 1 (25/12 - 25/19 - 22/25 - 25/21); Cogne - Lingotto 2-3; Pozzolese

- Bruzolo 3-0; Europa - ALBA 1-3; School - Cambianese 3-2; Carmagnola - Vigliano n.p.; Omegna - Galliate 3-0.

Classifica: Alba 47; Omegna 40; Cogne 35; Galliate, European 29; Vigliano 26; Carmagnola 24; Cambianese 23; Lingotto 20; Plastipol, Vidue 17; Pozzolese, Europa 10; Bruzolo 8.

Tamburello
finali indoor

Ovada. Si è giocato la prima giornata del torneo indoor di serie A di tamburello femminile. Vi hanno partecipato oltre la Paolo Campora, le formazioni dell'Aldemo, del Curno, dell'Arcere, di Bergamo.

La squadra di Ovada era alla sua prima esperienza in serie A, e complessivamente di è difesa molto bene vincendo due partite e perdendone altrettante. Ecco i risultati: Ovada - Bergamo 6-13; Aldemo - Arcene 13-0; Curno - Bergamo 0-13; Aldemo - Ovada 13-6; Curno - Arcene 3-13; Aldemo - Bergamo 13-9; Curno - Ovada 0-13; Bergamo - Arcene 13-6; Aldemo - Curno 13-0; Ovada - Arcene 13-4.

Domenica prossima la Paolo Campora dovrebbe vincere almeno contro una delle prime, per entrare in finale nazionale, di portata storica in quanto le prime due del girone si qualificheranno alla fase finale.

Il bilancio 2001 per lo sport

Ovada. Marco Caneva, Commissione Sport comunale, illustra il mondo sportivo.

"Il Bilancio di previsione è attento alle politiche sociali: lo sport è per i giovani una componente importante ed essenziale della socializzazione. In città i praticanti sportivi iscritti a Società sono 730 (180 calcio, 170 volley, 130 atletica, 100 tennis, 90 basket, 60 tamburello, 20 pugilato).

E poi bisogna contare anche i praticanti non iscritti e i numerosi giocatori di bocce frequentanti gli impianti del CRO, di Costa e gli altri piccoli impianti.

Perno della diffusione capillare dello sport sono le Società sportive, numerose e con uno spirito volontaristico accentuato.

Il volontariato agisce sull'apertura degli impianti, sull'avviamento allo sport per i giovani, ora anche nella scuola elementare con una attività finanziata dal Consorzio di un'ora alla settimana per classe, per un totale di 25 ore settimanali.

Queste Società sono state in grado di darsi uno strumento di gestione sociale, il Consorzio delle Società Sportive che funziona ormai da circa 10 anni.

Il lavoro dell'Amministrazione Comunale deve proseguire e la costruzione e l'ampliamento degli impianti (un nuovo pallone da tennis e la ristrutturazione in campo da calcetto di un pallone esistente) saranno realizzati quest'anno.

Le discussioni sulla piscina proseguono: è una scelta difficile che comporta analisi precise dei costi di costruzione, ma soprattutto di gestione da valutare attentamente."

Derby al Geirino

Ovada. Nei campionati minori di calcio l'Ovadesi/Mornese ottiene una importante vittoria a Montegioco per 1-0 con rete di Rapetti. Formaz: Pastore, Sciutto, Boccacero A, Ricci, Ivaldi, Pasquino, Oltracqua, Rapetti, Callio, (Puppo), Bonafè (Danieli), Chiappino. A disp: Olivieri, Siri, Cassulo.

Sconfitta la Silvanese dal Cassano per 3-1 dopo che i silvanesi pervenivano al pareggio con Callio. Formaz: Boccacero, Gorrino, Callio, Andorno, Perasso, Barca, Pastorino D. Sericano A, D'Angelo, Lavorano, Pastorino L. A disp: Rapetti, Perfumo, Pizzorni, Kovacick, Sericano P. Maccio'.

Battuto anche il Rocca a Villavernia per 2-0. Formaz: Porciello, Orsi, Marchelli, Sciutto, Calderone, Ferraro, Repetto, De Matteo, Gentili, Darin, Ottonello. A disp: Tarantola, Minetti, Echino, Vignolo.

Domenica ad Ovada derby Mornese - Silvanese.

In terza perde la Castelletese per 1-0 dall'Airone. Formaz: Pasquale, Marchelli, Bricola, Repetto, Tacchino, Massone, Sciutto, Rutigliano, Bertucci, D'Este, Aloisio. A disp: Ozzano, Pestarino, Summa, De Luca, Canestri, Destro. Domenica trasferta a Bistagno.

A Masone è quasi tutto pronto

Per la raccolta differenziata tanti soldi e buoni propositi

Masone. Gli eventi franosi dell'autunno scorso ci hanno impedito di terminare il discorso relativo all'avvio, tanto atteso, dell'operazione raccolta differenziata

Come dicemmo sono stati installati in punti diversi del paese tre chioschi in legno all'interno dei quali l'utente potrà conferire in modo regolamentato carta, plastica, vetro ed altri materiali riciclabili. In particolare i privati potranno conferire alle isole con due diverse modalità: a) senza incentivi, sempre; b) con certificazione e incentivi nelle ore di presenza dell'addetto che rilascerà scontrino certificante tipologia e peso del materiale conferito. I contenitori che possono essere movimentati a mano saranno svuotati da due piccoli mezzi con vasca e voltabidoni, con frequenza tale da non consentire il totale riempimento degli stessi e condotti ai contenitori scarrabili posti nei diversi Comuni; la certificazione avverrà, da parte dei mezzi per la raccolta, mediante pesatura dei singoli contenitori per zona e riempimento per Comune.

Già questo sembra un obiettivo difficile da raggiungere se si guarda agli attuali punti di raccolta differenziata vicino ai quali spesso sorgono montagne di materiali che non entrano più nei contenitori. Ma non finisce qui il quadro dei buoni propositi ecologici, infatti dovranno essere attuati interventi didattici sperimentali: ecoincentivi spendibili in servizi, (sconti o con al-

tra modalità) promozione e pubblicizzazione della raccolta differenziata. Predisposizione di idonea segnaletica indicativa, acquisizione e unificazione dei contenitori di privati (campane) e loro graduale sostituzione con nuovi contenitori polirifiuto in alluminio o resina; trasferimento delle campane esistenti in zone periferiche ove gli spazi sono maggiori o dove la frequenza di raccolta è minore.

Sempre più bello e difficile: la pubblicizzazione e incentivazione del compostaggio domestico per la frazione verde, per diminuire le quantità da conferire al servizio. Raccolta a domicilio presso i grandi produttori (aziende, ristoranti, bar) previa prenotazione telefonica. Raccolta presso le isole di pile e farmaci ed infine raccolta di indumenti usati, mediante contenitori Caritas.

La dolente nota per i masonesi è però rappresentata dall'ubicazione del sito per ingombranti proprio dietro la chiesa, sotto il campanile.

Ricordiamo a questo proposito che si è arrivati a questa sciagurata dislocazione per l'opposizione del Comitato Albergo-Riva che non ha permesso la realizzazione di un centro ecologico che avrebbe ottenuto un mega finanziamento, ma avrebbe dovuto ricevere anche il materiale degli altri centri valligiani.

Questi comunque gli interventi previsti per il centro di stoccaggio provvisorio per rifiuti ingombranti: asfaltatura dell'area; realizzazione di re-

cinzione e cancello; posa in opera di due contenitori scaricabili per rifiuti ingombranti (ferrosi e legno) e di un contenitore scaricabile per la plastica quale stoccaggio per i tre comuni di fondovalle (ognuno da 20 mc); uno di questi contenitori sarà provvisto di compattatore (indicativamente quello della plastica). Realizzazione di un piccolo manufatto per il custode dell'area; realizzazione di una copertura mobile a protezione del contenitore del legno, realizzazione dell'impianto di illuminazione con condotta interrata, quadro generale e due punti luce, di cui uno ubicato in prossimità del compattatore ed uno del manufatto del custode.

Questa la stima dei quantitativi annui di raccolta: materiali ferrosi 350 mc, tempo massimo di stoccaggio 30 gg; legno 360 mc, tempo stoccaggio 30 gg; plastica (3 comuni) 50 mc, tempo stoccaggio 120 gg.

Costi per Masone: sito ingombranti £ 62.900.000; tre isole ecologiche £ 26.500.000. Per tutti i centri: automezzi £ 144.000.000; contenitori ed attrezzature £ 90.000.000; azioni promozionali £ 17.833.833. Totale progetto 636.000.000.

Come sempre il vero problema in tutto questo interessante, piano sarà quello legato alla sorveglianza per far rispettare le varie norme previste ed evitare il vandalismo. Vedremo.

O.P.

Riceviamo e pubblichiamo

Bolletta AM.TER. quanti errori!

Gentile direttore, richiedo di poter utilizzare le pagine de "L'Ancora" per portare alla conoscenza dei lettori campestri la posizione del nostro Gruppo Consigliere sul problema conseguente agli errori che si sono riscontrati sulla prima bolletta emessa da AM.TER. che, dal luglio 2000 è subentrata al Comune di Campo Ligure nella gestione del servizio di acquedotto, fognatura e depurazione.

Come è stato segnalato anche attraverso le pagine di questo giornale, questa fattura corrisponde ad un periodo di otto mesi (aprile-dicembre 2000) di cui i primi due mesi sono ancora di competenza comunale.

Dalle verifiche che abbiamo effettuato risulterebbe che l'AM.TER. abbia commesso gravi errori di valutazione e di calcolo sia per la parte relativa all'acquedotto (per gli utenti consumi maggiori di 60 mc) sia per la parte relativa alla fognatura-depurazione (per tutti gli utenti che usufruiscono del servizio).

La somma complessiva derivante può essere stimata tra i 30 e 40 milioni di lire. Riteniamo francamente inammissibile che AM.TER., alla sua prima fatturazione, non si sia avvalsa della collaborazione degli Uffici Comunali che per anni hanno gestito il servizio senza mai creare problemi agli utenti.

Ancora più grave però è il fatto che l'Amministrazione Comunale e soprattutto l'As-

sessore alle Finanze, non abbia esercitato alcun tipo di controllo sulla Società durante questa operazione.

Durante il Consiglio Comunale del 16 Febbraio u.s. il nostro Gruppo Consigliere ha evidenziato questa situazione richiedendo che l'Amministrazione Comunale imponga ad AM.TER. di annullare questa fatturazione e di rimetterla allorché saranno verificati e corretti gli errori.

Verificata però la risposta ottenuta da parte dell'Assessore alle Finanze, che parzialmente ha giustificato AM.TER. ed ha comunicato che esiste già un accordo con la Società affinché restituisca le somme riscosse in esubero con la prossima fatturazione (tra quattro mesi), il nostro Gruppo Consigliere ha inteso rafforzare la propria richiesta scrivendo al Sindaco di Campo Ligure per richiedere l'annullamento di tutte le bollette.

Queste somme non devono essere incassate da AM.TER.; ciò sia per tutelare gli interessi degli utenti ma soprattutto per evitare che AM.TER. possa addirittura avvalersi di vantaggi indotti dai propri errori, quali ad esempio sarebbero gli interessi bancari sulle somme incassate in esubero.

Ringrazio per lo spazio che mi avete concesso e cordialmente saluto.

Il Capogruppo di Minoranza del Consiglio Comunale di Campo Ligure Giovanni Oliveri.

Il teatro Macciò nel 1912

Masone. Il ragioniere Graziano Esposito di Savona, che ha proposto al Comune la festa del Macciò dell'Uruguay, ci ha fatto pervenire alcune interessanti notizie sul "Teatro Macciò" inaugurato il 5 giugno del 1912 nella città di San José de Mayo.

"L'iniziativa di costruire il teatro fu di Bartolomé Macciò, di origine italiana, probabilmente masonese, che aveva fatto fortuna in America Latina. Alla sua morte i familiari vollero realizzare il suo desiderio di lasciare alla città adottiva una sala teatrale.

Acquistato il terreno, l'architetto italiano Leopoldo Tossi redasse il progetto e realizzò un edificio in grado di accogliere circa 1000 spettatori tra platea, palchi e gallerie. I lampadari di cristallo vennero da Merano ed i tendaggi anch'essi dall'Italia.

Passato nel 1959 alla proprietà del Comune di San José, il grande teatro subì il totale rifacimento nel 1973 per adeguarlo ai nuovi standard di sicurezza e restituirlo al pubblico.

Infine il 27 dicembre 1984, il Ministero dell'Educazione e Cultura ne decretò il carattere di Monumento Storico Nazionale quale testimonianza del "nostro ricco patrimonio culturale".

Per puro caso il teatro di Masone è il "Teatro Macciò", Cinema-Teatro Opera Mons. Macciò.

Se qualche masonese di recasse in Uruguay ecco una visita da fare.

A Masone un corso per impresa in area rurale

Masone. La Provincia di Genova ha in programma di organizzare, presso il Centro di Masone, in piazza 75 Martiri (ex INAPLI) un corso per la creazione di impresa in area rurale rivolto a 10 disoccupati o inoccupati senza limiti di età.

Le lezioni avranno una durata di 200 ore e, al termine del corso, in caso di avvio d'impresa, gli allievi potranno accedere a finanziamenti provinciali a fondo perduto di circa 3.000.000 e ad altri piccoli contributi.

Durante il periodo del corso i disoccupati di lunga durata, in età superiore ai 30 anni, potranno usufruire di indennità per ogni ora di lezione, indennità che sono anche previste per tutti gli allievi in caso di frequenze giornalieri superiori alle 7 ore.

Le iscrizioni si chiudono il prossimo 26 Febbraio e si possono effettuare presso il Centro Provinciale di Masone il lunedì, mercoledì e sabato dalle 9 alle 12.

PUBLISPES

Agenzia pubblicitaria

Tel. e fax

0144/55994

PGS Voparc pallavolo

L'under 19 sconfitta l'under 15 vittoriosa

Campo Ligure. La fine della prima fase del campionato P.G.S. Voparc di pallavolo categoria Under 19 si è conclusa domenica 18 Febbraio con una sconfitta delle nostre atlete inflitta dall'Ardor Libere di Casale per 3 a 0 (25-15, 25-21, 25-21).

La nostra squadra ha alternato momento di buon gioco a momenti di scarsa intelligenza. Nel terzo e decisivo set le campesi non hanno saputo conservare il notevole vantaggio e, raggiunte dalle avversarie, hanno lasciato loro campo libero.

Rosa della squadra: Bonelli Irene, Grillo Aurora, Oliveri Lucrezia, Oliveri Michela, Piombo Alessia, Rangone Deborah.

Nella stessa giornata, sempre presso il palazzetto polifunzionale, la categoria Under 15 è risultata vittoriosa con l'Auxilium di Lu Monferrato per 3 a 1 (25-12, 25-14, 21-25, 25-11) ponendosi così al terzo posto in classifica dopo il Vela di Alessandria ed il Fortitudo di Occimiano.

Con questa giornata si conclude la prima fase del campionato Provinciale e si resta in attesa della programmazione dei play-off.

Formazione: Arnello Beatrice, Bonelli Irene, Gnech Giorgia, Merlo Nicoletta, Oliveri Michela, Olivieri Angela, Pastorino Fosca, Pastorino Martina, Pisano Sabina.



Calcio: per il Masone seconda sconfitta

Masone. Seconda sconfitta consecutiva per il G.S. Masone Turchino contro il Bragno che conferma di meritare il quarto posto in classifica alle spalle delle tre fuggitive. La formazione ospite chiude la prima frazione di gioco in vantaggio di due reti, la prima delle quali contestata dai masonesi per la dubbia posizione di un attaccante avversario.

Nella ripresa il Masone parte con determinazione e, dopo due minuti, il bomber Martino infila il portiere ospite raccogliendo una corta respinta della difesa. I padroni di casa, tuttavia, ben presto si spengono e non riescono a portare pericoli alla porta del Bragno anche perché Martino è costretto ad uscire per infortunio. Sono anzi i bianco-verdi di Caracciolo a sfiorare la terza segnatura, evitata per la bravura del portiere Esposito. Domenica prossima il G.S. Masone sarà nuovamente di scena al G. Macciò per affrontare il Legino.

Il vescovo a Campo Ligure

L'A.C. ringrazia mons. Micchiardi

Campo Ligure. Domenica 11 Febbraio tutto il paese di Campo Ligure è stato invaso dai giovani dell'Azione Cattolica Ragazzi, per un evento di rilievo: mesi fa ci è stato chiesto di ospitare i ragazzi in occasione della "Festa della pace" organizzata dall'A.C.R. diocesana e noi, ben felici, abbiamo detto il nostro "SI".

Con questo "SI" abbiamo potuto conoscere ed ospitare il nostro nuovo Vescovo diocesano Pier Giorgio Micchiardi, invitato per l'occasione a celebrare la Santa Messa ed a vivere una giornata insieme ai giovani.

Per il nostro Vescovo si è trattato della sua prima uscita ufficiale nella diocesi, e per questo motivo era aspettato da tutti con trepidazione.

Il gran giorno è arrivato, e si è subito scoperto un Vescovo-padre, ma soprattutto un Vescovo giovane fra i giovani, e che con i giovani sa e vuole camminare insieme. Infatti, come lui stesso ha raccontato, fin da piccolo ha coltivato la sua vocazione sacerdotale che lo ha portato ad indossare i panni del chierichetto. a vivere con i giovani dell'Azione Cattolica ed a coronare il suo sogno sacerdotale.

Da vice-parroco ha seguito i giovani nella preparazione dei Sacramenti, e coloro che lo hanno conosciuto lo ricordano tutt'ora con affetto, ed anche noi, per quel poco che



abbiamo visto ed ascoltato, faremo lo stesso.

Per tutto il giorno la sua presenza è stata viva e significativa durante i vari momenti della festa, a partire dai gemellaggi fra i giovani della diocesi fino ad arrivare agli incontri con i genitori, per concludere con un ultimo saluto con promessa di una particolare preghiera.

Dobbiamo semplicemente dire ancora una volta grazie all'A.C.R. per aver scelto Campo Ligure e la Valle Stura e per la ventata di giovinezza che ci ha regalato; grazie a monsignor Vescovo per il dono della sua presenza: grazie anche alle associazioni locali ed al parroco per la preparazione della giornata; infine un doveroso riconoscimento a quanti hanno reso più "dolce" la conclusione della manifestazione con dolci e cioccolata calda per tutti.

A.C. Campo Ligure

Centinaia di persone in un coro di No all'Abba

Plebiscitaria opposizione alla discarica Vaccari

Cairo Montenotte. Lo scorso 13 febbraio centinaia di cittadini si sono riuniti in assemblea per manifestare il proprio "NO" alla discarica che la Ligure Piemontese Laterizi intende costruire nel sito della cava Filippa in loc. Ferrere. Si tratta di un'area verso la quale si è espanso, in epoca recente, il centro urbano di Cairo capoluogo, tanto che quello delle Ferrere è ormai un quartiere assai popoloso, giunto ormai quasi a ridosso della proprietà della cava.

La riunione era stata convocata al teatro Della Rosa, ma l'afflusso è stato tale da costringere gli organizzatori a dirottare i partecipanti nel più capiente cinema-teatro Abba.

Un vero successo per l'Associazione Salute Ambiente e Lavoro, che aveva organizzato l'evento. Alla riunione erano anche presenti il Sindaco e diversi assessori e consiglieri comunali.

Erano presenti quasi tutti quelli che erano liberi da impegni, visto che lo stesso giorno e la stessa ora diversi di loro erano invece impegnati nella prima riunione della Commissione Servizi Sociali convocata dall'assessore Caviglia. «Dopo averlo rimproverato, per più di un anno e mezzo, di non accettare il

confronto in commissione e di non esporre i propri programmi, non potevo certo mancare alla prima riunione convocata da Caviglia» ha detto il consigliere Strocchio «Anche se mi è molto dispiaciuto di non essere presente alla riunione sulla discarica». In ogni caso i consiglieri ed assessori presenti all'assemblea non hanno preso la parola e si sono limitati ad ascoltare. Gli interventi sono stati numerosi a partire da quello del presidente dell'associazione Ferrari, che ha chiesto quale sia la posizione di Comune, Provincia e Regione Liguria. Poi si sono succeduti gli interventi di Armando Chinazzo, Roberto Meneghini, Marcella Caleri, Giulio Soave e Guillermo Fierens.

«Non vogliamo firmare una cambiale in bianco che ipotichi il futuro dei nostri figli» hanno detto «Perché una discarica proietta nel futuro i problemi della sicurezza dell'impianto e delle sue emissioni». Fra gli esponenti dei partiti politici sono intervenuti anche Ezio Fossati per i DS, Alvaro Leoni per Rifondazione Comunista e Maurizio Oniceto per i Verdi, tutti fortemente contrari al progetto, di cui alcuni hanno contestato sia la necessità sia l'utilità, visto che

esiste già la discarica di Bossarino in grado di soddisfare tutte le esigenze dell'industria non solo della Val Bormida o del savonese, ma di tutta la Liguria.

Il Comune sarà chiamato ad esprimere un parere a Regione e Provincia. La prima sta esaminando la pratica di impatto ambientale e la seconda dovrà decidere se autorizzare o meno l'impianto. All'interno del Consiglio Comunale, per ora, si registra solo l'interpellanza presentata dal consigliere Strocchio per il gruppo "Rifondazione Comunista - Verdi per Cairo", il quale -dopo aver ricordato i fatti e la recente assemblea dell'Abba- chiede al Sindaco ed all'Assessore all'Ambiente quali provvedimenti spettino al Comune di Cairo in questa vicenda e quale atteggiamento intenda assumere in merito all'Amministrazione Comunale.

Carnevale alla Soms Abba

Cairo Montenotte. Sabato 24 febbraio, dalle ore 14 in poi, la Società Operaia di Mutuo Soccorso G.C. Abba (Soms) organizza la consueta festa di carnevale per i bambini.

La manifestazione dei bambini in maschera si svolgerà nei locali della sede della Società in Via F.lli Francia e Via Borreani Dagna. L'intrattenimento dei ragazzi sarà curato dai capi e dagli aiuti del gruppo Scout Cairo 1: il pomeriggio di festa promette giochi per tutti, frittelle, bibite e tanta allegria.

Per i lavori di Rio Tanarello

Tagliati i primi tigli in Piazza Della Vittoria



Cairo Montenotte. Il taglio dei tigli in piazza della Vittoria ha destato viva emozione in molti cittadini.

Il vedere gli alberi a terra, abbattuti e sezionati, ha fatto comprendere, più di tanti discorsi, quanto importante fosse la loro presenza in questo spazio cittadino.

Per il momento sono stati tagliati i tigli dal lato di corso Verdesse, perché sorgevano lungo il percorso del Rio Tanarello, ma si ritiene che analoga sorte seguiranno quelli di fronte a porta Sottana.

In Comune, rispondendo alle proteste di diversi cittadini, sostengono che si è trattato di un provvedimento necessario ed indispensabile in quanto la presenza di questi alberi non era compatibile sia con i lavori di scavo, sia con il futuro tunnel entro il quale passerà il rio Tanarello.

Una delle obiezioni più co-

muni è stata che, pur essendo necessario togliere i tigli, poteva essere possibile salvarli e trapiantarli altrove, ma nel Palazzo Comunale si sostiene che quest'operazione era improbabile stante la difficoltà di salvare l'apparato radicale, senza danneggiarlo, in un'area così urbanizzata.

Il taglio dei tigli, seppur annunciato, ha comunque destato sconcerto ed ha ferito l'animo di molti cittadini, che improvvisamente hanno riconosciuto come propri quei poveri alberi a cui eravamo tutti tanto abituati da non apprezzarne l'importanza se non nel momento in cui sono spariti sotto l'azione impietosa delle motoseghe e delle ruspe.

Sulla questione è intervenuto anche uno dei gruppi consiliari. Si tratta del gruppo "Rifondazione Comunista - Verdi per Cairo", rappresentato dal consigliere Flavio Strocchio il quale ha presentato un'interpellanza al Sindaco.

«Nell'interrogazione non ci siamo proposti come integralisti cultori del verde a tutti i costi» sostiene Strocchio «Semmai -anche comprendendo le circostanze- abbiamo voluto fare un atto, che di fronte all'impatto emotivo di questi giorni, spinga l'amministrazione comunale a dare esplicite garanzie alla cittadinanza sul futuro del verde in piazza della Vittoria, sulla sua quantità ed anche sulla sua qualità».

Nella sua interpellanza il

consigliere Strocchio ricorda che, in passato, episodi del genere si sono verificati in diversi Comuni della valle e che alle promesse di ripristino del verde abbattuto, non è mai seguito il mantenimento di tale promessa.

«Non è però per sfiducia che abbiamo presentato l'interpellanza» dice Strocchio

«Ma per dare all'Amministrazione Comunale la possibilità di illustrare il suo piano di interventi per il ripristino del verde in piazza della Vittoria al fine di poter approfondire l'argomento ed ottenere il miglior risultato possibile. Infatti in queste circostanze non chiediamo la semplice messa a dimora di nuove piantine, ma la sistemazione di piante già adulte, certamente più costose, ma in grado di restituire subito all'ambiente interessato un aspetto paesistico adeguato, ombra ed ossigeno».

Strocchio ha chiesto che «il verde non sia considerato come semplice accessorio del futuro arredo urbano, ma come elemento costitutivo e fondamentale alla pari con la pavimentazione, l'illuminazione e gli altri elementi progettuali della futura piazza».

Il consigliere ha chiesto al sindaco se ci saranno altri tagli e di quali piante si tratterà. Inoltre si chiede in quale misura sarà reintegrato il verde distrutto e se non si ritenga di piantare piante già adulte.

Dalla relazione tenuta all'Abba il 13 febbraio

Gli effetti devastanti sull'ambiente della discarica alla "Filippa"

Cairo Montenotte. Nelle ultime settimane la notizia della possibile realizzazione di una nuova discarica all'interno dei confini comunali è diventata uno dei principali argomenti di discussione e di preoccupazione per gran parte dei nostri concittadini; in questo complesso scenario, troppo spesso caratterizzato da notizie frammentarie ed inesatte, si inserisce l'assemblea popolare organizzata Martedì scorso alle ore 21 presso i locali del Teatro della Rosa. L'evento, organizzato con l'aiuto del "Comitato per la difesa dell'ambiente e della salute a Cairo" e l'impegno di molti cittadini, ha suscitato un massiccio interesse ed un'affluenza ben superiore alle aspettative degli organizzatori, tanto da costringerli a spostare la riunione nei vicini locali del cinema Abba. Durante le due ore di assemblea i relatori hanno illustrato ai presenti il progetto della discarica che si intende realizzare nella vecchia cava d'argilla della "Ligure Piemontese Laterizi" situata nei pressi delle Ferrere in località Filippa evidenziandone gli aspetti critici e ponendo particolare attenzione all'impatto che questa, una volta realizzata, potrebbe avere sul territorio e sulla popolazione del nostro comune e di tutta la vallata.

Indubbiamente ai promotori dell'assemblea va il merito di avere finalmente contribuito a fare chiarezza sullo spinoso argomento che negli ultimi tempi è stato oggetto di tante parole e sensazionalismi ma di cui, fondamentalmente, sappiamo tutti veramente troppo poco.

La discarica della Filippa si dice essere destinata al contenimento di rifiuti speciali non pericolosi; questo termine, contrariamente a quanto si potrebbe dedurre a prima vista, non allude a calcinacci o rifiuti urbani, ma ad una vastissima, e tutt'altro che innocua, famiglia di rifiuti industriali derivanti da impianti chimici, inceneritori, lavorazioni industriali ed artigianali nonché attività sanitarie.

La lista dei prodotti che potrebbero in un futuro non troppo remoto arrivare a Cairo è molto lunga e contiene nomi che oramai suonano sinistramente familiari (cromo, scorie di fosforo e zolfo, metalli pesanti, derivati del benzene, amianto e via discorrendo) affiancati ad altri meno noti (ma non per questo meno nocivi).

Come se ciò non bastasse, tra le 333 categorie di rifiuti classificate in questa lista ne compaiono ben 58 semplicemente definite "rifiuti non specificati altrimenti": una classificazione assolutamente poco tranquillizzante e che lascia aperte le porte, almeno nella fantasia popolare, alle più svariate porcherie che nessuno si augurerebbe di trovare ammucchiate sotto casa.

Bisogna inoltre considerare che questi rifiuti con il passare del tempo potrebbero interagire tra loro e con gli agenti atmosferici producendo gas infiammabili e liquami che, essendo generati dalle sostanze ammassate nella discarica e risultando quindi inquinanti tanto quanto se non più dei rifiuti stessi, dovranno a loro volta essere raccolti ed inviati allo smaltimento.

Sempre a proposito dei ri-

futi è doveroso ricordare come questi debbano in qualche modo essere portati fino alla discarica.

La decina di camion che per portare quotidianamente i rifiuti alla Filippa percorreranno le nostre strade ed i vari centri abitati, oltre ad aumentare il traffico stradale, in caso di incidente potrebbero infatti rappresentare una ulteriore fonte di pericolo ecologico.

Un'ultima considerazione va fatta a proposito dei tempi ecologici che caratterizzano questo progetto; si parla infatti di realizzare un impianto destinato a funzionare per 7 anni in cui, su una superficie di ventisette mila metri quadri, verranno raccolte circa cinquecentomila tonnellate di rifiuti. Sorge immediatamente spontaneo chiedersi per quanti anni, dopo la chiusura della discarica, sarà ancora necessario monitorare il sito e provvedere alla raccolta ed allo smaltimento del biogas e del percolato prodotti dall'imponente mole di prodotti chimici accumulati nella vecchia cava d'argilla.

Qui in Liguria, tra Vado e Cairo, a Bossarino, esiste già una discarica analoga a quella che potrebbe sorgere alla Filippa. Bossarino attualmente è ampiamente sufficiente per soddisfare le necessità della regione; sorge quindi spontaneo chiedersi quanto sia saggio ed opportuno aggravare il già precario stato di salute della nostra vallata con la creazione di questa nuova discarica che potrebbe contribuire ad accrescere ulteriormente la pesante eredità ambientale che noi valbormidesi lasceremo ai posteri.

Tutto esaurito al teatro Abba

Cairo Montenotte. Tutto esaurito il 16 febbraio, al teatro Abba, per lo spettacolo di Dario Vergassola. L'afflusso è stato tale che la direzione del teatro ha dovuto respingere diverse decine di spettatori, perché in sala non c'era più posto.

Tutti i posti a sedere della platea e della galleria (più di 450) erano occupati. Numerosissimi gli spettatori giovani a dimostrazione di quanto il cabaret faccia presa sul pubblico di ogni età.

Si tratta di un fatto senza dubbio eccezionale per Cairo Montenotte, che sottolinea una risposta entusiastica alla prima stagione teatrale promossa dal Comune.

Splendida la performance di Vergassola, che si è lanciato in un'ora e mezza di esilaranti battute a raffica, che hanno lasciato senza fiato gli spettatori costretti alle risate fino alle lacrime.

Non si è risparmiato l'attore spezzino, che oltre alle consuete battute sulle varie frustrazioni sessuali, si è lanciato in una serie di frecciate politiche su Berlusconi, Bossi ed altri personaggi.

A conclusione, dopo due bis, il comico è riuscito ad abbandonare il palco solo facendoci salire l'assessore Barlocco e passandogli la palla.

Il prossimo appuntamento sarà il 15 marzo, con Ugo Dighero, e si consiglia di comprare per tempo il biglietto o si rischia di restare fuori.

f. s.

IMMOBILIARE STUDIO
Daniela Battaglieri
Mario Pennino
Via Roma, 99
CAIRO MONTENOTTE
Tel. 019.503888 Fax 019.5090994
Cell. 0347.4442884 - 0347.8012279

TACCUINO DI CAIRO M.TTE
Farmacie
Festivo 25/2: ore 9 - 12,30 e 16 - 19, Farmacia Rodino, via dei Portici, Cairo Montenotte.
Notturmo e intervallo diurno. Distretto II e IV: Farmacia di San Giuseppe Pallare, dal 24/2 al 30/2.
Distributori carburante Sabato 24/2: AGIP, via Sanguinetti, Cairo Montenotte; AGIP, corso Italia, Cairo Montenotte; ESSO corso Marconi, Cairo Montenotte.
Domenica 25/2: AGIP, via Sanguinetti, Cairo Montenotte.

cartoplast
CAIRESE
Ingresso
Carta - Cancelleria
Forniture per enti
uffici e ditte
S.GIUSEPPE DI CAIRO
Corso Marconi, 260
Tel. 019/510127

ABBA
CAIRO MONTENOTTE
TEATRO
Gio. 15 marzo: Ugo Dighero
Non ve lo do per mille - la vendetta (ore 21).
ven. 20 aprile: Giorgio Scaramuzzino **Come un romanzo** (ore 21).
Sab. 26 maggio: Maurizio Micheli **Mi voleva Strehler** (ore 21).
Infoline: 019 5090353

Domenica 18 febbraio

Il nuovo vescovo in parrocchia a Cairo

Cairo Montenotte. Una domenica intensa quella vissuta dalla parrocchia San Lorenzo di Cairo domenica 18 febbraio ultimo scorso.

La presenza di circa 60 giovanissimi dell'Azione Cattolica diocesana ha rallegrato la giornata.

Giunti alle ore 9 a Cairo, accolti da una splendida giornata di sole tanto più apprezzata dopo il viaggio nella nebbia, hanno "lavorato" nelle sale delle OPES, secondo il loro metodo, attorno allo slogan "So-stare nel quotidiano".

Attività, riflessione, canti hanno poi allietato la messa comunitaria in parrocchia alle ore 11,15.

Anche alla "raviolata" annuale organizzata dalla parrocchia hanno aderito in parecchi. Un vero successo di lavoro e volontariato, di ospiti e di gusto per le circa 200 persone che hanno consumato 60 dei 72 Kg. di ravioli preparati nei giorni precedenti.

La ricetta, rigorosamente locale, e il "plin" hanno reso felici tutti i partecipanti, contenti di una buona ed abbondante cucina.

La festa comunitaria di carnevale è continuata attorno al pozzo di San patrizio e "Lo stappa e vinci" che hanno attirato l'attenzione di tutti.

Il pomeriggio poi è stato dominato dalla presenza a Cairo per la prima volta del nostro nuovo vescovo Pier Giorgio Micchiardi.

Non appena arrivato alle Opes ha salutato i cuochi in cucina con disinvoltura e semplicità: mentre tutti avrebbero voluto accoglierlo in ben altro modo lui ha anche accettato un caffè, e in piedi!

Poi ha voluto dire la sua parola ai giovanissimi assiepati nel salone della catechesi delle Opes.

Un contatto semplice ma efficace che ha lasciato nel Vescovo molte domande e il pensiero per i giovani "Quanti giovani frequentano da voi?".

Questa domanda risuonava ancora nella mente e nel cuore di mons. Pier Giorgio mentre percorreva meravigliato la



nostra via Roma, affollatissima di giovani, per recarsi nella chiesa parrocchiale per celebrare la sua prima messa.

Una presenza inaspettata, quella del vescovo, che ha però subito conquistato tutti i partecipanti con la sua capacità di entrare in sintonia con i fedeli: con le parole semplici dell'omelia, con il fare dimesso, con la grande disponibilità all'incontro ed all'ascolto manifestata prima e dopo il sacro rito.

Terminata la messa mons. Pier Giorgio ha cenato in parrocchia, cercando di conoscere e di farsi conoscere dai suoi sacerdoti, raccogliendo le prime informazioni sulla parrocchia e sui problemi loro

cali. Il ritorno del Vescovo ad Acqui, a sera inoltrata, è coinciso con il saluto e l'arrivederci a molto presto: Monsignor Micchiardi sarà infatti ancora tra noi questa stessa sera di Venerdì 23 febbraio alle ore 20 e 30 per un primo incontro, in parrocchia, con i membri del Consiglio Pastorale e con il gruppo dei catechisti e delle catechiste.

E sarà solo il primo di una serie di appuntamenti che il nostro nuovo vescovo ha già in calendario da qui a metà marzo per completare la sua prima visita pastorale a Cairo: ad appena due settimane dal suo arrivo in diocesi!

Grazie monsignore!

SDPP

È nato il 23 febbraio 1901

Emilio compie cento anni

Cairo Montenotte - Emilio Domeniconi, nato a Cairo Montenotte il 23 febbraio 1901, compie cento anni. Il popolare "fornaio" è il decano della più numerosa famiglia di Cairesi di adozione, immigrata dalla Svizzera nel secolo diciannovesimo, affermatasi nella nostra città negli ultimi due secoli dello scorso millennio per le capacità imprenditoriali e commerciali. Emilio Domeniconi si è distinto, nella sua lunga vita, oltre che per la laboriosità anche per la sua grande bontà d'animo che lo ha visto sempre in prima fila particolarmente nelle varie iniziative parrocchiali. Un po' incurvato

dagli anni, gode ancora di buona salute e di ottima memoria, ed attende con gioia di celebrare il suo primo secolo di vita in compagnia della folta delegazione di cairesi che si recherà a festeggiarlo, nel pomeriggio di venerdì 23, presso la casa di riposo "Smeraldo" che lo ospita, ormai da qualche anno, nel comune di Torre Uzzone. La delegazione sarà guidata dal sindaco di Cairo in persona, Osvaldo Chebello, accompagnato dal parroco Don Giovanni Bianco. Al momento del taglio della torta e dei brindisi centenario il primo cittadino cairese consegnerà ad Emilio una targa di beneme-



renza. Al nostro amico Emilio, da sempre lettore ed abbonato del nostro giornale, vanno anche le più cordiali felicitazioni ed i migliori auguri da parte di tutti i redattori e collaboratori de L'An-

In concomitanza con la visita del vescovo a Cairo

Incontro diocesano dei giovanissimi di A.C.

Cairo Montenotte. Sono arrivati da tutte le parrocchie della diocesi. Circa una sessantina di ragazzi e ragazze, si sono riuniti domenica scorsa alle OPES di Cairo, per dar vita ad una giornata di riflessione e attività in comune. Tema della giornata: "So-stare nel quotidiano".

Accolti calorosamente dalla comunità cairese, che proprio in quel giorno aveva organizzato, come è tradizione ormai da alcuni anni durante il carnevale, la grande "raviolata", i giovani hanno svolto la loro giornata della pace cercando di approfondire e di vivere il senso della straordinarietà presente nell'ordinario. Su questo punto, in particolare, tutta l'Azione Cattolica Italiana si sta soffermando, fin da quando il Giubileo (lo straordinario) iniziava a volgere al termine. E' questa la condizione essenziale per dare vero senso e valore al momento giubilare, che non può essere, per un cristiano, un fatto episodico che si esaurisce nell'arco temporale entro cui esso viene celebrato, ma al contrario segna un momento centrale di passaggio, di meditazione ed è trampolino di lancio verso... il quotidiano, appunto!

Attraverso un percorso "a

soste" fra le realtà che compongono la loro vita, i ragazzi hanno riflettuto di scuola, famiglia, chiesa e società (e amici), proponendo poi nel pomeriggio, per gruppi, scelte anche divertenti a sintesi dei lavori preparati già in precedenza nelle varie parrocchie di provenienza.

Graditissima la visita del Vescovo Mons. Piergiorgio Micchiardi, che con semplicità e "quotidianità", giunto verso le 16,00, si è seduto fra i ragazzi per ascoltare, come loro, gli stimolanti racconti di don Paolo Cirio, parroco di Altare, che in quel momento stava parlando. Con grande affetto don Paolo ha narrato, fra l'altro, la "storia del tavolo di Garbaoli", identificandolo come un elemento di quotidianità che attraversa la storia di tutti coloro che attorno a quel tavolo hanno pregato, disegnato, mangiato, pregato, celebrato Messa.

Ma sempre attorno a quel

tavolo si sono ritrovate molte persone che nel tempo, come don Paolo ha ricordato, hanno realizzato in diocesi opere e strutture di carità. Con la storia del violino magico di Tobia, inoltre, don Paolo ha voluto esortare i giovani a non lasciar mai trascorrere inutilmente il tempo che ci è stato dato.

Non meno affettuoso è stato il saluto del Vescovo, che ha espresso la sua gioia di vedere così tanti ragazzi riuniti per una giornata nel nome del Signore, e proprio in una delle domeniche di carnevale. Egli ha inoltre detto che, come già la domenica precedente aveva raccomandato ai ragazzi dell'ACR riuniti a Campoligure, ciascuno deve però impegnarsi a portare con sé almeno un amico o un'amica, perché la prossima volta... "vuole vederne il doppio".

Chi non si assocerebbe a questo augurio del Vescovo?

Nel sesto anniversario di Omar

Il progetto continua

Cairo Montenotte. Nel sesto anniversario della morte, giovedì 22 febbraio, alle ore 16,30 nella chiesa parrocchiale di San Giuseppe di Cairo sarà celebrata una messa di suffragio per Bacino Omar, il quattordicenne di San Giuseppe ucciso da un improvviso malore mentre stava giocando con gli amici dinanzi alla galleria commerciale di Carcare. A ricordo di Omar i genitori hanno dato origine alla fondazione "Progetto Omar" che aveva già dotato il pronto soccorso dell'ospedale di Cairo di lettino adatto e il reparto cardiologia dello stesso ospedale di una sonda ecocardiografica transesofagea del costo di £. 75 milioni.

Nel corso dell'anno 2000 ha fornito l'ASL 2, reparto di carcare, di un lettino per trazione del costo di 10 milioni di lire e l'ospedale di Cairo di un apparecchio Ultracision per interventi di chirurgia d'avanguardia che pochi ospedali liguri hanno (il costo è di oltre 60 milioni). Il progetto Omar non è finito: attualmente stiamo studiando alcune proposte fatte da medici locali. Se qualcuno ha da proporci qualche suggerimento per il bene dei cittadini della Val Bormida, siamo lieti di ascoltarlo ed eventualmente di decidere in merito. Le offerte sono sempre gradite e soprattutto amministrare saggiamente. Le offerte che saranno date durante la messa del 22 saranno destinate al progetto Omar.

Cogliamo l'occasione per esprimere tutta la nostra gratitudine a coloro che vorranno aiutarci ancora. Il conto corrente del Progetto Omar è il n. 030115192 presso la Cassa di Risparmio di Savona.

Il comitato

COLPO D'OCCHIO

Carcare. Condannati ad una multa alcuni dirigenti della Valbormida Vetriere per un infortunio accaduto ad un'operaia. La donna, invalida al 75%, al momento dell'infortunio stava lavorando in un reparto non idoneo al suo grado di invalidità.

Murialdo. Il 14 febbraio Luigi Cravea, 70 anni, è stato travolto da un albero che stava tagliando. L'uomo ha riportato trauma cranico e dorsale ed è stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale S. Martino di Genova.

Cairo Montenotte. La FILLEA-CGIL con un comunicato del segretario provinciale Ezio Alpino si è espressa a favore della realizzazione della discarica della Ligure Piemontese Laterizi, che permetterà di garantire il posto di lavoro a metà delle maestranze della ditta.

Cairo Montenotte. Arturo Fortunati e Marco Vincenzo Nesci, consiglieri regionali di Rifondazione Comunista, hanno presentato un'interrogazione sul progetto di discarica della Ligure Piemontese Laterizi.

SPETTACOLI E CULTURA

Massolo. Fino al 25 febbraio a Savona si può ammirare a Villa Cambiaso in via Torino la mostra itinerante "La via Crucis" del pittore Giovanni Massolo. Orario: 10.30 - 12.00 e 16.00 - 19.00.

Fungo Piana. Sabato 24 febbraio a Piana Crixia, con inizio alle ore 9 del mattino, si tiene un convegno per la conservazione del fungo di Piana minacciato dall'erosione.

Escursioni. Domenica 25 febbraio ad Altare la 3A, Associazione Alpinistica Altarese, sez. CAI, organizza un'escursione lungo il sentiero Verdazzurro da Sori a Camogli.

Fabbri. Fino al 28 febbraio ad Albisola Marina presso il Centro Culturale di Arte Contemporanea in via Isola è aperta la mostra "Agenore Fabbri: sculture in terracotta 1947-1996".

Mostra. Fino al 28 febbraio a Savona presso "Gommalacca", in piazza Vescovado, in orario negozio è aperta la mostra "La stoffa degli angeli".

Escursioni. Domenica 11 marzo la 3A, Associazione Alpinistica Altarese, sezione CAI, organizza un'escursione lungo il Sentiero dell'Orchidea fra Andora e Cervò.

CONCORSI E LAVORO

Comune di Pietra Ligure (SV). Concorso per n. 1 posto di istruttore tecnico - geometra cat. C1. Titoli di Studio: Diploma di Geometra. Scadenza: 1 marzo. Telefono per informazioni: 01962931242.

Comune di Fubine (AL). Concorso per n. 1 posto di agente polizia municipale - messo autista cat. C1. Titoli di Studio: Diploma di Geometra. Scadenza: 1 marzo. Telefono per informazioni: 0131778121 e-mail: fubineam@tin.it.

Comune di Pozzolo Formigaro (AL). Concorso per n. 1 posto di geometra cat. C1. Titoli di Studio: Diploma di Geometra o Perito Edile. Scadenza: 1 marzo. Telefono per informazioni: 0143417054.

Comune di Rocchetta Tanaro (AL). Concorso per n. 1 posto di istruttore direttivo tecnico cat. D1. Titoli di Studio: Laurea o Diploma di Geometra, anzianità servizio 5 anni. Scadenza: 1 marzo. Telefono per informazioni: 0143644123. Sito internet: www.comune.rocchetta.tanaro.al.it.

ELVIO GIRIBONE

Casalinghi
Cristallerie
Elettrodomestici
Tv color
Telecamere

liste nozze

Videoregistratori

il meglio dell'hi-fi

BRAGNO

Tel. 019/513003
c.so Stalingrado 103



Servizi fotografici per matrimoni, battesimi, comunioni, cresime • reportage • foto attualità riversamenti film 8, super 8 e su video

Cairo Montenotte
Piazza della Vittoria 35
Tel. 019/501591

SVILUPPO
E STAMPA IN

1 ORA

L'ANCORA

Redazione di Cairo M.te

Telefono e fax 019 5090049

Sono Luca Borsi, G. Colla, L. Cremonini e A. Domeniconi

Quattro nuovi allenatori per il Baseball Cairo

Cairo Montenotte - Da alcuni giorni in ValBormida ci sono 4 neo-allenatori di baseball: Luca Borsi, Giorgio Colla, Lara Cremonini, Alberto Domeniconi.

Essi hanno fruttuosamente seguito il corso per allenatore indetto dalla FIBS Regionale, tenuto da esponenti del baseball locale: Flavio Arena, Giampiero Pascoli e Enrico Ziporri.

Come ogni corso che si rispetti anche questo prevedeva l'esame finale che ha avuto luogo a San Remo. Il corso era al passo con i tempi, si svolgeva secondo le nuove normative, all'esame erano presenti due supervisori esterni: l'allenatore Biagio Dilani, ex giocatore del Torino e allenatore storico della Juventus, e Paganelli, pitching coach milanese.

I quattro valbormidesi hanno brillantemente superato l'esame, il quale consisteva non solo nella risposta ad una serie di domande, ma anche in prove pratiche, tra cui la dimostrazione dei fondamentali.

Il corso e la conseguente prova finale, hanno dato modo, rispetto ai corsi tenuti con la vecchia normativa, di formare i tecnici con un metodo molto più selettivo, promuovendo a tecnici solamen-

te delle persone molto preparate.

Tra i promossi allenatori, Borsi Luca potrà continuare nel suo ruolo di aiuto allenatore, avendo già negli ultimi anni allenato la squadra di softball neo promossa in serie B. Cremonini Lara, una delle giocatrici nella squadra di softball, che da qualche tempo si presta all'attività giovanile e scolastica collaborando sia con il baseball che con il softball, potrà continuare a dedicarsi al settore giovanile emergente, frequentando il prossimo corso per allenatore delle giovanili che si terrà in settembre a Parma.

Colla e Domeniconi sono le persone che meglio rappresentano la realtà amatoriale del softball Mallare, che ormai da tre anni continua a partecipare a vari tornei di stampo nazionale ed internazionale. Colla, in particolare modo per completezza del suo iter formativo sta collaborando con la società di baseball cairese.

Ma anche Flavio Arena ha alcune novità da divulgare: "Sappiamo che ha ricevuto un nuovo incarico nell'ambito del Comitato Nazionale Tecnici".

"Sì, durante l'ultima riunione del consiglio Naziona-

le tenuta a Montecatini Terme nel corso della coach convention, sono stato nominato Commissario Nazionale dei tecnici.

Io con i miei collaboratori cercheremo di promuovere l'aggiornamento dei tecnici organizzando degli incontri di formazione di alto livello, cercheremo di farne circa un paio all'anno.

Permetteremo a più tecnici di aggiornarsi, cercheremo di creare nuovi impulsi e stimoli in tutte le province della regione.

Ora vorrei cogliere l'occasione per complimentarmi con i nuovi allenatori valbormidesi, augurando a tutti un buon lavoro con la speranza di riuscire a fare conoscere sempre un po' di più lo sport del batti e corri".

Annuncio

Gioca s.r.l. società di servizi informatici cerca collaboratori dinamici in grado di proporre i nostri servizi (siti internet gratuiti con dominio) alle società sportive della provincia.

Per info telefonare 035-3230031/11 oppure e-mail a: elena.zanga@gioca.cc

F.B.

Ai campionati nazionali di Viareggio

Ancora due primati per Marcella Prandi

Millesimo - Paola Pelle è sicuramente un'allenatrice felice perché i suoi giovani allievi le danno in continuazione motivi per esserlo.

In particolare è Marcella Prandi a subissare la propria allenatrice di vittorie e primati, proprio come è accaduto ai Campionati Italiani Junior-Senior di nuoto di salvamento disputati dal 16 al 18 febbraio a Viareggio.

La Prandi si è imposta nei 100 stile libero con passaggi sub in 1'02"88, a ritmo di primato italiano. Vittoria e primato anche nelle pinne con il tempo di 1'02"88, e vittoria, questa volta senza record, nel percorso misto.

"Solo" un secondo posto invece nella specialità manichino.

F.B.

Salvati i dipinti del Santuario

Cairo Montenotte. Grazie alla caparbia volontà di don Roberto Ravera ed alla maestria del pittore Gianni Pascoli è stato completamente restaurato il dipinto murale ottocentesco, che adorna la volta absidale del Santuario delle Grazie nel quartiere di San Donato, noto anche come "I passeggeri".

Sono stati necessari quindici giorni di intenso lavoro del pittore cairese, su impalcature sospese a quindici metri d'altezza, per portare a termine un restauro che presentava numerose difficoltà a causa non solo dell'altezza, ma anche di pareti assai umide e di figure spesso rese irriconoscibili da decenni di progressivo deterioramento.

La soprintendenza ligure alle Belle Arti ha seguito e dato il suo "imprimatur" ai lavori.

(f.s.)

Dal 21 febbraio a Milano

Giuseppe Scaiola espone alla Spazio Annunciata

Mercoledì 21 febbraio 2001 alle ore 18,30 si inaugura presso la galleria d'arte Spazio Annunciata di Sergio Grossetti in Via Paolo Sarpi 44 a Milano (ingresso da Via Luca Signorelli) una personale di Giuseppe Scaiola.

Quinta di un ciclo di mostre itineranti in Italia e all'estero, l'esposizione presenta una decina di tele recenti dell'artista ligure, un'opera di grandi dimensioni e un'installazione realizzata appositamente per l'occasione.

Nato a Cairo Montenotte nel 1951, Giuseppe Scaiola vive e lavora attualmente tra Milano e Savona. Si forma al Liceo Artistico "A. Martini" di Savona dove si diploma nel 1971.

Dopo un breve periodo di insegnamento, si iscrive all'Accademia Albertina di Torino dove studia scultura e si diploma nel 1975.

Proprio a quell'anno risale la sua partecipazione alla X Quadriennale Nazionale d'Arte di Roma, dove viene subito notato dalla critica per la sua particolare ed originalissima ricerca.

"Fare arte" per Giuseppe Scaiola "è riorganizzare le forze libere che sono in noi e dare loro una direzione ed un senso".

Ed è proprio questa ricerca di ordine e di equilibrio che lo guida sin dalle prime opere, dove la meticolosità del gesto è portata all'estremo, la precisione del tratto funge da inibitore di forti pulsioni interne.

E' il 1979, l'anno della sua prima personale a Milano con la serie delle "suorine" presentata da Gillo Dorfles.

Ma la ricerca artistica di Giuseppe Scaiola è ancora in evoluzione: dal 1983 l'energia finora canalizzata in una compostezza forzata, si evolve trovando forma e potenza nel segno.

Cominciano le prime gestualità espressioniste e l'inserimento nell'opera dell'elemento naturale - il legno - come ritorno al primitivo, che caratterizzerà i suoi successivi lavori sino alle opere più recenti. Il tratto diventa manuale e vigoroso, genuino e primordiale come la terra, impetuoso e incontrollabile come la natura, ma pur sempre ordinato e composto, ristretto nella dimensione spaziale del tela.

Ed è proprio il tema della Natura a caratterizzare il lavoro di Giuseppe Scaiola dai primi anni Novanta, filo conduttore anche di questo ultimo ciclo di mostre itineranti, la cui ultima tappa sarà alla Galleria Bergman di Stoccolma (l 9 Maggio - 20 Giugno 2001).

Una Natura luminosa, rigogliosa e dinamica, spesso arricchita da dettagli preziosi e inconsueti, mossa da forze intrinseche contrastanti ma tuttavia ordinata e rigorosa.

E' una finta casualità di allegre piume fluttuanti o di soffici fili d'erba intrecciati che Giuseppe Scaiola ci propone, ma studiata nei minimi dettagli: dall'apporto di elementi figurativi precisi quali i semplici soggetti floreali, all'inserimento di materiale naturale povero, quale il legno essiccato, o all'utilizzo di figure geometriche elementari.

Il contrasto di questo duali-

smo, che destabilizza l'apparente ordine e riordinano l'apparente caos, dà all'opera di Giuseppe Scaiola la connotazione dell'eterno dubbio, spesso sottolineato anche nella scelta del titolo: "Terra ferma o terra mossa", "Natura lunga o alta", "La natura si avvolge e si svolge", "La natura nasce a sinistra o a destra".

La personale di Giuseppe Scaiola allo Spazio Annunciata dura sino al 27 Marzo 2001. L'orario d'apertura della galleria è lunedì dalle 15,30 alle 19,00 e dal martedì al sabato dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,00. Nel catalogo quadrilingue, disponibile in galleria, sono presenti testi di Sepp Hiekisch-Picard, Nicoletta Pallini, Maurizio Vitello.

Incontro in Comune su anoressia e bulimia

Cairo Montenotte - Il Centro di Solidarietà Arci Stop Razzismo organizza, con il patrocinio del Comune di Cairo Montenotte, l'incontro sul tema "Anoressia, Bulimia e Identità".

L'appuntamento è per sabato 3 marzo alle ore 16 presso la sala consiliare del palazzo comunale di Corso Italia in Cairo M.

Interverrà la prof.ssa Iole Balardo Verde, medico psicoterapeuta, presidente della Federazione Italia di Sessuologia Scientifica.

Ric. & pubb.

La regina è morta: riappaiono gli eredi

Spett.le Redazione è morta l'ultima regina di Casa Savoia. Non era ancora stato fatto il funerale che già gli eredi erano a farsi intervistare in televisione nella trasmissione "Porta a porta" condotta da Bruno Vespa.

Questo lo considero esibizionismo al posto dell'amore che dovrebbero avere per la loro congiunta. Sono giornate da trascorrere in famiglia nella preghiera o per lo meno nel silenzio.

E perché devono venire in Italia proprio adesso? Era un pericolo la defunta regina? Preferirei che restassero ancora qualche anno in esilio. Penso che avranno degli interessi; quello che potevano avran portato via; comunque Palazzo Reale a Torino e la villa di Stupinigi dovrebbero restare monumenti nazionali.

Quello che più mi ha rattristato è stato quando uno degli eredi, parlando del Presidente della Repubblica, ha detto: "Il mio Presidente" (una frase di cattivo gusto). Bruno Vespa ha subito sottolineato la frase, facendogliela ripetere e dichiarando che era già un segno di sottomissione, come se fosse lui a dover decidere delle modalità di rientro degli esiliati.

Penso che una qualche promessa di fedeltà alla Repubblica dovranno pur farla, ma era meglio se restavano ancora un po' dove erano e questo non per polemica, ma per ricordare e aiutare i giovani a capire la nostra storia.

Pisano Faustina

Domenica 11 febbraio alle Opes

Festa degli anziani a Rocchetta Cairo

Cairo Montenotte. Domenica 11 febbraio - è stata celebrata la IX Giornata Mondiale del malato e ricordo della prima apparizione della Madonna di Lourdes - la comunità parrocchiale di Rocchetta si è raccolta attorno alle persone anziane del paese per un momento di festa e di condivisione.

Vista la positiva esperienza dello scorso anno il Consiglio Pastorale si è attivato per organizzare al meglio questo importante incontro.

Nella Santa Messa delle ore 11,15 si è pregato in modo particolare per le persone ammalate e anziane spesso dimenticate, prive di sostegno e aiuto ed emarginate.

Alla protezione di Maria nella benedizione finale sono stati affidati gli ammalati affinché sappiano portare con coraggio la croce salvifica di Gesù, gli anziani affinché possano illuminare le nuove generazioni e tutti gli operatori sanitari e i volontari che cooperano ad alleviare il dolore, a portare sostegno e conforto.

A questo proposito essendo il 2001, Anno del Volontariato, erano presenti alla Santa Messa alcuni volontari dell'AVO (associazione volontari ospedalieri) che hanno parlato della loro attività di aiuto e sostegno per chi ha bisogno durante i giorni di ricovero nei nostri ospedali.

Siamo stati invitati dalle parole della Presidente dell'AVO Valbormida, signora Giocanda, a riflettere se voglia-

mo e possiamo trovare un po' di tempo da dedicare a questa attività di volontariato, per la quale sono richieste tre ore di impegno settimanali dopo aver partecipato ad un corso di formazione.

Al termine della messa i "nonni" si sono ritrovati alle OPES, dove esperte cuoche roccchettesi hanno preparato un ottimo pranzo ricco di prelibatezze.

Nel pomeriggio i giovani dell'OFTAL e i volontari di altre associazioni locali hanno animato un "tombolone" con grandi premi e, tra racconti, balli e barzellette, la giornata è trascorsa in allegria e amicizia.

Si è quindi passati ad incoronare la regina e il re, decani del paese presenti alla festa. Il titolo è andato a Eugenia e a Cesare, a cui è stato donato rispettivamente un cappello da fata e uno tutto "dorato" con i quali hanno posato per la foto ricordo.

Infine a ciascuno dei presenti è stato consegnato un piccolo omaggio: una cornice porta-foto in legno decorata con fiori in pasta di sale realizzati da una mamma e dai suoi bimbi e l'attestato di partecipazione alla giornata.

Un sentito grazie a Don Paolo e a tutti i collaboratori per la realizzazione della festa, ma soprattutto grazie agli arzilli signori e signore ultrasettantenni che ci hanno regalato voglia di vivere e grinta, intrise di ricordi per un mondo che hanno visto cambiare e a cui spesso guardano con occhio critico.

Su iniziativa di Rifondazione e dei Verdi

Primo confronto sulla centrale a Cairo

Cairo Montenotte. Il 15 febbraio scorso, presso il Palazzo Comunale, c'è stato un incontro sulla centrale termoelettrica a turbogas che la ditta statunitense Entergy intenderebbe costruire a Cairo Montenotte, nell'area industriale di Bragno.

L'incontro era stato chiesto dall'ing. Cremonini, rappresentante locale dell'Entergy, al consigliere Flavio Strocchio, per il gruppo "Rifondazione Comunista - Verdi per Cairo".

Il consigliere ha esteso l'incontro ai comitati ambientalisti locali ed ai rappresentanti provinciali e regionali di Rifondazione e dei Verdi, informando di tale intenzione l'interlocutore (Entergy) che è stato pienamente d'accordo.

All'incontro era infatti presente anche una nutrita rappresentanza del comitato di Bragno, oltre al Comitato per la Salvaguardia dell'Ambiente Naturale delle Valli Bormida ed altri.

La riunione, che ha coinvolto una ventina di persone, si è tenuta nella sala consiliare. I rappresentanti dell'Entergy, giunti appositamente da Milano, hanno informato i presenti che la ditta ha presentato al Ministero dell'Ambiente, lo studio per la valutazione di impatto ambientale (V.I.A.), che sarà inviata in copia anche al Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali e, per conoscenza, ad altri enti fra cui il Comune, la Provincia e la Regione. Con l'avvio della procedura di V.I.A., oltre alla formazione di una apposita Commissione, verrà aperta un'inchiesta pubblica che consentirà a chi lo vorrà di porre obiezioni, richieste di chiarimenti, controdeduzioni. Nel corso della riunione sono stati dati elementi di informazione sulla struttura dello stabilimento, la sua localizzazione e le emissioni sia atmosferiche, che sonore. I rappresentanti dei comitati hanno posto numerose domande sulla natura, qualità e quantità delle emissioni in atmosfera, sugli eventuali problemi clima-

tici e sulla diffusione del rumore proveniente dagli impianti. I rappresentanti dell'Entergy sono stati assai disponibili ed hanno risposto a tutte le domande poste, tanto che la riunione è durata assai a lungo concludendosi verso la mezzanotte.

Al termine dell'incontro sono state sollevate le questioni più spinose.

Dalla riunione, infatti, emergeva l'immagine di impianto produttivo che risultava indubbiamente migliore di qualsiasi altra centrale termoelettrica, sia per la resa (60 per cento), sia per l'impatto ambientale sul territorio, ma ciò non è bastato certamente a tranquillizzare i presenti.

L'obiezione è stata che, tutto ciò, non costituiva certo un vantaggio per gli abitanti.

«Per quanto poco inquinante, per quanto di gran lunga migliore di altri tipi di centrali, quella dell'Entergy apporterà nuovo inquinamento aggiuntivo a Bragno ed in Val Bormida» hanno detto i rappresentanti di comitati ed associazioni ambientaliste «Il fatto è che questa centrale si vuole inserire in un ambiente già fortemente compromesso e ciò non migliorerà la situazione. La centrale infatti non sostituirà un impianto più inquinante, ma si aggiungerà a quelli già esistenti, aumentando così la quantità di sostanze inquinanti immesse nell'atmosfera. Non importa in qual misura, comunque l'effetto sarà di aumentarle».

Il consigliere Strocchio, per parte sua, ha ricordato che la Liguria produce già più energia di quella che consuma ed inoltre che dalla Francia, per ragioni di politica (e militari), arriva energia a basso costo per le industrie del Nord Italia. I rappresentanti dell'Entergy hanno assicurato che verrà data la massima importanza ed attenzione ai problemi ed alle questioni sollevate nel corso della riunione e che è volontà ed interesse dell'azienda cercare il consenso della popolazione.

Hanno anche detto che la

presenza della centrale potrà portare diversi benefici diretti ed indiretti fra cui la probabile conversione della centrale di Vado per adeguarsi alla concorrenza. Entergy sta anche studiando un sistema per fornire teleriscaldamento alle abitazioni ed energia a basso costo alle industrie di Cairo, Carcare e Cosseria.

Con la potenza di 800 MW

Ecco come sarà la centrale di Bragno



Cairo Montenotte. In questa immagine si vede la centrale termoelettrica a turbogas di Damhead Creek, in Inghilterra, che è la gemella di quella che la ditta statunitense Entergy vorrebbe costruire a Cairo. E' praticamente eguale. Ha la stessa potenza di 800 MW e lo stesso tipo di raffreddamento ad aria. In pratica la centrale di Cairo, se sarà costruita, si presenterà così. Però una differenza sostanziale c'è. Quella di Cairo non avrebbe lo stesso sfondo, perché mentre la foto della centrale inglese mostra l'aperta campagna, quella della centrale di Cairo mostrebbe sullo sfondo l'abitato di Bragno. Ed è proprio questa collocazione, fra Bragno e San Giuseppe, che sta destando forti preoccupazioni nella cittadinanza.

Servizio sanitario gratuito ed utile

Altare. Il servizio dell'ambulatorio infermieristico è stato aperto al pubblico, nel 2000, per 215 giornate ed ha servito ben 1603 persone. Gli interventi per la rilevazione della pressione arteriosa sono stati ben 724 e le iniezioni intramuscolari 598; 254 le prestazioni per il colesterolo, 89 prelievi venosi, 10 vaccini anti-influenzali, 7 medicazioni. Il servizio ha anche effettuato 26 viaggi al laboratorio di analisi e 15 altre prestazioni di vario tipo. L'amministrazione comunale ed il CIF hanno ringraziato l'infermiere Donvito per la sua disponibilità e professionalità.

Riceviamo e pubblichiamo

La Cgil si esprime a favore della discarica alle Ferrere

razioni ed alcune riflessioni.

Pubblichiamo la dichiarazione di Ezio Alpino, Segretario generale FILLEA-CGIL di Savona.

In riferimento al progetto presentato dalla Ligure Piemontese Laterizi di Cairo Montenotte, per la creazione di una discarica controllata per rifiuti speciali non pericolosi (2B), ritengo opportuno fare alcune conside-

Nelle scorse settimane si sono succeduti da parte sindacale una serie di incontri con la ditta L.P.L. per esaminare la proposta della discarica e avere i chiarimenti necessari, gli intenti di questo progetto e le prospettive che comporta sia per il contesto ambientale che quello di rilancio occupazionale per i prossimi anni.

E' un tema questo che sta creando molto dibattito nel territorio di Cairo Montenotte ma a mio giudizio è doveroso fare un passo indietro per capirne le motivazioni che hanno portato a questa scelta da parte aziendale.

Da tempo la mia organizzazione sollecitava la ditta della famiglia Vaccari, che non dimentichiamo produce solai, mattoni e altri manufatti per l'edilizia civile e residenziale in un sito comprese le cave di argilla di oltre 1.100.000 mq., di avviare uno studio che portasse ad una diversificazione produttiva. Questo perché la crisi che ha colpito la produzione di laterizi continua e nonostante gli sforzi fatti dalla società per rimanere sul mercato che la configura oggi come unica azienda del settore nella regione Liguria, vi è un sempre più difficile confronto competitivo con le realtà concorrenti presenti in altre regioni.

Il dimezzamento del fatturato e la riduzione dell'attività produttiva, particolarmente sensibile negli ultimi mesi, ne sono una dimostrazione. Ho avuto modo di assistere alla presentazione del progetto della discarica in regione Liguria e pur non entrando nel merito tecnico che non mi compete, mi sento di dire che questa strategia alternativa, la quale conferma le caratteristiche industriali, può consentire nel tempo il mantenimento e la crescita dell'occupazione. Abbiamo valutato positivamente l'utilizzo di risorse aziendali idonee a creare diversificazione in attività per rare un programma di investimenti che consentisse il rilancio dell'azienda.

Ritengo che questo progetto, pur con tutte le cautele che quest'analisi presuppone, offre ampie e sicure prospettive di una gestione efficiente e più consistente in futuro l'attuazione di un vero recupero ambientale attraverso la ricostruzione del paesaggio preesistente.

Questo progetto consente anche in primis l'utilizzo di professionalità già esistenti, macchinari ed impianti già in opera, impiego flessibile di manodopera specializzata, recupero e riutilizzo del materiale di produ-

Il fungo di Piana in primo piano

Piana Crixia - Promosso dal Consorzio Valbormida, dal Leader, dal Gruppo Azione Locale e patrocinato dalle amministrazioni locali nonché da vari organismi di tutela ambientale e promozione turistica si svolgerà, sabato 24 febbraio alle ore 9, un convegno dal titolo "Un patrimonio comune da conservare: il fungo di Piana Crixia".

L'importante incontro si terrà, alle ore 9, presso il salone di Villa Carla in Piana C.

Interverranno il Prof. E. Andri, i Geologi G. Brancucci, S. Restagno, G. Vezzola e M. Trmboli, il Prof. A. Rodino e l'ing. C. Scavia.

zione.

In sostanza questa nuova attività sita in un'azienda già esistente con 40 lavoratori consente l'impiego del personale oggi in esubero, evitando il ricorso a periodi prolungati di cassa integrazione.

Queste considerazioni di carattere sindacale non vogliono mettere in secondo piano il problema di impatto ambientale che tale opera comporta. Un impianto di circa 490.000 mc. Che avrà una valenza di carattere stagionale d'importanza strategica può essere uno strumento d'impulso al rilancio dell'industria nella zona valbormidese.

Non a caso siamo impegnati in questi giorni come sindacato a svolgere una serie di incontri con l'Amministrazione Provinciale, il Comune di Cairo Montenotte, i partiti politici della zona, gli ambientalisti e le istituzioni in generale per conoscere il loro parere su questo progetto rispetto anche alle nostre valutazioni di carattere sindacale che l'iniziativa implica.

Ho assistito al dibattito che si è sviluppato in questi giorni nella zona di Cairo Montenotte con dichiarazioni varie ed autorevoli. Credo che la discussione sia monca di un punto cruciale: quale futuro avranno i lavoratori e l'azienda Ligure Piemontese Laterizi nei prossimi mesi se si ritarderanno certe scelte pur con le dovute precauzioni?

A mio parere tutti devono essere equilibrati e seri in un civile confronto tra tutti i soggetti, senza isterismi che non portano da nessuna parte.

E' un progetto, questo della discarica, che certamente deve destare la massima attenzione con il coinvolgimento di tutti, popolazione compresa, ma in un'ottica di informazione corretta e certa senza strumentalizzazioni.

Le dichiarazioni altisonanti, i volantini che girano in questi giorni tra la popolazione non firmati (Basta con i veleni), la costituzione di "comitati di difesa per l'ambiente e il territorio" non aiutano ad un confronto sereno proprio nei confronti dei dipendenti della LPL che rischiano il posto di lavoro.

Qui non si tratta, come qualcuno dice, di ricatti "ambiente - occupazione" o di fare dei lavoratori "scudi umani": è ben altra la sfida. Confrontarsi presuppone la conoscenza dettagliata del progetto e degli eventuali problemi connessi. Gridare "al lupo al lupo" per difendere solo interessi personali o di parte mi sembra molto strumentale.

L'importante per qualcuno è non fare la discarica a Cairo Montenotte, in altre zone non disturba e il proliferare di discariche abusive non crea pericolo.

Quindi come sindacato vogliamo fare la nostra parte fino in fondo facendo sentire la nostra voce partendo dal presupposto che non sono in gioco solo interessi di carattere generale ma il futuro produttivo ed occupazionale di una zona come la Valle Bormida che ha perso in questi anni pezzi importanti di carattere industriale.

Le prossime settimane gli organi competenti che dovranno, se ci saranno le condizioni, dare il via libera a questo progetto credo dovranno tenere conto anche di queste considerazioni.

**Per la Segreteria FILLEA-CGIL di Savona
Il Segretario Generale
Ezio Alpino**

Riceviamo e pubblichiamo

L'osservatorio popolare scrive alle amministrazioni

Al Ministro dell'Ambiente, al Ministro della Sanità, al Presidente della Regione Liguria, al Presidente della Provincia di Savona, al Sindaco di Cairo M.

Le recenti ipotesi di realizzazione di una Centrale di Produzione Energia Elettrica e di una Discarica di Rifiuti Industriali, entrambe nella zona di Cairo Montenotte, sono in aperta ed evidente contraddizione con qualsiasi programma di Risanamento Ambientale della zona. Vi chiediamo di prendere posizione rapidamente e intervenire con decisione: la forte preoccupazione per il pericolo di nuove insopportabili ferite a questa terra, già ignobilmente compromessa, risulterebbe ulteriormente aumentata dalla mancanza di certezze sull'orientamento delle Autorità Responsabili e quindi sulle loro volontà e capacità di affrontare problemi di questa entità.

Le riflessioni fatte con i no-

stri concittadini lo confermano mettendo anche allo scoperto interrogativi ancora in attesa di risposta, che Vi giriamo.

Nuovi inquinamenti ci vengono sempre offerti, in cerca di nostra rassegnazione, per effetti collaterali del "progresso" o venduti, senza vergogna, sotto la voce "sviluppo occupazionale". In realtà dagli anni '60 si sono persi oltre 15.000 posti di lavoro, il livello tecnologico medio è crollato mentre l'inquinamento si è aggravato. E allora, visto il suo totale fallimento, perché l'infame baratto/ricatto "posto di lavoro contro avvelenamento", non viene smascherato?

E' vero o no che imprese moderne (altro che centrali e discariche!), in grado di creare veramente nuova occupazione, rifiutano di installarsi qui perché l'ambiente fisico troppo degradato impedisce lavorazioni "pregiate"? E allora: primum risanare, deinde.....

Un Piano di Risanamento, se c'è, ma comunque la Decenza, se il Piano non c'è, può accettare che la "liberalizzazione del mercato dell'energia elettrica" sia senza controllo, mostrando di ignorare che essa è un mezzo e non uno scopo? che le nostre reali necessità energetiche sono già abbondantemente soddisfatte? che per installazioni di questo tipo il rapporto tra l'enorme impatto ambientale e la minima nuova occupazione indotto è altissimo? Si può ridurre la valutazione del progetto ad una mera analisi contabile? E se questo squalido schema può essere vagamente giustificato per Imprese moderne (altro che centrali e discariche!), in grado di creare veramente nuova occupazione, rifiutano di installarsi qui perché l'ambiente fisico troppo degradato impedisce lavorazioni "pregiate"? E allora: primum risanare, deinde.....

La dichiarazione della Val Bormida quale "area ad elevato rischio ambientale" aveva l'ovvio ma preciso scopo di fermare l'inquinamento della zona e di risanarne i danni. Ma allora, viste le condizioni

attuali e queste minacciose ipotesi sul futuro, è vero o no, che si è lasciata tale dichiarazione d'allarme capovolgere in tacito, timoroso consenso allo scempio già perpetrato sulla nostra terra e, peggio, in una sorta di salvacondotto per ulteriori più ciniche profanazioni?

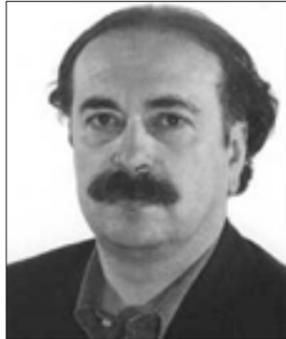
Sollecitiamo risposte; ma soprattutto Vi invitiamo a ricordare che la misura è colma e che c'è bisogno urgente di azioni decise, di programmi impegnativi, di pronta e informante comunicazione, e che in assenza di ciò, la Dichiarazione, i Piani, ecc.. si riducono a vuote formule autoassolutorie senza altri effetti che la sola, ormai dolorosamente palpabile, verticale caduta d'immagine di questa nostra terra.

Distinti saluti.
**Per l'Osservatorio Popolare per la Qualità della Vita
Il Presidente
Giulio Save**

Sulla perdita dei posti di medicina

Incomprensibile silenzio dei sindaci di centrosinistra

Canelli. "La Regione ha deciso pesanti ed ingiustificati tagli ai bilanci delle Asl. Si tratta di una manovra destinata a pesare sui cittadini più deboli, senza risolvere i problemi che hanno determinato l'aumento della spesa sanitaria regionale. Ai guasti della Regione si assumano i disastri causati dai fedeli esecutori locali, i componenti della Direzione Asl 19. Il direttore generale non solo si è dichiarato convinto sostenitore della manovra, ma ha anche predisposto un piano di rientro che prevede, tra le altre cose, il taglio di 41 posti letto, 32 dei quali nell'ospedale di Canelli. Probabilmente perché si vuole fare morire questa struttura che i dirigenti dell'Asl considerano superflua, quando ad Asti verrà attivato il nuovo ospedale.



maggior lealtà verso gli interessi della popolazione che rappresentano, ma risulta incomprensibile il silenzio dei Sindaci del Centrosinistra. Mi appello alla popolazione e al-



le forze sociali perché respingano una manovra destinata a cancellare la sanità nei nostri territori".
Ugo Rapetti consigliere provinciale Prc

Iniziative di protesta del Sindacato

"La Direzione Generale dell'Asl 19 ha deciso, prima ancora di adottare provvedimenti strutturali di riorganizzazione dei servizi e di controllo della spesa, di procedere al blocco delle assunzioni, all'attuazione di numerose richieste di trasferimento presso altre Asl, alla chiusura di 36 posti letto. Ricordiamo che la responsabilità dei disagi che stanno vivendo va interamente imputata alla Direzione dell'Asl e non certo agli operatori della Sanità, che da anni si trovano costretti a turni di lavoro pesanti, senza la garanzia di poter usufruire in modo corretto dei riposi, delle ferie e degli altri legittimi diritti contrattuali... Contro i tagli, il blocco delle assunzioni, la privatizzazione di importanti servizi sanitari, il Sindacato ha deciso le seguenti iniziative di protesta: - Lunedì 19 febbraio, ore 13, assemblea presso l'Ospedale di Canelli e alle ore 15, conferenza stampa presso l'ospedale di Nizza - Venerdì 23 febbraio, dalle ore 9, volantinaggio sul mercato di Nizza - Martedì 27 febbraio, dalle ore 9, volantinaggio sul mercato di Canelli - Mercoledì 28 febbraio, dalle ore 9, volantinaggio sul mercato di Asti"

Cgil Cisl Uil Snatoss, Rsu dell'Asl 19

Sulla scomparsa di Medicina, la minoranza chiede una ferma posizione del Comune

Canelli. In apertura del Consiglio comunale di lunedì 19 febbraio, Giorgio Panza capogruppo di minoranza, ha chiesto in merito alla chiusura di Medicina dell'Ospedale di Canelli con i suoi 32 letti (praticamente gli unici posti a saltare in tutta la Asl 19) quali sono le intenzioni dell'Amministrazione. Ha chiesto che qualcuno si muova per ottenere, nero su bianco, assicurazioni precise sul potenziamento di Fisiatria... sugli ambulatori, sui servizi a domicilio, sul "primo soccorso" (con potenziamento del 118), sulle strade per arrivare al pronto soccorso o qualcosa d'altro ancora: "32 posti letto non garantiranno il futuro di nessun reparto... ma che qualcosa si faccia, per i 60 abitanti della nostra zona". Prendendo tempo, il sindaco Bielli e l'assessore Dus, hanno rinviato eventuali prese di posizione al prossimo Consiglio comunale.

Appuntamenti

Canelli. Questi gli appuntamenti compresi fra venerdì 23 febbraio e giovedì 1 marzo 2001. **Al lunedì, mercoledì, venerdì**, pulizia delle aree pubbliche mediante spazzatrice meccanica (Lasciare libere le aree). **Al martedì, venerdì** (ore 15,30 - 16,30) e **sabato** (ore 9 - 12), nell'area accanto al cimitero, raccolta gratuita dei rifiuti ingombranti, inerti e sfalci. **Ogni lunedì sera**, presso l'ex 'circolino', prove della banda 'Città di Canelli'. **Ogni martedì** (mattino) e **sabato** (tutto il giorno), nei locali accanto alla segreteria parrocchiale di S. Tommaso, in piazza Gioberti 9, è aperto lo spaccio del 'Commercio Equo e Solidale'. **Ogni martedì sera**, presso la sede Cri, "Incontro - Alcolisti anonimi". **Ogni martedì sera**, riunione settimanale della Protezione civile, presso sede di reg. S. Antonio. **Ogni martedì e venerdì mattina**, dalle ore 9,15 alle ore 11, in via Dante, è aperto il Fac (Fraterno aiuto cristiano). **Ogni martedì e venerdì sera**, nella sede di via Solferino, riunione dei Militari dell'Assedio. **Ogni mercoledì**, alle ore 21, nel salone 'Don Bosco' sotto il santuario dei Salesiani, incontro degli ex allievi e amici. **Al giovedì sera**, presso la sede Cri, prove del coro "Laeti cantores". **Ogni giovedì sera**, riunione della Fidas (donatori sangue), nella sede di via Robino. **Al venerdì sera**, nella nuova sede, in via

dei Partigiani, prove del Coro Ana Valle Belbo. **Dal 3 al 31 marzo**, alla 'Finestrella', galleria d'arte, in via Alfieri, retrospettiva, nel 5° anniversario della morte, "La poetica di Carlo Vitale". **Ogni lunedì sera, dal 19 febbraio al 19 marzo**, alle ore 20,30, al Castello di Mango: "Messaggi in bottiglia". **Ogni venerdì sera**, fino al 27 aprile, al 'Maltese' di Cassinasco "Emergenze sonore 2001". **Ogni venerdì e sabato sera**, al Caffè Torino "Serate musicali". **Venerdì 23 e Sabato 24 febbraio**, al Caffè Torino, serate musicali con Carlo Bertolino ed i Soliti Tre. **Sabato 24 febbraio**, al Circolo S. Paolo, "Grandiosa cena sociale, a base di ravioli". **Sabato 24**, nella sede del Gruppo Alpini, di via Robino, tombola di Carnevale. **Il 23 - 24 - 25 - 27 febbraio** Carnevale 'dancing Gazebo'. **Domenica 25 febbraio**, ore 15,30, a 'Villa Cora' (ex Salesiani), "Festa di Carnevale". **Lunedì 26 febbraio 2001**, ore 15,30, presso l'istituto Pelati di Nizza: "Unitre - Il gruppo dei Sei" (Rel. Massimo Ricci). **Giovedì 1 marzo**, ore 15,30, presso sede Cri di via dei Prati a Canelli, "Unitre: I fiori di Bach: curarsi con le energie della natura" (Rel. Paolo Bobbio). **Venerdì 2 marzo**, alle ore 20,45, presso la sede della Protezione civile di Canelli, in regione S. Antonio, grande tombola **Sabato 3 marzo**, nella sede Cri di via dei Prati, "Gran bagna cauda".

Le principali manifestazioni della Pro Loco

Canelli. Nel 2001, queste le principali manifestazioni della Pro Loco di Canelli. - 25 febbraio, "Festa del Carnevale" ad Asti (Farinata, torta di nocciole, Moscato) - 24/25 marzo: 3° Rally Città di Canelli. - Ultima settimana di aprile: "2° Crin Fest", in collaborazione con i commercianti canellesi - maggio: a Nizza Monf. "Corsa delle botti e Monferrato in tavola" - 16/17 giugno, presenti all'Assedio di Canelli, con ristorazione alla truppe e farinata - Luglio - agosto - settembre "Stagione musicale estiva" sulle piazze di Canelli - 8 e 9 settembre, 'Festival delle Sagre' ad Asti, in rappresentanza della città di Canelli - 15 settembre, sfilata in anteprima dei figuranti che parteciperanno al Palio di Asti - 16 settembre partecipazione alla Sfilata e alla corsa del Palio di Asti - dal 6 all'11 novembre: "Asta incanto del Tartufo", specialità culinarie locali e bancarelle dell'enogastronomia. La Pro Loco sarà presente anche in ogni altra manifestazione sul territorio per la degustazione e valorizzazione del nostro Moscato. **b.b.**

Incontro tra i sindaci del sud astigiano

Bielli non si oppone alla chiusura dell'ospedale

Canelli. Per avanzare nuove proposte sul riordino della Sanità nel Sud Astigiano, ha avuto luogo, il 15 febbraio, nel salone Cr. At di Canelli, un incontro di sindaci e amministratori comunali, chiamati a raccolta dal sindaco di Rocchetta Palafea, Enzo Barbero (ex amministratore Usl 69, già esponente di spicco della Dc astigiana, vice segretario provinciale del Cdu-Ppe), insieme ad esponenti del suo partito (Giovanni Carlo Laratore assessore regionale agli enti locali, Rosa Anna Costa consigliere regionale Cdu-Ppe, Sergio Deorsola presidente gruppo regionale Cdu-Ppe, Roberto Cristofonini segretario regionale Cdu-Ppe). Sono intervenuti anche il sindaco di Acqui, Bernardino Bosio, il sindaco di Canelli, Oscar Bielli, il vice presidente del Cisa-Sud Astigiano, Annalisa Conti, l'assessore alla sanità Pier Giuseppe Dus, Gianfranco Ferraro dello Snamì.



"L'ospedale di Canelli, senza il reparto di Medicina, può dirsi praticamente chiuso. E quello di Nizza, nel giro di 4-5 anni, sarà 'spostato' interamente ad Asti.

Resteranno, praticamente, soltanto degli ambulatori." Così il sindaco Barbero ha sintetizzato la situazione. Al capezzale del moribondo ospedale di Canelli-Nizza Monferrato, dei 40 Comuni del Sud Astigiano erano presenti: Canelli, Cassinasco, Castel Bolognese, Cessole, Bubbio, Moasca, Montabone, Rocchetta Palafea, San Marzano, Sessame, Vesime e Comunità Montana Langa Astigiana.

"Particolarmente inquietante - è stato il commento critico di Enzo Barbero - è l'assenza degli amministratori di Calamandran e di Nizza Monferrato. La convocazione di questa riunione sarebbe spettata al sindaco Flavio Pesce, in quanto presidente della Consulta dei sindaci, ma evidentemente non l'ha ritenuta importante".

Nel corso dell'incontro, si è parlato, ancora una volta, della possibilità per gli ospedali di Nizza e Canelli di agganciarsi all'azienda ospedaliera di Acqui e Ovada, ma anche della costruzione, fra Canelli e Nizza, di un nuovo ospedale. In merito, Enzo Barbero:

"La proposta di un nuovo ospedale per gli oltre sessantamila abitanti della valle Belbo e valle Bormida (Cortemilia e S. Stefano compresi) non è nuova. Già nel '72 avevo chiesto un ospedale, al posto di quel 'labirinto' di Nizza. Nel '91 erano state raccolte da un Comitato popolare ben 22 mila firme. I soldi ci sono! Basta non sprecare i 35 miliardi già destinati dal piano a Nizza e a Canelli e vendere i due plessi ospedalieri. Ne verrebbe fuori un ospedale "salvavita", un "primo soccorso" efficiente e funzionale, collegato col 118. Proprio ciò di cui abbiamo bisogno in una zona come la nostra, fortemente industrializzata e non ancora servita da strade decenti. Quanto all'aggancio all'Asl di Acqui era già cosa fatta nel '94. La Giunta regionale l'aveva deliberato. Ma poi, a livello di Consiglio, non è passato, per le pressioni della sinistra nice-

se." Il sindaco di Acqui, Bernardino Bosio, opponendosi alla filosofia della riforma Guzzanti, ha sostenuto la proposta di una struttura nuova, con costi di gestione inferiori, che riesca a far valere la logica delle 'aree marginali pedemontane' (Acqui, Canelli, Cortemilia, Nizza Ovada, S. Stefano), legate alle caratteristiche orografiche del territorio.

"Dovremo far capire - ha puntualizzato Bosio - che la sanità e altri servizi sono indispensabili anche contro il rischio di spopolamento, a salvaguardia del territorio".

Roberto Cristofonini, segretario regionale Cdu-Ppe, ha parlato di vero e proprio "stillsicid" ("servizi in meno, sempre in meno") e della necessità di strutture più a portata di mano. Annalisa Conti, vice

presidente del Cisa Sud, sottolineando la necessità di mantenere la "dignità delle persone", si è riferita a due progetti: quello del consigliere regionale Mariangela Cotto, per un contributo alle famiglie che non hanno in casa un anziano non autosufficiente, ed il progetto che mira ad assicurare le cure domiciliari ai malati acuti e terminali. Il sindaco Bielli, ammettendo che l'ospedale di Canelli deve chiudere, ha dichiarato: "La colpa è degli amministratori attuali, che non hanno dato prova di capacità programmatica. Peggiori dei politici di una volta, che almeno erano fortemente legati al territorio."

E ha riferito che, dal '97, è stato smantellato il servizio di controllo regionale della spesa sanitaria. "Un nuovo ospedale unico per la valle Belbo era una grande idea, in altri tempi - ha aggiunto - Adesso non credo che sia una strada percorribile." Gli ospedaletti "sotto casa" non servono. Si sono detti convinti di questo anche il dott. Aresca (Forza Italia), il dott. Ferraro (Snamì), Sergio Deorsola, presidente del Gruppo regionale Cdu-Ppe, e l'assessore comunale alla sanità Pier Giuseppe Dus (quest'ultimo, però, propenso alla creazione di un "primo soccorso"). Le alternative praticabili: il day hospital, i servizi sul territorio e il 118, attualmente sottoutilizzato. Il dibattito si è concluso con l'impegno di un altro incontro tra i sindaci del Sud Astigiano con quelli dell'Acquese (da cui dovrebbe scaturire un documento unitario da far pervenire in Regione) e con l'annuncio di una riunione delle segreterie di partito, a livello regionale.

Gabriella Abate

Continuano le truffe ai danni degli anziani

Provoca incidente e non presta soccorso

Agliano. Un agricoltore di Agliano è stato accusato di aver causato un incidente stradale, alle porte del paese, nella prima serata di giovedì scorso senza poi prestare soccorso. Protagonista del fatto un agricoltore che abita in paese. Con la sua motozappa con attaccato un carretto privo di luci e fari, avrebbe fatto sbandare fuori strada una Peugeot condotta da un giovane di Castelletto Molina. Da una prima ricostruzione dei fatti pare che la motozappa proseguisse verso il paese mentre nella stessa direzione sopraggiungeva l'auto condotta dal giovane castellettese che, nel tentativo di non centrare il carretto e l'auto che nel frattempo sopraggiungeva dalla parte opposta, sterzava bruscamente finendo fuori strada e riportando ferite non gravi. L'agricoltore avrebbe poi pro-

seguito la marcia parcheggiando il carretto in un cortile di un conoscente, per poi andare a casa a piedi. Dopo una rapida ricerca, i Carabinieri di Canelli rintracciavano l'uomo ed il carretto. L'agricoltore è stato denunciato per omissione di soccorso, guida di mezzo privo di assicurazione ed altre infrazioni al codice della strada.

A fuoco abitazione del dentista

Costigliole. Un incendio, per cause in corso di accertamento, ha distrutto il sottotetto ed alcune stanze dell'abitazione del medico dentista Raffaele Bosco. Sul posto oltre ai Carabinieri sono giunti i Vigili del fuoco che, dopo un paio d'ore, hanno circoscritto le fiamme limitando i danni ad una quindicina di milioni.

Continuano le truffe ai danni degli anziani

Canelli. Continuano le truffe ai danni degli anziani. Preso di mira un anziano ottan-

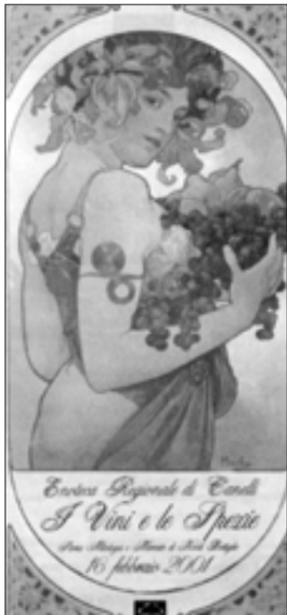
tenne di Isola d'Asti da parte di un falso ispettore del Comune che è riuscito a spillarli un milione e mezzo con la solita scusa del controllo delle false banconote. L'altra truffa ad Agliano ai danni di un pensionato di 77 anni: due falsi funzionari delle Finanze, esibendo un tesserino falso, hanno convinto l'anziano a farli entrare. Mentre uno intratteneva l'uomo con il pretesto delle banconote false, il complice setacciava la casa alla ricerca di denaro e preziosi. Terminato il "raid" sono fuggiti in auto con un paio di milioni e gioielli. L'anziano ha poi capito che era una truffa ed ha chiamato i Carabinieri. I Carabinieri della Compagnia di Canelli, ancora una volta, invitano tutti gli anziani a non aprire a sconosciuti e ha diffidare di falsi ispettori e militari.

Nel dubbio telefonare subito ai Carabinieri al numero 112.

Ma.Fe.

Venerdì 16 febbraio

Dal convegno su "Vini e spezie" la centralità storica di Canelli



Canelli. "L'Oicce guarda non solo al passato, ma al presente e soprattutto al futuro."

Con questa osservazione del moderatore, Francesco Del Canuto, dell'Associazione Italiana Sommelier, si è concluso l'interessante convegno su "Vini e spezie", venerdì 16 febbraio, all'Enoteca Regionale di Canelli.

In apertura, dopo i saluti del presidente dell'Oicce, Moreno Soster, e del consigliere provinciale all'agricoltura, Luigi Perfumo, il sindaco Oscar Bielli lodando l'impegno dell'Oicce nello studio e nella ricerca, ha evidenziato il valore della manifestazione che "tende a rafforzare la centralità storica di Canelli".

"L'iniziativa del Vermouth di Canelli a base Moscato - ha precisato - è una provocazione più che una soluzione al problema degli esuberanti."

Giuseppe Mainardi, storica del vino, dopo aver ricordato il significato di distinzione sociale attribuito alle spezie nell'epoca della loro piena affermazione in Europa, fra Duecento e Seicento, e l'aspetto terapeutico dei vini speziati, si è soffermato sull'Ippocrasso (il cui nome si rifà, appunto, ad Ippocrate, celebre medico dell'antichità) che ebbe grande successo in Francia e in Inghilterra, complemento indispensabile dei pranzi di gala, apprezzato tanto dalla nobiltà

quanto dalla buona borghesia.

La parola è quindi passata al dott. Pierstefano Berta, direttore dell'Oicce (distillerie F.lli Ramazzotti), con la sua rivisitazione storica del "Vermouth ottocentesco nel periodo d'oro del Moscato di Canelli", di cui ha ricordato l'origine toscano-romagnola, nel Settecento, il suo arrivo in Piemonte, nell'Ottocento, e il suo rapido successo nell'epoca del Liberty (grazie alle aziende storiche Bosca, Carpano, Cora, Cinzano, Gancia, Martini e Rossi), testimoniato dai dati relativi all'esportazione, soprattutto in Usa e nell'America latina, e dal largo consumo nel triangolo industriale italiano e nella capitale.

E' toccato quindi a Vittorio Pregno, del San Giorgio Flavours, approfondire i metodi di preparazione degli estratti naturali di piante aromatiche, sorprendendo l'uditorio quando, a proposito dei metodi più recenti, ha parlato degli ultrasuoni e delle microne.

Delle erbe officinali impiegate per preparare gli estratti naturali ha parlato Maria Teresa Della Beffa, dell'Orto Botanico di Torino e dell'Associazione Amici delle Erbe Officinali, che, con una serie di diapositive, ha passato in rassegna quelle più comuni in Piemonte (genziana, rosa, angelica, erba moscatella, camomilla, menta piperita, santoreggia, melissa, sambuco, rabarbaro, liquirizia, iris, ecc.) e in Italia, per poi presentare anche quelle esotiche (zenzero, cannella, chiodi di garofano, ecc.).

Giovanni Longo, di Vinarius-Associazione Nazionale Enotecche Italiane, ha rivelato il rapporto non idillico dei vini aromatizzati con le enoteche.

E con l'interrogativo "rilanciare un prodotto vecchio che cerca di risorgere, come il

Vermouth, o lanciare un prodotto completamente nuovo?" ha messo fortemente in discussione l'operazione Vermouth di Canelli su base Moscato (che il pubblico ha potuto degustare e apprezzare nelle bottiglie, da 50 cl, con l'etichetta "Liberty").

Il "chiodo di garofano" lanciato da Longo, come lo ha definito egli stesso eufemisticamente, o più realisticamente il "macigno", è caduto nel bel mezzo di un sogno. Ne è risultato evidente che il canale delle enoteche è da considerarsi, per il momento, non facilmente praticabile dai vini aromatizzati. Diversa la situazione nell'ambito della ristorazione. A dettare legge saranno, come sempre, i consumatori, sempre più raffinati ed esigenti.

Infine Mario Menconi, sommelier, "wine promoter" e docente di scuola alberghiera, approfondendo l'utilizzo dei vini speziati in cucina e a tavola, ha sottolineato i condi-

zionamenti dovuti ai cambiamenti della società. Convinto della "validità dei vini aromatizzati purché di alta qualità", ha fatto anche qualche esempio di abbinamenti gastronomici, basati sul principio di "contrapposizione".

Quanto alla possibilità di un rilancio del Vermouth, ha detto: "Merita almeno un tentativo".

Al termine del convegno, si è proceduti alla proclamazione dei vincitori del Quesito Oicce 2000 sull'impiego degli enzimi e delle biotecnologie per il miglioramento delle caratteristiche dei vini bianchi. Il premio di cinque milioni è stato assegnato ad un lavoro svolto dall'équipe dell'Istituto Regionale della Vite e del Vino di Palermo, composta da: S. D'Agostino, A. Papucci, M. R. Riotto, G. Miciletta e P. Dugo.

Il premio aggiuntivo, offerto dalla Cassa di Risparmio di Bra, è andato al lavoro di C. Martinotti. **Gabriella Abate**

Corsi Oicce 2001

Canelli. Stanno per iniziare i corsi Oicce 2001, nella sede di corso Libertà 65/a (presso l'Enoteca Regionale, vicino alla stazione ferroviaria).

Si terranno, al lunedì, dalle 14.30 alle 18.30, secondo il seguente calendario: il 26 febbraio, "Il controllo della maturità fenolica dell'uva: i metodi e le prime esperienze" (relatori: prof. E. Cagnasso e dott. F. Alessandria); 5 marzo "Marchi e brevetti in enologia: un valore aggiunto al prodotto" (ing. L. Boggio e dott.ssa S. Berta); 12 marzo, "Il campionamento statistico delle materie prime e dei prodotti finiti" (dott. M. Castino); 26 marzo, "La vendita a domicilio dei vini: problematiche e opportunità offerte da Internet" (dott. S. Berta e sig. Belfiore); 2 aprile, "Problematiche nella gestione dell'autocontrollo igienico. Applicabilità nella realtà delle aziende vitivinicole"; 7 maggio "Uso del freddo in cantina: la stabilizzazione tartarica dei vini"; 14 maggio, "Il punto sulla tenuta dei registri e sui documenti di accompagnamento".

I sette corsi sono completamente gratuiti per i soci collettivi (quelli individuali potranno partecipare gratuitamente a tre corsi, a scelta). Sono aperti anche ai non soci, al costo di lire 300.000 più Iva.

Per informazioni, rivolgersi alla segreteria dell'Oicce: tel. 0141/822.607 - email: info@oicce.it **G.A.**

Taccuino di Canelli

Farmacie di turno - Da venerdì 23 febbraio a giovedì 19 marzo sarà di turno il dott. Bielli via XX Settembre.

Distributori - Sabato pomeriggio: 1) Agip viale Italia. 2) Tamoil reg. Secco, 3) Esso viale Italia, 4) Esso via Riccarda. Domenica: 1) Agip viale Italia, 2) Ip viale Italia.

Telefoni utili - Vigili Urbani 820204; Carabinieri Pronto Intervento 112; Carabinieri Comando Compagnia 823384 - 8233663; Croce Rossa Canelli 824222; Emergenza Sanitaria 118; Ospedale Canelli 832525; Soccorso Acì 116; Elettricità Asti 274074; Enel Canelli 823409; Italgas Nizza 721450; Vigili del Fuoco 116; Municipio di Canelli 820111; Acquedotto di Canelli 823341.

Regole comuni nei sette paesi dell'Unione europea anche sulle antenne

Canelli. I sette comuni dell'Unione Langhe e Monferrato dovrebbero adottare regole comuni anche per quanto riguarda la presenza dei ripetitori e delle antenne di telefonia.

E' quanto ha proposto Flavio Roero della minoranza, nell'ultima riunione del Consiglio della Comunità (Castiglione, Calosso, Canelli, Castagnole Lanze, Coazzolo, Moasca, Montegrosso).

I personaggi più validi non sono quelli della TV

Dedichiamo una via a Rita Mogliotti

Canelli. Spett. redazione, poiché, da tante parti, si sente parlare del tanto bene fatto dalla signora Rita Dellapiana in Mogliotti ad associazioni, enti, privati (e forse nessuno ha fatto tanto come lei e la sua famiglia), penso che tutti siano d'accordo a che la città di Canelli la ricordi per sempre e le dica un 'Grazie' che rimanga, intitolandole una nuova strada, una piazza od una scuola...

Servirà anche ad insegnare alle nuove generazioni che è bene essere riconoscenti e che i personaggi più validi non sono quelli della Tv...

E dedicare, finalmente, ad una donna, altamente meritevole, una via, dimostrerebbe che siamo al pari con i tempi.

Forse le associazioni, gli enti da lei sempre beneficiati potrebbero raccogliere firme... O forse il Sindaco ed il Consiglio comunale non ne avranno nemmeno bisogno...

Vi ringrazio per l'attenzione. **Rita Gallese**

La S. Messa di trigesima sarà celebrata domenica 25



febbraio, alle ore 18, nella chiesa di S. Paolo in Canelli

Ci sarà una via intitolata Rita

Lunedì 19 febbraio durante la seduta del consiglio comunale, il sindaco Oscar Bielli ha comunicato che ci sarà presto la riorganizzazione della toponomastica di regione Dota. Nella nuova titolazione ci saranno anche questi personaggi canellesi: Pierino Testore, Rachele e Giulio Bosca, Lorenzo Giribone e Rita Dellapiana Migliotti.

Cirio anche a New York con le serate a tema

Canelli. L'incontenibile Giorgio Cirio, dell'Agriturismo 'Rupestr', e presidente dell'associazione 'Amici del caminetto', sarà protagonista dell'alta società italo-newyorchese dal 7 al 15 marzo. Lo attendono infatti ben cinque incontri enogastronomici e culturali, uno più impegnativo dell'altro.

Durante un ricevimento, **mercoledì 7 marzo**, con oltre trecento invitati, presso il Consolato Italiano di New York, in Park Avenue 690, alle ore 19 presenterà gli scopi e le finalità dell'Associazione 'Amici del Caminetto' ("Un modo di vita a misura d'uomo, un ritorno alla saggezza e al buon senso"), cui farà seguito un ricco ricevimento con tutte le specialità piemontesi.

Per l'occasione esporranno i pittori canellesi Massimo Berruti, Gian Carlo Ferraris e Riccardo Ranaboldo.

L'impegnativo impatto americano, proseguirà con quattro serate a tema:

giovedì 8 marzo, alle 20, presso il 'Divino Restaurant' di 2nd Ave, bet.80th 81Sts - Res

212 861-1096 (Espone il pittore Giancarlo Ferraris) con la "Bagna cauda con le sue verdure ed assaggio di bolliti misti"

sabato 10 marzo, presso la Jona College, a New Rochelle, insieme ai tre più famosi ristoratori italiani di New York, nell'ambito della manifestazione "Magna Grecia e cucina italiana", Cirio presenterà un buffet con i suoi vini (Dolcetto e Moscato), il vino di Villa Giada ('Gamba di pernice') ed il liquore 'Caplè' di Romano Savina, unitamente ai suoi antipasti e dolci piemontesi.

martedì 13 marzo, ore 20, sarà presente al 'Tiro a segno', 77 Mac Dougal Street - Greenwich village, N.Y. tel. 212.254.2500 (espone il pittore Riccardo Ranaboldo), con il suo "Fritto misto alla piemontese del vecchio Piemonte con formaggio di Langa"

giovedì 15 marzo, ore 20, al Villa Mosconi Restaurant, 69 Mac Dougal Street, Green village, N.Y. tel. 212.6740320 (espone il pittore Massimo Berruti) farà da regina la "Polenta '8 file' con i suoi intingoli e fonduta". **b.b.**

Politiche: l'Armosino anche nel "proporzionale"? ... e Bielli?

Canelli. La corsa alle candidature delle ormai prossime 'politiche' si fa sempre più affannosa.

Tra le innumerevoli voci che si sovrappongono ne è giunta una, tutta da verificare, a dir poco curiosa.

L'On. Maria Teresa Armosino oltre che candidata, nel maggioritario, nel collegio Asti Sud, sembra sia anche candidata, nel proporzionale, nel sicurissimo collegio di Torino.

Perché questa sua manovra? Che non sia più tanto sicura di farcela da queste parti, vista la sua non presenza per tutti i suoi cinque anni del trascorso mandato?

Come si può spiegare una sua ricandidatura in zona, nonostante che Berlusconi, il 17

aprile '99, il giorno dopo le elezioni regionali, avesse solennemente affermato, rivolgendosi a Claudio Scajola, coordinatore nazionale di Forza Italia: "Ogni candidatura, d'ora innanzi, dovrà rispondere a tre requisiti: 1° Non deve essere calata dall'alto, ma legata alla realtà locale; 2° Non deve dividere l'elettorato, come è successo in passato; 3° Deve rispondere alla composizione sociale del Collegio che abbiamo studiato con apposita analisi".

La voce sulla candidatura di Oscar Bielli, nel proporzionale, nella lista Ccd, si fa sempre più chiara e distinta: c'è chi lo dà candidato al 70%.

b.b.

A Canelli - Nizza

Oltre duemila iscritti ai corsi di formazione permanente

Canelli. Sono oltre 2000 gli adulti che si sono iscritti ai corsi del Centro di istruzione per adulti.

Presso le scuole medie di Canelli, Nizza, Costigliole, Castagnole, Mombaruzzo si moltiplicano, in questi giorni, le richieste di giovani e neo diplomati per partecipare ai corsi, che si svolgeranno a Canelli e a Nizza, della sempre più ricercata "Patente Europea di informatica".

Inaspettato il grande successo dei corsi di 'Restauro' e di 'Cucito', frequentati soprattutto da donne. Molto interesse stanno suscitando anche i corsi di Info e di Lingua straniera (Inglese, Russo, Spagnolo, Arabo). Instancabile e sempre fertile la collaborazione con i Comuni e le associazioni culturali e di volontariato sul territorio.

Così a Castagnole, in collaborazione con l'assessorato Cultura del Comune, è sorto il corso "I venerdì della storia" che a partire da venerdì 16 febbraio, tratterà della storia piemontese 'dal Regno Sabauda ad oggi'.

Interessante e molto seguito il corso di trenta ore, appena iniziato, tenuto in collaborazione con la Scuola Alberghiera di Agliano, sulla cucina piemontese.

Numerosi i giovani stranieri che vogliono portare a termine il ciclo di scuola superiore. Il CTP offre loro tutte le opportunità per un loro inserimento nella scuola superiore (Pellati - Artom).

Il responsabile del Centro di Formazione Permanente, (sede e segreteria presso la scuola media di Canelli), il preside Vincenzo Fagnola, ot-



timamente coadiuvato dall'instancabile prof. Silvana Caracciolo, commenta: «Il successo dei corsi conferma la grande voglia della gente, di ogni ceto, età e razza, di ritornare a scuola intesa, soprattutto dopo il suo riordino, come luogo deputato all'istruzione e formazione permanente e a 360 gradi.

Il cittadino si rende sempre più conto che, per stare al passo con i tempi, non basta più il diploma o la laurea».

«L'anno scolastico - spiega Silvana Caracciolo - proseguirà, dopo Pasqua, con la riapertura di nuovi corsi di lingua inglese, francese, informatica di base (Word, Excel), il "laboratorio della memoria sulla seconda guerra mondiale", la "tombola di primavera", (sarà organizzata in collaborazione con il Circolo S. Paolo) fino a concludersi con il corso sulle "Tecniche di rilassamento"»

beppe brunetto

A metà marzo in corso Libertà

Aprirà "Turnè" decollerà l'Enoteca?

Canelli. La vicenda dell'Enoteca Regionale di Canelli lascia quanto meno perplessi tutti coloro che si occupano prevalentemente, come chi scrive, di vino e comunicazione. Nel 1994, dopo la tragica alluvione che colpì la città, grazie all'intervento dei volontari coordinati dal compianto vice presidente Angelo Baldi, la precedente struttura in via Roma era già agibile dopo una ventina di giorni. Per ragioni che non abbiamo mai ben capito, si decise di trasferirla altrove, col risultato che la città è stata privata, per oltre sei anni, di un punto di riferimento turistico rilevante, che poteva, secondo noi, proseguire l'attività dov'era, in attesa di nuova collocazione. Tra intoppi burocratici, rinvii e mancati finanziamenti, si arriva ad una "finta" inaugurazione nel 2000 della bella sede di corso Libertà, costata centinaia di milioni, salvo poi chiuderla immediatamente per non meglio identificate ragioni "tecniche". Nel frattempo, ci si preoccupa di cambiare l'altisonante quanto ridicolo nome di Enoteca di Canelli e delle Terre d'Oro, in "Astesana", mentre di fatto l'attività è bloccata se non per le meritorie iniziative dell'OICCE e trapelano sui giornali polemiche ed incomprensioni tra il direttivo ed il Comune, che addirittura minaccia di chiamarsi fuori dalla gestione, fatto che sarebbe gravissimo e senza precedenti in Piemonte e che metterebbe a rischio sicuramente i finanziamenti regionali. Alla fortuna di aver trovato in Pierottavio Daniele un gestore entusiasta e preparato, si è contrapposto il solito copione nazionale, che vede occupati i posti di qualche rilievo non da persone competenti in materia, ma da politici di questo o quel schieramento o per logiche di "territorio" francamente risibili, che assegnano posti in base alla provenienza da altri centri dei dintorni, per dare contentini di facciata e coinvolgere paesi che hanno gli abitanti di un condominio.

Detto questo ci auguriamo, per l'attacco che portiamo a Canelli, che si possa finalmente iniziare un percorso di immagine e funzionalità per l'Enoteca, a cominciare dalla prevista apertura a marzo della Vineria "Turnè". In questi anni abbiamo assistito alla nascita ed al successo di Botteghe del Vino a Nizza Monferrato (La Signora in Rosso), Calosso (Crota d'Calosso) e Castiglione Tinella (annessa al valido ristorante Verderame), mentre l'Enoteca di Mango riesce a portare su



quei bricchi oltre 50mila turisti l'anno, era proprio così difficile fare altrettanto invece di continuare a vantare storia ed importanza come centro enologico senza dimostrarlo con i fatti?

Adriano Salvi

Adriano Salvi, nato a Canelli nel 1951, giornalista specializzato in enogastronomia, è iscritto alla F.I.J.E.V (Fédération Internationale des Journalistes et Ecrivains des Vins et Spiritueux).

Collabora con il bisettimanale astigiano La Nuova Provincia, con il quotidiano Il Giornale del Piemonte, i mensili Civiltà del Bere, An Viaggi, Vino & Città e molte altre pubblicazioni.

Addeito stampa della Fiera Città di Asti, del Consorzio tutela Vini d'Asti e del Monferrato, della sezione Langhe e Monferrato della Confraternita Gastronomica Internazionale "Chaîne des Rotisseurs", da anni redige testi e cura la comunicazione per importanti aziende vinicole ed alimentari.

Di recente ha pubblicato, per l'editrice Omnia, una guida ai ristoranti di Asti Provincia ed è tra i principali redattori delle guide annuali. "Mangiare & bere in Piemonte" di Bruno Gambarotta e "Mangiare & bere in Liguria" dell'editore De Ferrari di Genova.

Appuntamenti a Canelli

Raviolate, danze, maschere e tombole di Carnevale

Raviolata di Carnevale al circolo S. Paolo

Canelli. Raviolata di Carnevale, sabato 24 febbraio, presso il circolo San Paolo di viale Italia 15. "Si tratta della grandiosa cena sociale - spiega il presidente Davide Rodella - Piatto forte sarà costituito dai ravioli serviti in gran quantità, conditi con il vino, il sugo, il burro, la salvia. Naturalmente ci saranno anche gli affettati, i dolci (bunet e bugie), vino, acqua, caffè. Il tutto per sole 19 mila lire". Si consiglia la prenotazione (0141 822962 opp. 0141 822118).

Gran "Festa di Carnevale" a Villa Cora

Domenica 25 febbraio, nello splendido salone, di villa Cora (ex Salesiani), alle ore 15,30, tradizionale gran festa di Carnevale, con gli ospiti della casa di riposo protagonisti. Sono previste, oltre la partecipazione di numerose maschere, anche musiche, danze e tante prelibatezze.

Gran Carnevale dei bambini al dancing Gazebo

Il dancing al Gazebo di Canelli comincia venerdì sera, 23 febbraio, con la discoteca e la premiazione delle maschere. Sabato proseguirà con la serata danzante di

Massimo Capra, mentre, domenica 25 febbraio, alle ore 15 sarà la volta del sempre atteso "Carnevale dei bambini" (ingresso ai bambini fino ai 12 anni), presentato ed animato da Franco Denny con la partecipazione di Giandouja e le sue Giacomette, i Pagliacci, Gabibbo ecc. Ci saranno omaggi per tutti i bambini, offerti da 'Centro Giochi' di Canelli. La festa proseguirà, alla sera, per gli adulti, con l'orchestra 'Letizia e la band'. Martedì sera, 'Veglia di Carnevale in maschera' con 'I Record' e la premiazione della maschera più bella, del gruppo più numeroso, e di quello che viene da più lontano. Durante la serata saranno distribuite ottime 'bugie'.

Carnevale castagnolese

Nel pomeriggio di venerdì 23 febbraio, Cònt Castagnin e la Marchesa Valentina (maschere castagnolesi) incontreranno gli alunni delle materne e gli ospiti della residenza S. Giovanni. Sabato 24, alle 20,30, nel salone parrocchiale 'China di Carnevale'. A mezzanotte distribuzione gratuita di agnolotti con i vini della cantina sociale 'Val Tinella'. Per domenica 25, è prevista, in piazza San Bartolomeo, alle ore 14, la 'Feta in piazza',

con artisti di strada, complessi, bande, maschere e distribuzione gratuita di salsicce allo spumante e bugie

Gran 'Bògna cauda' alla Cri di Canelli

Preparata dai cuochi del gruppo Alpini di Canelli, sabato sera, 3 marzo, nella capace sede della Croce Rossa canellese, in via dei Prati, avrà luogo, una 'Gran Bògna Cauda' per i volontari ed i loro amici e famigliari. Invitate di lusso le consorelle di Padova (Selvazzano), Masone e Trento.

"Ditelo al Sindaco" su Radio Canelli

Canelli. Da venerdì, 23 febbraio, su Radio Canelli, partirà un nuovo programma: "Ditelo al Sindaco". Andrà in onda, dalle 13,15 alle 14, ogni ultimo venerdì del mese. Ed Oscar Bielli risponderà, in diretta, su qualsiasi argomento, inerente la città di Canelli.

'Radio Canelli, solo musica italiana' si riceve, in provincia di Asti, in F.M. 95.200, mentre in provincia di Cuneo si riceve sui 94.800

Nuovo corso di "Volontario del Soccorso"

Canelli. E' partito, martedì scorso, organizzato dalla Croce Rossa, comitato locale di Canelli, un nuovo corso per "Volontario del soccorso", che ha visto un'adesione altissima di partecipanti. Il corso si articola in tre livelli: addetto centrale, barelliere e accreditato emergenze 118.

Le lezioni teoriche e pratiche, tenute da personale qualificato, si svolgono il martedì ed il giovedì presso la sede di Via dei Prati. Al termine, per chi vorrà aderire al sistema 118, ci sarà un esame finale da parte di una commissione tecnica. Una buona notizia questa per il comitato canellese sempre alle prese con un maggior numero di servizi ed un numero sempre ristretto di Volontari. Speriamo che l'entusiasmo e la voglia di fare di questo gruppo non si affievolisca e tutti possano entrare a fare parte della grande famiglia della CRI canellese.

Ma.Fe.

Contributi della Regione Piemonte alla provincia di Asti

Canelli. Il bollettino della Regione Piemonte del 10 gennaio, riporta tra i contributi assegnati alla provincia di Asti la somma di:

- 1.250.000.000 alla Produttori Moscato di Asti Associati per il finanziamento di una campagna pubblicitaria straordinaria sul Moscato e L'Asti docg,

- 140.000.000 alla Confraternita San Gerolamo di Costigliole d'Asti per il restauro delle opere da esporre nel costituendo Museo di arte sacra,

- 80.000.000 alla Provincia di Asti per l'acquisto di attrezzature espositive per mostre circolanti,

- 30.000.000 al Comune di Monastero Bormida per la decorazione delle volte del castello.

PIZZERIA • RISTORANTE

da FEDE

BRUNO (AT)
Via Marconi 26
Tel. 0141 764276



TANTI TIPI DI PIZZA e alcune specialità



Focaccia di Recco
Focaccia al rosmarino
Farinata
Pizza del cacciatore

Il ristorante cura particolarmente selvaggina, tartufo e funghi, solo locali

Canelli - Calcio Promozione

Un pareggio "amaro" contro il San Damiano



Agoglio

Canelli. Sull'ostico campo di San Damiano, il Canelli pur giocando una partita eccellente, alla fine, deve accontentarsi di dividere la posta, con un 2-2.

Nel primo tempo, gli azzurri, assoluti padroni del campo, mettevano in seria difficoltà la difesa rosso-blu.

Mondo, dopo appena due minuti di gara, dava il primo sussulto mandando il pallone sopra la traversa.

Ma il Sandamiano, che inesperto non è, alla prima occasione, al 10', si portava in vantaggio con Franco che in mischia, in area, dopo strane carambole, spingeva la palla in rete.

Il Canelli reagiva subito e si faceva pericoloso con Conlon che colpiva la traversa.

Al 20' il pareggio. Agoglio, con scatto felino, penetrava in

area e veniva atterrato. Calcio di rigore. Dal dischetto Zunino non falliva.

Raggiunto il pareggio, il Canelli si distendeva in avanti e, dopo dieci minuti, veniva premiato. Azione sulla destra di Pandolfo che serviva l'incontenibile Agoglio che, con freddezza, metteva in rete.

Si andava al riposo con il Canelli meritatamente in vantaggio.

Nella ripresa il Sandamiano ferre che, fino allora aveva fatto da spettatore, si impossessava con Restivo di un pallone sulla fascia destra, serviva, con precisione, Porrino che non falliva il pareggio.

A quel punto gli azzurri avevano ancora fiato per tentare la rimonta. Pandolfo, per ben tre volte, si trovava in posizione favorevole per realizzare il gol della vittoria, ma, per tutte le energie spese nel primo tempo, senza la lucidità del tiro finale.

A tre minuti dalla fine Conlon, su una punizione dal limite impegnava il portiere in una difficile parata.

Terminava così una partita ricca di emozioni, con gli azzurri consapevoli di aver disputato un'ottima gara, ma senza il giusto raccolto.

Prossimo turno grande big-match di vertice contro la capolista Ovada.

Formazione: Biasi, Agnese, Mezzanotte, Mirone, Mondo, Mazzetta (Pivetta), Pandolfo, Seminara (Giacchero), Conlon, Zunino (lori), Agoglio.

A.Saracco

Virtus

Goleada dei giovanissimi

Pulcini
Virtus B 3
M.Giraudi 1

Bella vittoria dei giovani virtusini contro gli astigiani del Giraudi. Una vittoria maturata nel primo tempo grazie alle reti messe a segno da una doppietta di Sosso e una rete di Bosia.

Nella ripresa gli astigiani tentavano qualche sortita di attacco, ma i virtusini, attenti nella propria area, difendevano il punteggio. Formazione: Balestrieri, Boella, Bosia, De Nicolai, Grassi, Paschina, Penna, Scaglione, Sosso, Valle, Volà, Carozzo.

Giovanissimi
Quattordio 0
Virtus 7

Penultima giornata del girone di andata per i Giovanissimi Virtus, che sul campo di Quattordio ottengono una tentata vittoria, per 7-0. Il primo tempo terminava con gli azzurri sullo 6-0 con tripletta di Bernardi, doppietta di Bertolasco e una rete di Gigliotti.

Nella ripresa, con un avversario pressoché inesistente, andava ancora in rete Cremon. La Virtus consolida il primato in classifica, aspettando la partita di domenica, contro il Voluntas, che concluderà il girone di andata.

Formazione: Cerutti, Sacco, Gigliotti, Voghera, Fornaro, Piana, Bertolasco, Fogliati, Bernardi, Nosenzo, Cremon. A disposizione e tutti utilizzati: Fiorini, Madeo, Pavese, Mar-
mo.

Il 24 e il 25 marzo

Tutto è pronto per il terzo Rally Città di Canelli



Canelli. Ormai tutto pronto per il 3° Rally Sprint "Colli del Monferrato e del Moscato" - Città di Canelli che si svolgerà sabato e domenica, 24 e 25 marzo.

Le verifiche e la distribuzione dei radar avverranno presso il 'Caffè Salotto', in piazza Carlo Gancia, dalle ore 14 in poi, di sabato 24 marzo. La partenza avverrà dalla pedana predisposta in piazza Cavour, a partire dalle ore 9 di domenica 25 marzo. Il transito delle auto in città avverrà in via Roma, viale Indipendenza, via Italia, via Riccadonna, via Bosca, Corso Libertà, e viale Risorgimento.

Per ragioni di sicurezza non vengono ancora comunicate le zone delle tre prove speciali.

La lunghezza della gara sarà di 137,740 km.; la lunghezza delle tre prove speciali sarà di 19,600 km; la durata sarà 5,47.00 h.mm. ss.; la media oraria prevista del percorso è di 33,190 Km/h.

Le verifiche meccaniche avverranno presso la nuova concessionaria 'Citroen' della ditta Amerio, in regione Seco.

La premiazione avverrà verso le 18,30 presso il salone della CrAt, in piazza Gancia, alla presenza delle massime autorità.

"Dopo la Fiera di S. Martino, la Pro Loco non è andata in letargo, ma ha lavorato in silenzio, costretta a guadagnarsi gli sponsor (una sessantina) fra gli innumerevoli

arrembaggi da tutte le parti - dice il buon nonno Benedetti, ex Jon Wine della valle Belbo - Con i miei fidi collaboratori siamo riusciti ad avere i fondi necessari per riportare sulle nostre colline il rally. Questo, devo ammettere, soprattutto grazie all'amministrazione comunale di Canelli che ha contribuito in maniera rilevante, grazie all'interessamento dell'assessore allo sport Pier Giuseppe Dus e al consigliere delegato Flavio Scagliola.

Un particolare ringraziamento ai sindaci dei dieci Comuni di S. Marzano Oliveto, Agliano, Calosso, Cassinasso, Loazzolo, Bubbio, Monastero Bormida, Sessame, Calamandrana e Canelli e a tutti i sessanta sponsor ed, in particolare, alla Fiat Autobelbo e alla Citroen di Amerio".

Le iscrizioni al rally di Canelli si apriranno verso i primi di marzo. Stando alle previsioni del presidente del Motorsport Moncalvo, Marco Rondi, alla gara dovrebbero partecipare non meno di 150 equipaggi.

Intanto presso gli alberghi e gli agriturismi della zona sono già arrivate le prime prenotazioni.

"Stando all'esercizio di tifosi dello scorso anno - conclude Bendetti - prevediamo un 'secondo Assedio' che pulirà gli scaffali dei nostri negozi, i tavoli delle nostre pizzerie e ristoranti, i banconi dei nostri bar. Mi auguro che tutto scorra nel migliore dei modi, nel rispetto dell'ambiente e nella più assoluta correttezza da parte di tutti".

b.b.

Pallavolo - serie D

Giornata no per Olamef Intercap sugli scudi

Canelli. Si è interrotta la striscia vincente del Canelli Olamef nel girone A della serie D contro la capolista Nus Fenis.

Lo zero a tre con cui le gialloblù sono uscite dal Palasport di casa potrebbe far pensare ad una gara a senso unico ma così non è stato e, soprattutto, nel secondo set, l'incontro si è disputato sul filo dell'equilibrio.

Alle ragazze di Lovisolo, costretto a schierare l'ennesima differente formazione, è mancata una po' di potenza in attacco e la consueta incisività in battuta da sempre indispensabile trampolino di lancio per ogni successo gialloblù e quindi, pur costruendo un numero di azioni pari, se non superiore, agli avversari, è venuta a mancare la concretizzazione del lavoro.

La seconda frazione, persa 26 - 28 dopo aver sciupato, anche per la sgradita collaborazione dell'arbitro, due palle set, ha tagliato le gambe alle canellesi specialmente dal punto di vista nervoso e la terza frazione si è purtroppo distinta solo per i problemi disciplinari nei confronti dell'"ineffabile" coppia arbitrale.

Non è una novità che, paradossalmente, quando ad arbitrare le partite del Volley Canelli è chiamata una coppia del comitato Astigiano sorgano problemi e situazioni decisamente spiacevoli a causa della cattiva luce in

cui siamo visti, forse come "provinciali", dai fischietti della "metropoli".

Incompetenza ed arroganza sono le qualità precieue della maggioranza di questi personaggi che, dimentichi del distacco emotivo che è condizione indispensabile per arbitrare, sfogano le loro frustrazioni e piccole vendette personali avvalendosi di quel po' di potere che la divisa conferisce loro.

Per la cronaca l'espulsione del libero Careddu e dell'allenatore Lovisolo (peraltro ineccepibili alla luce della reazione alle continue provocazioni) priverà probabilmente la squadra, già decimata, di altre pedine importanti per l'incontro di sabato 24 febbraio contro il fannalino di coda Asti Kid.

Notizie assolutamente positive invece sul fronte del settore giovanile dove, mentre l'under 17 S. Orsola è in procinto di laurearsi campione provinciale a punteggio pieno, le cucciolle dell'under 13 "Intercap" di Sara Vespa hanno ottenuto una doppietta di vittorie in tre giorni contro il temibile Moncalvo ed il più abbordabile Pallavolo Asti.

Questa partenza ha creato molto ottimismo e soddisfazione nella società canellese che intravede grandi potenzialità in questo gruppo ma l'allenatrice invita tutti alla prudenza poiché la strada per il titolo è ancora lunga e difficile. E.L.

La Fimer vince bene sul San Carlo

Canelli. Una buona Fimer quella vista domenica allo stadio Sardi contro un San Carlo combattivo. La vittoria finale per 2-0 premia giustamente i canellesi che hanno sempre dominato la partita. Partiva subito bene lo Junior Canelli con Castelli che al 2', con un gran colpo di testa, mandava il pallone fuori di poco. Al 19' grande confusione nella difesa torinese e De Marinis aveva la possibilità di calciare a rete, ma la palla veniva deviata da un difensore sulla linea. Al 21' ancora la Fimer in evidenza con Basso che si involava sulla fascia destra, cross teso in area per Pieroni che, in elevazione, di testa, sbagliava di poco. Al 23' altra incursione, questa volta sulla fascia sinistra, con Gamba, assist per Basso che falliva di un soffio.

Nella ripresa, ancora Fimer. Pieroni si faceva pericoloso, ma tutto era rimandato al 5' quando Basso, su un perfetto assist di Gamba, non falliva. Galvanizzato dal vantaggio, lo Junior si faceva ancora più intraprendente e al 37' Calcagno, approfittando di una maldestra uscita del portiere, trovava il tempo per coordinarsi e mettere in rete il pallone del raddoppio. Il San Carlo cercava solamente di creare disordini in campo, tanto è vero che l'arbitro deve intervenire e mandare anzitempo negli spogliatoi un giocatore per parte. Per i canellesi il cartellino rosso è toccato a Bausola.

Prossimo turno, la Fimer affronterà in trasferta la formazione della Crescentinesse.

Formazione: Spitaleri, Castelli, Ferraris, Calcagno (Quarello), Lazzarato, Basso, Pieroni (Pelizzari), Bausola, Gamba (Billia), De Marinis, Bruno. A.S.

L'Under Canelli delude contro il Monferrato

Canelli. Partita da dimenticare, quella disputata dall'Under Canelli contro il Monferrato che occupa le ultime posizioni di classifica.

Dalla primatista ci si aspettava qualcosa di più di uno scarno 1-1. La squadra di Zizzi scendeva in campo svogliata, con poco gioco e pochissime idee. Il primo tempo scivolava via a reti inviolate. Nella ripresa il primo scossone. Garello perdeva il controllo di se stesso e veniva punito dall'arbitro con un cartellino rosso. In inferiorità numerica il Canelli si trasformava e tutto ciò che era impossibile nel primo tempo, diventava facile nel secondo. Però era il Monferrato a passare in vantaggio. Su un rinvio lungo ed un avversario in posizione favorevole che batteva il portiere Rovera. Il Canelli non ci stava e si buttava in attacco fino al gol del pareggio grazie ad un calcio di rigore, assegnato per fallo su Carrai. Lovisolo non falliva.

Ristabilite le sorti, il Canelli creava altre occasioni, ma proprio al 94' l'arbitro assegnava al Monferrato un calcio di rigore che veniva sbagliato. Né vincitori, né vinti, ma il Canelli deve ricominciare a far il bel gioco del girone di andata se vuole mantenere il primo posto in classifica. Formazione: Rovera, Marengo, Bellomo, Quercia (Ferro), Giacchero, Rizzo, Carrai, Lovisolo F., Montorro, Garello, Genzano. A.S.

Daniilo Resio ormai a livelli internazionali



Canelli. Farà diciassette anni a luglio, Daniilo Resio, che da dieci anni gareggia, ad alto livello agonistico, in tutte le quattro discipline di sci alpino (slalom, slalom gigante, discesa libera e super gigante).

Stagione con partenza in sordina, per la sua troppa voglia di strafare, nel mese di dicembre. Si è però ripreso molto bene in gennaio, in una gara Fis internazionale, con una vittoria in slalom ed un secondo posto in gigante davanti a sloveni, russi e francesi. E' diventato campione regionale a San Sicario, il 19 e 20 gennaio, primeggiando nelle due gare di super gigante. In seguito a questi risultati è stato convocato dalla squadra nazionale Fisi - Aoci a prendere parte a due gare, a Kraniskagora (Slovenia), ottenendo un quinto posto in discesa libera.

Ha poi raggiunto un primo posto, ad Artesina, in gigante, ed un sesto posto assoluto.

A Biellmonte, il 3 e il 4 febbraio, nei due slalom speciali ha ottenuto un secondo ed un

quarto posto. Nella scorsa settimana, a Colere, ha ottenuto un ottavo e nono posto in discesa libera, gareggiando con la squadra nazionale A, reduce dai mondiali di St. Anton.

"E' stato per me una grande soddisfazione, insieme ai miei due compagni di squadra, Leone Martino e Attilio Perona, fare l'apripista nello slalom notturno di coppa del mondo, a Sestriere, di fronte a migliaia di persone, e davanti ad un folto gruppo di Militari dell'Assedio di Canelli, capitanati dall'assessore Gandolfo, che mi applaudivano".

Daniilo, che pur riesce a conciliare attività sportiva e studio (frequenta la terza liceo di informatica alla Madonna di Nizza), nelle prossime settimane, sarà impegnato a Bardonecchia e a Sauze d'Oulx, per poi proseguire fino a metà aprile, con numerosi impegni, tra i quali i campionati italiani 'aspiranti' (dal 3 al 6 aprile) a cui tiene moltissimo, al Sestriere. b.b.

L'assessore Maurizio Carcione presenta il bilancio 2001

Privilegiato l'aumento tasse per non tagliare i servizi



Maurizio Carcione, assessore al bilancio.

Nizza M.to. L'Amministrazione nicese, in questi giorni, ha provveduto agli adempimenti per la preparazione del Bilancio di previsione 2001 che verrà portato alla discussione in Consiglio comunale Lunedì 5 Marzo, prossimo.

Sarà senz'altro un "Bilancio" che farà discutere e riteniamo che il prossimo Consiglio sarà molto caldo: infatti alcune "voci" importanti hanno avuto un ritocco nelle imposizioni per cui, diciamo, che i cittadini saranno "toccati" nel portafoglio.

Il vice sindaco ed assessore al Bilancio, Maurizio Carcione, nel presentare le cifre, pur condividendo le immanicabili lamentele sugli aumenti, esordisce con una an-

notazione di carattere generale: "Questo è un Bilancio che parte dalle esigenze dei cittadini e cerca di soddisfarle, pur senza utilizzare appieno gli strumenti impositivi. Tutti noi siamo portati a giudicare in base agli aumenti mentre il Bilancio va guardato nella sua completezza e su come vengono spese le risorse."

Premesso che l'Amministrazione ha scelto di privilegiare i servizi, piuttosto che i "tagli", scelta che ha comportato la necessità di un inasprimento di alcune tariffe, vediamo in sintesi alcune cifre.

Il Bilancio 2001 pareggia sulla cifra globale di £. 16.857.482.000 con una Parte corrente ammontante a circa 12,5 miliardi e un Conto capitale di circa 3,5 miliardi.

La voce più importante che grava sul Bilancio è quella per il personale (circa 70 persone) al quale è destinato il 32% delle risorse (oltre 4 miliardi complessivi). Da registrare per il 2001 un aumento di questa voce di 258 milioni. E' prevista, inoltre, l'assunzione di un nuovo vigile, a completamento dell'organico.

Ed ora veniamo ad alcune dolenti note.

Tassa rifiuti: aumento del 10%. L'inasprimento è reso necessario dal costo dello smaltimento passato da £. 250 al Kg. ("Tariffa ancora nata con gli accordi della vecchia amministrazione del

Consorzio rifiuti provinciale") a £. 305. A fronte di un costo di £. 2.672.000.000 è prevista un'entrata di £. 2.496.000.000.

Asili nido: aumento del 10%. E' una voce che pesa pesantemente perché registra un disavanzo di £. 409 milioni, pur in diminuzione rispetto all'anno 2000. Usufruiscono del servizio 36 bambini con una spesa complessiva di £. 642 milioni (di cui 530 per il personale) con una entrata per quote pagate dagli utenti di £. 233 milioni. L'Amministrazione è impegnata a studiare manovre correttive per ridurre ancora ulteriormente la perdita.

In disavanzo sono le voci: mensa scolastica (158 milioni), trasporto scolastico (65 milioni), soggiorno marino (30 milioni).

I.C.I.: rimangono invariate le aliquote per l'anno 2001. 5 per mille per la prima casa e pertinenze e 6,5 per mille per il resto.

Addizionale IRPEF comunale: aliquota aumentata allo 0,50%. E' l'unica imposizione che colpisce la quasi totalità dei cittadini, mentre gli altri aumenti sono a fronte di servizi usufruiti dai diversi utenti.

L'assessore Carcione, dopo le brutte notizie, passa ad illustrare alcuni interventi della politica comunale:

Sicurezza: oltre al potenziamento del Corpo della polizia municipale, c'è il costante impegno con l'investimento di risorse (nel giro

di 2 anni da 0 a 60 milioni di spesa) con l'installazione delle telecamere, con la convenzione con la Vigilanza nicese e il pattugliamento serale (in estate) dei vigili.

Cultura: in questo settore si sta studiando con un gruppo di lavoro l'allestimento di una mostra antologica del pittore Carlo Terzolo e la Riedizione del libro delle Vicende storiche di Nizza del Migliardi, ora esaurito.

Interventi promozionali: una particolare cura sarà destinata alla valorizzazione della Barbera con la denominazione Sottozona Nizza; le prime bottiglie saranno in vendita nel Luglio 2002. Hanno dato la loro adesione una settantina di aziende facenti parte dei 18 comuni della sottozona.

La massima attenzione sarà riservata ad interventi nel settore Carni con manifestazioni promozionali a sostegno della produzione locale.

Viabilità: grazie all'interessamento dell'assessore Carvarino è stato possibile reperire contributi regionali (oltre 200 milioni) che verranno utilizzati per la sistemazione di alcune strade comunali: Praiotti, Cremosina, Sernella, S. Nicolao.

Queste sono alcune cifre del Bilancio 2001. Ci riserviamo, eventualmente, di approfondire l'analisi, anche in base alle discussioni che emergeranno dagli interventi in Consiglio comunale. **F.V.**

Accompagnato da Mons. Maritano

Le realtà dell'oratorio presentate al nuovo Vescovo



Il saluto finale.



Foto di gruppo delle realtà oratoriane con il nuovo Vescovo e Mons. Maritano.

Nizza M.to. Sabato 17 Febbraio "festa" grande all'Oratorio Don Bosco. Don Ettore Spertino, il direttore responsabile, ha invitato il nuovo vescovo, Pier Giorgio Micchiardi, e Mons. Livio Maritano, per un doveroso "passaggio di consegne".

Il salone-teatro era colmo di ragazzi (tutte le squadre Voluntas con allenatori, in rigorosa tuta neroverde, i colori sociali), la Bocciofila nicese, gli Ex allievi di Don Bosco, la Compagnia teatrale, la Scuola di musica, gli Ex carabinieri in congedo, i collaboratori di Don Spertino e... tanti amici che hanno tuttora a cuore le sorti dell'Oratorio.

Don Ettore, particolarmente commosso, ha ancora una volta ringraziato "Mons. Maritano" per l'Oratorio, "comprato" e "donato" a Nizza. A ricordo ed a ringraziamento ha offerto una pergamena ricordo con le "firme" degli oratoriani accompagnata dal dono di una barometro-orologio a significare la riconoscenza nel tempo di tutti i collaboratori.

Di seguito si sono susseguiti sul palco tutte le realtà dell'Oratorio con i loro rappresentanti:

Il Rag. Piero Zappa ha offerto al nuovo "pastore" un nutrito mazzo di chiavi dell'Oratorio. **F.V.**

Giorgio Giovinazzo, presidente Voluntas Calcio, ha fatto omaggio di due gagliardetti della società e di due berretti.

Il Presidente della Bocciofila, Rag. Giovanni Albenga, un "set" di bocce con l'invito ad "usarle".

Gli Ex allievi con il Presidente Luigino Torello hanno fatto dono ai due "vescovi" di una corona del rosario con un'effigie di Don Bosco.

Marcello Bellè per la Compagnia teatrale oratoriana "Spasso carrabile" un "invito" a partecipare alla rassegna teatrale che avrà luogo nel mese di Maggio.

La Scuola di musica, rappresentata dalla Prof.ssa Simona Scarrone, ha donato una "spartito" e allievi ed insegnanti hanno eseguito alcuni brevi brani musicali.

I Carabinieri in congedo, che nell'Oratorio hanno la sede, in omaggio, hanno offerto una statuina della Virgo fidelis, protettrice dei carabinieri.

Al termine, in cortile, l'ultimo atto dell'Alza bandiera. Naturalmente il nuovo vescovo è stato accompagnato a visitare tutte le strutture: dal campo polifunzionale ai campi di calcio alla bocciofila e dalla chiesa alle sale ed alla sede dei carabinieri. **F.V.**

Su "Tagli e Sanità" intervengono Carcione e Pesce

Fallita la gestione della spesa serve un confronto per il futuro

Nizza M.to. A proposito dei "tagli" sulla Sanità e dei vari convegni che in questi ultimi tempi si susseguono, con proposte di varie di "costruzione" di un nuovo ospedale in Valle, di "staccarsi" da Asti per aggregarsi ad Acqui, ecc., riportiamo qui di seguito il pensiero, espletato attraverso una lettera, del Vice sindaco di Nizza (Consigliere per il "Grappolo" in Consiglio provinciale), Maurizio Carcione ed alcune dichiarazioni del Sindaco, Flavio Pesce.

Iniziamo dalla lettera di Carcione:

"Io credo che l'Amministrazione Comunale di Nizza Monferrato abbia agito con equilibrio e senso di responsabilità di fronte alla manovra di riduzione della spesa sanitaria imposta dalla Regione e attuata dall'ASL 19.

Questo atteggiamento pragmatico, rispetto alla situazione determinata e gestita da altri, non deve essere interpretato come condivisione. Tutt'altro. Non abbiamo alzato barricate, organizzato manifestazioni né cavalcato proteste. Tanto meno abbiamo pensato a fare "secessioni sanitarie". Abbiamo solidarizzato con Canelli di fronte all'ipotesi di ridimensionamento della Fisiatria e ci siamo battuti, nelle sedi competenti, per mantenere ad un livello ade-

guato l'Ospedale di Nizza. Ci siamo impegnati con realismo ma con altrettanta fermezza, convinti come siamo, che queste strutture non appartengono a Canelli e a Nizza, ma sono al servizio di tutto il territorio.

La lettera dell'Amministratore nicese, prosegue, addobitando precise responsabilità per la gestione della sanità piemontese con i tagli "impossibili" alle ASL ed inoltre fa sue le domande al Presidente Ghigo del capo gruppo PPI in Regione, Antonio Saitta: "In Piemonte la sanità pubblica perde 2 miliardi al giorno, le liste di attesa sono sempre più lunghe, i tagli annunciati per 759 miliardi, sono tardivi, inadeguati e soprattutto dannosi, poiché colpiranno le categorie più deboli."

La Giunta di centro-destra governa il Piemonte da sei anni: perché non si è accorta prima di quello che stava succedendo? Per ridurre la spesa sanitaria ha deciso di chiudere gli ospedali minori, di ridurre i ricoveri e tagliare i medicinali, cioè di penalizzare gli ammalati."

Ricordato che all'ASL 19 è stato imposto di tagliare "tout court" tale cifra "E' legittimo pensare ad una gestione piuttosto disinvolta della spesa sanitaria e che si siano sperperati miliardi fino ad oggi. Vi-

ceversa quei miliardi tagliati incideranno fortemente sui servizi e sugli utenti in maniera pesante, a scapito evidentemente, dei più deboli."

Maurizio Carcione termina contestando il comportamento della giunta di centro destra in Provincia che si è rifiutata di discutere, in Consiglio Provinciale, un ordine del giorno sulla sanità astigiana, sottoscritto da tutta la minoranza, e si è rifiutata di non votare un altro o.d.g. (abbandonando l'aula) "ma non era la minoranza che faceva queste cose?" per lo stanziamento di fondi a sostegno della zootecnica astigiana.

Il sindaco di Nizza, Flavio Pesce, presidente della Conferenza dei Sindaci dell'ASL 19, da parte sua, fa alcune considerazioni.

"Il modo migliore per affrontare i problemi non possono essere certamente i convegni, anche se possono essere utili per un confronto di idee. Se la Regione ha deciso i tagli è segno che la Sanità non è stata ben gestita e sono i figli della Politica regionale di questi anni."

I convegni elettorali sono occasioni per raccontare bugie perché chi partecipa conosce benissimo l'indirizzo della politica regionale che tende a ridimensionare piuttosto che a creare nuove strut-

ture. A noi interessa che i cittadini nicesi abbiano dei buoni servizi indipendentemente dal padrone (Asti, Acqui o Torino). Il problema vero che Regione e Azienda devono affrontare è quello di disegnare la programmazione sanitaria dei prossimi 10 anni per offrire ai cittadini: strutture ospedaliere all'altezza della situazione anche in rapporto alle nuove tecniche di intervento; garantire a tutti le migliori possibilità di accesso ai servizi ed alle strutture.

I sindaci dell'ASL, in questa prospettiva, hanno firmato un o.d.g. per aprire un confronto sulla sanità nei prossimi anni per studiare, insieme, concretamente, tutte le possibilità. E' necessario che tutti gli Enti interessati analizzino la situazione e con il confronto si rimpensi la "sanità" del futuro, evitando parole inutili ed andando alla radice del problema, pensando solo al bene dei cittadini. **F.V.**

Auguri a...

Questa settimana facciamo gli auguri di "Buon onomastico" a tutti coloro che si chiamano: Policarpo, Edilberto, Adelmo, Claudiano, Leandro, Albino.

Corso per fidanzati nella parrocchia di S.Siro

Inizierà Sabato 3 Marzo il Corso di preparazione al matrimonio in Chiesa "Corso per fidanzati" nel Salone Sannazzaro della Parrocchia di S. Siro a Nizza Monferrato.

Il Corso, della durata di 4 serate, affronterà le diverse tematiche del matrimonio cristiano: Cosa vuol dire sposarsi in Chiesa, la Vita di coppia, la Responsabilità, il Sacramento.

Un utile confronto con altre coppie per approfondire e rispondere alle domande e dare risposta ai dubbi in vista di questo importante passo del Matrimonio.

Distribuiti a tutti i soci

Con i Quaderni dell'Erca la biografia di Cirio



Il bar fondato da Cirio a Bruxelles; su una delle pareti il "Medagliere".

Nizza M.to. Con l'ultimo numero dei Quaderni dell'Erca i soci hanno ricevuto una interessante biografia, opera di Giuseppe Ubezzi, sulla vita di Francesco Cirio, il noto concittadino nicese, che ha dato origine alla "Cirio".

Si tratta di note biografiche sulla sua vita, di testimonianze di chi l'ha conosciuto, di "ricordo" di illustri personaggi dell'epoca che di Cirio erano contemporanei: dal presidente del Senato, Giuseppe Saracco, a quello della Camera, Giuseppe Biancheri, dai futuri Presidenti del Consiglio, Paolo Boselli e Francesco Saverio Nitti al Vescovo di Cremona, Mons. Geremia Bonomelli. Inoltre, le parole commemorative dei vari quotidiani del tempo ed i messaggi commemorativi per la sua scomparsa inviati dalle varie perso-

nalità. L'Accademia di Cultura Nicese, L'Erca, ha ricevuto nei giorni scorsi una serie di fotografie di un "bar" ancora oggi esistente a Bruxelles, fondato da Francesco Cirio, e rimasto come allora. In una di esse è fotografata una parete sulla quale è presente "Un medagliere", un vero cimelio storico, con tutte le medaglie di "Primo premio" ricevute da Francesco Cirio nelle varie fiere alle quali ha partecipato con i suoi prodotti, a cominciare dall'anno 1865.

Con la biografia di Cirio, un altro "Quaderno" con 3 argomenti molto interessanti: Ricordo di Ettore Succi di Marco Pavese; La famiglia Trotti a "Castelnuovo d'Incisa o sia di Belbo" nel Settecento a cura di Giuseppe Baldino; L'utopia sociale di Francesco Cirio di Pier Luigi Bassignana.

Prossimo appuntamento con la musica classica

Eccezionale successo del duo Sellani Reggio



La tromba di Felice Reggio.

Nizza M.to. Eccezionale successo ha ottenuto l'esibizione del duo Renato Sellani, pianoforte, e Felice Reggio, tromba, nel concerto jazzistico "Blue eyes/Poetry in Jazz".

La serata organizzata nell'ambito delle *Serate musicali nicesi* a cura della Sezione per la diffusione musicale dell'Accademia di Cultura Nicese ha avuto un grosso successo di pubblico che ha applaudito a scena aperta i vari brani presentati, sottolineando la bravura degli interpreti.

Il prossimo appuntamento delle "Serate musicali" avrà per titolo "Serata classica" con Girolamo Bottiglieri, violino e Gabriel-la Orlando, pianoforte: *Venerdì 2 Marzo 2001, ore 21, 15.*

Alla Bottega del vino di Nizza

Conoscere il vino in sei lezioni

Nizza M.to. Alla Bottega del Vino di Nizza Monferrato nel prossimo mese di Marzo è programmato un *Corso di degustazione di primo livello per appassionati ed aspiranti conoscitori del vino.*

In 6 lezioni, si terranno nelle serate del *Martedì e Mercoledì*, dalle ore 20,45 alle ore 23 si imparerà a conoscere il vino, seguendo le istruzioni enologiche e sommelier professionisti sotto la direzione di Silvano Patrino, sommelier e degustatore ufficiale dell'Associazione Italiana sommelier.

I partecipanti avranno la possibilità attraverso la trattazione di argomenti tecnici e scientifici di ricevere informazioni complete ed interessanti sui diversi aspetti della realtà vitivinicola con degustazione vini provenienti

dalle diverse regioni italiane.

Teoria, tecnica della degustazione, significato ed uso della terminologia, abbinamento del vino con i cibi, uso del bicchiere, temperatura ottimale per il servizio, e via via, sono gli argomenti trattati per una corretta e completa informazione sul "vino".

Dopo questo corso di primo livello, chi vorrà, potrà partecipare a due corsi di livello superiore riguardanti l'enografia nazionale ed internazionale.

Costo del corso £. 200.00; iscrizioni aperte fino a Sabato 10 Marzo 2001. Inizio del corso, Martedì 13 Marzo, ore 20,45. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi a: Silvano Patrino, tel. 0172 488138, cell. 0335 6824907.

In ricordo di Don Cicuta

Nizza M.to. Sabato 23 Febbraio, alle ore 17, presso la Chiesa dell'Oratorio Don Bosco, sarà celebrata una S. Messa in memoria della scomparsa del salesiano Don Mario Cicuta, già cappellano dell'Ospedale e componente la Comunità dell'Oratorio Don Bosco.

Taccuino di Nizza

DISTRIBUTORI

Domenica 25 Febbraio saranno di turno le seguenti pompe di benzina: TAMOIL, Sig. Vallone, Via Mario Tacca; Q 8, Sig. Delprino, Strada Alessandria.

FARMACIE

Questa settimana saranno di turno le seguenti farmacie: *Dr. Boschi*, il 23-24-25 Febbraio; *Dr. Merli*, il 26-27-28 Febbraio e 1 Marzo 2001.

NUMERI TELEFONICI UTILI

Vigili del fuoco 115; Carabinieri: Stazione di Nizza 0141.721.623, Pronto intervento 112; Polizia stradale 0141.720.511; Vigili urbani 0141.721.565; Guardia medica 78.21; Croce verde 0141.726.390; Gruppo volontari assistenza 0141.721.472; Comune di Nizza (centralino) 0141.720.511.

Vicende arancio - nero

Autorete beffa al 92° condanna la Castelnovese

Nizza M.to. Sfortuna nera per la Castelnovese di Castelnuovo Calcea nell'incontro casalingo (a Castelnuovo Belbo) contro la capo classifica Sale. Una impensabile autorete ha condannato alla sconfitta la squadra astigiana in un incontro che, se qualcuno era meritevole della vittoria (anche a detta degli stessi avversari) questi erano i padroni di casa.

Una partita ben giocata dai giocatori arancio-nero che in più di un'occasione si sono presentati di fronte all'estremo difensore del Sale, non riuscendo a concretizzare le più ghiotte delle occasioni, vuoi per la bravura del difensore vuoi per la troppa precipitazione nel tiro finale.

Nel primo tempo tre ottime giocate della Castelnovese non hanno ottenuto il risultato sperato, mentre il Sale (solo un tiro in porta al 62') non dimostrava di essere la prima in classifica e la squadra schiacciassasi di cui tanto si parla.

Quando la partita sta per chiudersi e tutti si aspettano almeno la divisione dei punti, in pieno recupero, un colpo di "testa" tanto sfortunato, quanto fortuito, di Cossetta ha mandato il pallone nella propria rete con il portiere impossibilitato ad intervenire.

Formazione: Mussino, Palmisano, Cossetta, Vairo, Junes, Forno, Mezzanotte (Brusasco), Ravera (Marchisio), Pellitteri, Redento, Mazzucco.

**Per scrivervi tramite
posta elettronica
lancora@lancora.com
Per la pubblicità
publispes@lancora.com**

Il punto giallorosso

Il male della Nicese si chiama vittoria

Nizza M.to. Nella quarta di ritorno la Nicese faceva visita al Castelnuovo Scriveria. La partita, come le ultime cinque disputate, si è conclusa con la divisione della posta in palio.

Se nella partita casalinga contro la Viguzzolese si era vista una Nicese ritornata in salute, quella odierna ha detto che, qualcosa, nello scacchiere della squadra di Moretti, non funziona più come un tempo: compagine abulica, svuotata mentalmente e non più brillante sul piano del gioco.

D'ora in poi bisognerà fare quadrato attorno al mister, se si vorrà risalire la china e recuperare qualche posizione in classifica che vede il Sale a 45 punti, Felizzano 37, Viguzzolese 34, Nicese 33, Fresonara 32.

Cronaca. Primo tempo avaro di occasioni da ambo le parti con la Nicese che non riesce a fare gioco come un tempo e non si rende pericolosa neanche in una occasione.

Secondo tempo. La Castelnovese Al. è più intraprendente ed il protagonista diventa Traversa: sventa una conclusione di Moggi, toglie una punizione di Zanotti dall'incrocio (9') e respinge sul montante (13') una conclusione al volo, ancora di Moggi.

La Nicese, scampato il pericolo, cerca la vittoria: un secco tiro di Basso, su punizione, viene deviato sulla

traversa dall'estremo dei padroni di casa, Albertini.

Finisce 0-0: un pareggio che non soddisfa affatto anche se Viguzzolese e Fresonara hanno impattato i loro incontri.

La lotta è ancora tutta aperta ma bisogna invertire la rotta al più presto.

Formazione: Traversa 6,5, Strafaci 6, Basso 5, Massano 6 (Careglio s.v.), Terroni s.v. (Giovine 5), Gai 5, Trimboli 5, Schiffo 5, Parodi 5 (Di Filippo 6), Roveta D. 5, G. Roveta 6.

Juniore

Perde la juniores di Silvestrini, 1-2, tra le mura amiche del Tonino Bersano contro il Quarngento Milan Club. Una partita stradominata dai ragazzi giallorossi, ma tre minuti folli hanno compromesso partita e risultato.

Gli ospiti segnano l'uno due terrificante al 2' e al 3' del primo tempo.

La Nicese, dopo, è padrona del campo, domina, accorcia le distanze con Sburlati e meriterebbe il pareggio con una bomba di Roccazzella che si infrange sul palo a portiere battuto.

Finisce 2-1 per gli ospiti. Da segnalare il rientro in campo di Roccazzella dopo l'operazione alla spalla.

Con questo ultimo incontro termina l'andata che la Nicese chiude al quinto posto. Da sabato il via al girone di ritorno.

Elio Merlino

Voluntas minuto per minuto

Una sconfitta bugiarda dei giovanissimi provinciali

Nizza M.to. Ancora un turno di recuperi che vedeva impegnati per i nostri colori la sola categoria dei Giovanissimi provinciali; prima di ritorno, invece, per i regionali. Il prossimo fine settimana, anche gli allievi, chiuderanno, finalmente, il girone di andata, mentre riprenderanno l'attività agonistica ufficiale, tutti i gruppi, a partire dai pulcini.

Giovanissimi Provinciali Sandamianferrere 2 Voluntas 1

E' un risultato che si fatica ad accettare. Una bella partita, equilibrata, ben giocata da entrambe le formazioni, aveva come logico finale un verdetto di parità, che sarebbe stato, comunque, un po' penalizzante per i neroverdi. Infatti, nella prima frazione di gioco, due clamorose occasioni da gol, sono state gettate al vento dai nostri attaccanti, per troppa precipitazione.

Su un episodio nasceva il vantaggio per la squadra di casa, ma in seguito all'atterramento di Andrea Barbero, lanciato a rete, Lele Roccazzella, Pareggiava le sorti, trasformando il calcio di rigore.

Purtroppo, nella ripresa, il nostro assetto difensivo veniva modificato con l'uscita, per infortunio, di Ostanel che aveva, fino a quel punto, controllato benissimo l'attaccante avversario più forte. Ancora, nonostante tutto, gran-

de equilibrio di gioco, ma un momento di calo della concentrazione, consentiva al SDF di costruire e realizzare la rete della vittoria finale.

Certamente nulla è ancora compromesso, ma per mantenere le posizioni di alta classifica, sarà necessario ottenere di più in questi incontri diretti di vertice.

Convocati: Drago, Pasin, Garbero, Laiolo, Ostanel, Bianco, Boggero, B. Abdouni, Andrea Barbero, Romano, Roccazzella, Bellè, Busi, Conta, Buoncristiani.

Giovanissimi Regionali CBS Torino 8 Voluntas 0

Comincia con un risultato pesante il girone di ritorno dei neroverdi. In casa della seconda in classifica, dopo la Juventus, i nostri ragazzi, poco hanno potuto opporre al notevolissimo potenziale tecnico e fisico degli avversari.

Solo nella prima parte dell'incontro è stato possibile costruire un paio di buone occasioni da rete, ma poi, gradatamente, le redini del gioco si sono trasferite, stabilmente, nelle mani dei giocatori torinesi. Quattro reti per tempo hanno definito il punteggio finale.

Convocati: U. Pennacino, Pesce, Pelle, Mombelli, Buoncristiani, Pasin, Curcio, B. Abdouni, D'Agosto, Raggio, Smeraldo, Mancino, De Bortoli, Giordano, Conta, Gianni Gilardi

Intervista con il capogruppo della minoranza consiliare

Braggio: Nizza del futuro centrista e turistica

Nizza Monferrato. La fine del mese di febbraio segna tradizionalmente l'inizio ufficiale della nuova stagione politico-amministrativa di un Comune, con la presentazione, la discussione pubblica e l'approvazione del bilancio di previsione, l'atto fondamentale da cui prendono poi forma le iniziative, i lavori e le attività decise dall'Amministrazione.

Presentate dalla Giunta le linee generali del documento economico e dell'agenda lavori pubblici (vedi articolo poco sopra), cerchiamo di anticipare i campi e i temi della discussione che si accenderà come sempre nella sala consiliare facendo quattro chiacchiere con l'avvocato Pietro Mario Braggio, capogruppo di "Nizza Nuova" e riferimento principale della minoranza nicese. Un discorso che partendo dal particolare del bilancio 2001 si è andato ampliando alla situazione più generale del futuro sviluppo di Nizza Monferrato. Visto dai banchi dell'opposizione.

Lo stesso, sia che si tratti del Comune, sia che si tratti dell'ente più ampio della neonata Comunità Collinare: «A proposito, una sola considerazione. Quello che molti non hanno capito della discussione di lunedì scorso (il 12 febbraio, n.d.r.) è che non si è trattato di un confronto "interno" tra amministratori nicesi, tant'è vero che abbiamo tenuto ben lontana la questione del tortuoso ingresso della nostra città nella Comunità, in quel contesto assolutamente fuori luogo. Si trattava di un contrasto relativo alla costituzione e al modo di funzionamento degli organi direttivi di un Ente con ampi poteri ma una definizione di compiti e strutture ancora approssimativa. In particolare modo l'artificiosa creazione, attraverso l'isolamento, di un gruppo di minoranza che non avrebbe ragione di esistere, con quella composizione a tavolino, nell'ottica di quel consiglio: in questo senso, facendolo a più riprese notare, noi abbiamo cercato di andare ben oltre il punto di vista del singolo Comune. Staremo a vedere gli sviluppi futuri».

Caliamoci invece adesso proprio in quell'ottica strettamente comunale. Quali sono i vostri primi commenti al documento di programmazione economica elaborato dalla Giunta?

«Direi che a fronte di un congruo aumento delle imposte e delle tariffe, dall'addizionale Irpef che arriva al massimo, alle affissioni, ai rifiuti, al costo dell'acqua potabile, non fa riscontro un'adeguata qualità dei servizi o un piano opere pubbliche di particolare rilevanza. Del primo caso ad esempio rientrano le tante segnalazioni che abbiamo ricevuto sull'insufficiente servizio di nettezza urbana, con passaggi troppo distanti in alcune zone della città e conseguente accumulo di rifiuti vicino ai bidoni, e sulla bolletta dell'acqua, dove parrebbe che una parte dei cittadini paghino già come se il nuovo depuratore fosse in funzione mentre invece ancora non lo è, un fatto questo che dobbiamo comunque ancora verificare con certezza. Del secondo fanno invece parte tutta una serie di lavori di ristrutturazione o di manutenzione di edifici e strutture

pubbliche o perché costruite male, o perché bisognosi, vista l'età degli stessi, di essere rimessi a norma: ad esempio i lavori alla scuola media Rossignoli o le opere di adeguamento e condizionamento della Bottega del Vino. A tal proposito sarebbe interessante sapere come viene gestita e che vantaggi reali apporta alla municipalità questa struttura di promozione: a fronte di spese ogni anno ingenti, 100 milioni per il 2001, vorremmo sapere quali sono i vantaggi per i cittadini. L'unica opera degna di nota è il rifacimento finalmente imminente del ponte Buccelli sul Belbo. Questo è sicuramente un intervento rilevante, ma non sicuramente un'idea innovativa dal momento che appare dettata da necessità immediate. Insomma, se la Giunta, come è probabile, presenterà il programma come un insieme di grandi progetti e lavori, la realtà dei fatti appare ben diversa».

Vuol dire che non c'è una progettualità ad ampio raggio o una linea d'intervento definita su cui condurre lo sviluppo di Nizza?

«Esattamente. Sono tutti interventi di piccolo cabotaggio, senza prospettive precise. Un colpo al cerchio e uno alla botte nello stile ormai comprovato di questa maggioranza. Tanti piccoli interventi per mettere d'accordo un po' tutti, ma senza idee decise o coraggiose. Il tutto in funzione del consenso. Il plastico del rinnovamento della via Maestra esposto in bella vista in Comune e i progetti di messa in sicurezza del Belbo, che comporteranno espropri e proteste, chiusi nei cassetti segreti degli uffici comunali, a conoscenza di poche persone. E si rimane sempre a metà del guado. Nizza continua ad essere una città indefinita, senza connotazioni peculiari. Non siamo una città industriale anche se ci sono diversi insediamenti del genere, non siamo una città di servizi, anche se bisogna ammettere che una certa polarizzazione in questo senso verso Nizza c'è stata ultimamente considerando il Sud Artigiano e non siamo certo una città turistica. Siamo conosciuti perché città natale di Donato Bilancia o per il terremoto del 21 agosto...».

Dove bisognerebbe insistere?

«Sulle possibilità turistiche del territorio, senza dubbio. Ci sarebbe molto da fare per valorizzare il nostro centro storico, abbellire una città che si presenta brutta agli occhi dei visitatori, migliorare le strutture di accoglienza e di ricettività turistica. Nizza potrebbe diventare il centro gravitazionale per tutti i paesi di questa zona e per un territorio all'avanguardia in un settore attualmente trainante come il tu-



Pietro Braggio

rismo enogastronomico. Ma l'amministrazione naviga a vista e gli interventi di valorizzazione in questo senso non nascono mai da Nizza, ma arrivano dal di fuori, vedi le iniziative provinciali per il cardo gobbo o le sottozone della Barbera. E un occhio di riguardo bisogna averlo per la sicurezza, fondamentale se si vuole attrarre gente: ma l'Amministrazione non è mai intervenuta concretamente nemmeno in questo campo. Solo Tonino Spedalieri, e gliene abbiamo dato atto, si è adoperato per risolvere il problema dell'occupazione abusiva di edifici disabitati da parte di extracomunitari clandestini».

Che scenario politico pensa che accompagnerà il futuro sviluppo di Nizza?

«Nizza, come tutto l'Astigiano, è stata ed è tuttora profondamente democristiana, nel senso di una spiccata predilezione per la moderazione nei confronti delle posizioni radicali. E io rivedo questa profonda voglia di aggregazione al centro. Credo che le due componenti centriste di maggioranza e opposizione finiranno per fondersi, magari anche prima della scadenza del mandato, dando vita ad un'unione indiscutibilmente vincente che isolerà gli estremi».

Un ritorno al vecchio quindi, con un certo sapore di attenzione alla poltrone più che alle idee politiche vere e proprie?

«In questo senso sì, anche e soprattutto per quel che riguarda i posti. La politica si può esercitare solo se occupano i posti da cui farlo. Non c'è un centrosinistra cattivo e un centrodestra buono o viceversa in quest'ottica: sono tutti uguali. Io non so se questo sarà un bene, forse no. Ma il nuovo, se c'è stato, non ha dato risultati di alcun tipo. L'amministrazione Pesce avrà alla fine amministrato per un decennio, un periodo lunghissimo, senza lasciare tracce di sé, anche una sola opera che la caratterizzi o la ricordi. Può darsi che nello scenario futuro appena delineato si ritrovi un po' il senso della misura politica e del ruolo più equilibrato dell'amministratore pubblico».

Stefano Ivaldi

Le Medie di Mombaruzzo al torneo interscolastico di bowling

Mombaruzzo. Hanno debuttato martedì 12 febbraio gli allievi delle scuole medie di Mombaruzzo nella sesta edizione del torneo interscolastico di bowling, che vede impegnate a Vaglianò 14 squadre astigiane. Quaranta ragazzi delle scuole mombaruzzesi (che ospitano alunni anche da Quaranti, Castelletto Molina, Maranzana e Fontanile) si sono confrontati con palle e birilli: risultato finale 1739 punti. I primi dieci parteciperanno alla finale del 1° marzo: Franco Pattarino (216), Daniele Facchino (208), Fabio Lo Russo (196), Matteo Scala (182), Gabriele Brunod (173), Lorena Fornero (173), Ilham Carmane (171), Lucrezia Giora (167), Simona Buratto (128) e Fabiana Guasti (125).

A colloquio con il sindaco rag. Marcello Piana

Le opere e i progetti per Castelletto Molina



Una veduta di Castelletto Molina e il sindaco Piana.



Castelletto Molina. Con i suoi 166 abitanti è la comunità più minuta di tutto il Nicese. Il Consiglio comunale (espressione di una lista unica e formato oltre che dal sindaco dal vice Pasquale Sabatino, dall'assessore Innocenzo Caruso e dai consiglieri Lorenzo Barberis, Claudia Caruso, Laura Federico, Adriano Giacobbe, Patrizia Loiacono, Vincenzo Loiacono, Anselmo Molina, Laura Pesce, Renato Ravera ed Enico Thea) rappresenta poco meno di un decimo dell'intera popolazione! Ma, nonostante le tante difficoltà, Castelletto Molina rimane un borgo vivo nella geografia della zona. Il paese è piccolo, la gente mormora, ma si dà anche un gran daffare.

«Siamo soddisfatti perché spesso riusciamo a fare anche di più di quello che sembrerebbe possibile. - dice il sindaco Marcello Piana, da quasi trent'anni primo cittadino - E questo grazie ad un'assoluta armonia tra tutti gli amministratori: ci si confronta davvero e nessuno è mai prevaricato. E i risultati sono lusinghieri anche dal punto di vista economico. Il 90% delle opere è realizzato con l'utilizzo di fondi statali e regionali e il bilancio, lo scorso anno, ha presentato 190 milioni di attivo a fronte di circa 700 di pareggio».

Dando uno sguardo d'insieme su Castelletto se ne ricava l'immagine di un paese che punta sulle potenzialità che lo sviluppo turistico dell'enogastronomia porta con sé. In quest'ottica l'apertura del residence "Il Cambio", la miglior struttura d'accoglienza in tutto il Nicese, ha fatto del paese un punto strategico nei percorsi delle comitive di turisti (in particolare svizzeri e tedeschi) che transitano per i vigneti e le cantine di queste colline. E l'amministrazione si sta impegnando a rendere sempre più piacevole il piccolo borgo:

«Lo scorso anno abbiamo completato il tratto di passeggiata in via Fontana e negli anni precedenti avevamo rimesso a posto la piazza del castello. Nel 2001 contiamo di allargare lo spazio disponibile a gradevoli camminate anche a tutto il tratto compreso tra viale delle Rimembranze e Madonna della Neve, con l'ultimazione dei 12 punti luce predisposti per illuminare il tragitto, e di realizzare un'area verde attrezzata nei giardinetti adiacenti allo sferisterio. A bilancio, per 50-60 milioni, ci sarà anche il progetto per costruire nei giardini antistanti l'ex asilo un struttura fissa coperta per ospitare feste, mostre o altre manifestazioni, sollevando così la nostra attività Pro Loco dalla spesa in-

gente per l'affitto della tensostruttura ad esempio in occasione della Sagra della Polenta, giunta a quota 25 edizioni. E se l'anno scorso avevamo stampato le nuove cartoline del paese, quest'anno sarà possibile avere un piatto artistico, dipinto a mano dalla pittrice Orietta Gallo, riprodotto il gonfalone e lo stemma comunale di Castelletto che abbiamo da poco realizzato e che sarà presentato in Consiglio ai primi di marzo. Chi fosse interessato potrà prenotarlo presso il Municipio».

Stenta invece a prendere piede la Bottega del Vino - Museo di storia contadina situata nell'ex asilo, aperta solo tre o quattro volte l'anno, comunque con buon successo: «Ora stiamo mettendoci a norma con le direttive Asl per costruire una cucina nei locali della struttura ancora disponibili e partire decisi una volta che ne avremo la possibilità».

Castelletto Molina è poi entrato nella Comunità Collinare "Vigne & Vini", di cui lo stesso Piana è stato eletto presidente dell'assemblea consiliare.

«Crediamo fortemente in questa iniziativa, soprattutto per lo sviluppo dei servizi nei piccoli paesi e ci impegneremo a fondo per farlo funzionare. I primi interventi potrebbero riguardare la sicurezza del territorio rurale e lo sviluppo

dei trasporti. Da tempo a Castelletto chiediamo il passaggio di una corriera almeno per i giorni di mercato».

Dallo sviluppo turistico passiamo a quello del paese in sé, con la variante al Prg approntata per predisporre una nuova area di insediamento lungo viale della rimembranza, con 5-6 lotti riservati alla costruzione di villette, 3 dei quali già prenotati. E con tutta una serie di interventi per la manutenzione e i servizi.

«Abbiamo poi avuto un contributo regionale di 50 milioni per apportare migliorie al cimitero comunale, stiamo finalmente appaltando i lavori per il depuratore di via Roma, restituiranno per poi affittarlo l'ultimo alloggio nel palazzo del bar-ristorante e abbiamo ultimato la metanizzazione delle ultime zone scoperte del paese, come regione Valle. Siamo poi in attesa di fondi per le opere di restauro del castello e dello sferisterio danneggiati dal terremoto di agosto, che per fortuna qui non ha fatto altri danni gravi».

Ma Castelletto Molina non dimentica la sua antica vocazione contadina:

«I vigneti e i vini sono la ricchezza storica di questa zona. Come amministrazione stiamo lavorando per organizzare una manifestazione a sostegno del moscato». S.I.

Il saluto del Serra Club a mons. Livio Maritano



Nizza. Ancora una serata importante all'Oratorio Don Bosco di Nizza Monferrato, scelto dal Serra Club International della Diocesi di Acqui Terme, per il suo tradizionale raduno mensile. Alla presenza del nuovo vescovo, Pier Giorgio Micchiardi, ha celebrato la funzione eucaristica Mons. Livio Maritano (sua ultima celebrazione come "cappellano" dell'associazione), prima di lasciare il posto al nuovo pastore. Dopo la S. Messa, il raduno conviviale nel salone teatro. Mons. Maritano, fondatore nella diocesi acquese del Serra Club nel 1979 (appena insediato) ha ricordato gli scopi dell'associazione, ringraziando tutti i soci per il sostegno e per l'impegno di tutti questi anni e per lo spirito di collaborazione offerto. Alcuni soci "serrani" (presente una folta delegazione proveniente da Torino) hanno a loro volta portato il loro "grazie" a Mons. Maritano per l'impulso dato al Club acquese. Ricordiamo che la "cena" è stata preparata dagli "Amici della Bazzana" ed è stata servita dai ragazzi della Scuola alberghiera di Agliano. Nella foto: Un momento della celebrazione eucaristica con i "due" vescovi: Mons. Livio Maritano e Mons. Pier Giorgio Micchiardi.

Dal 15 al 17 febbraio alle Nuove Terme

Si è chiuso il 21° concorso enologico



Acqui Terme. Dal 15 al 17 febbraio 2001 si è svolto nei saloni dell' Hotel Nuove Terme, il 21° Concorso Enologico Città di Acqui Terme - 4ª Selezione Vini del Piemonte, abilitato dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali al rilascio di distinzioni.

La qualificata iniziativa, riservata ai vini D.O.C. e D.O.C.G. prodotti nella Regione Piemonte, è stata indetta ed organizzata dal Comune di Acqui Terme per valorizzare i vini migliori, favorendone la conoscenza, l'apprezzamento e la commercializzazione.

Per serietà e competenza il Comune di Acqui Terme ha affidato la concretizzazione della parte tecnica del Concorso all'Associazione Enologi Enotecnici Italiani, cioè all'organizzazione di categoria che nel nostro Paese raggruppa e rappresenta oltre il 90% dei direttori di cantine sociali e private attivamente impegnati nel settore. Tale organizzazione tecnica ha consentito alla nostra città di allinearsi alle poche altre italiane che hanno il piacere e l'onore di gestire un concorso enologico sotto tale guida.

Inaspettato il successo della selezione che ha fatto registrare la partecipazione di ben 351 vini, iscritti da 109 aziende in rappresentanza di tutte le province vitivinicole Piemontesi, con un incremento del 42% dei vini presentati rispetto all'edizione precedente. La partecipazione al Concorso è stata gratuita.

Per garantire la migliore obiettività e serietà di ogni fase del Concorso i vini sono stati affidati alla responsabilità della dott.ssa Maria Pia Sciutto, Vice Segretario del Comune di Acqui Terme, che ha provveduto a renderli rigorosamente anonimi attraverso l'apposizione su ogni bottiglia di una apposita copertura e di un numero con il quale sono stati presentati alle commissioni di valutazione. La stessa dott.ssa Sciutto ha provveduto a sovrintendere alla stappatura di ogni bottiglia e a consegnare e ritirare i campioni dopo il servizio alle commissioni.

Ogni vino in selezione è stato valutato da due commissioni diverse, in modo che per ogni campione sono stati redatti dieci documenti di valutazione. Ciascuna commissione,

composta da cinque enologi, di cui almeno due operanti al fuori della regione Piemonte, è stata costituita per pubblico sorteggio. I vini sono stati valutati con il metodo "Union internationale des Oenologues" e le operazioni di selezione sono state suddivise in 8 sessioni.

Al termine di ogni seduta di valutazione i componenti le commissioni hanno consegnato le schede alla d.ssa Sciutto, la quale, dopo aver controllato la validità di ogni documento, ha provveduto a calcolare il punteggio totale di ogni vino che è stato determinato dalla media aritmetica delle schede riferite a ciascun campione, previa eliminazione di quella con il punteggio più alto e di quella con il punteggio più basso.

La d.ssa Sciutto ha quindi stilato le graduatorie finali sulla base di quanto sancito dal regolamento del concorso.

In sintesi dei 351 vini presentati al concorso 158 vini, pari al 45,02%, hanno raggiunto o superato il punteggio di 85/100 corrispondente all'aggettivazione "ottimo" del metodo di valutazione.

Al termine delle quattro sedute i 40 commissari degustando i 351 vini hanno compilato n. 3.510 schede di valutazione esprimendo 49.140 giudizi.

Inoltre al vino che per ogni categoria ha raggiunto il maggior punteggio è stato attribuito il superpremio "CARISTUM" (Caristo città fondata dai Greci e distrutta dai Romani sulle cui rovine è sorta Acqui Terme).

La premiazione dei vini selezionati è prevista nell'ambito del 35° Vinitaly di Verona nell'area istituzionale gentilmente concessa dalla Regione Piemonte nel pomeriggio di venerdì 6 aprile.

Al fine di dare maggiore risalto ai vini selezionati è in programma ad Acqui Terme, nei giorni dal 18 al 21 maggio 2001 presso lo spazio espositivo della ex Kaimano, un banco d'assaggio a disposizione delle ditte interessate.

L'Enologo Luigi Rivetti, tecnico incaricato dall'Amministrazione Comunale per il coordinamento generale del concorso, è a disposizione per eventuali e ulteriori chiarimenti, al nr. 0144/324235 (tel. e Fax)

21° Concorso Enologico Città' di Acqui Terme 4ª Selezione Vini del Piemonte

Questo l'elenco dei vini premiati al 21° Concorso Enologico "Città di Acqui Terme", 4ª Selezione Vini del Piemonte: Dolcetto d'Alba '99 "Brichet"; Moscato d'Asti Docg '00.

Alpiste Luigi Az. Agricola: Via Terrabianca, 41 - 12056 Mango (Cn); Moscato d'Asti Docg '00 "Carbonere"; **Amerio Agostino Az. Agricola:** Cascina Carbonere - Loc. Bauda, 4 - 12058 S. Stefano Belbo (At); Dolcetto D'ovada '99; Barbera Del Monf. To '99.

Antica Tenuta "I Pola" S.R.L.: Via Crosio, 41 - 15010 Cremolino (Al); Moscato d'Asti '00; Brachetto d'Acqui Docg '00; **Antica Vineria Soc. Coop. Ari:** Via Iv Novembre, 15 - 14040 Castel Rocchero (At); Barbera d'Asti Superiore '98 "Bricco Della Volpettona"; Barbera d'Asti Superiore '98 "Bricconizza"; **Antiche Cantine Brema:** Via Pozzomagna, 9 - 14045- Incisa Scapaccino (At); Colli Tortonesi Barbera '98; **Antico Convento Az. Agr.:** Via Della Costa, 99 - 15051 Carezzano (Al); Piemonte Cortese '00 Alasia; Langhe Nebbiolo '97 Alasia; Piemonte Chardonnay '00 Alasia; Roero Arneis '00 Alasia; Barbera d'Asti Superiore '98 Alasia; **Araldica Vini Piemontesi:** Via P. Laudano, 2 - 14040 - Castel Boglione (At); Barbera Del M. To '99; **Arnera Giulio Az. Agricola:** Casa Braida, 4 - 15019 Strevi (Al); Dolcetto d'Asti '99; **Baravalle Az. Agr.:** Via Valle Chiozza, 24 - 14042 Calamandrana (At); Malvasia Di Castelnuovo D. Bosco '00; Monferrato Bianco '98 "Alteserre"; Barbera d'Asti Sup. '97 "Piano Alto"; **Bava Az. Vitivinicola E Invecchiamento spa:** Strada Monferrato, 2 - 14023 Cocconato d'Asti (At); Dolcetto D'ovada '98 "Bric Di Fra"; Barbera Del Monferrato '98 "Paradis"; **Bergaglio Pier Carlo Az. Agr.:** Cascina Barcanello, 15 - 15060 Capriata d'Orba (Al); Barbera d'Asti Sup. '98 "Vigna Del Casot"; **Bianco Pasquale & Figli:** Via Gorra, 3 - 14048 Montegrosso d'Asti (At); Brachetto d'Acqui Docg Sp. '00; **Bosca Giovanni Tosti:** Reg. Secco, 30 - 14053 Canelli (At); Barbera d'Alba '99 "Gerbole"; Nebbiolo d'Alba '99 "Bric Paradis"; **Buganza Renato Az. Agricola:** Cascina Garbianotto, 4 - 12040 Piobesi d'Alba (Cn); Barbera d'Asti Sup. '98 "Ferro Carlo"; Moscato d'Asti Docg '00 "Filari Corti"; Monferrato Rosso '98 "Signorotto"; Barbera d'Asti '99 "La Tranquilla"; **Ca' d'Carus sin Az. Agricola:** Reg. Mariano, 27 - 14050 San Marzano Oliveto (At); Brachetto d'Acqui Docg '00 "Macrame"; **Campazzo Giancarlo Casa Vinicola:** Fraz. Costa, 36 - 15010 Morbello (Al); Barbera Del M. To Sup. '98 "La Baldea"; **Canato Marco Az. Agricola:** Cà Baldea, 18/2 - 15049 Vignale Monferrato (Al); Gavi Docg '00; **Cantina Produttori Del Gavi:** Via Cavalieri Di Vittorio Veneto, 45 - 15066 Gavi (Al); Barbera d'Asti Sup. '98 "Le Vignole"; Barbera d'Asti '99; **Cantina S. Barbera Dei Sei Castelli:** Reg. Salere, 6 - 15041 Agliano (At); Moscato d'Asti Docg '00 "Bricco S. Antonio"; **Cantina Sociale Canelli:** Via Luigi Bosca, 30 - 14053 Canelli (At); Barbera d'Asti Sup. '98 "Rocchero"; Brachetto d'Acqui Docg '00 Sp.; Dolcetto d'Asti '00; **Cantina Sociale La Torre Scarli:** Via Acqui, 7 - 14040 Castelrocchero (At); Cortese Alto M. To '99; Dolcetto D'ovada '99; Dolcetto D'ovada '99 Aff. Barrique; Barbera Del Monf. To '99 Aff. Barrique;

Cantina Sociale Mantovana Scarli: Via Martiri Della Resistenza, 48 - 15077 Predosa (Al); Moscato d'Asti Docg '00 "Muscate' Bianc"; Barbera d'Asti '99 "Vigna Vezzano"; Brachetto d'Acqui Docg '00 Sp.; **Cantina Sociale Maranzana:** Via S. Giovanni, 20 - 14040 Maranzana (At); Barbera d'Asti '98 "S. Pietro"; Dolcetto d'Asti '99 "Gaiano"; Barbera d'Asti '98 "Sorangela"; Brachetto d'Acqui Docg '00 Sp.; Asti Docg '00; **Cantina Sociale Mombaruzzo:** Via Stazione, 15 - 14046 Mombaruzzo (At); Barbera d'Asti Sup. '98 "Ceppi Vecchi"; Barbera d'Asti '99; **Cantina Sociale Nizza Monferrato Scarli:** Strada Alessandria, 57 - 14049 Nizza Monferrato (At); Brachetto d'Acqui Docg '00 Sp.; Barbera d'Asti '99; Barbera d'Asti '98 "Novocento"; Monferrato Rosso '99 Vivace; Monferrato Rosso '99; Moscato d'Asti Docg '00; Moscato d'Asti Docg '99 "Bricco D'oro"; **Cantina Sociale Ricaldone S.C.R.L.:** Via Roma, 3 - 15010 Ricaldone (Al); Dolcetto d'Acqui '99; **Cantina Sociale Di Rivalta Bormida Scrl:** Via G. Oberdan, 37 - 15010 Rivalta Bormida (Al); Brachetto d'Acqui Docg '00; **Cantina Sociale Tre Cassine:** Via Sticca, 34 - 15016 Cassine (Al); Dolcetto d'Acqui '00; Dolcetto D'ovada '99; Piemonte Brachetto Sp. '00; **Cantina Sociale Tre Castelli:** Via A. De Gasperi, 92 - 15010 Montaldo B. (Al); Asti Docg '00; Moscato d'Asti Docg '00; Dolcetto d'Alba '99 "Picula Rusa"; Dolcetto d'Alba '99 "Vitevecchia"; **Cantine Terrenostre Scrl:** Via S. Martino, 8 - 12054 Cossano Belbo (Cn); Dolcetto D'ovada '99 "Pragai"; **Casa Vinicola Montobbio:** Via Lavagello, 29/A - 15060 Castelletto d'Orba (Al); Barbera d'Asti '99 "Riserva Vigne Vecchie"; **Cascina Dell'abete Rosso:** Via Castellero, 50 - 12051 Neviglie (Cn); Barbera d'Asti Superiore '98 "Neuvsent"; Dolcetto d'Asti '99 "Caranzano"; Monferrato Rosso '98 "Amis"; **Cascina Garitina Azienda Agricola:** Via Gianola 20 - 14040 Castel Boglione (At); Barbera d'Asti Sup. '98 "Canavot"; **Cascina La Savoia Az. Agr. Di Icardi:** Strada S. Genesio, 1 - 14040 Castel Boglione (At); Dolcetto d'Acqui '99; **Cascina Sant'ubaldo:** Reg. Botti, 26 - 15011 Acqui Terme (Al); Barbera Del M. To Sup. '98 "Valisenda"; Barbera d'Asti '98 "Vigna Stramba"; Monferrato Rosso '97 "Lhennius"; **Castello Di Lignano Az. Agr.:** Reg. Lignano - 15035 Frassinello M. To (Al); Barbera Del M. To '99 "Vigna Paian"; **Cavelli Gianpietro Az. Agric.:** Via Provinciale, 77 - 15010 Prasco (Al); Nebbiolo d'Alba '98; Barbera d'Alba Sup. '98; **Ceste Franco Az. Agricola:** Via Montaldo, 13 - 12040 Govone (Cn); Dolcetto d'Acqui '99; **Convento Dei Cappuccini Az. Agr.:** Via S. Rocco, 23 - 15010 Ricaldone (Al); Brachetto d'Acqui Docg '00; Moscato d'Asti Docg '00; **Corte Del Cavaliere Az. Agric.:** Str. Baretta, 25 - 14044 Fontanile (At); Barbera d'Asti '99 "Venti Di Marzo"; **Cossetti Clemente:** Via Vitt. Emanuele, 19 - 14043 Castelnuovo B. (At); Barbera d'Asti '99 "La Madrigna"; **Costa Olmo Az. Vitivinicola:** Via S. Michele, 18 - 14040 Vinchio (At); Nebbiolo d'Alba '99; Roero '99; **De Marie Giovanni Az. Agricola:** Via Salerio, 26 - 12040 Vezza d'Alba (Cn); Gavi Docg '00; **F.Lli Dezzani & C.:** Corso Pinin Giachino, 140 - 14023

Cocconato (At); Dolcetto d'Alba '99 "Piano Delli Perdoni"; Dolcetto d'Alba '99; Dolcetto d'Alba '99 "Bricco Caramelli"; **Fratelli Mossio Az. Agricola:** Via Montà, 12 - 12050 Rodello (Cn); Langhe Rosso '99 "Santa Lucrezia Vigneto Crave"; Langhe Chardonnay '00 "Vigna Margherita"; **Fratelli Povero:** Via Mattutina, 6 - 14010 Cisterna d'Asti (At); Gattinara Docg '96; **Gattinara Sergio Az. Agricola:** Piazza Monsignore Francese - 13045 Gattinara (Vc); Barolo Docg '96 "Villero"; Barbera d'Asti '98 "Maestri Italiani"; Langhe Arneis '00; Piemonte Cortese '00; **Giordano spa:** Via Guido Cane, 47 Bis - 12050 Valle Talloria Di Diano Alba (Cn); Moscato d'Asti Docg '00; **Giorgio Carnevale Srl:** Via Trombetta, 157 - 14030 Cerro Tanaro (At); Freisa d'Asti '98 "Parlapa"; Freisa d'Asti Superiore '98; Malvasia Di Castelnuovo Don Bosco '99; **Graglia Renaldo:** Fraz. Bardella, 67 - 14022 Castelnuovo D. Bosco (At); Barbera d'Asti '99 "Ca' Bianca"; Moscato d'Asti Docg '00; **Gruppo Italiano Vini Scarli - Ca' Bianca:** Regione Spagna, 58 - 15010 Alice Belcolle (Al); Dolcetto d'Acqui '99 "Beatrice Rovere"; **Il Cartino Az. Agricola:** Passeggiata Bellavista, 36 - 15011 Acqui Terme (Al); Colline Novaresi Nebbiolo '97 "Valentina"; **Il Rocolo Di Mezzomerico Az. Agr.:** Cascina Rocolo Bellini, 4 - 28040 Mezzomerico (No); Barbera d'Asti Sup. '98; Dolcetto d'Acqui '00; **Il Vino Dei Padri Az. Agr. Sattanino:** Via Valle Brina, 1 - 14013 Monleale (At); Dolcetto D'ovada '99 "Vigna Sorito"; **La Casanella Az. Agr.:** Cascina Casanella, 13 - 15070 Lerma (Al); Dolcetto D'ovada '99 "Vigneto Pianterasso"; **La Slina snc:** Loc. Madonnina, 29 - 15060 Castelletto d'Orba (Al); Dolcetto d'Acqui '99 "Marchesa"; **Marengo Viticoltori:** P.Zza Vitt. Emanuele II - 15019 Strevi (Al); Barbera d'Alba '97; Dolcetto Di Dogliani '99; **Mascarello Piergiorgio Az. Agr.:** Via Madonna Neve, 9 - 12060 Clavesana (Cn); Piemonte Chardonnay '96 "Fiordiligi"; **Morgassi Superiore Az. Agr.:** Via Case Sparse, 7 - 15066 Gavi (Al); Roero '98 "Loghero"; **Oberto Luigi Az. Vitivinicola:** Via Statale, 6 - 12066 Monticello d'Alba (Cn); Brachetto d'Acqui Docg '00; Moscato d'Asti Docg '00; **Piano Armando Az. Vitivinicola:** Via Torino, 6 - 14046 Mombaruzzo (At); Piemonte Moscato '00; **Piano Dante Az. Vitivinicola:** Via Tinella, 15 - 14052 Calosso (At); Barbera d'Alba '99; **Pioiero Az. Agric.:** Via Cascina Pioiero, 1

- 12040 Vezza d'Alba (Cn); Brachetto d'Acqui Docg '00 Sp.; Asti Docg '00; **Santero F.Lli S.P.A.:** Via Cesare Pavese, 28 - 12058 S. Stefano B. (Cn); Barbera d'Asti '98 "Vigna Dei Mandorli"; **Scagliola Giacomo Az. Agr.:** Reg. S. Libera, 20 - 14053 Canelli (At); Barbera d'Asti Sup. '98 "Acse"; Barbera d'Asti Sup. '98 "Bricco S. Ippolito"; **Scrimaglio snc:** Via Alessandria, 67 - 14049 Nizza Monf. To (At); Monferrato Dolcetto '99; Barbera d'Asti '99 "Ciapin"; **Scovero Andrea Az. Agricola:** Strada Chiappino, 2 Fraz. Bionzo - 14055 Costigliole d'Asti (At); Barolo Docg '96 "Bussia"; Langhe Rosso '97 "Bricco Viole"; **Sebaste Srl Az. Agricola:** Via S. Pietro Delle Viole, 4 - 12060 Barolo (Cn); Barbera d'Asti '99; **Stella Giuseppe Az. Agricola:** Cascina Stella Strada Bossola, 8 - 14055 Costigliole d'Asti (At); Barbera d'Alba '98 "Madonna Di Como"; Moscato d'Asti Docg '00; **Tenuta Langasco:** Fraz. Madonna Di Como, 10 - 12051 Alba (Cn); Barbera d'Asti Sup. '98 "Oro Antico"; **Tenuta La Tessitora:** Via Tessitora, 18 - 14049 Nizza Monferrato (At); Barbera d'Asti '99; Barbera d'Asti Sup. '98; Piemonte Moscato Passito '98; **Tenuta Olim Bauda:** Strada Prata, 22 - 14045 Incisa Scapaccino (At); Moscato d'Asti Docg '00 "San Grod"; **Torelli Mario Az. Agric.:** Reg. S. Grato, 142 - 14051 Bubbio (At); Barbera d'Asti '97 "Palme"; **Tre Acini Az. Agricola:** Via Noce, 10 - 14041 Agliano Terme (At); Dolcetto d'Acqui '00; **Valleero Di Malfatti & C. Az. Agricola:** Via Stradale, 13 - 15015 Cartosio (Al); Gavi Docg '00 "La Toledana"; Gavi Docg '99 "Roccolto Tardivo"; Langhe Chardonnay '99; Langhe Rosso '98 "Baccanera"; Barolo Docg '93 "Riserva Lo Zoccolai"; **Villa Lanata Az. Agr.:** Via S. Bovo, 6 - 12054 Cossano B. (Cn); Dolcetto D'ovada '99 "Vigna Oriali"; Barbera M. To '99; **Verrina Nicolo' Az. Agricola:** Via S. Rocco, 14 - 15010 Prasco (Al); Dolcetto d'Acqui '98 "Argusto"; Gavi Docg '99; Brachetto d'Acqui Docg '00 Sp.; Moscato d'Asti Docg '00 "Strevi"; Barbera d'Asti '99 "Bruzzone"; **Vini Banfi - Vigne Regali S.R.L.:** Via Vittorio Veneto, 22 - 15019 Strevi (Al); Piemonte Chardonnay '99 "Verde Cielo"; Dolcetto d'Acqui '99 "Statiellae"; **Viticoltori dell'Acquese Scrl:** Via Iv Novembre, 14 - 15011 Acqui Terme (Al); Sizzano '96; Ghemme Docg '96; **Zanetta Az. Vinicola:** Via Italia, 64/C - 28070 Sizzano (No).

Superpremio Caristum

21° Concorso Enologico Città' di Acqui Terme, 4ª Selezione Vini del Piemonte, Superpremio Caristum:

Cat. - Rossi dolci docg: Brachetto d'Acqui Docg '00 "Macrame", Casa Vinicola Campazzo, fraz. Costa, 36 - 15010 Morbello (Al).

Cat. - Spumanti dolci rossi o rosati docg: Brachetto d'Acqui Docg '00, Cantina Sociale di Mombaruzzo, Via Stazione, 15 - 14046 Mombaruzzo (At).

Cat. - Spumanti dolci bianchi docg: Asti Docg '00, Terrenostre Scrl, Località Martino, 8 - 12054 Cossano Belbo (Cn).

Cat. - Bianchi docg: Gavi docg '99, Az. Agricola Villa Lanata, Via San Bovo, 6 - 12054 Cossano Belbo (Cn).

Cat. - Bianchi dolci docg: Moscato d'Asti Docg '00, Giorgio Carnevale Srl, Via Trombetta, 157 - 14030 Cerro Tanaro (At).

Cat. - Rossi doc: Barbera d'Alba '97, Az. Agricola Mascarello Piergiorgio, Via Madonna Neve, 9 12060 Clavesana (Cn).

Cat. - Bianchi doc: Monferrato bianco '98 "Alteserre", Bava Azienda Vitivinicola e Invecchiamento spa, strada Monferrato, 2 - 14023 Cocconato d'Asti (At).

CARNEVALONE BISTAGNESE 25-26-27 febbraio

Organizzato dalla Soms di concerto con il Comune e il Comitato festeggiamenti

GEMELLATO CON I CARNEVALI DI ACQUI TERME E PONZONE

Vi aspettiamo
alla
NUOVA BB



IDROTERMOSANITARI

- punto Bagno
- punto Acqua
- punto Caldo
- punto Fresco
- punto Gronda

BISTAGNO (AL)
Strada Statale, 30 n. 5/B - Tel. 0144/79492-79163

SAVONA (SV)
Magazzino e vendita: Via Arrigo Boito, 2/5/7R
Show Room: Corso Vittorio Veneto, 9/11R - Tel. 019/824793



Tutto pronto per il "Carnevalone Bistagnese 2001", si terrà da domenica 25 a martedì 27 febbraio. Tre giorni di gran festa, la più sfrenata che ci possa essere. Il carnevalone è gemellato con i carnevali di Acqui Terme e Ponzone, ed è organizzato dalla Soms in collaborazione con il Comune e il Comitato festeggiamenti, e suscita come sempre grande attesa. È attesa dei bambini, che vogliono vestirsi con i costumi dei personaggi più famosi, è attesa degli adulti, che vogliono tornare un po' bambini dimenticandosi dei problemi e delle fatiche quotidiane. Gran mattatore, sarà come sempre, Uanen Carvè, la celebre maschera di Bistagno. Uanen è un contadino un po' bullo, un po' tonto, che nei giorni di carnevale scende in paese e facendo il giro delle osterie, accompagnato dalle persone più fedeli, gli si scioglie la lingua e si auto investe signore del paese, anzi re. Celebri e sempre pungenti sono i suoi sproloqui (i famosi "stranot"). Ed è proprio Uanen, oltre agli organizzatori, il più effervescente in questi momenti che precedono il carnevale. È stato svelato chi sarà il Uanen Carvè di quest'anno, chi lo impersonificherà: è Domenico Malfatto che succede a Domenico Gallo, il Uanen dell'edizione 2000. E Uanen Carvè avrà, come vuole la tradizione, la sua corte al seguito, la socia (Uanen è vedovo) che sarà Donatella Nervi, le damigelle che saranno Alessandra, Elena, Elisa e poi l'inseparabile scroccone, impersonificato da Mario Cormuto. Uanen in questi giorni di festa in paese è allegro, beve molto e allora offre da bere, ed ecco lo scroccone che si aggrega alla corte di sua maestà Uanen Carvè.

Foto Spinardi



Uanen Carvè con lo scroccone e le damigelle

Un carnevale all'insegna delle novità. Come sempre, carri, maschere e cotillons e tanto sano divertimento e bugie (materiali e non) e frittelle. Verranno premiati oltre ai carri partecipanti i gruppi mascherati (oltre le 5 maschere; al 1°, L. 120.000; al 2°, L. 100.000) ci sarà anche la premiazione della maschera più bella (sino a 4; al 1°, L. 50.000; al 2°, L. 30.000).

Domenica 25

Ore 10
• Apertura del carnevale con passeggiate in maschera per le vie di Bistagno e degustazione dei friciò.

Ore 14
• Piazzale della stazione: sfilata delle maschere accompagnate da sua maestà Uanen Carvè e dalla banda "Dei Mille" della città di Bergamo.

• Piazza Monteverde: esibizione di clown, mangiafuoco, giocolieri e trampolieri.

• Dalla torretta: animazione dell'attore-presentatore Gianfranco Violato.

• Prosegue la distribuzione dei friciò e la vendita del piatto del "Bel ricordo".

• Inizia l'attività del banco di beneficenza.

Ore 17
• Saluto conclusivo di Uanen Carvè.

Ore 18
• Animazione nella sala Soms e premiazione della maschera più bella.

Ore 21
• Sala Soms: ballo di carnevale, con la discoteca mobile Tripland; ingresso libero.

Lunedì 26

Ore 16
• Sala Soms: festa in maschera dei bambini con la spettacolare animazione.

Ore 21
• Sala Soms: ballo di carnevale con la discoteca mobile Tripland; ingresso libero.

Martedì 27

Ore 14
• Piazzale della stazione: sfilata carri allegorici accompagnati da Uanen Carvè, dalla banda musicale "Città di Canelli" e dal gruppo folcloristico "La Lachera" di Rocca Grimalda. Dalla città di Acqui Terme arriva sua maestà Dottor Bacco.

• Piazza Monteverde: esibizione di clown, mangiafuoco, giocolieri e trampolieri.

• Dalla torretta animazione dell'attore-presentatore Gianfranco Violato

• Continua la distribuzione dei friciò e la vendita del piatto del "Bel ricordo".

• Inizia l'attività del banco di beneficenza.

Ore 17
• Saluto conclusivo di sua maestà Uanen Carvè con i suoi famosi "stranot".

Ore 17,30
• Premiazione carri allegorici in concorso.

Vi ricorda le sue specialità:



• **La farina per polenta** che potete gustare in tutte le sagre locali

• **Le farine di cereali** sono particolarmente curate per molteplici usi casalinghi

BISTAGNO - Tel. 014479170

RIVENDITORE AUTORIZZATO



GIAN LUIGI CORINO

Trofei - Coppe - Medaglie

Bistagno - Via Carlo Testa
Tel. 0144/79253

BARISONE

ferramenta
colori
articoli regalo



BOMBOLE GAS
consegne a domicilio

BISTAGNO - VIA SARACCO, 22 - TEL. 0144 79688



15012 Bistagno (AL)
Via Roma, 22 - Tel. 0144/79513

È gradita la prenotazione

Elisabetta
ACCONCIATURE



mobilificio

CAZZOLA

e-mail: mobilificiocazzola@tiscalinet.it

15012 Bistagno (AL)
Via Carlo Testa, 38

Telefono e fax
0144 79127

1919 ottant'anni d'esperienza
AL TUO SERVIZIO